Anno 103 - Numero 241

Una 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico aziende. 55.38 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 15 Ottobre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore aum. 20%) - Commerciali 850 il mm - Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm - Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncr. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pias. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,50

Verso un'intesa sulla Germania?

E' forse questa la prima volta, da venti anni a questa parte, che si intravede (dico: «intravede», non «si vede») la possibilità di una soluzione del problema germanico, nei suoi due aspetti strettamente congiunti: relazioni con l'Urss e riunificazione tedesca. Si tratterebbe pur sempre di un compromesso; ma sarebbe uno di quei compromessi effettivi, destinati a durare nel consenso non forzato delle due parti, e, per il fatto stesso della durata, rappresentanti una sistemazione vitale.

E' stato proprio al «vertice» comunista di Pankow, celebrante il ventennale della «Repubblica democratica tedesca», che Brezhnev — il «duro» — ha parlato della buona accoglienza che Mosca farebbe a una svolta realistica della Repubblica federale, nel senso (sottinteso) di una accettazione dei fatti compiuti. Contemporaneamente un *leader* socialdemocratico — quel Wehner a cui, se non erro, Brandt riserva il ministero della Difesa — ha parlato della possibilità di un trattato fra le due repubbliche. Chiamare un tale discorso un passo avanti, sarebbe troppo poco: direi che qui abbiamo un inizio vero e proprio (beninteso, in via di accenno individuale, non ufficiale) di quella «svolta» di cui Brezhnev ha parlato a Berlino-Est.

* *

Veniamo al concreto. Ma prima di ciò ricordiamo una pregiudiziale favorevole: lo abbandono di fatto (non so di una dichiarazione ufficiale in proposito), da parte della Repubblica di Bonn, della posizione rivendicativa fino a ieri di rappresentante di tutti i tedeschi, dell'Ovest e dell'Est. Per conto nostro abbiamo osservato da molto tempo — anche se non ci abbiamo insistito, per non aver l'aria di fare campagna contro la Repubblica federale tedesca — che tale posizione era senza fondamento legale.

Bonn aveva pieno diritto (e, possiamo aggiungere, dovere) di contestare la validità rappresentativa democratica della Ddr per la porzione di tedeschi da essa governati: e non c'è dubbio, in sede storico-politica, che la fondazione di quella e il governo di Ulbricht non rispondano ai principi fondamentali dell'autodecisione popolare e della democrazia autentica. Chi conosce i fatti passati e la situazione presente di Pankow non può non essere d'accordo.

D'altra parte occorre riflettere che tutta quella porzione del popolo germanico non ha preso parte — e di fatto non poteva — alle votazioni popolari e a tutti gli altri fatti analoghi della Repubblica di Bonn: e alla data d'oggi non siamo assolutamente in grado neppure di conoscere con precisione il pensiero politico di quella popolazione, e più precisamente della sua maggioranza. Ma ciò non deve impedire — e non impedisce — che degli interessi di quella parte del popolo germanico il rappresentante di fatto, sia pure illegittimo, sia il governo comunista di Pankow; e che pertanto con esso convenga trattare nell'interesse medesimo di quella popolazione e dell'unità nazionale germanica.

Che ciò sia adesso pienamente riconosciuto a Bonn, lo mostrano le trattative ufficiose su questo e su quel punto; e adesso quell'accenno di Wehner a un trattato, addirittura, fra i due governi mette il suggello a questo riconoscimento.

* *

Tre, insomma, sono le questioni fondamentali per un superamento del conflitto fra le due Germanie, e per un minimo di ricostruzione pantedesca: il confine dell'Oder-Neisse; la struttura della Ddr; lo stato e statuto di Berlino.

Circa il primo punto (che riguarda la frontiera tedesco-polacca) è opinione diffusa — recentemente confermatami da uno storico di nazionalità austriaca, ottimo conoscitore dell'ambiente germanico occidentale — che su quelle terre al di là del detto confine la grande maggioranza dei tedeschi «*ci ha fatto la croce sopra*». Per mia parte, considerando il fatto da storico, quella perdita territoriale tedesca, con il relativo trapianto della popolazione, rappresenta l'ultimo stadio di un duello quasi millenario fra due razze: e a tutti giova prenderne atto, lavorando al tempo stesso per una definitiva sistemazione e conseguente collaborazione di Germania e Polonia.

In quanto al distacco della Ddr dalla Germania federale, non credo che per il regime interno esso sia, allo stato delle cose, superabile: si potrà bensì augurare che in tanta varietà odierna di regimi comunistici esso diventi (oggi certamente non lo è) uno dei meno chiusi, qualcosa come il regime jugoslavo. Ove ciò avvenga, si potrebbe ragionevolmente pensare a una confederazione — non dico «federazione» — con la Repubblica di Bonn. Impossibile, adesso e qui, cercare le formule e gli istituti necessari per superare le difficoltà delle relazioni fra Ddr e Russia contemporaneamente a quelle con la Germania di Bonn; ma io penso che, senza attendere lo scioglimento dei due blocchi, a cui oggi e domani non si può pensare, ci siano combinazioni possibili, concilianti sicurezza tedesca e relazione particolare della Ddr con Mosca.

Terzo punto: terzo, ma in realtà primo, pregiudiziale. La maggiore violazione del diritto tedesco, anzi europeo, da parte russo-comunista è stata la divisione di Berlino e lo stabilimento in Berlino Est del governo della Ddr. E' incredibile (e forse un giorno sarà messa in dubbio da qualche storico) la passività occidentale rispetto alla doppia usurpazione sovietica. Qui è alla Russia, e alla Ddr, che tocca pagare lo scotto dell'accordo, e pagarlo prima delle trattative ulteriori. Berlino deve essere riunita, e potrebbe costituire un terzo Stato tedesco federale, con disposizioni eque e precise per le sue relazioni con gli altri due.

Luigi Salvatorelli

Mosca tace sui veri scopi dell'impresa spaziale

Mistero sulle tre "Soyuz„ in orbita

A tarda sera, la *Tass* ha annunciato che due delle astronavi si sono avvicinate, ma non unite - Secondo alcune voci, il congiungimento sarebbe fallito; secondo altre, i cosmonauti compirebbero oggi una «straordinaria impresa» - Le *Izvestija* scrivono che una delle navicelle ha avuto domenica qualche difficoltà

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 14 ottobre.

Di ora in ora crescono in tutta l'Urss l'inquietudine e la curiosità per la missione di «Soyuz 6», «Soyuz 7» e «Soyuz 8». Invece di svelare il mistero di ieri, la giornata odierna lo ha infittito. Che cosa fanno le tre astronavi sovietiche nello spazio? Qual è il compito degli uomini che formano i loro equipaggi? E' fallito il tentativo di costruire la prima piattaforma orbitale? O è riuscito, ma la notizia verrà data solo domani? O fin dalla partenza gli astronauti avevano l'ordine di aspettare mercoledì?

I comunicati diramati dalla Tass sono parsi stranamente laconici. Mentre sabato, domenica e ieri, cioè i giorni dei lanci delle tre «Soyuz», l'agenzia era stata prodiga di notizie, oggi essa s'è trincerata dietro una cortina di riserbo. Anche la televisione, fino a stamane in collegamento quasi costante con le tre astronavi, ha oggi taciuto. In dodici ore, essa ha mostrato soltanto Shonin e Kubasov sulla «Soyuz 6», una volta. Questo particolare ha indotto a pensare, per esclusione, che la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» fossero impegnate nella manovra d'aggancio, che cioè non avessero tempo da dedicare alla televisione. La deduzione poteva sembrare avallata dal fatto che i due vascelli, stamane, avevano modificato la propria orbita. In verità non s'è ottenuta nessuna conferma di una congiunzione delle «Soyuz».

Di certo vi è solo che, nel tardo pomeriggio, la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» si sono avvicinate. In un comunicato diramato a tarda ora, la «Tass» ha precisato che le due astronavi hanno ridotto la distanza «facendo studi e osservazioni, fotografandosi, filmandosi, allo scopo di accertare la visibilità degli oggetti a distanze diverse». Inoltre, ha aggiunto l'agenzia, «essi hanno eliminato la possibilità di trasmettersi informazioni a mezzo di indici luminosi e ottici».

La Tass ha evitato di dire se la «Soyuz 7» e la «Soyuz 8» si sono avvicinate a decine, centinaia o migliaia di metri. Per la prima volta dall'inizio della missione ha però fatto un esplicito riferimento al montaggio di una piattaforma. «Questi dati — *ha concluso* — sono necessari alla soluzione dei problemi connessi alla costruzione di laboratori orbitali a lunga durata».

La versione ufficiale, insomma, è che oggi le tre astronavi dovevano compiere esclusivamente «importanti esperimenti congiunti tecnico-scientifici», *come ha dichiarato la Tass. Collaudare cioè la «viabilità» dello spazio per voli in formazione, la manovrabilità dei vascelli che debbono avvicinarsi a piattaforme, le azioni di disturbo delle meteore e delle tempeste, e così via. E' una versione un po' equivoca, che lascia adito a qualsiasi interpretazione. Infatti, questa sera, mentre le «Soyuz» erano fuori dal campo di radiovisibilità dell'Urss e gli astronauti riposano, si incrociano le ipotesi più disparate.*

A Mosca c'è chi sostiene che le «Soyuz» hanno fatto fiasco, e chi sostiene invece che hanno già compiuto o compiranno domani una straordinaria impresa. I primi si riferiscono alle dichiarazioni odierne (caute e contenute) di un gruppo di scienziati. I secondi ad altre dichiarazioni (ottimiste) di un secondo gruppo. Eccole. Il progettista delle «Soyuz», del quale i sovietici tacciono il nome, ha detto ad alcuni giornalisti che l'obiettivo delle sue astronavi è «migliorare i sistemi di bordo, controllare i comandi e gli strumenti di misurazione... e accertare il potenziale massimo del complesso uomo-macchina». Egli non ha accennato alla costruzione di una piattaforma orbitale o a una «passeggiata» nello spazio. Vuol dire dunque — si ragiona — che le «Soyuz» devono semplicemente eseguire un volo combinato.

La soluzione del mistero, in un senso o nell'altro, dovrebbe venire domani. Credere che le tre «Soyuz» siano state lanciate unicamente per mettere alla prova nuovi sistemi di navigazione a apparecchiature mediche o comunicazioni con la Terra è assurdo.

Questa sera le Izvestija hanno rivelato che domenica anche la «Soyuz 6» incontrò qualche difficoltà nel riorientarsi in orbita, perché una tempesta aveva oscurato le stelle su cui doveva regolarsi. Ma le tre astronavi sembrano sicure. Gli equipaggi le hanno controllate di persona prima di incominciare la loro grande avventura. Oggi, dallo spazio, hanno mandato un messaggio di congratulazione al progettatore, agli ingegneri, ai tecnici e agli operai che l'hanno costruita.

Ennio Caretto

Mosca. Gli astronauti Valery Kubasov e Georgy Shonin all'interno della Soyuz 6 (Tel.)

Rullo compressore sugli uomini della "primavera praghese„

Ota Sik espulso dal pc cecoslovacco Husak: "Ha rovinato la nostra economia„

Il noto studioso è in Svizzera - «Le sue attività all'estero - dice un comunicato - violano gli interessi dello Stato» - Il successore di Dubcek spiega il blocco delle frontiere: «Era necessario per riportare l'ordine»

Praga, 14 ottobre.

Il comitato centrale del pc ha espulso dal partito l'economista Ota Sik «il quale — dice un comunicato — prosegue all'estero un'attività incompatibile con i principi e con la politica del partito comunista e della Repubblica cecoslovacca, nonostante il serio avvertimento datogli dal Plenum di maggio».

Il comunicato afferma inoltre che «il Plenum del maggio scorso espulse Ota Sik dal comitato centrale dopo aver constatato che, con la sua attività nel 1968, ha grossolanamente violato la disciplina del partito e i doveri di un cittadino cecoslovacco e ciò, in particolare, con l'attività svolta all'estero e con una serie di conferenze, articoli e pubbliche dichiarazioni lesive dell'interesse del partito e dello Stato».

Ota Sik vive attualmente in Svizzera dove si è rifugiato all'indomani dell'invasione della Cecoslovacchia da parte delle truppe del patto di Varsavia. Al tempo della «primavera praghese» Sik, autore delle riforme economiche propugnate lo scorso anno in Cecoslovacchia, ricopriva la carica di vice primo ministro.

Il comitato di fabbrica dello stabilimento Skoda di Pilsen ha annunciato che il direttore generale Jan Martinak è stato «sollevato» dall'incarico su sua richiesta e sostituito da Vaclav Klali. La Skoda è considerata un centro di attività antisovietica: all'interno vengono spesso distribuiti volantini del movimento di opposizione al regime conservatore, sembra che sui muri siano comparse scritte come «*Morte ai comunisti*». Martinak aveva assunto la carica di direttore generale del complesso nel 1968 durante il «nuovo corso» di Dubcek.

Il primo segretario del partito comunista cecoslovacco, Gustav Husak, parlando oggi ai dirigenti del partito della fabbrica automobilistica Skoda ha dichiarato che «*i rapporti tra la Cecoslovacchia e i Paesi socialisti sono migliori che mai*».

«*Tutte le divergenze sono state eliminate, la sicurezza del nostro Stato è garantita, possiamo fare affidamento sui nostri alleati ed essi, da parte loro, sanno che possono fare affidamento sulla Cecoslovacchia*», ha aggiunto Husak.

Husak tra l'altro ha energicamente condannato la politica economica dell'era Dubcekiana, e in particolare l'economista Ota Sik espulso ieri dal partito. «*Il grande riformatore Sik, che per molti anni era stato il consigliere economico del presidente Novotny* — ha detto Husak — *ha tentato di rendere validi nel nostro Paese, in un'economia pianificata, metodi validi in una economia borghese...*». «*Il loro scopo* — ha aggiunto il primo segretario — *era la distruzione totale della gestione economica a Vanni per la Uil*) hanno chiesto che il governo non intervenga in questa fase delle vertenze contrattuali con una iniziativa di mediazione.

L'ex vice-premier Ota Sik

ca. A Sik, attualmente in Occidente, viene permesso di calunniare la Cecoslovacchia, ma non di immischiarsi nell'economia, per timore che ciò la conduca al punto in cui ha condotto la nostra».

«*Non torneremo agli anni '50* — ha proseguito Husak — *non apriremo processi politici artificialmente costruiti; ma coloro che si danno alla sovversione contro lo Stato sono passibili delle norme di legge*».

Husak ha poi tentato di spiegare le recenti restrizioni adottate dal governo nei confronti dei cittadini cèchi che si vogliano recare all'estero e le ha giustificate con la necessità di «*riportare un certo ordine in questo campo*».

Dei concittadini che vivono all'estero il primo segretario del pc cecoslovacco ha detto: «*Se essi dichiarassero apertamente che non vogliono vivere in questo paese, noi non faremmo altro che mandarli al diavolo*».

(Ansa - Afp - A. P.)

Articolo di «Krasnaja Zvezda»

«I cèchi ora capiscono la missione sovietica»

Mosca, 14 ottobre.

Un bilancio della situazione cecoslovacca viene tracciato oggi, a più di un anno dall'intervento, dal comandante del «Gruppo centrale truppe»; cioè quelle di stanza in Cecoslovacchia. Da questo panorama risulta che i rapporti tra contingente sovietico e popolazione cecoslovacca sono in graduale miglioramento mentre è più rapidamente avviata la «normalizzazione» dopo i *plenum* di maggio e settembre del comitato centrale del partito cecoslovacco.

Le difficoltà riassistono perché, come scrive il generale Maiorov in un articolo per l'organo delle forze armate *Krasnaja Zvezda*, «*le forze ostili al socialismo agiscono ancora, ora apertamente e ora di nascosto*». «*Con i propri occhi i nostri soldati ed ufficiali possono vedere le conseguenze delle mene degli imperialisti e della propaganda borghese*». «*I militari del gruppo centrale non di rado hanno provato* — continua il comandante del contingente sovietico — *e provano per esperienza diretta, l'attività provocatoria delle forze anti socialiste e anti sovietiche*».

Tuttavia la situazione presente viene presentata come un miglioramento. La missione del «Gruppo centrale truppe» non è stata «*da tutti e subito compresa bene. Ma più il tempo passa* — si legge ancora — *e più spesso sentiamo espressioni di riconoscimento per la nobile missione storica assolta dalle forze armate sovietiche assieme alle truppe di altri paesi socialisti...*».

«*Di giorno in giorno* — scrive ancora il generale — *un numero sempre maggiore di persone si convince che le truppe sovietiche si trovano in Cecoslovacchia per una missione eccezionalmente nobile*». (Ansa)

Oggi "Moratorium-Day„ contro la guerra

I pacifisti d'America in piazza per il Vietnam

Si annunciano imponenti manifestazioni - Il 60 per cento degli americani (secondo i sondaggi) è contrario al conflitto

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 14 ottobre.

Siamo alla vigilia di quella che sarà forse la più imponente dimostrazione pacifista nella storia degli Stati Uniti. Chi marciando in silenzio, chi pregando, chi leggendo nelle piazze i nomi dei morti in Vietnam, chi cantando tristi canzoni *folk*, chi incrociando le braccia al posto di lavoro, chi accendendo una candela in chiesa, centinaia di migliaia, milioni forse, di americani osserveranno domani il *Moratorium-Day*, il giorno della moratoria. La protesta sarà nazionale, da una costa all'altra. A New York vi sarà un raduno e, per invito del sindaco, molte bandiere sventoleranno a mezz'asta. Per desiderio degli attori sarà anche sospeso uno spettacolo a Broadway e, in molte chiese, si svolgeranno speciali funzioni.

Il quotidiano della capitale, la *Washington Post*, paragona oggi il presidente Nixon ad Orazio Coclite, il romano rimasto solo a difendere un ponte dall'assalto nemico. Le manifestazioni di domani indicheranno con maggior chiarezza in quale misura l'opinione pubblica desideri liberarsi il più presto possibile dell'onere — ormai un incubo — vietnamita. Ma che la *solitudine* di Nixon sia aumentata è ormai innegabile.

I sondaggi demoscopici sono pressoché unanimi. L'ultimo, di Louis Harris, mostra che a metà settembre solo il 35 per cento degli interrogati appoggiava la politica di Nixon in Vietnam mentre il 57 la respingeva. Pochi giorni prima un'inchiesta *Gallup* rivelava che circa il 60 per cento è contrario a ogni ulteriore impegno militare in Vietnam.

Nixon è consapevole di questo *mood* nazionale: e ciò spiega perché, pur ripetendo che non sarà «*influenzato*» dalle dimostrazioni di domani, non ha in realtà criticato lo spirito che le anima. Dopo un incontro con Nixon, i *leaders* repubblicani al Congresso hanno dichiarato oggi: «*Il Presidente condivide il tormento spirituale che sarà manifestato nel ricordo dei nostri caduti in Vietnam*». Gli stessi *leaders* dicevano: «*Oggi sarebbe stato il settantanovesimo compleanno di Eisenhower. Ricordatevi che fu Eisenhower a por fine alla guerra in Corea. Nixon porrà fine a questa guerra*». Non basta.

La posizione di Nixon è certo difficilissima. Ha commesso errori, è vero: soprattutto — come ricorda la stampa — nel lasciare dubbi sui propositi, militari e politici, di Washington nel Vietnam. Certe sue dichiarazioni sono state ambigue, e il presidente sudvietnamita Thieu, con i suoi cambiamenti di rotta, non ha contribuito a chiarire le cose. Ora, l'opinione pubblica preme perché gli americani si ritirino dal Vietnam subito o entro una data ben precisa. Tale pressione non agevola il compito dei negoziatori. Ormai, Hanoi non ha altro che da attendere: prima o poi, gli Stati Uniti se ne andranno. Non hanno quindi torto quei vignettisti che mostrano Nixon nell'atto di camminare su una sottilissima fune. Un piccolo errore e potrebbe piombare nello stesso abisso politico che ingoiò Johnson.

Mario Ciriello

(A pag. 3: «*Tregua finita per Nixon*», *di Gianfranco Piazzesi*).

IL SOMMARIO

La condizione degli italiani in Svizzera: Igor Man conclude la sua inchiesta; notizie da Roma e da Berna pag. 2

E' morto Giulio Pastore: le notizie e una biografia di Sergio Devecchi pag. 2

Le Giornate Mediche di Torino: conferite nove lauree ad honorem ad illustri scienziati. Servizi di Angelo Viziano e Giorgio Martinat pag. 5

Inchiesta giudiziaria alla Scala: il teatro bloccato dalla polizia. Interrogato il sovrintendente Ghiringhelli pag. 7

Il Sinodo dei vescovi: polemico intervento del cardinale Suenens pag. 8

Pauroso incidente d'auto a cinque del Torino: Puja, Poletti, Pavone, Quadri e Lombardo salvi per miracolo pag. 11

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 5, 8, 9, 11
Dall'estero	13
Economia	15
Automobile	17
Sport	18, 19
Ultime notizie	20
I nostri soldi	2
Analisi dall'interno	9
Analisi dall'estero	13

Donat-Cattin ha discusso con i sindacati sulle vertenze, gli affitti, l'occupazione

Un comunicato ministeriale precisa che l'esame è stato proficuo: «Per il "caso" Pirelli sono state chiarite le rispettive impostazioni» Oggi riprendono le trattative per tutti i metalmeccanici - Costituita una commissione ministeriale per la riforma dell'assistenza sanitaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Le vertenze per il rinnovo dei contratti nazionali di numerose categorie, la controversia alla Pirelli, i problemi riguardanti le mutue, l'Enpas, la casa e l'occupazione sono stati discussi oggi in un incontro tra il ministro del Lavoro Donat-Cattin e i rappresentanti della Cgil, della Cisl e della Uil.

«*E' stato condotto un esame proficuo* — precisa un comunicato ministeriale — *specie in rapporto con la fase dei rinnovi contrattuali. Per il caso Pirelli sono state considerate e chiarite le rispettive impostazioni. Nella prossima settimana il Ministro convocherà le organizzazioni sindacali per discutere la questione delle modificazioni strutturali e del risanamento del sistema di assistenza mutualistica. Saranno affrontati, in questo quadro, i problemi dell'Enpas*».

La riunione, secondo gli esponenti sindacali, è servita a chiarire gli aspetti più importanti e delicati dell'attuale situazione, proprio nell'imminenza di alcuni avvenimenti di indubbio rilievo.

Domani riprenderanno le trattative per il rinnovo dei contratti nazionali dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata e sulla quale partecipazione statale. Sempre domani si svolgerà a Milano uno sciopero generale proclamato per protesta contro il carovita e il caro-affitti.

Per giovedì, a Napoli, è in programma una grande manifestazione unitaria con la partecipazione di delegazioni dei metalmeccanici di tutte le province dell'Italia centro-meridionale.

I rappresentanti delle tre Confederazioni (Foa, Scheda e Boni per la Cgil; Storti, Scalia e Reggio per la Cisl; Ravenna, Benevento, Ravecchia

«*A mio avviso* — ha sottolineato Storti — «*si tratta di una fase meno tesa della precedente, nonostante la rottura avvenuta nei negoziati dei chimici. Si sta, cioè, passando dalla fase delle pregiudiziali e della contestazione dell'esercizio del diritto di sciopero, a quella dell'esame nel merito delle richieste*».

Tutti i sindacalisti hanno accettato l'invito del ministro a esaminare in settimana il tema dell'assistenza sanitaria in regime mutualistico e, in questo ambito, la questione dell'Enpas. In merito ai recenti incidenti alla Pirelli, hanno confermato l'estraneità dei sindacati da ogni scontro ed episodio violento durante le agitazioni nel complesso industriale milanese.

Il ministro Donat-Cattin ha dichiarato che il governo segue le vicende sindacali con attenzione, ma con il più rigoroso rispetto della libertà delle parti. Per i rinnovi contrattuali, il ministero del Lavoro ha cercato soltanto di incoraggiare le organizzazioni dei lavoratori e degli imprenditori alla ripresa di negoziati, avendo costatato la rispettiva «disponibilità» in questo senso. Il governo, quindi, almeno per il momento, non si propone di attuare mediazioni, e meno che non vengano richieste dalle parti o non siano imposte dalle circostanze.

Iniziative precise sono state prese per impostare una soluzione del problema dell'assistenza sanitaria mutualistica. Una commissione di esperti, costituita nei giorni scorsi dal ministro del Lavoro, dovrà indicare a breve scadenza alcuni obiettivi da raggiungere con sollecitudine. Si tende a unificare l'assistenza ospedaliera, sottraendone il controllo e il finanziamento alle mutue attraverso la creazione di un «fondo nazionale» gestito dal ministero della Sanità. Si dovrà compiere, poi, una indagine conoscitiva sulla produzione e sul consumo dei farmaci; si dovrà predisporre una legge per sistemare i deficit degli enti mutualistici e avviare, nello stesso tempo, il servizio sanitario nazionale.

Disciplinando meglio l'assistenza ospedaliera e l'assistenza farmaceutica, dove si riscontrano andamenti chiaramente «abnormi», si eliminerebbero le cause principali del crescente disavanzo della mutualità. Donat-Cattin ha anche precisato che si deve prevedere un graduale impegno dello Stato per trasferire gli oneri dell'assistenza di malattia sul sistema fiscale.

Giancarlo Fossi

I nostri soldi

La grave crisi del Mec agricolo

Spiace doverlo ammettere, ma è innegabile che la popolarità del Mec è da qualche anno in declino. Concluso il periodo in cui la comunità navigava con il vento in poppa bruciando le tappe del disarmo doganale, sarebbe dovuto seguire immediatamente quello dell'integrazione e dell'armonizzazione delle strutture economiche, fiscali, sociali, e via dicendo.

Su questa strada si è ancora, in quasi tutti i settori, al palo di partenza; il solo campo in cui si erano compiuti progressi ritenuti significativi era quello della politica agricola. Sotto il pungolo della Francia, si era via via adottata una regolamentazione fondata su un sistema di prezzi garantiti ai produttori piuttosto elevati. La regolamentazione riguardava ormai il 95 per cento della produzione; mancavano solo pochi prodotti (vino, tabacco, ortofrutticoli, ecc.) proprio quelli che interessano più direttamente l'Italia.

Uno dei pilastri della politica agricola comunitaria era l'esistenza di prezzi unici fissati in dollari; si pensava con ciò di avere sottratto i redditi degli agricoltori alle vicissitudini monetarie dei singoli paesi. Alla prova dei fatti, il «pilastro» è stato aggirato per ben due volte in meno di due mesi: la Francia, svalutando il franco rispetto al dollaro, avrebbe dovuto permettere ai suoi prodotti agricoli di salire di prezzo in misura corrispondente alla svalutazione; la Germania, rivalutando il marco, avrebbe dovuto invece consentire che i prezzi agricoli ribassassero.

Nessuno dei due paesi si è attenuto alle regole del Mec: la Francia ha preferito l'isolamento del suo mercato agricolo per due anni ad un aumento immediato del costo della vita; la Germania ha imposto una misura provvisoria sulle importazioni di prodotti regolamentati, in attesa, verosimilmente, — col ritorno al cambio fisso del marco — di concedere sussidi diretti agli agricoltori.

La crisi del Mec è, pertanto, gravissima: si credeva, verso la metà del 1968, di avere superato il punto in cui non era più possibile tornare indietro. Oggi si deve tornare a ridiscutere anche di quei problemi agricoli sui quali si era giunti ad un accordo.

Per la verità, sintomi premonitori della crisi si erano già avuti. La politica agricola, con i suoi alti prezzi, aveva favorito lo sviluppo di quasi tutte le produzioni, rendendo la comunità sempre meno dipendente dai paesi terzi, salvo che per la carne. Per alcuni prodotti si erano venute anzi a creare forti eccedenze (soprattutto di burro e grano tenero) che potevano essere smaltite solo in parte e solo con pesanti oneri a carico del Feoga.

Il paese con maggiori eccedenze è la Francia, i paesi che dovranno maggiormente contribuire al finanziamento del Feoga sono la Germania e l'Italia in quanto fortissimi importatori di prodotti agricoli. Ora, è mai possibile che questi due paesi possano contribuire indefinitamente ad una politica agricola sostanzialmente autarchica, che rende più difficili le esportazioni di prodotti industriali verso i paesi del Terzo Mondo ad economia prevalentemente agricola?

A parte questo problema di fondo, è accettabile la prospettiva di eccedenze crescenti da vendere sottocosto o da distruggere? In un mondo in cui la miseria affligge i due terzi dell'umanità si può ricorrere, come terza alternativa, all'impiego del grano e del burro per l'alimentazione del bestiame? Sono soluzioni paradossali che, alla lunga, screditano il sistema che le consente.

Mansholt, il vice presidente della commissione della Cee, fu tra i primi a riconoscere che si doveva cambiare strada. Il Mec agricolo, disse che un ostacolo a certe correnti di scambio mondiali, è un divoratore insaziabile di capitali: se nel 1969 costerà 1500 miliardi, nel 1975 ne ingoierà almeno 800 di più. Se queste somme fossero investite nella riconversione industriale dell'agricoltura, si potrebbe sperare di farne un'attività economica.

E' stato lo stesso Mansholt a fare una dura autocritica. Non si sono fatte — ha detto — le riforme di struttura indispensabili per adattare l'agricoltura europea all'economia di mercato. La politica dei prezzi è stata troppe volte piegata al servizio d'interessi particolari. La distribuzione si è ammodernata solo in parte e solo in certi paesi; troppo spesso i mercati sono ancora in mano a dei «ras». Di qui l'idea del nuovo piano Mansholt, che dovrebbe rinnovare radicalmente le strutture agricole entro il 1980 e consentire ai contadini rimasti nelle campagne di fruire di un reddito analogo a quello degli addotti alle attività non agricole.

Ma, proprio le vicende monetarie di questi mesi stanno a dimostrare che non si può andare avanti nel settore agricolo e restare fermi negli altri settori. La comunità nacque dall'illusione che i progressi in campo doganale avrebbero reso «inevitabili» i progressi in altri campi economici, anche senza nessuna intesa preventiva di carattere politico. Finché De Gaulle è stato al potere, è stato facile addebitare a lui tutte le colpe della paralisi. Oggi che l'alibi gollista è venuto a mancare, e che la scadenza del periodo transitorio è imminente (31 dicembre 1969), sarà ben più difficile farsi passare per «europeisti» senza esser disposti a nuova concessione immediata.

Arturo Barone

Roma. Gli allievi dell'«Andrea Doria» seduti in strada per la lezione di protesta (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Alla periferia di Roma si fa scuola sulla strada. Nel quartiere di Centocelle altri insegnanti di scuole elementari hanno tenuto lezione in via delle Acacie. Hanno seguito l'esempio del loro collega, il maestro Rodolfo Pecorella, che ieri, per protestare contro la mancanza di aule, ha riunito la scolaresca sul marciapiede e ha fatto lezione.

r. s.

Lunedì aveva subito a Roma un intervento al cuore

Morto l'ex ministro dc Pastore Nel 1950 aveva fondato la Cisl

Aveva 67 anni - Operaio tessile, autodidatta, prese parte, giovanissimo, alle lotte sindacali nel Biellese Partecipò alla Resistenza e con De Gasperi alla ricostituzione clandestina della dc - E' stato il primo segretario delle Acli - Telegrammi di Saragat, di Rumor e dei sindacati - Gli succede il torinese Borra

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

L'on. Giulio Pastore è morto oggi pomeriggio nella clinica chirurgica del prof. Valdoni, al Policlinico. Vi era stato ricoverato qualche giorno fa in seguito ad una crisi cardiaca, ma le sue condizioni, non erano apparse particolarmente gravi. Ieri, era stato deciso di operarlo e il prof. Benedetto Marino gli aveva applicato uno stimolatore, che avrebbe dovuto regolarizzare la funzione del cuore.

L'intervento ha avuto un esito positivo e le condizioni dell'on. Pastore erano ieri sera lievemente migliorate. Il peggioramento e poi la crisi sono giunti improvvisi oggi alle 13. I sanitari hanno constatato che stava sopravvenendo una polmonite e hanno tentato tutte le pratiche di rianimazione, iniezioni e massaggi cardiaci. Ma la polmonite è progredita rapidamente e alle 18 il cuore dell'anziano sindacalista democristiano ha cessato di battere.

Appena la notizia della morte si è diffusa, parlamentari e uomini politici di tutti i partiti, sindacalisti e semplici cittadini hanno fatto avere alla famiglia Pastore messaggi di condoglianza. Il Capo dello Stato ha telegrafato il suo cordoglio.

«A lei gentile signora e ai familiari tutti — dice il messaggio di Saragat — *invio le mie più commosse condoglianze per la morte del vostro caro congiunto. La scomparsa dell'on. Giulio Pastore colpisce dolorosamente la classe lavoratrice che perde con lui un amico sincero e una guida sicura e colpisce non meno dolorosamente la Nazione tutta, privata di un capo sindacale e politico di vera saggezza e di alte virtù civili. Associandomi al lutto dei familiari, degli amici e dei suoi innumerevoli estimatori, mi inchino reverente alla memoria di un valoroso combattente per la libertà, la democrazia e la giustizia sociale. Con questi sentimenti le rinnovo, gentile signora, la espressione del mio sincero profondo cordoglio».*

Altri messaggi sono stati inviati dal presidente del Consiglio Rumor, dal presidente della Camera Pertini, dal segretario della dc Piccoli, dalla Cisl e dalla Uil.

La Cgil ha inviato alla segreteria della Cisl il seguente messaggio: *«La scomparsa di Giulio Pastore, membro a vita del consiglio generale della Cisl, è stata accolta dalla Cgil con vivo, sincero cordoglio, che fraternamente vi esprimiamo a nome dei lavoratori aderenti alla nostra organizzazione. Giulio Pastore è stato tra i maggiori protagonisti del sindacalismo italiano, nella sua fase unitaria e in quella successiva, per quasi tutto il dopoguerra. Ricordiamo il suo impegno appassionato per l'emancipazione del lavoro, a cui non venne mai meno neppure nei momenti più amari e difficili di travaglio e di divisione del movimento sindacale».*

In Parlamento all'on. Pastore succede il sindacalista Borra, primo dei non eletti nella circoscrizione di Torino.

l. z.

Per gli operai

«Dei comizi — *soleva dire Giulio Pastore* — non ho stima perché a casa ho nove figli che mi allenano ogni giorno al chiasso». *Era nel suo carattere sdrammatizzare e affrontare con freddo coraggio anche le situazioni più difficili. Veniva dall'aspra scuola della vita, sapeva che sovente è necessario pagare di persona, non si piegava ai compromessi. Tenne testa al potente Di Vittorio quando, nell'ambito della Cgil, era vietato cominciare qualsiasi discorso con la frase:* «Come giustamente ha detto il compagno Di Vittorio».

Era un uomo scomodo anche per i suoi amici di partito. Si ricorda un episodio chiave: il giorno in cui i voti missini divennero determinanti per il governo presieduto da Tambroni, rincorse il presidente del Consiglio nel «Transatlantico» di Montecitorio e gli consegnò, senza profferire parola, la lettera di dimissioni da ministro. Tambroni la respinse «perché priva di francobollo».

Nei rapporti con le masse, Pastore poteva contare su un notevole fascino personale. La figura un po' tozza, il viso con tratti forti da mastino, il calore umano, la schiettezza dei modi, il parlare franco, il gusto per le battaglie politiche e sindacali, la familiarità con la povera gente, lo rendevano simpatico a prima vista. Aveva la chiarezza mentale e la capacità di sintesi dell'autodidatta.

Era nato a Genova il 17 agosto 1902 da famiglia operaia. Giovanissimo, dovette interrompere gli studi. Trasferitasi la famiglia a Novara, cominciò a lavorare in uno stabilimento tessile di Borgosesia come semplice apprendista. Il giovane operaio manifestò subito spiccate qualità di organizzatore e di propagandista, tanto che venne eletto segretario dell'Unione del Lavoro di Varallo Sesia. Nel 1922 passò all'Unione del Lavoro di Monza (Milano).

Nel 1935 l'Azione Cattolica lo mandò a Roma come dirigente centrale del settore giovanile. L'opposizione al fascismo lo mise presto in condizione di ricominciare dagli inizi come fattorino in una banca, della quale divenne cassiere. Il giornale umoristico La Giraffa, da lui fondato, fu soppresso dal governo di allora.

Durante l'ultima guerra, nel 1943, a contatto con De Gasperi, Scelba ed altri, si dedicò all'organizzazione della democrazia cristiana. Arrestato nell'aprile del 1944 dopo lo sciopero di protesta contro il massacro delle Fosse Ardeatine, fu liberato dall'arrivo degli americani nella Capitale. Prima dell'arresto era stato uno dei firmatari del patto d'unità sindacale, elaborato con Bruno Buozzi ed Achille Grandi. Fondatore e primo segretario generale delle Acli, ne organizzò il Patronato.

Nel 1948, quale capo della corrente sindacale cristiana nella Cgil, dichiarò decaduto il patto di unità sindacale e creò la «libera Cgil» (che nel '50 diventò la Cisl), sbloccando una parte dei lavoratori dal dominio dei comunisti.

Come segretario generale della Cisl, partecipò alla costituzione della Confederazione internazionale dei sindacati liberi (Londra 1949) e fu nominato membro dell'esecutivo dell'organizzazione.

Sposato con Elisa Cavigioli, un'operaia tessile di Borgomanero, rimasta in fabbrica fino a vent'anni, ha avuto nove figli, il primo dei quali è sacerdote e il secondo, Mario, giornalista della televisione. Deputato in tutte le legislature del dopoguerra, era stato rieletto nel 1968 come capolista della democrazia cristiana nella circoscrizione Torino-Novara-Vercelli con 77 mila voti di preferenza.

Sergio Devecchi

Roma. L'on. Giulio Pastore

La manodopera straniera che costa poco e rende molto

"La Svizzera cercava delle braccia sono invece arrivati degli uomini„

Così lo scrittore Max Frisch ha sintetizzato la grave crisi elvetica di fronte all'inforestieramento del Paese In realtà si è fatto ben poco per favorire l'inserimento degli immigrati (600 mila italiani) nella società - «Non basta — dice un dirigente sindacale — pagare, bisogna rispettare la dignità umana»

(Dal nostro inviato speciale)

Ginevra, ottobre.

Il preciso compagno a orologeria che regola il sistema svizzero rischia di incepparsi sul problema dei lavoratori stranieri: un milione, di cui seicentomila italiani. A fare le spese del malessere elvetico sono soprattutto i nostri connazionali.

«Non ci trattano — dicono — come esseri umani, ma come cose, attrezzi da lavoro»; «Se potessero, una volta terminato di lavorare ci farebbero sparire». Le scritte: «Hinaus mit den Tschinggen» (basta coi giocatori di morra) sono sbiadite dai muri, ma non il veleno abilmente sparso dagli xenofobi: è di ieri la «spedizione punitiva» dei «pidocchiosi» (come si dice denomina una banda di giovani per lo più svizzero-tedeschi) contro un gruppo di nostri lavoratori riuniti in un bar di San Gallo.

Padre Brechet, direttore di Choisir (una rivista di vasto impegno culturale che potremmo paragonare alla romana Civiltà Cattolica) cita lo scrittore Max Frisch: «Cercavamo delle braccia, sono arrivati degli uomini». Durante lunghi, troppi anni scanditi da un crescente boom economico, ci si è ostinati a lasciare i lavoratori stranieri in una perenne condizione di provvisorietà, trascurando di integrarli, in base al miope concetto che in tal modo sarebbe sempre stato possibile liberarsene quando fosse sopravvenuta una recessione. Non ci si è preoccupati dell'inserimento dell'imponente collettività straniera nel tessuto nazionale, dei problemi che una simile operazione necessariamente comporta.

«Sono almeno dieci anni — mi dice il signor Albert Luginbuhl, dirigente del' Fobb (Unione sindacale di sinistra) — che andiamo ammonendo i datori di lavoro: pianificate, prima di chiamare nuovi lavoratori provvedete alle necessarie infrastrutture, non basta pagare bene, occorre rispettare la dignità dell'uomo». Più volte i sindacati e lo stesso governo fecero appello al senso di responsabilità delle banche, degli imprenditori perché disciplinassero l'impiego dei capitali, perché limitassero l'ingaggio della manodopera straniera; «ma la rinuncia agli operai che costano poco e rendono molto avrebbe costretto il padronato a un'attività ridotta e a una costosa ristrutturazione degli impianti, così si è continuato a preferire agli incerti dell'automazione, le braccia sicure ed economiche dei lavoratori importati, in maggioranza italiani del Sud».

Adesso ci si è accorti, d'un tratto, e non senza sgomento, che «il nostro organismo sociale non è preparato ad accogliere e ad assimilare una sì cospicua massa di manodopera straniera. La crisi degli alloggi è acuta, le strade non reggono il traffico, scuole e ospedali sono sovraffollati, i servizi pubblici sovraccarichi di lavoro e mancanti di personale. E' una situazione malsana e anormale».

Il sociologo Alexander J. Seiler, autore con Rob Gnant e June Kovach d'un coraggioso lungometraggio sulla condizione dei lavoratori italiani in Svizzera, dice che lo svizzero medio avverte questo stato di cose, ma confusamente, non è in grado di analizzarlo, sicché «cerca un capro espiatorio e lo trova in coloro che più vistosamente lo rappresentano: i lavoratori stranieri. Né si curi che siano proprio questi a soffrirne maggiormente, su cui scarica la». Ma anche chi è animato da buone intenzioni e ha una chiara visione delle cose — conclude Seiler — non vede nel lavoratore straniero l'individuo, l'essere umano, ma solo il fastidioso «problema» che rischia di mettere in crisi la società del benessere.

Più aspro il linguaggio del prof. Frank A. Meyer, studioso delle nevrosi e malattie psicosomatiche degli immigrati. «E' inammissibile che centinaia di migliaia di lavoratori stranieri possano partecipare alla vita pubblica solo settorialmente. La necessità della partecipazione da parte degli stranieri è sentita da tempo e tuttavia respinta istintivamente da parte svizzera. Ancora non si è "osato" considerare il problema con raziocinio. Un paese alla cui politica nemmeno la donna ha accesso, vivrà un amaro risveglio quando l'integrazione inibita della manodopera straniera cercherà in un futuro incerto di farsi largo con mezzi drastici».

Per il prof. Meyer, l'iniziativa di Schwarzenbach contro l'inforestieramento rivela l'esistenza acuta e irrazionale dei «meccanismi di difesa» dello svizzero medio. Non sarà sufficiente, tuttavia, che l'industria sia disposta con un forte investimento di mezzi materiali (leggi infrastrutture) a opporsi a questa iniziativa. La volontà di trattenere un indispensabile potenziale di forza-lavoro è appoggiata — secondo Meyer — «con argomenti appena più onesti del piccolo fascismo degli xenofobi semiprofessionisti. Ambedue i gruppi cercano di approfittare alle spalle degli immigrati privi di qualsiasi diritto sul piano sociale. L'integrazione degli stranieri significa accogliere a tutti gli effetti circa un milione di nuovi membri nella nostra società, significa una grande possibilità di arricchire questa società di sensibilità, tolleranza e nuovi orientamenti».

Igor Man

Il governo svizzero condanna gli xenofobi

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 ottobre.

(l. l.) Il governo di Berna si è oggi ufficialmente pronunciato per il rigetto dell'iniziativa Schwarzenbach: con un documento consegnato a tutti i deputati, esso invita i due rami del Parlamento nazionale a bocciare il progetto xenofobo, che prevede l'allontanamento di un terzo dei 900.000 operai esteri, di cui 600.000 italiani, che attualmente sono occupati nei vari settori dell'economia elvetica.

Il governo svizzero si è astenuto dal presentare — quale alternativa all'iniziativa xenofoba del movimento capeggiato dall'on. Schwarzenbach — un controprogetto per la riduzione della manodopera proveniente dall'estero, rivelando nel suo odierno messaggio alle Camere che, per fronteggiare anche in avvenire il fenomeno dell'eccessiva penetrazione straniera, verranno prorogate per un periodo indeterminato le attuali misure restrittive sull'immigrazione.

La Malfa s'incontra con Ferri per un "governo a quattro„

Il pri vuole accertare se socialisti e socialdemocratici accettano di accordarsi per trattare insieme con la dc - Le correnti democristiane cercano di superare la contrapposizione tra dorotei e sinistre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Il segretario del pri, La Malfa, e il vice-segretario Salmoni hanno oggi avuto con il segretario del psu, Ferri, e con il vice-segretario Cariglia il primo del colloqui per la ricostituzione del governo di centro-sinistra a quattro. Secondo il proposito di La Malfa gli incontri del pri con psu e psi dovrebbero accertare se esistono la volontà e la possibilità di fare un accordo a tre prima di passare alla trattativa con la dc. *«Se uno o ambedue i partiti* — ha precisato La Malfa — *ritengono preferibile a questa impostazione quella della diretta trattativa tra i quattro partiti, il pri rimetterà l'iniziativa di questi contatti fra i quattro partiti alla democrazia cristiana».*

Dopo l'incontro La Malfa ha detto che non erano stati affrontati «problemi di merito», ma è stato confermato che il psu continua ad essere favorevole a trattative per un accordo politico e programmatico a tre. Ferri si è limitato a richiamare la disponibilità del psu sulla base delle deliberazioni del Comitato centrale, cioè centro-sinistra a quattro *«in contrapposizione al pci»*. I repubblicani aspettano adesso di incontrarsi con il psi.

I socialisti non hanno ancora formalmente deciso. Lo faranno martedì prossimo in direzione, conoscendo allora gli orientamenti della dc, che riunirà venerdì 17 la sua direzione. Ma sia le dichiarazioni nell'ultimo Comitato centrale sia altri interventi (domani un articolo sul *Lavoro Nuovo*) indicano una propensione ad incontri soltanto bilaterali. I socialisti, in sostanza, mirano a stabilire un rapporto «speciale» con la dc anche nell'ipotesi della costituzione di un governo a quattro. Essi precisano stasera che in ogni caso il governo monocolore dovrà ritirarsi soltanto quando la trattativa per il governo a quattro sia completamente perfezionata.

I socialdemocratici, invece, si mostrano scettici sulla possibilità che il governo attuale possa reggere per parecchi mesi. Il presidente del psu, Tanassi, ha nettamente escluso che il governo possa giungere fino alle elezioni amministrative di primavera. Oggi il capo dei deputati socialdemocratici, Orlandi, ha detto che il governo dovrà affrontare nei prossimi giorni «due notevoli ostacoli» in Parlamento: il dibattito sul rinvio delle amministrative e quello sulla legge elettorale regionale.

La prospettiva concreta di una ripresa della collaborazione governativa domina anche i colloqui preparatori della direzione dc. Oggi si sono incontrati Andreotti e Colombo, in serata c'è stato un colloquio a quattro con Piccoli e Rumor.

C'è stata anche una riunione «intercorrente» di fanfaniani, taviani e basisti. Vi hanno partecipato Arnaud, Forlani e Malfatti (fanfaniani), De Mita e Granelli («base»), Cossiga e Sarti (taviani). *«La riunione non è stata conclusiva* — ha detto Granelli — *ci vedremo di nuovo prima della direzione. Possiamo dire che si è manifestato un clima positivo per quanto riguarda la prospettiva futura del partito».* La dichiarazione sembra dare con certezza alla voce circolata recentemente di una volontà decisa di alcuni gruppi autorevoli delle dc di superare gli schemi rigidi delle correnti e di pervenire ad un'intesa che potrebbe superare la precedente contrapposizione tra dorotei, fanfaniani e taviani da un lato, e morotei e sinistre dall'altro.

Domani si riuniranno separatamente i morotei (Moro è tornato oggi a Roma) e le correnti di sinistra.

Fausto De Luca

L'Italia non può intervenire per il bimbo espulso da Berna

Il sottosegretario Coppo ha detto in Senato che, secondo un accordo bilaterale, la polizia elvetica può interpretare come crede alcuni accordi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Il Senato si è occupato oggi della situazione dei lavoratori italiani in Svizzera. Il dibattito è nato da una interrogazione del sen. Pieraccini (psi) sull'espulsione del bimbo italiano Giancarlo Morgillo.

Il sottosegretario agli Esteri, Coppo, ha brevemente ricordato la vicenda. I genitori naturali del piccolo, italiani che lavorano in Svizzera, hanno avuto tra loro rapporti burrascosi che hanno richiesto l'intervento della polizia. Da qui la decisione elvetica d'imporre che, per restare a lavorare in Svizzera, essi si impegnassero — ancor prima della nascita del piccolo — a farlo crescere in Italia.

Il caso del bambino, che suscitò emozione anche in Svizzera, non è stato ancora risolto né in via pratica né in via giuridica. V'è un trattato bilaterale che concede alla polizia elvetica la facoltà d'interpretare gli accordi. Il sottosegretario ha detto che l'Italia farà ogni sforzo per modificare, in sede di rinnovo, questo trattato.

Il senatore Pieraccini non s'è ritenuto soddisfatto della risposta.

Ma dal caso particolare il dibattito, anche per un'interrogazione presentata dai senatori comunisti, s'è allargato alla situazione di tutti i lavoratori italiani in Svizzera. Il governo ha detto che nel prossimo giugno gli elettori elvetici dovranno votare su una proposta Schwarzenbach per la limitazione numerica degli stranieri che lavorano nella Repubblica elvetica. Il governo federale ha invitato l'elettorato a votare contro. L'Italia ritiene che non si debba offrire alcuna esca all'emotività sulla quale intendono contare lo Schwarzenbach e i suoi sostenitori. Perciò, il nostro governo agirà con estrema prudenza nelle trattative bilaterali.

Il sen. Coppo ha aggiunto che la Federazione delle colonie libere in Svizzera il 21 settembre ha dichiarato che il caso del piccolo Morgillo *«è una palese violazione dei diritti fondamentali dell'uomo e che quindi occorre che nella revisione degli accordi bilaterali vengano inserite clausole di salvaguardia e garanzie per il mantenimento del diritto alla dimora».* La Federazione ritiene che alla modifica degli accordi si debba però arrivare *«senza un inasprimento della già tesa situazione».*

Il sottosegretario ha concluso chiedendo che i nostri emigrati *«sappiano attendere gli eventi con la calma e la serenità dimostrate sinora dalla loro grandissima maggioranza».*

Anche su questa parte generale il senatore Pieraccini ha obiettato che occorre agire e che il solo modo concreto di proteggere i nostri connazionali è modificare rapidamente gli accordi bilaterali esistenti.

g. maz.

CENTRE CULTUREL FRANCO - ITALIEN

TURIN - V. DONATI, 5 - Tel. 545.338 - 555.341

COURS AUDIO VISUELS
COURS PRATIQUES
CONVERSATION - TRADUCTION

Préparation au Diplôme de Langue de l'Alliance Française, au Certificat d'Etudes Pratiques et au Diplôme de Langue et de Littérature de l'Université de Grenoble

Abilitazione in Lingua e Letteratura Francese

Cours pour les jeunes de 6 à 16 ans et Jardin d'Enfants: via Morosini 18 - Telefono 538.182

Il bovarismo di D'Annunzio

(Dov'è la poesia del Novecento?)

Hélas, D'Annunzio! Bisognerebbe pronunciarlo questo «ahimè!», quando si parla di Novecento letterario italiano, con la stessa stizzita ironia con cui Gide lo pronunciò a proposito di Victor Hugo. La questione è complicata da tutta l'antipatia che il personaggio D'Annunzio sa provocare; è proprio la violenza della nostra reazione che dovrebbe metterci in guardia, insospettirci. Troppe volte, per somiglianze aleatorie, per confronti, il nome di D'Annunzio finisce per salire alle nostre labbra. Sono casi fortuiti; ma comunque finiscono col deporre per la qualità dello scandaglio dannunziano, che fu per più versi superficiale (come tutti sono disposti a sostenere), ma pure insinuante, capzioso, ambiguo (come pochissimi sono disposti a riconoscere).

Il punto è sempre là: la confusione tra dannunzianesimo e D'Annunzio. Eccitatore della borghesia in via di trionfare vergognosamente col fascismo? Certo. Ma anche poeta, non perché dilettante di sensazioni: piuttosto per una strana capacità di scoprire l'instabilità e l'irrealtà della parola nell'attimo in cui si fa poesia. Spasmodico ricercatore di esteticità, ha esemplificato per eccesso, come nessun altro del Novecento italiano, quella che Blanchot chiama la scomparsa della letteratura, cioè l'incapacità dell'arte a sostenere il peso dell'assoluto.

Dice Blanchot che solo in un mondo l'arte conserva ormai potenza e valore. D'Annunzio ha costruito con le «laudi» il museo, e quindi lo ha sovralorizzato e reso in prospettiva vacuo e mostruoso qual è con l'*esplorazione d'ombra*, cioè col *Notturno*, *Le faville del maglio*, il *Libro segreto:* quella parte della sua opera che dialetticamente spiega il resto, e senza la quale è per lo meno sospetto tentarne qualsiasi valutazione.

Edoardo Sanguineti, invece, nella sua antologia del Novecento stampata da Einaudi e già recensita, ha escluso D'Annunzio, e Pascoli, da ogni riverbero su questo secolo, limitandoli non oltre il 1903, in un limbo che ha definito, non senza disprezzo, *fin de siècle*.

Le antologie, si sa, hanno significato soltanto se sono fortemente personalizzate: altrimenti valgono come repertori, magari utili a sfogliarsi, ma privi di qualsiasi stimolo. Di stimoli l'antologia di Sanguineti ne offre in abbondanza. Essa tende, ed è un merito non da poco, a presentare un'immagine del Novecento: un'immagine che magari sia oggetto di bersagli polemici, di incondizionate approvazioni, o anche di risentimenti. In questo non si può non stare dalla sua parte. Poi si discuterà, e diremo che alcune inclusioni (solo dall'ermetismo in poi, perché fino ai vociani compresi la scelta è invogliantissima) ci sembrano non richieste dal quadro, e che alcune esclusioni, proprio per via del quadro, sono motivo di sorpresa. Principalissima l'esclusione della poesia splendidamente sonnambolica, e perciò tanto segretamente eversiva, di Attilio Bertolucci.

* *

Ma veniamo all'immagine di questo Novecento. Il Novecento c'è, dice Sanguineti, come c'è sabotaggio culturale, morte degli dèi di Parnaso e sostanziale rifiuto della poesia. Il Novecento, visto con questa lente, procede dal disordine al disordine. All'inizio il verso libero di Lucini e Govoni, alla fine il Gruppo 63.

Ci chiediamo: in che misura è efficace questa prospettiva, in che misura persuade? E', forse, soltanto uno stratagemma polemico? Il fatto è che, una volta chiusa l'introduzione di Sanguineti, scritta con accattivante causticità, scopriamo che quel che in essa ci appariva quale incisiva novità non è realmente novità. In controluce si distingue un prevedibile luogo comune che ricorda antiche argomentazioni crociane.

Per costruire il suo Novecento, con tutta la sottigliezza del caso circoscrivendo Marinetti e dando spazio giustamente a Lucini e a Campana, Sanguineti ha dovuto ridurre Pascoli e D'Annunzio alla loro immagine più ovvia e proverbiale. Il primo è un piccolo borghese *larmoyant*, «con tanto di campetti protetti da solide siepi benefiche», buono solo per la scuola media; il secondo è l'ingenuo millantatore di una improvvisata e forse talvolta indesiderata idea di bellezza a tutte maiuscole.

Prima di buttarci a giudizi tanto liquidatori è il caso di dire che bisogna andare cauti, e non per il gusto sterile della cautela. La cautela può suscitare accrescimenti di conoscenza notevoli, e giovevoli a quella stessa idea ottimistica del progresso delle forme espressive che sembra stare a cuore a Sanguineti.

Gli dèi di Parnaso sono morti già per Pascoli e per D'Annunzio: il critico non deve lasciarsi incantare da talune loro proteste del contrario. Si tratta di scrittori che tendono a un linguaggio fuori norma, che mette in causa le distinzioni tra prosa e poesia e tradisce un'idea non più ontologicamente sicura del mondo.

Gianfranco Contini ha assai ben spiegato i modi mobili e scanditi, il *flou* e il rilevato in Pascoli, mettendoli in relazione con Mallarmé, con Stefan George. Il pre-grammaticale e il post-grammaticale, la congiunzione di onomatopee e di soluzioni linguistiche illustri riflettono in Pascoli una crisi ideale ed espressiva vissuta a livelli ben profondi, la cui eco si ripercuote dentro Montale e oltre.

* *

Sulla natura effimera e contraddittoria dell'idea di bellezza in D'Annunzio si espresse poi, nel lontano 1904, non sospetto e intelligentissimo, Henry James: «*Comincia e finisce in sé stessa... Esclusa dal resto della vita, esclusa da ogni fusione e assimilazione, non ha dignità diversa da quella, per usare un'immagine domestica, delle scarpe e degli stivaletti che si vedono nei corridoi degli hôtels promiscui, allineati, sovente in due paia, presso gli usci delle camere*».

Quanto alla nevrosi sentimentale dell'Imaginifico, essa stinge ben oltre la data fissata da Sanguineti: e quando se ne parla, lo si fa non per appiattire prospettive storiche, quanto per limitare il male alone. Certamente è inquietante il D'Annunzio che, con vera sensibilità sociologica e storica, Ezio Raimondi ricostruisce in uno scritto che apre il volume sul Novecento della Storia letteraria pubblicata da Garzanti. «*Al D'Annunzio non sfugge il bovarismo che fermenta nel cuore delle masse moderne...*».

Raimondi ci disegna la figura di uno scrittore in corsa col tempo, seriamente esaltato da esso, ma anche annientato, affascinato, come chissà quanti dopo di lui, dalle tecniche di propaganda che alla letteratura ormai offre la società industriale. D'Annunzio diventa così il paradigma dell'artista novecentesco, che se ha ripugnanza per il *Kitsch*, ne è irresistibilmente attratto: sotto la sua penna «*le immagini che dovrebbero salvare l'uomo borghese dalla volgarità delle cose diventano a loro volta cose*».

Le qualità del poeta servono a Raimondi per segnare le sue inafferrabili ambiguità e renderle esplicite. Raimondi sa benissimo che non bastano gli imperativi per scagionarsi dai vizi di una cultura. Le contraddizioni materiali del tempo di Pascoli e D'Annunzio si riverberano con violenza fino a noi: fanno sentire ancora il proprio peso, quasi fossero una vischiosa eredità. Ma è una eredità da cui ci si può liberare definendola nei termini precisi di presenza, *attraversandola*, non ricorrendo ad una ingegnosa mossa liquidatoria. La fase è ancora quella delle rivolte che non riescano ad essere rivoluzioni davvero. Cosicché quel Novecento di cui utopisticamente ci parla Sanguineti ha caratteri diversi da quelli che addita: i mutamenti della coscienza, nel mondo moderno, conoscono disgraziatamente tempi più lunghi di quel che crediamo.

Enzo Siciliano

OGGI IN AMERICA LA GRANDE PROTESTA PER LA PACE IN VIETNAM

Tregua finita per Nixon

Quella che potrebbe essere «la più grande contestazione nella storia degli Stati Uniti» è stata organizzata da Sam Brown, uno studente di 26 anni Ma insieme con i giovani lo appoggiano uomini d'affari, autorità religiose e tutti i leaders più rappresentativi della sinistra - Dopo 9 mesi di indulgente attesa, gli americani chiedono al Presidente di mantenere gli impegni elettorali - Anche vecchi sostenitori lo accusano di essere debole e maldestro

Stamani gli studenti di settecento Università americane boicotteranno le lezioni e parteciperanno, nei campuses, a settecento comizi. A Washington la vedova di Luther King guiderà una fiaccolata dinanzi alla Casa Bianca; 17 senatori e 47 deputati hanno deciso di disertare le riunioni parlamentari. Il cardinale John Dearden ha invitato tutti i cattolici di Detroit a recarsi in chiesa invece che al lavoro. La giornata in favore della pace nel Vietnam si preannuncia imponente: secondo il New York Times, *potrebbe risultare «la più grande manifestazione di protesta che si sia mai avuta nella storia degli Stati Uniti».*

L'uomo nuovo

L'ha organizzata un giovane di ventisei anni, un certo Sam Brown, appena laureato a Harvard, che fu aiutante del senatore McCarthy alla Convenzione democratica di Chicago. Fino a ieri Brown disponeva di scarsi appoggi e non tradiva eccessive ambizioni. Il «Comitato per la pace nel Vietnam», da lui creato a Washington due mesi fa, si proponeva soltanto di coordinare la protesta studentesca. Brown è divenuto un uomo importante di colpo e quasi a sua insaputa. I suoi modesti uffici di Washington sono stati inondati di adesioni e sottoscrizioni. Agli studenti si sono uniti anche uomini d'affari, autorità religiose e tutti i leaders più rappresentativi della sinistra americana: da McCarthy a Edward Kennedy, da Fulbright a McGovern. Ha aderito perfino Robert Morton, il presidente del partito repubblicano.

Dopo nove mesi di tranquillità, Nixon si trova dinanzi a una crisi che appare seria almeno quanto è improvvisa. La guerra del Vietnam, che già fu fatale a Johnson, rischia di compromettere il suo prestigio. Dopo nove mesi d'attesa gli americani incominciano a ricordare al Presidente gli impegni elettorali. Vogliono che la guerra si concluda al più presto. E Nixon è venuto a trovarsi in una situazione delicata. Aveva fatto molte promesse e ora non sa come mantenerle.

L'anno scorso Nixon aveva fatto sperare agli americani una rapida e «onorevole» soluzione del conflitto. La formula magica, che avrebbe dovuto far tornare a casa i marines e insieme salvare il candore della bandiera, appariva perfino semplice. L'America rinunciava alla vittoria militare e questo impegno sarebbe bastato a convincere il governo di Hanoi a intraprendere «seri e ragionevoli» negoziati. Secondo il pensiero di Nixon, dinanzi alla scelta fra trattative vantaggiose e una guerra interminabile, i dirigenti vietnamiti non avrebbero avuto esitazioni.

Nove mesi sono trascorsi, e i leaders di Hanoi sono rimasti intrattabili. Nixon ha premuto invano e ha inutilmente sperato che, dopo la morte di Hò Chi Minh, salissero al potere uomini meno intransigenti. Per stipulare una pace che sia un compromesso e non una capitolazione, Nixon deve convincere il nemico che l'esercito americano non abbandonerà Saigon fino a quando non si sarà trovata una soluzione soddisfacente della crisi.

Questa linea di condotta alla lunga potrebbe anche impressionare i vietnamiti; ma è proprio il popolo americano che non consente più a Nixon di formulare queste minacce in termini appena credibili. Come abbiamo già visto, gli studenti non sono più soli. Con loro stamani scenderanno in piazza anche molti professori, rettori universitari, uomini d'affari, autorità politiche e religiose. Gli universitari, che fino a ieri apparivano minoranze marginali quanto tumultuose, incominciano a incunearsi nel vivo della società e rischiano di produrre una spaccatura verticale. Alcuni fra i giornali più autorevoli, come il New York Times *e il* Washington Post, *ormai guardano alle loro iniziative con aperta simpatia.*

Anche l'opinione pubblica comincia a ondeggiare dalla parte delle «colombe». Alcuni sondaggi Gallup appaiono indicativi. Solo il trenta per cento degli americani, ormai, approva la maniera con cui il Presidente sta affrontando la questione vietnamita. E il 57 per cento della popolazione gradirebbe che il Congresso approvasse un progetto di legge, presentato da un senatore, che impone al Presidente degli Stati Uniti di ritirare dal Vietnam tutte le truppe americane entro la fine dell'anno prossimo.

Nixon si è trovato di colpo fra Scilla e Cariddi. Contro le sue speranze, Hanoi rifiuta di trattare, convinta che il tempo giochi a suo favore. Contro le sue previsioni, ogni giorno aumenta il numero di coloro che vogliono liquidare la guerra anche a condizioni non del tutto onorevoli.

Il Presidente ha fatto numerosi sfortunati tentativi di rinsaldare il «fronte interno». Per rincuorare le madri ha richiamato dal Vietnam sessantamila soldati, ma il senatore Fulbright gli ha risposto «che l'opposizione non si compra con elemosine». Per rabbonire gli studenti ha promesso una riforma del servizio di leva e sabato scorso ha mandato a riposo Louis Hershey, un arcigno generale di 76 anni, capo dei servizi di reclutamento e abilissimo a spedire sulla linea del fuoco i più accesi contestatori. Ma ci vuol altro, per far tacere chi ormai definisce il conflitto del Vietnam come «una guerra d'aggressione».

Deboli alleati

Per sgominare le «colombe» Nixon dispone ormai di una sola carta: la vietnamizzazione della guerra. Gradualmente mezzo milione di soldati dovrebbero essere rimpatriati e sostituiti con elementi locali. Il programma dovrebbe essere ultimato entro il 1970, ma sono in pochi a crederci. L'esercito di Saigon non fu capace di resistere alle pressioni dei guerriglieri e delle divisioni di Giap; seicentomila soldati americani furono indispensabili per riequilibrare le sorti. Chi non volle o non riuscì a combattere ieri, come sarà capace di sparare domani?

La crisi, già seria di per sé, diventa ancora più grave perché nelle ultime settimane fra gli americani, «falchi» o «colombe» che siano, si è diffusa la convinzione che il Presidente non sia capace di risolverla. Fino a ieri molte «colombe» avevano guardato a Nixon con un interesse perfino benevolo, ma il Presidente si è bruciato certe simpatie proprio negli ultimi giorni. Molti strisci sono apparsi i suoi complimenti a Thieu, il presidente del Vietnam del Sud, da lui definito «uno dei cinque statisti più grandi del mondo». I giornali hanno riportato con severi, o addirittura ironici commenti, una sua frase di stampo johnsoniano: «Non sarò mai io il primo presidente nella storia degli Stati Uniti a sottoscrivere una sconfitta». *E tutti hanno ritenuto inopportune le parole da lui pronunciate alla vigilia della giornata di protesta:* «Non sarò io a lasciarmi influenzare, in alcun senso, da manifestazioni di questo genere».

Sam Brown, ormai euforico, promette un crescendo di agitazioni per novembre e dicembre. La tregua fra Nixon e il partito delle «colombe» sembra finita per sempre. Il Presidente non è riuscito a procurarsi nuovi seguaci a sinistra, anzi sta rischiando di perdere quegli amici su cui finora aveva sempre contato. I giornali a più larga tiratura, che di solito esitano prima di attaccare un presidente, gli hanno rivolto, quasi all'improvviso, critiche assai severe. In un editoriale che ha fatto sensazione, Time *sostiene che «Nixon è capace di individuare i problemi, ma non di capire le cause che li determinano». Per* Newsweek *Nixon, quando chiede agli studenti che lo lascino lavorare in pace, «si comporta come un Canuto, che scongiurava le onde del mare di non sollevarsi».*

*In Inghilterra l'*Economist *ha sempre considerato indispensabile la difesa del Vietnam e non ha ancora cambiato idea. Ma Nixon, per condurre una guerra evidentemente impopolare, usa una tecnica «curiosa». «Macmillan — ricorda l'*Economist *— ai tempi della crisi di Suez diceva sempre di seguire la politica di Eden e invece faceva il contrario. Oggi Nixon vuol far credere d'aver rovesciato la politica americana nel Vietnam e invece resta essenzialmente fedele ai principi dei suoi predecessori». Quand'è così, conclude il giornale, la strada diritta sarebbe la migliore. Poiché gli americani continuano a combattere, debbono essere pur convinti che la guerra è necessaria.*

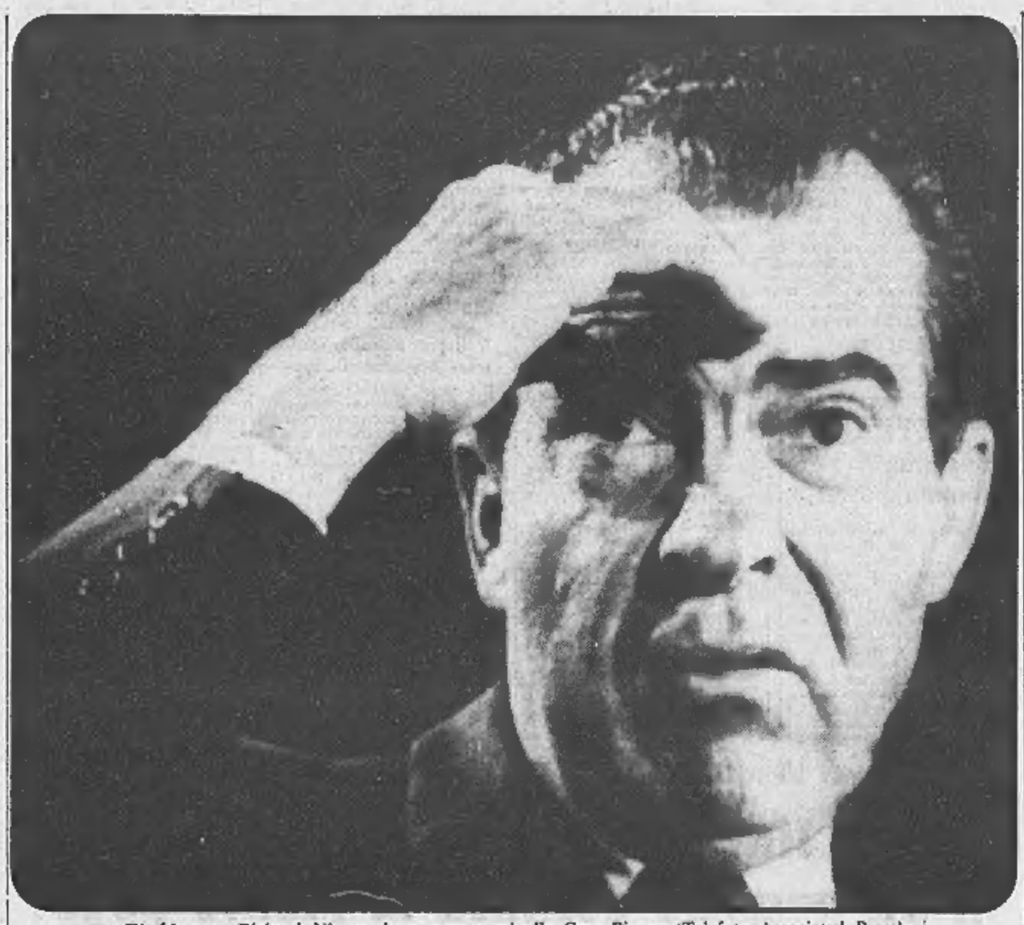
Non sarebbe obiettivo drammatizzare. Nixon per il momento appare tutt'altro che solo. Appena si è trovato in difficoltà, si sono schierati al suo fianco anche alcuni amici imprevisti. Secondo il nobile costume americano, che fa anteporre a molti politici gli interessi della nazione a quelli del partito, Humphrey, il rivale di Nixon nelle ultime elezioni, ha detto che il Presidente sta affrontando la crisi del Vietnam nell'unica maniera possibile. Dean Acheson, segretario di Stato durante la guerra in Corea, ha affermato che «è in corso una battaglia tra vedute a breve e lungo termine, tra imbecillità e intelligenza».

Pubblica sfiducia

Tuttavia un fatto resta. Fino a un mese fa intorno a Nixon si era creata una singolare convergenza di consensi. Anche gli avversari approvavano la saggezza, la prudenza e l'abilità con cui affrontava i «problemi concreti» senza impegnarsi in «inutili» dichiarazioni di principio. Ora, quasi di colpo, si assiste, come ha scritto il Times *di Londra, a «un collasso della pubblica fiducia». I più scorgono in Nixon un uomo debole e incerto, oggi a rimorchio degli studenti, domani a rimorchio dei generali.*

Questo rovesciamento di opinioni è troppo repentino per risultare del tutto convincente: resta però indicativo. E' presto per concludere che Nixon sia un presidente inetto; ma è già certo che gli americani, dinanzi alla guerra più lunga della loro storia nazionale, diventano ogni giorno più nervosi.

Gianfranco Piazzesi



Washington. Richard Nixon, dopo nove mesi alla Casa Bianca (Telefoto Associated Press)

Ufficiale in Vietnam abbandona l'esercito

E' il capitano Marasco implicato nel caso dei «berretti verdi»

Washington, 14 ottobre.

Il capitano Robert Marasco, uno degli ufficiali dei «berretti verdi» incriminati per l'uccisione di un agente vietnamita che faceva il doppio gioco, lascerà l'esercito.

E' stato Marasco a chiedere, l'8 ottobre, di essere ritirato dal servizio attivo, e la richiesta è stata prontamente accolta. Marasco, che resterà capitano della riserva, sarebbe stato l'uccisore materiale del vietnamita.

L'esercito, che aveva sollevato il caso, ritirò successivamente le accuse contro i «berretti verdi», in quanto la Cia non permetteva ai suoi agenti di testimoniare.

(Ansa - Reuter)

Washington. Sam Brown, un nuovo personaggio sulla scena dell'America (Telef. A. P.)

QUEST'ANNO SONO DI MODA I CAPPOTTI SIBERIANI

Ma a Roma che freddo fa

Le signore, quest'inverno, porteranno "maxi-abiti" e sembreranno impettiti ufficiali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

La signora, improvvisamente, ha scoperto di avere un gran freddo. Ha fatto salire fino al ginocchio e oltre lo stivale, ha allungato gli orli fino al polpaccio. Il paltò lo vuole di stoffa rigida e pesante, magari di lana tessuta a mano e con fodera interna di pelliccia. Se è davvero *à la page*, vista di spalle sembra un ufficialetto impettito, con il taglio squadrato delle spalle, la cintura accostata alla vita, un lungo spacco sulla schiena che lascia libera la gamba di marciare con scioltezza. Ma poiché ha anche il gusto della sorpresa e della civetteria, basta che lasci scivolare giù il suo maxi-cappotto ed eccola di nuovo tutta smilza e scattante, in minigonna, con coscia nuda e spavalda.

Il paltò che sembra una divisa militare, la lunga cappa alla siberiana, la sciarpa di lana stretta intorno alle tempie come le contadine russe, il pantalone orientale a zampa d'elefante, sono i nuovi imperativi della moda femminile, la più recente passione che ha assalito le signore in vena di novità. E che il clima italiano non tocchi le punte rigide dei Paesi nordici, che a Roma gli inverni siano per lo più associati e miti, poco conta.

Dice il *couturier* Lancetti: «*Ho eliminato completamente dalla mia collezione i cappotti, i tailleurs e le gonne corte. Ho fatto solo pantaloni o maxi-abiti e le mie clienti sono d'accordo. La figura femminile che avevamo visto fino a ieri aveva stancato, bisognava cambiare e proporre una donna dalle proporzioni diverse. La signora in maxi è la più attuale. I tessuti usati sono più caldi e comodi, per l'inverno (ma io sto già cercando le stoffe adatte per gli abiti allungati della prossima estate). La foggia militare, contrariamente a quanto si può credere, esalta anziché mortificare la femminilità*».

In realtà, anche nel campo della moda oggi tutto brucia in fretta. Ogni idea nuova viene divulgata in maniera febbrile e isterica, ripetuta enfatizzata e imposta fino alla esasperazione e alla volgarità. Le donne non sanno più cosa vogliano e la loro insoddisfazione è infinita. Dal vestito non tengono più in considerazione il lato tradizionale, non si curano di eleganza e stile. Non vogliono piacere, ma dare nell'occhio, travestirsi divertendosi.

Così, si sono rapidamente succedute le mode dello stile coloniale, la linea orientale, la figura stilizzata da odalisca e da sfinge, la corsara, la zingara di lusso, la bambina denutrita, la collegiale insolente, la maschietta in *smoking*, la Barbarella sfrontata, la cosmonauta, la distratta, che si drappeggia in un semplice velo e sembra abbia dimenticato di vestirsi prima d'uscire. Anche le sfilate d'alta moda hanno ormai qualcosa dello *show* teatrale, con le indossatrici stranamente dipinte (false abbronzature, lentiggini posticce, vistosi e falsissimi nèi, occhi ossessivi, ciprie viola o verde o arancio), vacillanti sotto enormi *toupets*, racchiuse in involucri di plastica, coi seni coperti da giri multipli di collane metalliche, come tante Joséphine Baker degli Anni Settanta.

La rivoluzione che Mary Quant e John Stephen hanno iniziato a Londra, ha conquistato i giovani e rinnovato l'Inghilterra, ha contagiato l'Europa e anche il mercato esclusivo dell'alta moda. Da loro è partita l'idea che eleganza è clamore, colore, *shock*, stravaganza, gambe nude, esibizionismo, scioltezza di movimenti. Sembrava, la novità, un nuovo tentativo delle donne d'imporsi agli uomini e affermare la loro libertà, di violare l'indifferenza maschile e provocarla con l'aggressività, di ribellarsi al passato e alla noia. Ma la rivoluzione non nasceva da un desiderio autentico di libertà e d'anticonformismo. Le gambe femminili, assicurano gli esperti, quest'inverno torneranno ad essere coperte: da pantaloni, stivali, calzettoni pesanti, tute di maglia, maxigonne. Anche la sfacciataggine, per diventare una bandiera, richiede coerenza e coraggio.

Liliana Madeo

RIZZOLI EDITORE

Giovanni Guareschi

Don Camillo e i giovani d'oggi

Un "Mondo piccolo" nuovo, travolto dalla civiltà dei consumi, invaso da una generazione distaccata dai vecchi protagonisti

«I NOSTRI UMORISTI» 216 pagine L. 1800

La Casa Editrice Rizzoli informa che questo libro per almeno due anni non uscirà in edizione economica.

Ondata di proteste dopo la riunione in Consiglio

L'aeroporto ha nemici anche in casa nostra?

I nostri amministratori sembrano i primi a sostenere l'accentramento del traffico alla Malpensa di Milano - Caselle, invece di essere potenziato, corre il rischio di rimanere un «campo» secondario - Intanto metà delle merci esportate dalla nostra provincia già ora vanno in camion alla Malpensa per imbarcarsi sui cargo

Abbiamo pubblicato nell'ultima edizione di ieri che il Consiglio comunale ha affrontato il problema dell'aeroporto di Caselle, decidendo fra l'altro di stanziare 302 milioni per impianti e attrezzature urgenti. Alcuni lettori ci hanno telefonato rammaricati perchè, dalla cronaca del Consiglio, risulta che si è parlato più delle caratteristiche dell'aeroporto milanese della Malpensa che dell'urgenza di fare di Caselle un aeroporto degno di una grande città di cui porta il nome, sia per l'efficienza degli impianti che per il numero di linee e l'intensità dei voli.

L'assessore Maretti, per esempio, ha affermato che «bisogna anche rendersi conto della particolare posizione di Caselle, chiuso da una parte dalle montagne e dall'altra dalle colline e da densi abitati; una posizione che non ispira molta fiducia nelle compagnie aeree». *Egli ha aggiunto:* «Caselle dista in linea d'aria una settantina di chilometri dalla Malpensa, che rimane più vicina ai grossi centri piemontesi (mentre a Caselle si rivolgono soltanto Torino, Cuneo e Asti) e che si pensa di attrezzare per le esigenze del "triangolo industriale". Occorre perciò ristrutturare Caselle e svolgere insieme un'intensa campagna presso l'opinione pubblica».

Un lettore ci ha detto: «Nei giorni scorsi ho seguito la conferenza del presidente dell'Alitalia ing. Velani e gli interventi successivi. Anche allora, come lunedì al Consiglio comunale, si è parlato più di Milano che di Torino. La maggior parte di coloro che sono intervenuti nei due dibattiti hanno accennato a Caselle con rassegnazione, persuasi che esso rimarrà sempre un "satellite" della Malpensa. Hanno sostenuto che per risolvere il problema dei collegamenti aerei di Torino non resta che unire Caselle alla Malpensa con veltvolinavetta o con un'autostrada o una ferrovia supervelocè».

Altri lettori hanno manifestato il dubbio che il «dramma» di Caselle sia imputato a Torino in modo errato per un equivoco. «Il piano regolatore all'esame del Cipe — *dicono* — dà la priorità ad un aeroporto nella zona di Milano, ma soltanto per i collegamenti intercontinentali. Caselle conserva il rango di scalo internazionale, come pure Genova, Linate e Venezia. Lo sviluppo dell'aeroporto di Torino deve quindi essere visto in questa prospettiva, ben diversa da quella scaturita dagli interventi rinunciatari, sentiti al Consiglio comunale».

Un'altra osservazione viene da un esperto in trasporti aerei: «L'aviazione commerciale è in continuo sviluppo. In tutto il mondo il traffico aumenta così rapidamente da tenere in crisi continua anche gli aeroporti più efficienti. A Fiumicino come a Linate si è alla saturazione o quasi. Fra pochi anni tutti i voli internazionali di Milano saranno convogliati alla Malpensa, a Linate rimarranno soltanto i collegamenti nazionali e quelli con i grandi centri europei più vicini».

«E' un primo passo verso la "diversificazione" aeroportuale — *egli prosegue* — ma non è la soluzione ideale. Incanalare il traffico su aeroporti diversi non basta, quando essi sono separati da distanze relativamente brevi, perchè i "corridoi" d'accesso interferiscono fra di loro: il problema della saturazione degli spazi aerei, dei costosi ritardi, delle coincidenze perdute, è tutt'altro che risolto. Già oggi gli apparecchi in arrivo a Linate e alla Malpensa sono spesso costretti a lunghe attese sopra Voghera, dove si staccano i "corridoi" d'accesso agli aeroporti. Il decentramento del traffico eviterà sì l'imbottigliamento sulle piste, sui piazzali e nelle aerostazioni, ma non risolverà il problema dell'affollamento negli spazi aerei dei due scali».

«E' provato — *conclude l'esperto* — che lo sviluppo del trasporto aereo condiziona ed è condizionato dagli aeroporti. Un giorno, che forse non è lontano, ci porterà la soluzione degli aerei a decollo verticale o corto, che ridurranno i campi a "fazzoletti" facilmente reperibili vicino alle città. Sarà una soluzione ottima per i viaggi sulle brevi distanze, ma su quelle maggiori continueranno a operare i velivoli convenzionali e il problema della "diversificazione" degli aeroporti rimarrà aperto. Per Torino, quindi, urge impostare una politica che tenga conto del futuro dell'aviazione commerciale in tutti i suoi settori.

«Benissimo per i rapidi collegamenti terrestri fra aeroporti per intensificare gli interscambi. Ma non si trascuri il potenziamento di Caselle. Solo così si eviterà che Torino resti esclusa da un sistema aeroportuale "diversificato" nel quale, con Linate e la Malpensa, potrebbe svolgere un ruolo assai importante. Per esempio smaltendo tutto il traffico merci del Nord Italia, oppure diventando lo scalo di partenza per determinate zone d'Europa e d'oltremare, con frequenti e rapidi collegamenti aeroterrestri con Linate e la Malpensa, trampolini per altre destinazioni».

Una cosa è certa. Per Caselle si è perso tempo prezioso e si è discusso anche troppo. E' necessario ormai agire. Rintanarsi ancora una volta in atteggiamenti pavidi e di rinuncia significa avere deciso di cancellare l'aeroporto di Torino dalla carta geografica. E se già ora metà delle merci esportate dalla nostra provincia vanno in camion a Milano per colmare i cargo della Malpensa, in un prossimo futuro tutto il movimento aereo di Torino e del Piemonte dovrà rivolgersi inevitabilmente alla Lombardia. E' giusto? E' conveniente? Questa domanda desideriamo porre ai tecnici e ai dirigenti della nostra città.

temperatura di ieri

massima + 17,5
minima + 7,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 12,5; press. 745; umid. 68%. Cielo poco nuvoloso
Previsioni: irregolarmente nuvoloso, visibilità in generale buona, venti deboli o calmi, temp. in lieve diminuzione
Temperatura a Caselle: mass. 20,8; minima 6,6; media 13,5
Sole: sorge 6,44, tram. 17,45
Temperatura dell'anno scorso: massima +17,7, minima +12,6

Un nuovo comandante alla Regione Militare

E' il gen. Ramella, sostituisce il generale Cassone

Il generale Cosimo Cassone lascia oggi il comando della Regione militare nord-ovest, destinato al comando delle Forze terrestri alleate sud Europa. Lo sostituisce il generale di corpo d'armata Enrico Ramella. Nato a Rapallo 61 anni fa, il gen. Ramella cominciò la vita militare nel 1928 e percorse una brillante carriera guadagnandosi 5 croci di guerra, la medaglia d'argento al merito di lungo comando, la medaglia mauriziana per dieci lustri di servizio militare.

— Il colonnello Riccardo Richiardi, già comandante del 4° Alpini, assume il comando della brigata «Taurinense» in sostituzione del gen. Liberatore; stamane nella sede del comando in corso Vinzaglio avverrà lo scambio delle consegne.

Architettura è chiusa a tempo indeterminato

A causa dei disordini quotidiani - Per la riapertura (forse non prima del 5 novembre) si attendono disposizioni dal Ministero

La facoltà di Architettura è chiusa a tempo indeterminato a causa dei disordini quasi quotidiani. Ieri nella bacheca del Castello del Valentino è stato affisso un comunicato in cui si afferma che il rettore, *«visto le disposizioni del regolamento studenti; ritenuto che i disordini avvenuti nella sede della facoltà per opera degli studenti rivestono particolare gravità, per cui si rende necessaria l'adozione di un provvedimento urgente; udito il Senato Accademico; ordina la temporanea chiusura della facoltà».*

E' un provvedimento grave che — a differenza di quello adottato le scorse settimane, quando era stato più volte chiuso l'edificio della facoltà — blocca completamente l'attività didattica. In passato, il rettore si era riservato di consentire gli esami agli studenti che avessero voluto sostenerli. Ora invece il Senato Accademico potrà deliberare la riapertura della facoltà soltanto dopo che il Ministero avrà dato disposizioni in merito. La relazione sui recenti fatti di Architettura è già stata trasmessa a Roma. Negli ambienti interessati si parla di una riapertura non prima del 5 novembre.

I professori, lunedì mattina, avevano ricevuto una lettera del prof. Versone, facente funzioni di preside, datata 10 settembre, in cui venivano avvertiti che la Magistratura li considera *«perseguibili penalmente»* gli assenti ingiustificati alla data stabilita per gli esami. Il sostituto procuratore dott. Marzachì sta esaminando il rapporto sui professori Casetti e Bairati che nei giorni scorsi non si sono presentati agli appelli.

Gli studenti ieri mattina si sono incontrati di fronte alla facoltà. Erano un centinaio ed hanno detto di essere decisi a prendere contatto con i professori allo scopo di trovare una soluzione per gli esami di gruppo, causa principale dei recenti disordini. Hanno discusso anche la possibilità di portare al ministro Ferrari-Aggradi un documento con le loro rivendicazioni. Sperano di vederle finalmente accolte, nonostante il rifiuto già ottenuto da un professore di ruolo, che è andato a Roma per perorare la loro causa.

Gli estremisti non hanno rinunciato alle maniere forti. Vorrebbero andare a gruppi nelle case dei professori per protestare. Una «visita» di questo genere è stata fatta domenica scorsa. Una quindicina di giovani sarebbero entrati nella villa di un professore, che era assente. Hanno travolto la persona che ha aperto loro la porta, hanno rovistato per casa, se ne sono andati dopo aver mangiato e bevuto.

Le vie sono sporche urgono 300 spazzini

La proposta alla Giunta Altro argomento: permuta di terreni per l'Università

La Giunta comunale ha tenuto ieri due riunioni, nel pomeriggio ordinaria e la sera straordinaria per discutere i problemi relativi alla permuta di aree per edifici universitari. Nel corso della prima riunione è stato approvato, su proposta dell'assessore ing. Porcellana, lo stanziamento di 300 milioni per allargare corso Unione Sovietica, da piazza Caio Mario fino alla Palazzina di caccia di Stupinigi, senza eliminare o danneggiare le alberate. Altri 60 milioni per costruire una scuola elementare di 12 aule, in via Montecorno (villaggio Anselmetti).

Altro importante problema: la pulizia cittadina. Torino, come *La Stampa* ha più volte lamentato è diventata una città sporca; le strade sono indecorose e decadute. L'assessore dott. Nobis ha detto che con 250 spazzini operanti (su 600 in organico) non è possibile fare di più, ed ha chiesto l'assunzione di altre 300 unità, di cui almeno 100 al più presto. L'aumento di personale non è sufficiente a risolvere il problema. Qualcuno ha proposto di dare in appalto a un'impresa privata il servizio di nettezza urbana; altri hanno suggerito di affidarlo all'azienda raccolta rifiuti. Il Sindaco ha concluso il dibattito, durato circa un'ora e mezza, nominando una commissione ristretta di assessori (Nobile, Picco, Dotti, Magliano e Carli) con l'incarico di studiare la questione e di riferire entro 15 giorni alla Giunta, proponendo una soluzione.

Quanto alla permuta delle aree per l'edilizia universitaria, si erano avviate trattative per uno scambio delle caserme di piazza Arbarello (facoltà di Economia e Commercio) con il terreno municipale tra corso Caduti del lavoro e le vie Ventimiglia, Valenza e Genova. Ma l'accordo non era stato raggiunto, e allora le trattative si sono orientate verso una permuta tra la sede attuale della facoltà e la vasta area della Vallere, al confine con Moncalieri. Nella seduta straordinaria la Giunta ha discusso a lungo le possibilità di questa soluzione, poi ha aggiornato i lavori riservandosi di riprenderli fra due settimane dopo aver approfondito le indagini.

Identificato il truffatore del sacerdote ottantenne

E' stato identificato uno dei due imbroglioni che l'altro giorno hanno truffato 15 milioni in azioni e 300 mila lire in contanti al sacerdote Giuseppe Vallino, 80 anni, abitante a Volpiano. Il sedicente dott. Martini, medico al Cottolengo, che ha convinto il Vallino a dargli la somma «solo per poche ore, per non perdere un affare di 70 milioni», è in realtà Filippo Amodeo, 47 anni, di Reggio Calabria, senza fissa dimora. Lo ha riconosciuto lo stesso sacerdote, sfogliando l'album dei pregiudicati in Questura.

La fotografia dell'Amodeo vi figura perchè già nel 1959 è stato condannato per aver truffato un missionario della Consolata presentandosi come un pio medico del Cottolengo.

L'edificio pericolante di corso Napoli

La casa rischia di crollare gli inquilini non se ne vanno

Pavimenti inclinati, mobili puntellati - Cinque famiglie rifiutano la sistemazione provvisoria offerta dal Comune - «E' difficile trovare un altro alloggio»

Adua Delivrano con quattro dei suoi sei figli: «Non sappiamo dove andare»

Cinque famiglie respingono l'offerta del Comune di un alloggio provvisorio in una locanda e restano in un edificio in pericolo. Ieri la situazione si è aggravata, nelle crepe ci passa una mano; i pavimenti si sono inclinati; i mobili, per non cadere, devono essere puntellati.

La casa è in corso Napoli 12, un vecchio edificio di tre piani con 40 inquilini, ma lo sgombero interessa solo quelli che abitano l'ala confinante con una casa che è stata abbattuta per costruire un albergo. Sono stati proprio i lavori di scavo a provocare il cedimento, nel muro si sono formate le prime crepe. Il proprietario della casa, Andrea Carsecciolo, ha avvertito il Comune. Ieri, attraverso l'ave. Crolle, ha inviato una lettera raccomandata agli inquilini informandoli del grave pericolo. Gli agenti del Commissariato Borgo Dora e i vigili urbani hanno compiuto un sopralluogo e accertato l'allarmante situazione.

Le famiglie non se ne vogliono andare. Dicono: «E' difficile trovare un alloggio decoroso da un giorno all'altro. Il Comune ci offre una soluzione di compromesso, non accettiamo, vogliamo una casa. Resteremo qui anche se c'è rischio di un crollo». Dopo la pubblicazione de *La Stampa* dei giorni scorsi, il vice sindaco Secreto ha proposto una sistemazione: le prime notti all'albergo Ligure, da ieri alla locanda Piccola Biella in via Saluzzo 21. Le famiglie sono irremovibili: hanno accolto l'invito di trascorrere alcune notti in albergo, ma rifiutano la locanda.

Il caso più penoso è quello di Adua Delivrano, 35 anni. Il marito è stato ucciso due anni fa a Ventimiglia con un colpo di lupara, lei è rimasta con 6 figli. Gli altri inquilini sono: Luigi e Giuseppina Isoni con un figlio di 13 mesi; Antonio Damiano con meglio e 3 figli; la pensionata Corinna Bianco; la vedova Maria Farè, 57 anni, con la figlia Margherita, di 33 anni.

Scomparsi 15 milioni nelle due ore della pausa per il pranzo

Anelli lingotti d'oro e perle rubati in un negozio accanto al Monte pegni

I ladri sono entrati dopo aver divelto un gradino della scala che porta in cantina - Il magazzino è colmo di abiti, libri, roba nuova e usata; ma i malviventi hanno preso solo i preziosi

Il proprietario Giuseppe Ballestrero - La sorella e la nipote del commerciante nel negozio dopo la scoperta del furto

Un negozio-magazzino nel centro della città è stato saccheggiato dai ladri. Sono state rubate perle, anelli non brillanti e rottami d'oro e due lingotti per 15 milioni. Nessuno ha visto o sentito i malviventi, i carabinieri hanno iniziato le indagini. Il negozio è in via Bogino 4 bis, angolo via Barbaroux, davanti al Monte di Pietà. E' stato aperto 37 anni fa da Giuseppe Ballestrero, 62 anni, che risiede con la sorella Emma, 60 anni, e la nipote Simona, 27 anni, in via Stampatori 21.

Il furto è avvenuto tra le 13 e le 15 e i ladri hanno dimostrato di conoscere bene le abitudini dei commercianti. Dal 6 al 14 di ogni mese si svolge al Monte pegni l'asta dell'oro e dei preziosi. Negozianti, rigattieri, ambulanti della zona affittano ogni giorno il salone contendendosi la merce.

I malviventi sono entrati dal portone di via Barbaroux 25. Sono scesi in cantina, hanno sollevato uno dei gradini in pietra della scala e aperto un varco di circa 20 centimetri nel tratto che collega il negozio al sotterraneo. Si sono infilati stretti e sono sbucati nel magazzino del Ballestrero. La saracinesca della vetrina era abbassata, malgrado le strade fossero affollate non si sono sentiti il più piccolo rumore. Sono stati rubati 25 anelli con brillante e 200 fili di perle coltivate. Da una borsa di cuoio due lingotti d'oro di quasi mezzo chilo caduno e 3500 grammi di rottami d'oro.

Il furto è stato scoperto dalla sorella del proprietario. Appena entrata si è avvicinata al banco, ha acceso la luce e ha visto la vetrina spogliata. Per terra c'era la ciotola di legno che conteneva le monete. Poco dopo sono giunti i carabinieri del Nucleo di pronto intervento che hanno compiuto un sopralluogo. Giuseppe Ballestrero ha detto: «*Non è la prima volta che i ladri svaligiano il negozio. Stavolta però mi hanno rovinato. Scelgono sempre l'epoca giusta. Alla vigilia di Natale il bottino è stato di 6 milioni, alla vigilia di Pasqua una guardia notturna ha dato l'allarme e li ha costretti alla fuga. Il lavoro di 37 anni è andato in fumo, ho una sola speranza: che li trovino al più presto*».

In carcere un ricattatore della banda «7 del Sud»

E' fratello del capo dell'organizzazione - Ha 19 anni

Il terzo ricattatore della banda «Sette del Sud» è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo. E' l'impiegato Giovanni Cottino, 22 anni, nativo di Biella, abitante in via Ormea 23. Lavorava in una carrozzeria e si occupava dei servizi di autosoccorso. E' fratello di Augusto «Gugu» Cottino, 19 anni, che si faceva passare per il capo dei «rapitori». «Gugu» cadde nelle mani dei carabinieri dieci giorni fa. Con lui fu arrestato Luigi Lioce, 18 anni, vice capo della banda definita dagli investigatori «La banda sulla Fiat».

Com'è noto, i «Sette del Sud» imponevano taglie a negozianti e industriali minacciando distruzioni. Sono stati scoperti per il coraggio dell'industriale Michele Barovero, proprietario del fabbricato di via Belfiore 43 e di uno stabilimento a Grugliasco. In un primo tempo il Barovero si era piegato ai ricatti dei banditi. Quando poi era stata fatta l'assurda proposta di assicurarsi la protezione dei «Sette del Sud» versando 70 mila lire al mese, si era rivolto al ten. Formato.

Specchio dei tempi

Figura giuridica del picchettaggio (e un giudizio morale) - «Coccolone corri, il mio cuore è freddo» - Vita di una giovane vedova - Messa per un centenario in Valle d'Aosta (pranzo per 45 nipoti)

Un lettore ci scrive da Cengio (Savona):

«Ogni lavoratore ha il diritto, sancito dalla Costituzione, non solo di astenersi dal datore di lavoro una data rivendicazione, di proclamare lo sciopero, dandone notizia a mezzo dei suoi rappresentanti al datore di lavoro. La rivendicazione deve, logicamente, avere un carattere collettivo, perchè non sarebbe ammissibile lo sciopero del singolo lavoratore.

«Pertanto, dato che lo sciopero è un diritto, vi può essere qualcuno che non è d'accordo o sulla sostanza della richiesta fatta al datore di lavoro, oppure sulla forma e cioè, o non è d'accordo sulle richieste fatte, oppure non è d'accordo sull'azione svolta per vedere soddisfatte le richieste (l'astensione dal lavoro).

«E' notorio che, al termine dello sciopero, sia i datori di lavoro, sia i rappresentanti dei lavoratori, tirano le somme e dichiarano (spesso in netto contrasto tra loro) che il tanto per cento dei lavoratori si è astenuto dal lavoro. Quindi l'impedire che un certo numero di lavoratori vadano a lavorare, dato che essi non intendono aderire allo sciopero, altro che rappresentare un illecito giuridico (reato raffigurato come violenza privata), è una falsificazione dei risultati dello sciopero stesso.

«Infatti, come può affermarsi che lo sciopero è avuto successo, se si è impedito con l'intimidazione e colla violenza l'ingresso a quella parte, che può essere anche cospicua, di lavoratori che non intendevano aderire allo sciopero? D'altra parte, è troppo facile, da parte padronale, potere affermare che solo un'infima parte dei lavoratori ha aderito spontaneamente all'astensione dal lavoro, in quanto che ad una parte è stato impedito di dimostrare che non era d'accordo con questa azione.

«Quindi il "picchettaggio" violento è, legalmente, un reato e, moralmente, un falso».

Dr. Aldo Geruada

Una lettrice ci scrive:

«Mi sposai giovanissima per amore. Avevo anche un impiego che lasciai per dedicarmi tutta alla famiglia. Ero felice, tutta intenta ai miei figlioletti, quando feci la scoperta. Non era vero che lui rincasava tardi per fare straordinari. Ed io che lo ammiravo per i suoi sacrifici e stavo alzata ad attenderlo sferruzzando. Non era vero che la società presso cui lavorava lo mandasse in missione, guarda caso, sempre nelle festività e alle ferie. Lui aveva un'amante.

«Io fui uccisa nel mio amore, nella stima che avevo per mio marito, nella fiducia nel padre dei miei figli. Fui colpita dal tradimento immeritato e dalla beffa. Ma qual che più è grave, i miei figli non ebbero mai un vero padre e furono cresciuti da una donna triste, invecchiata precocemente che non riusciva più a giocare con loro come faceva prima.

«Naturalmente fu fatta un'inchiesta d'avventure con donne di varia età e condizione sociale essendo lui molto di buona bocca come si suol dire. Egli si è specializzato nella donna bamboleggiante o nella prostituta. Oggi, quasi settantenne e ancora prestante, si dedica alle ragazzine.» Coccolone mio, sono tre giorni che non ti vedo e il mio cuore è freddo freddo. Vieni a scaldarlo. Baci baci baci ecc. (per una riga!). P.S. Non dimenticarti di portarmi quella cosina che mi hai promesso. La tua Pistol Pruul».

«Questo gli scrivono e lui corre. No, non mi fa paura. Vive nel ridicolo ed è la favola dei conoscenti. Per i figli, ora sposi che amano la loro mamma triste, il padre è soltanto colui che pagò i conti per lo studio, il vitto e le necessità indispensabili dell'esistenza. Non è un bel risultato».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Lessona:

«Sono una vedova di 25 anni con problemi più grossi di me. Oggi è l'anniversario della morte di mio marito, voi del giornale lo ricorderete bene. Mio marito è quel giovane che l'anno scorso si tolse la vita gettandosi sotto il rapido Roma-Parigi. Io mi vergogno ad andarlo a trovare in cimitero perchè non ho i soldi per potergli comprare neanche un fiore.

«Dal giorno della sua morte ho dovuto assumermi tutte le responsabilità, mia figlia di 4 anni, la casa, il lavoro. E devo dirti che da allora ho sempre incontrato ostacoli di ordine finanziario. Io e mia figlia ci siamo trovate da un momento all'altro private dell'affetto più grande, di tutto quello che per noi contava di più, private del sostentamento materiale e morale. Per poter lavorare ho dovuto separarmi anche da mia figlia, che è a balia e tutti i mesi mi costa 30.000 lire. Mi aiuta a pagare l'Enaoli, ma non paga tutti i mesi.

«Io faccio l'infermiera al San Luigi, guadagno 98.000 lire, ma le uscite raggiungono subito questa cifra: L. 35.000 affitto, 30.000 balia, 30.000 il pullman, il mangiare e qualche vestito per la bambina o per me. Il comune di Collegno mi chiede 45.000 lire di bollo di famiglia, una cosa assurda. Poi la luce, il gas e tante altre spese ai di fuori di quelle fisse. Per me non chiedo niente. Ma vedete? Non ho neanche un soldo per comprare un fiore a mio marito».

Antonina Zucca ved. Balia

Una lettrice ci scrive da Chiusole:

«Mio nonno questo mese compie 100 anni. Non è soltanto il più vecchio della valle d'Ayas, ma di tutta la valle d'Aosta. Se non ti chiedo troppo, puoi venire anche tu a festeggiarlo? Sarà per lui il più bel regalo. Al mattino ci sarà la messa per lui, poi il pranzo all'albergo di Challant. Mio nonno è di Grantoel. Lì in una catapecchia col solo ricavato della campagna ha allevato 9 figli, quattro ancora viventi. Ha sempre molto tribolato e a sentirlo raccontare la sua vita c'è da commuoversi. Siamo in 45 tra nipoti e pronipoti. Dimmi se verrai, ti farò sapere con precisione la data. Ti ringrazio e ti saluto».

Evelina Poloni

Continuano gli scioperi articolati per il contratto dei metalmeccanici

Oggi fermate alla Lancia, Viberti, Cromodora, Solex; domani alla Mirafiori I sindacati: «Evitare ogni violenza» - Dichiarazioni di Macario alla Fim-Cisl

Ieri primo giorno del nuovo sciopero articolato dei metalmeccanici. L'agitazione interessava Fiat Mirafiori, Lancia, Carello, Osi, Meroni, Tonolli, Nebiolo, Microtecnica e altre aziende. Non ci sono stati incidenti. Davanti alle fabbriche i sindacati hanno distribuito volantini che accusano gli industriali di volere la «serrata» e di aver chiesto l'intervento della polizia: «*A questo disegno padronale dànno spazio gruppi come "Potere operaio" e "Lotta continua" che con grossolani errori rischiano di compromettere l'unità della nostra lotta. Infatti essi venerdì lanciano la parola d'ordine "Occupazione", cioè non fare lo sciopero articolato che in questo momento fa paura al padrone. Agire come venerdì pomeriggio vuol dire dividere i lavoratori. Tentativi di occupazione e inutili episodi di violenza servono solo a screditare la nostra lotta e a diminuire il prezzo che il padrone deve pagare*».

Alla Mirafiori il lavoro è stato sospeso dalle 8 alle 12 nel settore Sud, dalle 9 alle 13,30 nel settore Nord, 10-14 in fonderia, 8,15-12,30 negli uffici. Dall'una alle 4 si sono fermati gli operai del turno di notte. Sono stati esclusi dallo sciopero i segretari di mandopera, gli impiegati alla cassa generale, alla retribuzione e al centro meccanografico perchè dovevano pagare le buste paga che saranno distribuite oggi agli operai. L'agitazione alla Mirafiori riprenderà domani e venerdì con due fermate di 4 ore per turno.

Alla Lancia lo sciopero è stato di tre ore per il primo turno e il turno normale; dalle 18,30 alle 21,30 per il secondo turno. L'agitazione continuerà oggi, domani e venerdì con altre tre fermate di 3 ore. Oggi e venerdì il secondo turno smetterà il lavoro dalle 19,30 alle 23. Gli impiegati si fermeranno oggi per tutto il giorno.

Sindacalisti e lavoratori si sono riuniti ieri sera per decidere l'orario degli scioperi articolati nelle altre aziende. Da oggi o fino a venerdì sono previsti scioperi di due ore per turno alla Rambaudi, Arco, Riber, Pininfarina, Viberti, Solex e Cromodora. Continuano le consultazioni per gli stabilimenti Fiat di Stura e Lingotto. E' probabile una fermata di 4 ore domani. Alla Materiale Ferroviario è annunciata un'agitazione di 4 ore domani e un'altra venerdì per tutto il giorno.

Cgil, Cisl, Uil e Sida informano in un comunicato che domani «*sciopererà anche in Olivetti del Canavese e lo stabilimento di Torino con uscita anticipata di 4 ore e manifestazione a Ivrea. Sempre domani entreranno in lotta in Lancia di Chivasso, Ipra, Pistone AE Borgo, Annen e altre aziende. Venerdì lo sciopero di 24 ore riguarderà tutte le fabbriche che non hanno ancora definito forme di agitazione articolata (con 4 ore in più da effettuarsi nelle prossime settimane)*».

La nota precisa che «*l'estensione degli scioperi articolati si è realizzata in modo massiccio*» e che alla Mirafiori vi hanno partecipato «*tutti gli operai e gran parte degli impiegati, compresi quelli della "palazzina". In tutte le officine, come previsto e organizzato dai sindacati, si sono svolte assemblee sui temi della vertenza con particolare riferimento all'apertura della trattativa e alla necessità di continuare la lotta per imporre una soluzione rapida e risolutiva*».

Al consiglio nazionale della Fim-Cisl, riunitosi ieri a Torino, il segretario nazionale Macario ha detto che in quindici giorni di negoziati è possibile raggiungere un buon contratto. Ma deve esistere la volontà di arrivare a un accordo. Per questo la Cisl cercherà di entrare subito nel merito della vertenza in modo da conoscere con esattezza le offerte della controparte.

A questo punto si potrà decidere se proseguire i colloqui e riprendere l'agitazione che sarà intensificata accentuando il carattere articolato. L'oratore ha aggiunto che nel caso di «rapine sagli o fatti di natura similare si potrà giungere anche al l'occupazione simbolica di alcune fabbriche». In quanto alle assemblee di fabbrica e ai comitati unitari di base devono essere perfezionati per rendere i lavoratori più partecipi ai sindacati.

Abortì pur di non confessare al padre il suo segreto: sarà invalida per sempre

Una ragazza di 21 anni - Appena uscita dall'ospedale sposò l'innamorato - Ieri doveva comparire al processo con il marito e le levatrici - E' di nuovo ricoverata per le conseguenze dell'intervento

Anna Fucarino, all'ospedale

La drammatica vicenda di una ragazza che si sottopose a pratiche contro la maternità e rimase tra la vita e la morte per alcuni mesi, sarà esaminata fra un anno dai giudici della terza sezione del Tribunale (pres. Iannibelli). Ieri mattina il processo è stato rinviato all'udienza del 16 novembre perchè tutti gli imputati a piede libero erano assenti. Devono rispondere di concorso in procurato aborto su persona consenziente: Maria De Marie, 53 anni, detenuta; sua madre Pierina Carlo, 63 anni, di Venaria; Anna Fucarino, 21 anni, via Sanfo 38; Rosalia Cannella, via Garrone 74; Angelo Serusi, 24 anni, via Lauro Rossi 3; Teresa Musto, 47 anni, via Stampini 6.

La Fucarino, fidanzata con Serusi, si accorse nel luglio scorso di essere in attesa di un bambino. Fu terrorizzata al pensiero che suo padre venisse a saperlo. Raccontò più tardi al giudice istruttore: «Avrei tenuto il bambino e non avrei mai fatto quello che feci, ma ebbi paura di mio padre. Non avrebbe mai tollerato un disonore simile da sua figlia». La ragazza parlò con il fidanzato. Decisero insieme di cercare una levatrice per interrompere la maternità. All'operazione presero parte la De Marie e la collega Musto; il compenso fu di 100 mila lire. Sopraggiunsero complicazioni e la Fucarino fu ricoverata d'urgenza all'ospedale dove subì tre operazioni e riportò un'invalidità permanente all'apparato digestivo.

Dimessa dall'ospedale si è sposata col Serusi ma in questi giorni ha dovuto farsi nuovamente ricoverare per un disturbo conseguente all'«intervento» della De Marie. La sua assenza e quella degli altri imputati a piede libero (tra questi la vecchia madre della levatrice, accusata di aver tolto i sigilli messi dai carabinieri al laboratorio della figlia) ha costretto il tribunale a rinviare il processo.

E' morente una donna investita a Collegno

Travolta da un'auto mentre attraversa corso Francia

Paola Giuliano, 45 anni, abitante a Collegno in via Pietro Micca 40 è ricoverata all'ospedale di Rivoli in gravi condizioni. Ieri alle 19 è uscita in strada per fare alcune compere ed ha attraversato il corso Francia all'incrocio con via Pavia, quasi al confine tra Collegno e Rivoli. Un'auto lanciata a forte velocità, condotta da Antonio Garau, 28 anni, di Cascine Vica, l'ha travolta e scagliata a parecchi metri di distanza. Soccorsa dallo stesso investitore la Giuliano è stata trasportata all'ospedale di Rivoli dove i medici del pronto soccorso le hanno riscontrato la frattura del femore sinistro e una contusione cranica.

Madre fugge da casa col figlio di sette anni

Una giovane madre è fuggita con il figlio, abbandonando il marito e una bimba. Si chiama Jolanda Bonavita, 35 anni, sposata in via Spano 33 con il marito Domenico Bicchi, impiegato di banca, e i piccoli Emanuele di 7 anni e Tiziana di cinque. Con loro è uscita giovedì scorso, come ogni mattina. Ha lasciato Tiziana all'asilo dell'Istituto «San Giorgio» di via Steffenone, e le ha detto a un'insegnante: «Vado con Emanuele a fare delle commissioni». Da quel momento è scomparsa.

Le giornate mediche internazionali di Torino

Progressi della chirurgia tumorale

Scoperte alcune sostanze lesive del midollo osseo, il tessuto che costruisce le cellule del sangue: la cura sarà più facile - Nuovi metodi di diagnosi e di intervento per le metastasi polmonari - Una casistica confortante: infermi in buone condizioni cinque-sei anni dopo l'operazione

Nove lauree "ad honorem" consegnate dal Rettore del nostro Ateneo

Torino. Quattro tra gli insigniti del titolo « honoris causa ». Da sinistra, Michael Heidelberger, Komei Nakayama, Emanuel Papper e Giuseppe Sacerdote

Nove lauree ad honorem sono state consegnate ieri nell'aula magna dell'Università. I premiati sono *John Caffey* (Usa) professore di radiologia, la cui opera è stata presentata dalla professoressa Gomirato; *Denton Cooley* (Usa) direttore del reparto di chirurgia cardiovascolare del Children Hospital di Houston e professore di chirurgia nella Baylor University, presentato da Morino; *Christian de Duve* (Belgio) direttore del laboratorio di chimica fisiologica di Lovanio, presentato da Diansani; *Michael Heidelberger* (Usa) già professore di biochimica nella Columbia University, presentato da Cavallo; *Willem J. Kolff* (Usa) direttore dell'istituto organi artificiali di Cleveland (Ohio) presentato da G. C. Degliotti; *Joshua Lederberg* (Usa) professore di genetica a Stanford, presentato da Ceppellini; *Komei Nakayama* (Giappone) direttore della clinica chirurgica di Chiba, presentato da Biancalana; *Emanuel M. Papper* (Usa) anestesiologo della Columbia University di New York, presentato da Ciocatto. Una laurea ad honorem in chimica e tecnologia farmaceutica è stata consegnata a *Giuseppe Sacerdote* (Italia), presentato da Tappi. Le pergamene sono state consegnate dal rettore prof. Allara. Per gli assenti, le hanno ritirate i consoli.

Che cosa sono le « mielopatie involutive? ». Di queste malattie si è discusso ieri nell'ultima giornata del Congresso nazionale di medicina interna. Corrispondono a gravissimi quadri morbosi del sangue, talora evolventisi in forma acuta, altre volte con andamento cronico tenacemente progressivo, in mezzo a difficoltà terapeutiche. Dipendono da alterazioni di quella fabbrica del sangue che è il midollo osseo; per cui la produzione di elementi ematici non soltanto è ridotta per quantità, e così non più sufficiente a fornire le richieste necessarie, ma mostra un complesso squilibrio nella ripartizione delle varie serie cellulari e nella maturazione di esse. Di lì una varietà di anemie, che vanno differenziate per origine e forma da altre più comuni e in gran parte innocenti.

Il relatore E. Storti, patologo medico sino a ieri di Modena ed ora di Pavia, ematologo di fama mondiale, col suo discepolo S. Perugini, in base ad una eccezionale casistica personale, ha fornito ai medici un valido strumento aggiornato di consultazione. In questa sede è utile trarre da esso anche una segnalazione per i profani. Le mielopatie in parte sono costituzionali ma altre sono acquisite. Orbene in questi ultimi dieci o quindici anni si è avuto un continuo aumento nel numero e dell'impiego di sostanze e di agenti potenzialmente mielolesivi. Tra tali agenti rientrano anche molti farmaci, che dunque non debbono essere assunti indiscriminatamente. Alla terapia delle manifestazioni provocate da codesti farmaci lo Storti ha dedicato uno speciale capitolo. Altri agenti « mielolesivi » sono tossici vari (solventi, insetticidi, antiparassitari, eccetera), e così pure malattie ormonali, turbe immunologiche ed infine elementi non ancora bene individuati.

Tenuto presente tutto ciò si profila anche una possibilità di misure profilattiche, oltre alle terapeutiche specifiche e collaterali. Posta una precisa diagnosi in base ai più moderni esami ematologici, compreso il fondamentale esame del midollo, è possibile addivenire ora a decisioni terapeutiche con associazioni di mezzi e di medicamenti nuovi, che hanno già consentito di ottenere risultati confortanti, costituenti un reale progresso rispetto alle desolanti possibilità disponibili fino a pochi anni addietro sia nell'ambito delle mielopatie costituzionali che in quelle acquisite.

Altro tema di grande interesse è stato svolto nel pomeriggio al Congresso di chirurgia toracica. Sono ormai noti i successi del trattamento chirurgico dei tumori del polmone insorti in esso primitivamente. Invece l'asportazione delle « metastasi » polmonari, cioè di tumori impiantatisi ai nei polmoni, ma provenienti da altre sedi, è una acquisizione recente. Il prof. L. Biancalana, avviando la discussione sull'argomento trattatori: Paletto, Pellegrini, Fegiz, Gallinaro, Ricci, Ruggieri), ha affermato che i risultati, anche a distanza di parecchi anni (5-6), hanno dato ragione ai chirurghi che hanno anticipato i tempi.

Le cellule maligne per raggiungere il polmone possono percorrere in certi casi la via linfatica, in altri quella sanguigna. Si dipartono specialmente da tumori del colon, del retto, del rene, dell'utero. L'accertamento diagnostico di una metastasi polmonare si vale di molteplici esami: con l'agoscopia si prelevano minuscoli lembi di tessuto per il relativo esame; con altri mezzi si può esplorare il torace, visualizzare radiograficamente bronchi e vasi sanguigni; con la scintigrafia (radioisotopi) si individua la postazione del male; tuttavia il Biancalana ritiene che per maggior correttezza dell'esito valga l'esplorazione a torace aperto, potendosi eseguire anche un esame istologico estemporaneo. I vari partecipanti si sono soffermati su indicazioni e controindicazioni chirurgiche, sulle tecniche operatorie e sui risultati sinora conseguiti. Si sprono, dunque, nuove speranze.

Nella seconda Giornata medica delle Forze armate, ieri è stata di turno la medicina aeronautica sulle più recenti ricerche sugli effetti dell'accelerazione e della decelerazione.

Oggi hanno inizio: il 71° Congresso nazionale annuale di chirurgia; il 9° della Società di allergologia; il Simposio internazionale sui recenti progressi nello studio della sterosclerosi.

Angelo Viziano

Copeland: "Il cancro sarà sconfitto"

(La diagnosi precoce permette già di salvare il quaranta per cento degli ammalati)

Medici di tutto il mondo, al Simposio sul trattamento loco-regionale dei tumori, discutono gli sviluppi della guerra contro il cancro. Quali speranze ci sono di vincerla? Risponde il prof. Murray M. Copeland, uno dei cancerologi più noti, docente di chirurgia oncologica presso il « Tumor Institute » dell'Università di Houston, nel Texas; il terzo per ordine di importanza negli Stati Uniti, con un bilancio di 22 milioni di dollari l'anno.

Gli occhi azzurri nel viso mite del prof. Copeland si accendono di ottimismo: « *Sono sicuro che siamo vicini al giorno in cui riusciremo a debellare questa malattia. Non sarà, a risolvere il problema, l'intuito geniale di un solo uomo, ma il paziente lavoro che si compie nei laboratori di tutto il mondo. E' come un "puzzle", il gioco ad incastro che fanno i bambini: tutti i pezzi raccolti qua e là finiranno per andare a posto. E' difficile dire da dove verrà la mossa risolutiva, ma so che verrà. E presto* ».

Già ora la situazione va progressivamente migliorando: « *Parlo delle statistiche negli Stati Uniti, ma penso che non siano diverse nel resto del mondo. Solo pochi anni fa riuscivamo a curare un malato su tre. Oggi siamo sul 40 per cento. Siamo arrivati a questo miglioramento per diverse ragioni. La più importante è che un numero crescente di persone si presenta a controlli preventivi periodici e un sempre maggior numero di casi può venir trattato già nella fase iniziale, quando chirurgia e irradiazioni possono essere risolutive* ».

Ma, a parte questa conseguenza di una sempre più diffusa educazione del pubblico, che moltiplica le occasioni di diagnosi precoci, nuove vie si stanno aprendo alla prevenzione della malattia. « *I progressi nel campo della ricerca* — dice il prof. Copeland — *sono entusiasmanti per gli scienziati. Com'è noto, non si eredita il cancro, ma la predisposizione, che, combinandosi con talune circostanze ambientali, può scatenare la "pazzia" delle cellule. Tra i metodi più moderni, sperimentati sia sull'uomo, sia in laboratorio, vi sono esami del sangue, delle urine e biochimici che rivelano non solo i tumori precoci, ma anche la predisposizione. Ed a queste nuove tecniche si uniranno una più vasta divulgazione informativa sulle sostanze chimiche che provocano il cancro negli animali di laboratorio e adeguati provvedimenti per eliminarle dall'ambiente in cui vive l'uomo e dalla sua alimentazione, sarebbe fatto un grande passo avanti* ».

Dopo la prevenzione, la terapia. Quali ricerche appaiono più promettenti? « *Oggi* — dice il prof. Copeland — *le terapie immunitarie sono oggetto di studi particolari. Si sperimentano vaccini, antisieri, cellule linfatiche immunostimolanti, enzimi litici, interferon e altre sostanze che possono inibire la crescita del tumore. Sembra che il sangue contenga agenti difensivi molto efficaci. Per ora se ne sono trovate quantità microscopiche: il problema è di stabilire donde provengono e come provvederne quantità sufficienti per una difesa adeguata* ».

Anche le ricerche sull'origine del cancro avanzano: « *Non sappiamo ancora per quale meccanismo la cellula sana si ammala, non conosciamo alcuni agenti che influenzano questo cambiamento nei soggetti predisposti. Sono sostanze chimiche e virus, uno di questi, secondo le indagini più recenti, sembra un ceppo dell'erpes. Una strada molto interessante, ma manca ancora la prova che sia decisiva. Sappiamo che, iniettato nella gola di cavie, ha provocato il cancro. Resta da stabilire se ha la stessa azione sull'uomo* ».

Il successo, ripete il prof. Copeland, verrà dal confronto delle ricerche che si conducono in tutto il mondo: « *Perciò i simposi, come quello di Torino, costituiscono un indispensabile scambio di esperienze* ». Sui risultati del convegno ci informa brevemente il prof. Caldarola, presidente dell'Istituto dei Tumori torinese che lo ha promosso.

Si combattono i tumori degli arti con il calore. Macchine per la circolazione extracorporea irrorano di sangue riscaldato a oltre 40 gradi l'arto ammalato: le cellule sane resistono, per quelle ammalate si determina una « labilità » che le porta alla distruzione. Accanto al caldo, il freddo: sonde raffreddate ad azoto liquido fino a cento gradi sotto zero e oltre vengono inserite nella massa tumorale, che congela e può essere asportata di strappo, « come un tappo di champagne ». Più incerti, per ora, i risultati ottenuti con l'uso del « laser ».

La scuola chirurgica italiana e specialmente torinese ha portato un contributo originale: i risultati ottenuti dai professori Caldarola, Badellino e Calderini mediante l'iniezione nelle arterie che portano il sangue alla zona ammalata di minuscole sfere di resina marcata con fosforo radioattivo che si raggruppano nella massa tumorale e vi si fermano per due mesi. « *Abbiamo avuto risultati positivi nei tumori della lingua* — dice il prof. Caldarola — *della mammella, dell'utero e del rene* ».

Giorgio Martinat

Polemica a Orbassano sul villaggio sfumato

« La zona industriale era una grande occasione per risollevare l'economia » - « E' stato un massacro »

Assemblea a Orbassano dopo l'annuncio che la zona industriale nel comprensorio Levi, Bruera, Coggiola e Manzola, non sarà più realizzata. I proprietari del terreno, fra cui la Fiat, hanno anche rinunciato a costruire il villaggio di 8433 vani che doveva sorgere in un'area di 327.747 metri quadrati. La decisione è stata presa perché il comitato di tecnici voluti dall'opposizione e dai gruppi di base ha lasciato scadere i termini per le modifiche alla convenzione.

Molti a Orbassano sostengono che si è trattato di una manovra politica dove gli interessi della città sono stati volutamente trascurati. Il consigliere Ostorero (dc) afferma: « *La zona industriale era una grande occasione per risollevare l'economia del Comune. C'erano grossi problemi da risolvere, ma tutto quelli opposti dall'opposizione. Il nuovo quartiere avrebbe avuto vita autonoma, si trattava di collegarlo con Torino e Orbassano senza intasare le strade già esistenti. Inoltre bisognava affrontare la deficienza delle risorse idriche che l'aumento di popolazione avrebbe reso più grave. Se le obbiezioni fossero state fatte su questi due punti saremo stato d'accordo. Invece si è perso tempo con richieste di secondaria importanza* ».

Un altro consigliere, Rainelli (ind.), aggiunge: « *Richieste che tra l'altro non si di là della norma di legge, e non hanno giustificazione. Si è parlato di biblioteche e servizi sanitari all'esterno degli stabilimenti; meglio sarebbe stato insistere sulle cose essenziali: scuole, pollambulatorio, strade* ». Continua Rainelli: « *E' l'assassinio della futura Orbassano. Nella riunione di consiglio il mio gruppo presenterà una relazione su come avrebbe dovuto essere impostata la trattativa nel rispetto della legge e dei nostri interessi* ».

Il sindaco, geometra Brussino (psi) è amareggiato: « *La nostra opera è fallita. Ora chiederò al Consiglio l'approvazione di un regolamento preciso sulle concessioni. Almeno in avvenire eviteremo di lasciar cadere in sterili discussioni trattative così importanti per il futuro della città* ».

Un parroco sorprende il ladro nella chiesa

Il parroco di San Gioachino, don Guido Gribaldi, ha sorpreso ieri pomeriggio un ladro che forzava una cassetta per le elemosine. E' il panettiere disoccupato Domenico Cudia, 19 anni, via Martinetto 8. Entrato nella chiesa di corso Giulio Cesare, aveva cominciato a scalpire con un temperino lo sportello della cassetta. Non si è accorto che c'era un impianto d'allarme.

Don Gribaldi, udita la suoneria dell'impianto di sicurezza, si è precipitato nel tempio ed ha bloccato il ladro. Consegnato agli agenti del commissariato Borgo Dora, il Cudia è stato mandato in carcere.

Due mozioni per l'edilizia al Consiglio della Provincia

Presentate da comunisti e democristiani durante il dibattito sui problemi dell'immigrazione - Contrastanti pareri sugli episodi avvenuti alla Fiat

Il Consiglio provinciale ha proseguito la discussione sui problemi della casa e degli immigrati. Sono stati presentati due ordini del giorno, il primo, comunista, illustrato da Berti, sulla condizione dei lavoratori e le richieste per migliorarla: « *Il problema della casa sta alla base delle lotte operaie e collega la fabbrica con la città. Ricordichiamo una soluzione che assicurando il blocco dei contratti e degli sfratti, insieme con una ristrutturazione degli atti canoni non vincolati, affronti il problema di un'equa regolamentazione delle pigioni e insieme l'avvio di una politica generale della casa* ». Punti essenziali: diversa destinazione delle risorse dello Stato; riforma del regime dei suoli con esproprio generalizzato nell'ambito dei piani esecutivi particolareggiati; riunione in uno solo dei 56 enti di edilizia popolare. « *Il compito di fare i piani per ogni comprensorio dovrebbe essere di un comitato, di cui facciano parte preminentemente i locali e sindacati* ». Altra esigenza: « *Il comune di Torino si convenzioni con gli industriali per ottenere che le aziende concorrano nelle spese per case e servizi versando una quota per ogni immigrato assunto* ».

Secondo ordine del giorno quello democristiano illustrato da Baltone. Negli anni '61-'68 la popolazione è aumentata dell'11 per cento in città e del 15,5 per cento nella cintura: « *Il fenomeno è stato favorito dalla concentrazione industriale; 123 aziende si sono insediate, negli ultimi anni, nel comprensorio torinese, senza intervento dei comuni, che ignoravano i loro piani* ». L'aumento della popolazione non ha corrisposto un'adeguata costruzione di case e servizi: « *Ora ci troviamo in grave situazione di crisi per alloggi, scuole, ospedali* ».

La legge sul blocco degli affitti va bene, ma non basta. « *Deve essere seguita da un organico programma di costruzioni popolari* ». Ha aggiunto: « *Occorre una legge speciale per Torino. Deve inoltre essere promossa la costituzione di un consorzio tra comuni, al fine di un utilizzo delle provvidenze legislative per alloggi, scuole, assistenza sanitaria* ».

In precedenza si era svolto un dibattito sulla situazione sindacale e sociale di cui il problema della casa è uno degli aspetti. Vi hanno partecipato, tra gli altri Ortona (pci), Pinto (psi), prof. Vietti (dc), Trabucco (dc). Ramoso (psi) ha detto: « *La nostra discussione deve tener conto della realtà, quale emerge dalle lotte democratiche dei lavoratori; quanto avviene nelle fabbriche non è caos, ma sintomo di coscienza nuova* ». Ricci (pli) ha obiettato: « *Ciò che è avvenuto alla Fiat non è democratico. I sistemi intimidatori non si possono accettare* ».

Arrigo (pli), affrontando il problema della casa ha affermato l'urgenza di costruire case popolari in concorrenza con i privati e come unico modo per risolvere il caro-affitti e assicurare un tetto a ciascuno. « *La Fiat* — ha soggiunto — *ha le sue colpe: non tiene abbastanza i collegamenti con gli enti locali. Ma anche questi e lo Stato hanno le loro responsabilità. I piani della Fiat si conoscevano, erano chiaramente indicati nei bilanci. Non ha senso chiedere che le industrie torinesi non si ingrandiscano. Occorre creare una situazione in cui possano svilupparsi senza provocare disagi sociali* ».

Sfilata beneficа — All'Albergo Principi di Piemonte oggi alle ore 16 sfilata di alta moda Sanloremo, Viscardi, Volpi, Giovanni, Carlo.

Carabinieri — Il cap. Pietro Callati ha assunto il comando della Compagnia di Rivoli, in sostituzione del maresciallo Ciuffardi trasferito a Chieri.

Ferisce l'uomo che la molesta mentre porta i figli a scuola

Stanca delle vessazioni, lo ha colpito con una pietra - Il persecutore arrestato

Maria Bovino, 31 anni

Un tipografo di 24 anni, Ettore De Rosa, via San Donato 14, è stato arrestato dagli agenti del commissariato Castello: da più di 4 anni importuna Maria Natale in Bovino, 31 anni, moglie di un vecchio amico, Stefano, 33 anni. Già in passato i tre sono stati protagonisti di episodi clamorosi.

Il 16 luglio 1966 il De Rosa, che ha sempre sostenuto di essere innamorato della donna, entra dalla finestra nell'alloggio dei Bovino; alle grida di Maria fugge ma in strada è bloccato da due carabinieri di passaggio e finisce per qualche settimana in prigione.

Due anni dopo, nel novembre 1968, è affrontato e ferito a colpi di forbici dal marito. Ma continua ad aspettarla all'uscita dal lavoro, viene preso a schiaffi, non si arrende. Il 17 marzo scorso, è lui a picchiare Maria Natale, che viene ricoverata al San Giovanni per sospetta frattura del naso e choc.

Ieri mattina è appostato davanti alla casa della donna: alle 8,30 quando esce per accompagnare i figli a scuola la segue. In piazza Emanuele Filiberto le si avvicina, la minaccia: Maria Natale, impaurita, afferra un sasso e glielo scaglia di fronte. Il De Rosa finisce all'ospedale. Ma scavolta il magistrato ha emesso ordine di cattura.

Protesta all'Università

Il personale non insegnante dell'Università ieri ha scioperato per ottenere miglioramenti economici e normativi. Nel pomeriggio una manifestazione silenziosa si è svolta nel cortile del rettorato durante la consegna delle lauree *ad honorem*. Hanno spiegato: « Non vogliamo fare un affronto agli ospiti, ma dimostrare la nostra amarezza perché l'amministrazione universitaria rifiuta un criterio di maggior giustizia, per conservare i privilegi ad una ben nota categoria ».

Ricevuti circa 2 milioni in una settimana

Offerte a "Specchio dei tempi"

La generosità dei nostri lettori per le opere di umana solidarietà

Specchio dei tempi ha ricevuto la scorsa settimana 1 milione 802.330 lire da impiegare per soccorrere coloro che sono colpiti dalla sventura. Le richieste sono in continuo aumento, ce le offrono gli stessi fatti della cronaca quotidiana, oltre ci giungono da persone cadute in miseria dopo aver conosciuto un certo benessere, da genitori che hanno i bambini malati e non possono curarli perché senza mutua. E' una catena continua di generosità nella quale Specchio dei tempi fa da collegamento tra coloro che soffrono e coloro che sono in grado di lenire le loro sofferenze. Ecco l'elenco delle offerte:

N. N. L. 200.210; N. G. per famiglie bisognose, di bambini subnormali 100.000; Un amico che vuol restare sconosciuto 100.000; Il bambino Giorgio B. 50.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, A.G.J. 25.000; M. M. O. Oneglia in onore a Papa Giovanni XXIII per grazie ricevute e invocando sempre la sua santa protezione 20.000.

In memoria di Tina Muzzani 30.170; Gabriella ed Enzo per i bimbi malati 15.000; Ireneo A. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Don Bosco p. g. r. Lina Gili 10.000; In memoria di Albuga Giuseppe per una famiglia bisognosa 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Laura C. in memoria del Nonno 10.000; E. Z. per uno sciopero 10.000.

B. S. 10.000; Sandra e Ugo 10 mila; M. 55 10.000; Elda Marosa, Milano per i bimbi bisognosi in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore del Sacro Cuore di Gesù e la Consolata per grazia ricevuta, V. M. per i bisognosi 10.000; Bovero Giuseppe in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 10.000; A. M. D. per un'opera buona 5000.

Nuriaso famiglia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; G. S. 5000; Per una promessa, M. C. 5000; Paola 5000; Riccardo in suffragio di Nonni e Nonnine 5000; Carlo e Nunzella, Alassio 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; A. P. 3000; G. Torino per aiutare qualche persona bisognosa 3000; Una biellese a Torino affinché Papa Giovanni XXIII interceda per me per la protezione di mio figlio 2000.

A. M. ringraziando il Santo Papa Giovanni XXIII 2000; A. Z. 2000; Vittorio e Riccardo 3000; Robertino N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per i bambini poveri e malati 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, M. L. 2000; Una piemontese, Avigliana 1500; N. B. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Enrica Meinardi 1000; R. D. in ringraziamento a San Gaetano 1000; R. D. in ringraziamento allo Spirito Santo 1000; R. D. per ringraziamento a S. Antonio 1000.

Gina e Maria 1000; Fassio Caterina 1000; N. N. 1000; R. V., Genova 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando aiuto, N. N. 1000; In memoria dei miei cari genitori, N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Lina Viola ved. Fiorina 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, N. N. 1000.

Garello 100.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L.B. 25.000; Alla carissima memoria del Papi Pio XII e Giovanni XXIII 5.000; In memoria di Enrico Fiorino nel 5° anniversario la moglie lo ricorda 10.000; Guagni Valentina, Pavia 10.000; Per Papa Giovanni XXIII, Lauretta 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. G. R. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per la guarigione del marito, A. R. Venaria Reale 10.000; R. S. in memoria dei cari defunti 10.000; N.N. per i bisognosi 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Andreina 10.000; R. F. 10.000.

N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Gina Presti in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Pero Mario, Biella 2000; In onore a San Domenico Savio per protezione della nostra famiglia, Fratellini Renzo e Guido 5000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII, S. P. Imperia 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Giovanna Lina 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento e protezione, N. N. 5000; S. M. D. chiedendo protezione a Papa Giovanni XXIII Sagliano Micca 2000; N. N. 2000.

N. N. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Nonna Lina 2000; N. N. di Biella, infermiera, a Papa Giovanni XXIII perché mi aiuti, mi dia lavoro, mi benedica e mi tenga sotto la sua santa protezione e salute 1500; F. L., Biella, in onore di Papa Roncalli Giovanni XXIII 1000; M.E.R.C. per una persona bisognosa 1000; G. I. 3000; In onore a Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, una Mamma 1000; Franco 1000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per la promozione di Anna, G. L. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Lanfranco 1000; Nonna Angiolina 1000; In memoria della mamma, N. N. 1000.

Madame Laurent Victorine, Bruxelles (Belgique), per malati poveri e bisognosi 30.800; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti 20.000; N. N. in memoria del suo caro papà, Novara 20.000; N. N. 20.000; C. B., Milano 20.000; Xirenes Aldo 10 mila; Famiglia Giacotto in onore della Consolata e di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10 mila; M. S. D., Novara 10.000; In ricordo dei miei morti e per grazia Italina Rusconi, Vigolzone (Piacenza) 10.000; M. B. in suffragio dei miei defunti 10.000; P. S., Ivrea 10.000; Per un bambino infelice - Riccardo in memoria dei Nonni 10.000; In memoria della Mamma - E. S. 10 mila; M. T. G. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. T. per grazia ricevuta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché continui ad aiutarci in tutte le nostre molteplici necessità - Coniugi Ravazza, Chiavari 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta Ivo e Marisa Ferrua 5000; N. N. 5000; In memoria di Eugenio Giuseppe e Maria 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - La Mamma di Guido 5000.

Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, N. N. Torino 5000; M. L. Alessandria in onore di Papa Giovanni XXIII in ringraziamento 5000; The Sailors Rest, Genova 5000; Rey Rita, Susa 5000; In onore a Papa Giovanni XXIII, G., Rocca Canavese 5000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta I. P. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Forgiarini Adele, Pievepelago (Modena) 5000; In memoria del signor Eugenio Bonomi, reale no fiori, gli amici del figlio 4480; Marina, in memoria di Papa Giovanni XXIII perché preghi per lei ed i suoi cari 3000; In memoria degli agenti di polizia, carabinieri e VV. FF. deceduti nel servizio per i cittadini, N. N. Rovigo 3000; A. G. 3000; Una pensionata, M. P. 3000; M. C. 2000; N. N. (Pinerolo) onorando Papa Giovanni XXIII 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, M. I. 2000; Invocando protezione da Papa Giovanni XXIII, O. E. 1500; Ricordando Papa Giovanni XXIII, F. B. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII Del Degen Luigi, Miagliano 1000; C. T. in memoria di Papa Giovanni XXIII, Canelli 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Anna di Taggia (Imperia) 1000.

Silvia 50.000; La casa di via Domodossola 7 in memoria di Agostino Macocco 30.000; Damiasso Renzo, in memoria della mamma Caterina 20.000; F. T., ringraziando Papa Giovanni XXIII 10.000; In memoria di mio marito Cerrino Francesco, Rina Cerrino 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Eliseo e Piera 10.000; Tina Ruffa (U.S.A.) Mmphis Tenn, 10 dollari, 6250; Una pensionata di Novara, A. M., in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria e ringraziamento per grazie ricevute per intercessione di Pasqualina da Morozzo (Cuneo) R. M., Roccaforte Mondovì 3000; S. G., Monesiglieri 5000; E. F. M., per un'opera buona 5000; G. e M. P. G., in memoria di cari defunti 5000; N. N. N. 5000; C. S., per ringraziamento alla Consolata 3000; G. P. 3000; In nome di Papa Giovanni XXIII, Leva Teresa, Alessandria 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, S. B. 2000; Invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII, Giulia 2000; In memoria della mia cara mamma, Giulia 2000; Tomatis Vittoria, Savona 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 1000; Un pensionato 1000; V. M., in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, N. N. 500.

N. N. Cuneo 100.000; I bimbi Marcello e Alessandra da Ventimiglia 50.000; G. M., Alassio 40.000; Capi Impiegati Serv. Produzione O.S.A. alla memoria del sig. Ciraitto Vittorio 12.000; I condomini e gli inquilini di via Lemie 34 e via Lemie 46, in memoria di Vizio Mario 10.500; N. N. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII raccomandandoci alla sua assistenza, A. C. L. 10.000; Maria Nam, Alassio 10.000.

N. N. per un bambino bisognoso 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ringraziamento, sorelle Ida e Teresa 5000; A Papa Giovanni XXIII per grazia e protezione miei cari, M. G. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Maria 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. P. implorando una grazia 5000; P. C. N. 5000; N. N., Coggiola 4000.

In omaggio a Papa Giovanni XXIII, Rem, Boglasco 3000; N.N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII M. T., San Maurizio Canavese 2000; Un commosso grazie a Papa Giovanni XXIII invocando preghiere per i miei morti, L. C. V., Asti 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. N., Genova 1000; N. N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, C. M., Canelli 1000; Teresa Musso 1000.

Valeria ricordando i suoi morti e chiedendo protezione per la sua famiglia 35.000; N. N. 10.000; E. B 10.000; In memoria di Barbetta Giuseppe G. R. 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII implorando protezione, N. N., Ciorgnè 5000; Sperando che Papa Giovanni XXIII protegga sempre la mia famiglia, una mamma 3000; L. C. M. 2000; N. N. 1000; G. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

Totale L. 1.802.330

La bimba di Nichelino che ha bisogno di cure

Il 30 scorso «*Posta Nord-Sud*» *ha pubblicato la lettera di Piero Piazza di Nichelino. Ha una bimba di 4 anni, Nuccia, gravemente malata, bisognosa di intense cure, la famiglia non ne ha i mezzi. Abbiamo subito portato a Piero Piazza un assegno di 100 mila lire: è un aiuto di 30 mila lire al mese che un lettore (il quale ha voluto rimanere anonimo) ha deciso di offrire per tutto il tempo che la famiglia riterrà necessario. Altri lettori ci hanno inviato le seguenti offerte:*

M. e A. M., Cuneo L. 100.000; A nome del piccolo Leone Enrico 50.000; N.N, Varese 50.000; Carmelo Cappuccio, M. di Pietrasanta 10.000; Una torinese 10 mila; Una donna torinese che è stata moglie felice di un terrone per circa cinquant'anni e che piange desolatamente la morte da pochi mesi, P. L. 20.000; Felicita e Giuseppe, che Dio ci protegga 10.000; N.N. 10.000; Cristina e Isabella 2000; Gianpiero, Daniele, Fabrizio e Monica 10.000; Samantha e Giorgio 5000; Una mamma 5000; Una lettrice alessandrina 5000; Monica ai genitori della piccola Nuccia perché possano darle un po' della cure che necessita 6000; Guido e Romana 1000; Famiglia Rosso, Sampierdarena 3000.

Totale L.

ECHI DI CRONACA

corsi pratica tributaria

riservati a ragionieri, dottori commercialisti, contabili e dirigenti di azienda che desiderano approfondire le loro conoscenze in materia fiscale. Corsi serali con inizio nella prima quindicina di ottobre. Istituto Maria Vittoria, p. Vittorio 13. Telefoni: 839.968 - 889.870.

corsi paghe e contributi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali accelerati. Insegnano professionisti di provata esperienza. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio 13, tel. 889.964-889.870.

istituto Vagnone

corsi diurni e serali

Paghe contributi - stenodattilo - tabicolo meccanico - corrispondenti in lingue estere. Preparazione esami licenza media. Via Vagnone 7, telefono 833.994.

tappezzeria in carta

applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

un invito alle signore

Per comunicazione attività il noto negozio di abbigliamento femminile Anna Fantacchi, v. Po 37, vende tutti i capi delle sue famose collezioni a prezzi di realizzo.

la TV non funziona?

tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Oz.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

elettricista urgente?

telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

TV servizio tecnico TV

telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

Telesoccorso 659.466

se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

Non è vero che noi vi facciamo solo dimagrire

In V. Assarotti 16 e in C.so Trapani 46

La nostra è un'attività moderna che risponde ad una necessità contemporanea, i cui argomenti e finalità riguardano tutti indistintamente. Gli obiettivi da raggiungere possono essere i più disparati ed il proprio per questo che il nostro è un club polivalente con sezioni femminili e maschili. In un ambiente simpatico e vivace dove la filodiffusione vi accompagna ovunque potrete allenarvi o fare dello sport (le signore certamente preferiranno le efficaci terapie dimagranti), nuotare ed abbronzarvi come se foste al mare, rilassarvi immergendovi in vasche minerali calde, disintossicarvi in sauna o in bagno turco. Dopo una sosta nella sala inalazioni potrete concludere il vostro programma-salute affidandovi ai benefici di un piacevole massaggio. Per le signore più esigenti c'è anche il parrucchiere che darà il tocco finale. Una pausa infine allo snack bar dietetico sostituirà validamente e con allegria pranzi e cene.

Venite senz'altro subito a farci visita per maggiori ogni personalmente di quanto vi possiamo fare per Voi. Siamo a Vostra disposizione tutti i giorni ininterrottamente dalle 8 alle 21.

SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB V. ASSAROTTI 16, tel. 517.824 — **AMERICAN HEALTH SPAS** C. TRAPANI 46, tel. 372.223

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

La pittura "spazialista„ con bambole e celluloide

I curiosi ingredienti del francese Belleudy - Altri artisti stranieri: la giovane romena Crinteanu e il polacco Gorbatowsky - I geroglifici di Riccardo Licata

Una giovane romena, Cristina Crinteanu, è ospite con le sue incisioni a Torino, nel « Ridotto » di via della Rocca 33: un volto puro, un ovale di madonna belliniana, uno sguardo profondo che sembra rivolto all'interno delle sensazioni suggerite dalle finissime immagini che, appese alle pareti, sono già quasi tutte vendute. Se istituiamo questo insolito parallelo tra persona e opera, è perchè tra l'una e l'altra si par di scorgere una rispondenza singolare, ch'è l'indice della presenza d'un fatto « umano »; cosa abbastanza inconsueta all'arte contemporanea, particolarmente quando si attua nel campo dell'astrazione. Difatti quasi tutte queste testimonianze d'una visione antinaturalistica del reale tendono al patetico, tradiscono un fremito sentimentale, tanto più commovente quanto più trattenuto, una passionalità che carica di significati segreti i segni lasciati sul foglio dall'impressione silografica. I quali segni freddamente esaminati possono soddisfare l'occhio per la tecnica eccellente; ma ad essi si aggiunge un'onda di tenerezza, un palpito affettuoso straordinariamente femminile. E la figura astratta si fa eloquente.

Bambolette di celluloide, frammenti di carte colorate, palline appese ad un filo parallelamente ad un supporto tinteggiato, profili di forme vaghe campite su uno spazio pittorico che qua e là curiosamente rammenta certe invenzioni di Licini, sono gl'ingredienti usati dal francese Belleudy (la moda adesso è per i cognomi sparati aggressivi senza nome proprio) per le sue composizioni, di cui ora si ha un saggio a « Il Punto » di via Principe Amedeo I. La bamboletta può presentarsi affogata in un mucchietto di resina poliestere, e allora l'opera ha il titolo un po' raccapricciante *La rivincita della placenta*.

Giochi, bizzarrie, passatempi? Nient'affatto. André Verdet nella presentazione di Belleudy parla di « umore spaziale » e di « irriverenza massima ». Siamo a cavallo. Da un lato la « dissacrazione », dall'altro lo « spazio », problema principe dell'arte attuale, architettura, pittura, scultura, e della sua critica. Se c'è lo « spazio » c'è l'arte, tutto il resto non conta nulla. Con questi risultati: bamboline e palline. Da Giotto a Chagall tutti i grandi artisti non han pensato che allo « spazio ». E' chiaro?

In una sua idea di « spazio » è strenuamente impegnato anche il pittore polacco Konstanty Gorbatowsky che espone al « Piemonte artistico » in via Roma 260. Ma il suo spazialismo, perseguito con una rigorosa applicazione della prospettiva geometrica, è un mezzo pratico, non una costruzione teorica, di cui egli si vale nell'evocazione — come scrive sul catalogo Albino Galvano — « di un mondo ricco di suggestione onirica, di inquietanti sottosensi, di presenze non percepite ma incombenti »: in una parola, un mondo surrealistico. L'angoscia della chiusura spirituale, dell'ignoto in agguato al di là delle funeste muraglie che soffocano la libertà umana, è chiaramente indicata da queste vaste tele sulle quali aleggia una cupa disperazione kafkiana, pronta a trasformarsi nel cieco panico d'una folla allenata che invano rivendica il diritto ad una vita libera dalla paura.

Ancora il Galvano presenta, nella galleria Martano di via Cesare Battisti 3, l'ampia mostra di Riccardo Licata, torinese quarantenne che a Parigi insegna la tecnica del mosaico alla Scuola superiore di Belle Arti. Quando si sia detto che Licata si esprime col geroglifico, con una specie di « scrittura » vicina all'ideogramma, la definizione di questo pittore sarà valida soltanto per la metà. L'altra metà concerne la musicalità del segno, la tenerezza del colore, la dolcezza della luce che pervade le sue forme-cifre. Licata è uno dei tanti esempi del progressivo ridursi, ai giorni nostri, di ciò che in arte era la « rappresentazione » (di persone, cose, natura, episodi, sentimenti ecc.) ad una serie di problemi linguistici. E' all'interno di tali problemi che l'artista contemporaneo il più delle volte lavora. Stabilire un accordo cromatico, modulare un tono, risolvere un rapporto di forma e di spazio, per lui è il colmo dell'impegno morale. La *Scuola d'Atene* è lontana, la psicologia di Rembrandt è confinata nella storia.

mar. ber.

Le altre mostre

Tre artisti romeni - Un esordiente di 74 anni

La rassegna d'arte contemporanea romena ordinata alla « Promotrice » nel marzo di quest'anno ha portato ad un fiorire di personali di artisti di Bucarest. Dopo la mostra di Teodora Stendl allestita alla « Viotti » altri tre artisti romeni si presentano ora alla « Triade » (via Francesco da Paola 29). Sono Virgil Ghinea, Mihai Rusu e Ion Stendl. Il primo espone una serie di tele dove triangoli, quadrati e rettangoli si articolano in un felice gioco di piani e di colori creando un'atmosfera popolare e allegra come un luna-park. Più aristocraticamente lirico Rusu i cui lavori (strisce o figure geometriche che si ripetono su tutta la tela) sembrano partire da un centro di luce per irradiarsi all'infinito. Completamente diverso dai colleghi è invece Jon Stendl che non ha rinunciato al figurativo e che riesce ad immergere i propri personaggi in silenziose metafisiche atmosfere.

Vittorio Vittori, grande mutilato della prima guerra mondiale, ha deciso di allestire la sua prima personale alla bella età di 74 anni. « *Non è colpa mia* — dice quasi per scusarsi —, sono stati gli amici che mi hanno costretto ». Così ha presentato una cinquantina di opere dipinte in vari periodi alla galleria « Cassiopea » (via Cavour 8). Sono paesaggi e nature morte eseguite con puntigliosa cura e che non mancano, come nel trittico delle donne nude che sembrano nascere da un'anfora sbrecciata, di candida poesia.

a. m.

LA CRONACA TELEVISIVA

Un terzetto rispettabile

« La Parigina » di Becque, con la Proclemer Stasera intervista ai tre reduci dalla Luna

Non siamo affatto d'accordo con l'edizione de « La Parigina » di Becque inscenata ieri sul canale nazionale.

Ricordiamo brevemente che « La Parigina » è del 1885: allora la storia di una distinta madre di famiglia che si barcamena tra marito e amante jacobinali becchi entrambi, destò grave scandalo. Oggi, abituati a vedere in teatro e sullo schermo terzetti e quartetti e quintetti amorosi d'ogni tipo e sfumatura, la situazione piccante proposta da Becque non ci impressiona più.

Però la commedia resta ancora valida, tutta valida. E lo è nel fondo, nella sua descrizione impietosa e feroce, bilanciata perfettamente tra il sarcasmo e l'amarezza, di una certa borghesia che maschera la corruzione dietro un ipocrita rispetto delle forme. La materia può essere anche quella della farsa, ma in Becque non c'è la risata, c'è il sogghigno. Il testo ha un'aria di leggerezza che non inganna: appena sotto la superficie, è aspro, duro, tagliente e ad un dato momento il gioco con cui Clotilde manovra i suoi due uomini come burattini diventa crudele e drammatico.

Ma ieri sera, il regista e adattatore Davide Montemurri l'ha pensata diversamente. Ha acchiappato Becque e l'ha trasformato in un qualcosa che assomigliava da vicino ad un autore di vaudeville, cospargendo le scene di musichette tanto orecchiabili quanto inutili e irritanti; e così è riuscito a rovinare parzialmente quel piccolo capolavoro che è l'attacco della commedia, quando la scenata di gelosia che l'amante fa alla signora viene interrotta dall'arrivo del marito. Poi, non contento, il regista ha inventato degli intermezzi che erano, per così dire, la visualizzazione delle fantasie dei personaggi: e bisogna dire che quei fumetti a ritmo di balletto che spezzavano il ritmo dello spettacolo erano quanto di più sconcertante e gratuito si potesse immaginare.

Comprendiamo che il Montemurri voglia fare del nuovo, liberarsi da vecchi schemi ecc ecc. Ma qui ha sbagliato buco. Becque è modernissimo e attualissimo, basta solo darlo com'è: mentre si rischia di svisarlo, di appiattirlo e di invecchiarlo proprio se avviene quel che deplorevolmente è avvenuto ieri sera, cioè se si rinuncia alla sua forza e alla sua secchezza.

Rappresentazione che suonava male, dunque. Alle spalle non sembrava esserci quello stupendo e « nero » dramma che è « I corvi », ma « L'albergo del libero scambio » a press'a poco. Scomparsa la crudeltà di Becque, è sopravvissuto un divertimento prevalentemente fine a se stesso, con un girotondo di svolazzi calligrafici. Per fortuna, c'erano gli attori: una bravissima — e il superlativo non è buttato là per convenzione o cortesia — una bravissima Anna Proclemer che ha saputo colorire di malizia, eleganza e intelligenza le « contrarietà contraddizioni » di Clotilde, esaltando al massimo la carica femminile di questa eroina a modo suo. E ci sono piaciuti molto anche Nando Gazzolo, amante asfissiante e pedante, e Ferruccio De Ceresa, il marito che vive, al solito, nella beata ignoranza delle corna.

★ ★

La puntata de « I sette mari » di Vallati era dedicata ad uno dei mari più favolosi, il mar Caribico (rammentate le letture di Salgari, « Il corsaro nero », I filibustieri della Tortuga?) e ci è parsa, nel complesso, in linea con le prime due, ossia con le migliori: puntata ricca, densa, piacevolmente avventurosa.

★ ★

Stasera il « nazionale » si aprirà con un servizio speciale del telegiornale dal titolo « Gli uomini della Luna rispondono »: si tratta di una conferenza-stampa di Aldrin, Armstrong e Collins che racconteranno le fasi più emozionanti della grande impresa spaziale. Alle 22 in « Mercoledì sport » ripresa diretta del match Coscia-Pitardi valevole per il Campionato italiano dei pesi leggeri.

Sul secondo canale potremo assistere ad una vecchia pellicola hollywoodiana celebrata da tutti i manuali come esempio primo di quella « commedia sofisticata » che negli anni seguenti doveva costituire il genere forse più fortunato dell'industria cinematografica americana: si tratta di « Ventesimo secolo » che il regista Howard Hawks girò nel 1934 su una sceneggiatura tratta dal lavoro teatrale di Ben Hecht e Charles McArthur: protagonisti Carole Lombard « un « mostro sacro » dell'epoca, l'acclamatissimo « oggi incredibile John Barrymore.

Radio: stasera sul « nazionale » alle 21,45 Concerto diretto da Leos Janacek (musiche di Corelli, Stanic, Cimarosa, Bossi, Janacek); sul « secondo » alle 21,10 Il mondo dell'opera e alle 22,10 Personaggi del jazz; sul « terzo » alle 13,45 per « I maestri dell'interpretazione » Wilhelm Backhaus e alle 20,30 Niccolò Machiavelli nel quinto centenario.

u. bz.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 43.61 13

AL NUOVO (Ente Teatro Regionale): Domani ore 21,15 « Rassegna giovani direttori » Orchestra del Regio. Tutti possono ritirare il biglietto gratuito indicato in v. Petrarca 37 ore 10-12; 16-19 e alla Cassa del Teatro prima dell'inizio del concerto.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Compagnia Macario in « Finestre sul Po ». Prenotazioni solo casa Teatro tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.

CARIGNANO: ore 21,30 « Fa' conto un musica », Balocco, Lombardo, Sangiorgi. Ultimo giorno.

DA GIPO, Ristorante Cabaret (via Chanoux ang. c. Francia, t. 723.090) tutte le sere Gipo Farassino, Beppe Chierici, Daisy Lumini, Walter Valdi.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « L'encantolo », regia di Luigi Lupi. Successo.

TEATRO STABILE - CARIGNANO: Théâtre National de Strasbourg: domani e venerdì « Mille francs de récompense » di Victor Hugo, regia di Hubert Gignoux, sabato 18 e domenica 19 « Horace » di Pierre Corneille, regia di Hubert Gignoux. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/3. Ridotti per militari. Da lunedì 20 « Savonarola » di Mario Prosperi, regia di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbonamento.

TEATRO STABILE GOBETTI: ore 21 « Donna amata dolcissima » di Giovanni Arpino. Regia di Filippo Crivelli. Spettacolo in abbonamento. Prenotaz. v. Rossini 8 telefono 879.342/3. Domani ore 19,30.

UNIONE MUSICALE CONSERVATORIO: ore 21,15 (serie pari) orchestra Barsciai di Mosca. Bach: arte della fuga. Biglietti: p. Castello 29, tel. 544 523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista « Donna Rossana lo ». Orario: 16.15-21.15

TEATRO ALFIERI
ULTIMI 5 GIORNI
MACARIO
« FINESTRE SUL PO »

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera, ore 21.15 (serie pari)
ORCHESTRA BARSCIAI DI MOSCA
BACH: Arte della fuga
Biglietti:
piazza Castello 29 tel. 544 523

Teatro Stabile - Carignano
Da domani si prenota per
SAVONAROLA
di M. Prosperi; reg. R. Giovampietro
Prez. v. Rossini 8 - t. 879.342/43

AL BAGATELLE (St. Cavoretto, 2)
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) Le Ombre; canta Carmen Rizzi.
ARLECCHINO: 21: Gli Astemovas.
GAUDIO DANZE (V. S. Massimo, 14) ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba, 7) ore 16,45 e 21 orch. I Giusti, cantano Peter Vedoria e Walter 882585.
GIPSY (Collegno, v. C. Battisti 21): domani ore 21 I Volti '70.
LA PERLA: ore 21 I Monelli.
LE ROI: Compl. Les Fiocura.
TROCADERO: ore 21 Luciano Polito

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.866).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Veneria 165).
MACK I (via Cameriana, 11).
NEW CRAZY CLUB (tel. 659.092).
ROUGE NOIR (via Frejus, 80).
SHAKER Piano Bar (via C. Battisti 3, ang. via Roma, tel. 532.492).
VOOM VOOM (v. Barge, 10, tel. 531.040) Lillian e la Spirale 20.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. Int. ore 1 Orch. Nuccio Nicosia.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vim. 3, 511.736): 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso, 16): Tavola calda, pizza, musica latina.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21. Whisky notte (via Pio V angolo via Goito): 21 I Ragazzi del Sole.

Danze LA PERLA
QUESTA SERA, ore 21
ECCEZIONALE GALA' di
NINO GALLO
come da avviso in questa pagina

NEW CRAZY
Da domani
I ROLL'S 33

CLUB TORINO
Via Gotto, 5
Ore 21: CAFE' CABARET
JACQUES GUERRINI
e le sue canzoni
e i favolosi MAY FLOWER

GALLERIE - MUSEI

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO (Bogino 17): Pers. F. Baumgartner - Feriali e festivi.
GISSI (P. Solferino, 2 - tel. 534.473) «Lenografie» di Gribaudo. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (piazza Carignano, 2): Mostra personale di Man Ray.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Mostra personale di Giò Pomodoro. Orario: 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Mostra personale di Giulio Da Milano.
MARTANO: R. Licata
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Arturo Martini scultore.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Giuseppe Tarantino.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **Una lingua per tutti:** inglese.
13 —: **« Tanto era tanto antico »:** rubrica di antiquariato.
13,30: **Telegiornale.**
17 —: **Centostorie:** Il gallo di Pandoro, per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** a) l'arte del comico: Stanlio ed Ollio; b) Nel paese delle belve: sua maestà il leone; c) Cartoni animati: Wally Gator.
18,45: **Opinioni a confronto.**
19,45: **Antologia di Sapere:** mode e stili del nostro secolo.
19,45: **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **« Gli uomini della Luna rispondono »:** conferenza stampa degli astronauti Aldrin, Armstrong e Collins.
22 —: **Ferie dei Marmi:** Incontro di pugilato Coscia-Pitardi per il campionato italiano dei pesi leggeri.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

16 —: **« Tuta »:** rubrica speciale per i militari.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« XX Secolo ».** Film con Carole Lombard, John Barrymore. Regia di Howard Hawks. Il « XX secolo » è un treno di lusso sul quale un'attrice ed un uomo di teatro recitano una commedia brillante e satirica.
22,40: **« Dal cembalo scrivano il computer ».**

TELEVISIONE SVIZZERA — 18,15: Il saltamartino; 19,20: Pagina aperta: mensile di novità librarie; 20,40: L'enigma di mister Halpas, da un racconto di Edgar Wallace; 21,30: Gli interpreti della canzone: Nina Simone; 22,30: Telegiornale.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
7,10 Musica
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,30 Una voce per voi: Soprano Elisabeth Schwarzkopf
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,50 Giorno per giorno
13,00 Giornale radio
13,15 Cafe chantant. Programma di Dino Verde, con Antonella Steni, Kiki Pandolfi e la partecipazione di Isabella Biagini
14,45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio
15,35 Il giornale di bordo
15,40 Parata di successo
16,00 Tom Dulliver
16,30 La discoteca del radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani
19,15 I meravigliosi « anni venti » (1) ta di F. Scott Fitzgerald)
19,30 Luna park
20,00 Giornale radio
20,15 L'ultimo alla moda
21,45 Concerto dell'orchestra da camera Leos Janacek
22,30 Hit Parade de la Chanson
23,00 Oggi al Parlamento Giornale radio

SECONDO

6,00 Svegliati e canta
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di
8,13 Buon viaggio
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Ondia per canzoni nuove
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Un'avventura a Budapest, di P. Körmendi
10,30 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,00 Tema in microsolco. Miriam Makeba, Joao Gilberto e Nancy Wilson
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra happening
14,05 Juke box
14,30 Giornale radio
14,45 Recentissime in microsolco
15,00 Motivi scelti per voi
15,15 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-68
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
18,30 Si suona e si canta
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,01 Concerto di musica leggera
21,00 Italia che lavora
21,15 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Quelli di Newport Personaggi del jazz, presentati da L. Terry
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
10,00 Concerto di apertura. F. Schubert: Trio in mi bem. magg. opera 100 (Trio di Trieste)
10,45 I Balletti di Igor Strawinsky
11,20 Polifonia. G. P. da Palestrina: Sei Madrigali
11,45 Archivio del disco. Musiche di M. Ravel
12,20 Musiche parallele W. A. Mozart e I. Strawinsky
13,00 Intermezzo - Musiche di Scarlatti e G. Tartini
13,45 I maestri dell'interpretazione: pianista Wilhelm Backhaus
14,30 Melodramma in sintesi. Lodoiska. Musica di Luigi Cherubini
15,30 Ritratto di autore: Georg Philipp Telemann
16,30 Musiche italiane d'oggi R. Gerre e M. Abbado
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del terzo
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera Musiche di Locatelli, Geminiani, Albinoni e Boccherini
20,30 Niccolò Machiavelli nel V centenario della nascita
21,00 Poesia e musica nella tradizione europea
22,00 Il giornale del terzo
23,05 Pianista Vico La Volpe
23,35 Rivista delle riviste

CRAVESANA: « Tempesta alla frontiera » P. Brice, R. Cameron, colori.
MILANO: « Le 7 folgori di Assur » colori; « I 3 volti » colori, con Alberto Sordi, Soraya. Aperi. ore 10.
OLIMPIA: « Buddà » in technicolor.
PO: « Kid Roger, cavaliere senza volto » in technicolor, con C. Moore.
P. NUOVA: « Oggi, domani, dopodomani » col. M. Mastroianni, V. Lisi, e « Le soldatesse ». Aperi. ore 10.
S. SECONDO: « Tarzan in India » colori, scope, con Jock Mahoney.

GIARDINO: « All'inferno e ritorno » technicolor, con Audie Murphy.
MIRAFIORI: « Violence Story » con Robert Walker, Larry Bischiof.
S. RITA: « Silvestro e Gonzales in orbita » colori Warner animati.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Per qualche dollaro in più » techn. Clint Eastwood, G. M. Volontè.
VINZAGLIO: « La tigre in corpo » scope, techn. S. Strasberg, R. Egan.

AMERICA: « Crimen » scope, con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Silvana Mangano.
ELISEO: « Fuoco nella carne » techn. scope, R. Vadim, F. Fabrizi.
SAN PAOLO: « Il circo » C. Chaplin.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): « Lasciami baciare la fanciulla » techn. con Peter Sellers, I. Van Fleet.
ARTISTI: « Contratto per uccidere » technic. Lee Marvin, J. Cassavetes.
CORALLO: « La scogliera dei desideri » con E. Taylor, R. Burton, col.
ERIDANO: « I 4 dei Texas » techn. Frank Sinatra, Dean Martin.
VITT. VENETO: « L'uomo che non sapeva amare » tec. Peppard, Baker.

ASTRA: « Mon amour, mon amour » tec. sc. J.L. Trintignant, V. Lagrange.
BERNINI: « Gioco perverso » di G. Green, con A. Quinn, M. Caine, colori. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: « Trionfo di Michele Strogoff » C. Jurgens, col.; « 7 navigatori dello spazio » M. Schell, tech.
ELIOS: « Spie oltre il fronte ».
ODEON: « La guerra di Troia » in tecn., Steve Reeves (solo per oggi).
STAR: « E venne l'ora della vendetta » W. Shatner, R. Yanni, technic.

ADUA: « L'ora della furia » technicolor, con James Stewart.
AURORA: « L'affare Gesbenko » in technicolor, con Montgomery Clift.
MAIOR: « Cul de sac » D. Pleasance. Vietato ai minori di anni 14.
NORD: « Sexy follie » in technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
ORIENTE: domani « Un killer per Sua Maestà ».
PALERMO: « Le notti di Satana » technicolor. Vietato minori anni 14.
ZENIT: domani « Per qualche dollaro in più ».

CABIRIA: « L'oro di Londra » con J. Carlsen, I. Valmont, technicolor.
CONTINENTAL: « Quella carogna di Frank Mitraglia » con J. Halliday, E. Constantine, colori, scope.
ITALIA: « La resa dei conti » in technicolor, con Tomas Milian.
PIEMONTE: « Sexsalation » con V. Reed, M. Eastwood. Viet. anni 18.
SAN CARLO: « La vendetta dei gladiatori » M. Hargitay, T. Greci, col.
SPEZIA: « Per un corpo di donna » tec. sc. R. Wagner. Viet. 18. Ap. 15.

DIANA: « Gli uccelli vanno a morire in Perù » techn. I. Scherg. V. 18.
DORA: « Scenario mortale » technic.
ROMA: « Non si maltrattano così le signore », in technicolor, scope.

ALBA: « Una donna tutta nuda » in technicolor, con Ira Fürstemberg.
AMBRA: « Due Ringos nel Texas » F. Franchi, C. Ingrassia, a colori.
APOLLO: « Amore sul Pacifico » in techn. sc. D. Villanueva, A. Sisquer.
EDERA: « L'uomo dall'occhio di vetro » techn. H. Tappert. Vietato 14.
LUCENTO: domani « La pelle bruciata ».
LUTRARIO: « Cerimonia segreta » tec. E. Taylor, R. Mitchum. Viet. 18.
SPLENDOR: « Strulami ma di cacio sardami » cartoni animati, in technicolor, scope. Apertura ore 16.

CASELLE
ITALIA: « Romory operazione Marcel » C. Von Kayser, I. Hansen.
SETTIMO
GARIBALDI: « Assassini kamikaze ».
MODERNO: « 10.000 dollari per un massacro », in technicolor, scope.

Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S. — Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Forbno, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Regnoli, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: Comp. Macario (biglietti ridotti 50% all'Enal); Teatro Gobetti: « Donna amata dolcissima » (riduzioni Enal 30% alle casse); Teatro Stabile (abbonamenti ridotti all'Enal).

OGGI eccezionale (« prima ») al cine CENTRALE d'essai

L'ultimo capolavoro di ALAIN RESNAIS

OGGI :: Eccezionale :: OGGI

Colosseo-Hollywood-Massaua

Un western di fuoco avvincente ed entusiasmante

astor

UNA VALANGA DI RISATE!

CON
BOURVIL - LANDO BUZZANCA
WALTER CHIARI - TONY CURTIS
MIREILLE DARC - ERNT FROEBE
TERRY THOMAS

nella più pazza, scatenata, scalcinata edizione del RALLY DI MONTECARLO

Il film non è vietato

GRANDE SUCCESSO
al CORSO
Alberto Sordi ★ Monica Vitti
AMORE MIO AIUTAMI
un film diretto da Alberto Sordi
TECHNICOLOR

ALEXANDRA OGGI FIAMMA

IL FILM CAMPIONE DI RISATE!

Titanus

NON E' VIETATO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Unico autorizzato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

da venerdì al DORIA
il salotto di Torino
un grande film Universal

MERAVIGLIOSA!
SPLENDIDA!
SUBLIME!

VANESSA REDGRAVE
Palma d'oro al festival di Cannes
ISADORA
TECHNICOLOR

domani al METROPOL
UN « THRILLING » SENZA PRECEDENTI

Domani al VITTORIA
ARRIVIAMO NOI!
CON UNA NUOVA SERIE DI
INDIAVOLATE AVVENTURE

DANZE LA PERLA
Questa sera ore 21 tutto Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
per il suo eccezionale gala strettamente riservato e ad invito annuncia ospiti d'onore i cantanti ancora e sempre «Voci d'oro italiane»
CARLA BONI - MARISA COLOMBER - NELLA COLOMBO
WILMA DE ANGELIS - DUO FASANO - VITTORIA MONGARDI
NILLA PIZZI
OSCAR CARBONI - GIORGIO CONSOLINI - GIUSEPPE NEGRONI
MICHELE MONTANARI - TULLIO PANE - NARCISO PARIGI
CARLO PIERANGELI - ACHILLE TOGLIANI - LUCIANO TAJOLI
Presentati da NUNZIO FILOGAMO
Complesso « I monelli di Bergamo »
con Giovanni Musso - Alessandro Zoppi
E' DI RIGORE
l'abito nero per i cavalieri da sera o mezza sera per le dame

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 - TELEFONO 517.958
PUBBLICAZIONI VARIE DELLE COMUNITA' EUROPEE

Clamorosa operazione per la denuncia di un cantante

Inchiesta giudiziaria alla Scala il teatro bloccato dalla polizia

Il baritono Zecchillo accusa i dirigenti di avere sperperato il denaro dell'ente e di avere svenduto le scene di alcune opere - Il Procuratore sequestra i libri contabili - Drammatico interrogatorio al sovrintendente Ghiringhelli, la sua casa perquisita dai carabinieri

Ghiringhelli dice: "Bisogna chiarire una situazione ridicola„

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

In seguito ad un esposto presentato stamane alla Procura della Repubblica dal baritono Giuseppe Zecchillo, la magistratura ha ordinato una severa inchiesta al Teatro alla Scala.

Carabinieri e guardie di finanza hanno bloccato verso le 16,30 il teatro per una operazione diretta dal Sostituto Procuratore della Repubblica dottor Pasquale Carcasio. Tutti gli ingressi sono stati piantonati e sono state anche sospese le prove del concerto di Abbado, che si terrà giovedì sera. Immediatamente avvertito è corso sul posto il sindaco Aldo Aniasi nella sua qualità di presidente dell'Ente autonomo: dopo aver avuto un breve colloquio col magistrato è tornato a Palazzo Marino. Avvicinato dai giornalisti ha dichiarato: *« E' stato aperto dalla magistratura un procedimento contro ignoti e il Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Carcasio, ha disposto il sequestro della contabilità della Scala degli ultimi venti anni. Non posso fare altre dichiarazioni perché ovviamente tutto è coperto dal segreto istruttorio. Quindi, nessun commento ».*

La notizia dell'inchiesta alla Scala ha messo a rumore gli ambienti artistici milanesi: fino a tarda sera capannelli di curiosi hanno sostato davanti al palazzo dei Piermarini per sapere cosa fosse accaduto. L'operazione è arrivata all'improvviso senza che nessuno alla Scala si aspettasse, ovviamente, nulla.

L'inchiesta ha preso l'avvio da un esposto presentato stamane alla Procura della Repubblica dall'avvocato Benito Neri a nome del baritono Giuseppe Zecchillo, lo stesso che il 28 settembre 1965 denunciò agenti teatrali, sovrintendenti e direttori artistici di teatri lirici, che per ingaggiare cantanti si avvalevano di mediatori ai quali andava parte del compenso, nonostante la legge lo vieti.

Allegate all'esposto presentato oggi sono 24 fotografie con le quali Zecchillo dimostra che diversi locali pubblici (night club, trattorie, bar e balere) sono arredati con materiale degli allestimenti scenici della Scala sottratti o venduti abusivamente.

Dal magazzino della Scala mancherebbero circa 100 allestimenti, del valore complessivo di 10 miliardi, spariti misteriosamente.

Malgrado le richieste avanzate da più parti i bilanci della Scala non sono mai stati resi pubblici da quando la carica di sovrintendente è ricoperta dal dott. Ghiringhelli.

Quali sono gli interessi — chiede nel suo esposto Zecchillo — che Ghiringhelli protegge con tanta segretezza? Pare infatti discutibile che, con un bilancio di 5 miliardi l'anno il teatro milanese registri un deficit di 1 miliardo annuo. L'esposto, denuncia anche che in questi ultimi quattro anni sono state inspiegabilmente ritirate dal cartellone cinque opere, giunte ormai alla soglia della prova generale.

Ciò ha provocato all'ente un danno di circa mezzo miliardo. Zecchillo chiede come Ghiringhelli abbia giustificato in bilancio questi investimenti che non hanno dato alcun prodotto. Pare che molto del materiale che giunge nei laboratori per la realizzazione degli allestimenti risulti di qualità scadente mentre è fatturato come materiale di prima qualità. Queste ed altre le esplosive accuse che il baritono ha sottoscritto. Nell'ambiente teatrale — dice nel suo esposto Zecchillo — molti sanno queste cose ma non hanno il coraggio di denunciarle per evidente timore di rappresaglie.

« Lo sperpero e la dissipazione del materiale — continua Zecchillo — *umiliano ed offendono le masse artistiche e tecniche che amano il loro teatro e collaborano a mantenere la sua fama internazionale, mentre Ghiringhelli non si fa scrupolo che arredi e suppellettili col timbro dell'ente autonomo Teatro alla Scala abbelliscano balere di infimo ordine ».*

Giuseppe Zecchillo ha chiesto alla magistratura di aprire un'inchiesta « che anche con l'apporto delle prove da lui fornite la giustizia faccia luce sui fatti denunciati. A nome degli artisti italiani il baritono ha chiesto anche le immediate dimissioni del dott. Ghiringhelli ed il risarcimento all'ente lirico di 19 miliardi di danni provocati dalla sua gestione.

Il sostituto procuratore Carcasio ha subito messo in moto l'inchiesta, che è culminata nel primo pomeriggio con il « blocco » del teatro. Egli ha chiesto infatti che i carabinieri e la guardia di finanza gli mettessero a disposizione militi e agenti. Sono quindi intervenuti con venticinque « gazzelle » uomini al comando del tenente Cima, capo del nucleo radiomobile dei carabinieri e di un maggiore del nucleo regionale di polizia tributaria.

Carabinieri e finanzieri hanno bloccato il teatro e all'interno si sono iniziati gli accertamenti diretti dal dottor Carcasio, che ha quindi assunto il sovrintendente.

Altre perquisizioni sono state compiute dai carabinieri in casa del dott. Ghiringhelli e del segretario generale del teatro, Oldani. Il procuratore aggiunto alla Repubblica dott. Gennaro Di Miscio avvicinato dai giornalisti si è chiuso nel più assoluto riserbo: *« La faccenda è coperta dal segreto istruttorio. Se il dott. Carcasio ha compiuto l'inchiesta evidentemente sono emersi elementi circostanziati non solo sulla base dell'esposto presentato dal baritono Zecchillo, ma anche in seguito ad indagini condotte dalla magistratura ».* Il dott. Di Miscio ha escluso per il momento la possibilità di emissione di mandato di cattura ed ha concluso dicendo: *« Saremo ben lieti di poter accertare che alla Scala tutto è in regola ».*

Mentre era in corso la perquisizione alla Scala, il baritono Zecchillo davanti al teatro distribuiva ai passanti copie dell'esposto presentato stamane.

Poco prima delle 22,30 è stato convocato d'urgenza il Consiglio di amministrazione del teatro che si è riunito sotto la presidenza del sindaco Aldo Aniasi: erano presenti anche il sovrintendente Antonio Ghiringhelli, e i legali dell'ente. La riunione prosegue nella notte.

Poco dopo mezzanotte l'ufficio stampa della Scala ha emesso il seguente comunicato:

« Il Consiglio d'amministrazione della Scala, riunito d'urgenza in serata, ha appreso di improvvise perquisizioni nel teatro (disposte dalla Procura della Repubblica) al fine del sequestro di documenti: ciò a seguito di una denuncia per pretese irregolarità amministrative presentata nella stessa mattinata contro ignoti.

Il consiglio, nel dichiararsi a disposizione della magistratura con la più grande serenità e volontà di collaborazione, non può non rilevare con amarezza l'inconsueto spiegamento di forze di polizia comandate ad eseguire l'operazione, nei confronti di un ente pubblico di storico prestigio in Italia e nel mondo ».

Antonio Ghiringhelli ha 66 anni. Da 24 è sovrintendente della Scala.

Giuseppe Zecchillo nato a S. Paolo del Brasile il 10 dicembre 1933 si è diplomato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano nel 1953. L'anno successivo vinse il primo premio del concorso per le nuovi voci liriche e debuttò nella *Traviata* di Verdi a fianco di Renata Scotto al Teatro Nuovo di Milano. Da allora ha cantato in Italia e all'estero. Il suo repertorio comprende opere da Monteverdi a Schoenberg.

Gino Mazzoldi

Milano. Il sovrintendente alla Scala, Antonio Ghiringhelli

Parlano il Sovrintendente e il baritono Zecchillo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 ottobre.

Il sovrintendente Antonio Ghiringhelli, da noi avvicinato in serata nella sua abitazione, ha rilasciato una dichiarazione: « Mi consta semplicemente che Zecchillo ha fatto una denuncia che io non ho letto. Il contenuto mi è stato letto telefonicamente e trovo che il tutto sia pura follia. Le indagini dell'autorità sono pienamente giustificate e le approvo, in quanto non possono che chiarire una situazione ridicola ».

« Quanto a me ritengo — *ha detto Ghiringhelli* — che in 24 anni di attività assolutamente disinteressata alla Scala siano la migliore garanzia sulle mie qualità morali. Sulle insinuazioni del signor Zecchillo non desidero neppure discutere, posso però escludere che io personalmente o qualunque membro della direzione sia in qualche modo coinvolto in questa faccenda. Non mi ritengo insomma, visto che l'accusa è contro ignoti, né accusato né tanto meno accusabile.

« In conclusione — *ha aggiunto* — che la giustizia faccia le sue indagini, e le faccia a fondo. Non chiedo di meglio. Quanto al signor Zecchillo, ne riparleremo dopo la fine delle indagini ».

Proprio di fianco al Teatro alla Scala, al Biffi, c'è Giuseppe Zecchillo. Seduto a un tavolino del locale, il baritono segue a pochi metri di distanza il viavai degli agenti alle uscite del teatro. « Le dichiarazioni difensive di Ghiringhelli — *dice* — sono semplicemente squallide. Io ho esposto fatti precisi e circostanziati, lui si appella alla sua fama di uomo integerrimo, al contributo disinteressato che avrebbe dato all'ente Scala. In verità non sa che cosa dire e l'azione delle autorità e della magistratura lo conferma.

« Stamane ho visto il sindaco Aniasi, *prosegue il baritono*, e mi ha detto che se tutti i cittadini si comportassero come me forse le cose andrebbero meglio. Spero che l'opinione pubblica nutra un po' di ammirazione per chi ha avuto il coraggio di denunciare dei ladri di cose pubbliche, cioè beni di tutti. So però di correre i miei rischi ».

Vittorio Zucconi

Indossa un miliardo

Parigi. La modella sudafricana Sandy Collins presenta un costoso completo ideato da Paco Rabanne. L'anello ha un diamante di 38 carati, il diadema vale 10 milioni di nuovi franchi, oltre 1 miliardo e 100 milioni di lire (Tel. UPI)

Dopo mesi di trattative

Strehler rinuncia allo Stabile di Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Un'ora e mezzo, circa, è durata la dettagliata ed appassionata dichiarazione di Giorgio Strehler che, in un grande albergo della capitale, ha comunicato il definitivo fallimento delle trattative con lo Stabile romano e la impossibilità ad assumerne la direzione artistica offertagli dal consiglio d'amministrazione dell'ente nel luglio scorso.

« Sono stati tre mesi di duro ed oscuro lavoro — *egli ha detto* —, tanto più faticosi per un uomo di palcoscenico come me. Colloqui massacranti, viaggi, manovre politiche di corridoio, delusioni, ritorni di fiamma, incertezze derivanti dagli umori del momento, dal vario dosaggio dei colori politici in gioco, ostruzionismo e tattica dilazionatoria: tutta una serie di elementi usati nella speranza di indurmi al compromesso che è quasi sempre presente nella nostra vita civile prima ancora che in quella teatrale. Quanto è accaduto non è certo un esempio di buon costume politico ed amministrativo, rivela che non si è tenuto conto neppure delle esigenze di una comunità, Roma con il suo diritto ad un efficiente teatro. Non esito di dovermi pentire per avere accettato il dialogo con lo Stabile di Roma, anche se riconosco che ho peccato di buona fede ed ingenuità, nel volere ancora una volta tentare di ricostituire su basi più agili e funzionali un organismo teatrale a gestione pubblica ».

Il regista ha ribadito come, fin dal suo abbandono del Piccolo di Milano, denunciò non l'istituzione in sé degli Stabili, ma le strutture su cui poggia la loro attività.

« I miei sforzi non hanno avuto successo — *egli ha ammesso.* — Ma l'opinione pubblica non può più ignorare come le strutture dei teatri a gestione pubblica, sotto l'apparente facciata democratica, siano sostanzialmente fasciste e paralizzanti.

l. ma.

negli anni '50-'60
la punta sfera
ha determinato
il successo della

PUNTABÒ
scrive bene-scrive sempre

negli anni '70
Il successo continua
con la nuova linea

SFERABÒ
la perfetta sfera scrivente

in vendita presso
tutte le cartolerie
e i tabaccai

BO
FIM-TORINO

Dal 1900 informatori a Torino
INFORMAZIONI COMMERCIALI
INCHIESTE INDUSTRIALI
CIE - CAMPANINO
Via XX Settembre 17
Telef. 530.797 - 537.924
TORINO

I CAPELLI GRIGI
CI INVECCHIANO
bisogna reagire

Ragazzoni
FOR MEN
Con Ragazzoni For Men
nuova formula, i capelli
riprendono il loro colore
naturale. Nelle farmacie
e profumerie a L. 1.800

Debolezza sessuale — Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. SONNET
Specialista Vezzosi, pelle. Telef. 581.140
C.so Re Umberto 84 Ore 9-12; 15-18; 20-21

BERRY
LENTI
A CONTATTO
applicazioni
sicure e
massima
assistenza
TORINO
VIA ROMA 32

CALLI
ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato, disseccа durone e calli sino alla radice. Con Lire 300 al litro vale da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Quello nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

J&B
Rare
Scotch Whisky
delightful

LO HA DECISO IL TRIBUNALE DI NEW JERSEY

Mandato di arresto per Frank Sinatra

Il cantante italo-americano si era rifiutato di comparire davanti alla commissione d'inchiesta sulla malavita organizzata - Il provvedimento può essere eseguito solo nello Stato che lo ha emesso

New York, 14 ottobre.

Un tribunale del New Jersey ha accolto oggi la domanda della commissione statale d'inchiesta sulla malavita organizzata e ha emesso un mandato di arresto contro Frank Sinatra. Il cantante italo-americano non era comparso di fronte alla commissione che lo aveva citato per interrogarlo nel quadro delle indagini sulla malavita nel New Jersey. Il mandato di arresto può essere eseguito solo in questo Stato.

Sinatra è stato più volte sorvegliato dalle autorità federali per l'amicizia che lo legherebbe a Salvatore «Sam» Giancana, un ex-capo di « Cosa nostra » a Chicago, attualmente in Messico. Il mandato di comparizione davanti alla commissione di inchiesta fu notificato a Sinatra lo scorso 25 giugno e il cantante avrebbe dovuto presentarsi il 14 agosto. Il suo avvocato ottenne che l'udienza fosse rinviata di un mese. Sulla base delle informazioni raccolte, la commissione inviò una lettera al legale per fissare la nuova data dell'udienza. Ma non avendo ottenuto risposta ha deciso di richiedere alla magistratura un mandato per il mandante.

(Ansa)

Frank Sinatra: adesso rischia di finire in carcere

L'orchestra di Mosca stasera al Conservatorio

(p.) Questa sera alle 21,15 al Conservatorio per la serie pari l'Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barschai eseguirà *L'arte della fuga* di J. S. Bach. Il complesso, fondato dallo stesso Barschai nel 1955, riunisce 38 elementi per la maggior parte scelti fra giovani musicisti segnalatisi al Conservatorio di Mosca.

Questa esecuzione della partitura bachiana presenta notevole interesse. Bach non specificò quali strumenti avrebbero dovuto eseguire quel grande testamento spirituale che è *L'arte della fuga*. Alle edizioni più comuni, per orchestra d'archi, per organo, per pianoforte, si aggiunge ora la revisione di Barschai che prevede, oltre alla massa degli archi, l'uso di due oboi, un oboe d'amore, un oboe da caccia, un fagotto, un flauto e cembalo.

SULLO SCHERMO

Battaglia d'Inghilterra avventure e spionaggio

« Il magnaccio »: una storia di malavita a Roma

(Gioiello e Nazionale) — *La battaglia d'Inghilterra* ha buoni motivi legali per intitolarsi così; ma non è da confondere col film britannico *The battle of Britain*, che sui nostri schermi si chiamerà «I lunghi giorni delle aquile».

L'odierna comproduzione italo-franco-spagnola diretta a colori da Enzo G. Castellari (uno specialista di western allegri) ci riporta all'estate del '40, quando, caduta la Francia, le sorti della guerra si giocano in cielo, nel duello tra la Royal Air Force e la Luftwaffe. Dovesse la prima soccombere alla superiorità dell'avversario, il finora titubante Hitler ordinerebbe l'invasione dell'Inghilterra. Ma fortunatamente gli inglesi hanno un « qualcosa in più »; hanno il radar, fresco d'invenzione, che permette loro di prevenire e controbattere le mosse dell'avversario. Orbene al radar, più assai che non alla zuffa delle aquile, si interessa il film, immaginando che un gruppo di agenti segreti germanici s'infiltrino nel suolo britannico allo scopo di sabotare gl'impianti relativi a quel trovato, e che un prode colonnello inglese, quando la battaglia sarà più infuria e i sabotatori hanno già messo piede nella sede del comando aereo, riesca a sventare il loro piano.

L'epica è dunque messa da banda, a profitto dello spionaggio e delle sue frange « gialle ». E giudicato in relazione al « genere », *La battaglia d'Inghilterra* è fatto tutt'altro che male, adempiendo quasi in ogni punto, grazie a un montaggio serrato che alterna sequenze di repertorio a ricche ricostruzioni in tecniscope, le esigenze dello spettacolo. A cui s'adeguano manieristicamente anche gli interpreti: Frederick Stafford, l'eroico protagonista, Francisco Rabal, il suo più pericoloso avversario, Van Johnson, il comandante della Raf, Evelyn Stafford, Luigi Pistilli, Renzo Palmer e i tanti altri.

l. p.

(Ideal) - *Il regista Franco De Rosis affronta con* Il magnaccio *lo scabroso argomento della prostituzione e della vita da sottosviluppati nel mondo delle borgate romane. Un tema già trattato da Pasolini e che De Rosis non si perita di riprendere: lo aiuta nell'infelice scelta il fatto di avere tra gl'interpreti Franco Citti, protagonista di Accattone.*

Il soggetto — uno sfruttatore che cerca di redimersi quando vede la sua donna rovinata da lui stesso — è melodrammatico; il racconto è sempre modesto, con la presa di commuovere; mancano quasi del tutto, contrariamente al previsto, le scene audaci. Piuttosto statici gli attori. Riccardo Salvino ed Elina De Witt.

vice

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze): chiuso.

Museo di Antichità e mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'Arte moderna (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30; 15-17,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 il dr. Luigi Mallè, direttore dei Musei civici di Torino, ed il critico d'arte Angelo Dragone presenteranno la cartella « Artisti torinesi 1969 » edita dalla « Espolio ».

Dodici opere nella stagione del Regio per l'ultimo anno (forse) al Teatro Nuovo

L'apertura il 4 dicembre con « La battaglia di Legnano » di Verdi, mai data a Torino nel nostro secolo - « Jenufa » di Janacek in prima torinese e « Giovanni Sebastiano » di Negri, novità assoluta - Melodrammi popolari dell'Ottocento e preziosi ritorni di « classici »

La stagione lirica torinese organizzata dall'Ente Regio annunzia quest'anno dodici spettacoli (per un totale di quarantuno recite), distribuiti fra l'inizio di dicembre e i primi di giugno: è la più lunga stagione del Regio nel dopoguerra e si svolgerà ancora una volta (forse l'ultima) al Teatro Nuovo. Il programma ufficiale è stato presentato ieri mattina in municipio nel corso di una conferenza stampa alla quale erano intervenuti il sindaco avvocato Guglielminetti, il sovrintendente dell'Ente Regio Bruni Tedeschi e il vicepresidente prof. Vinciguerra (al quale è stato fatto un ringraziamento per l'impegno messo nella delicata fase organizzativa dell'Ente).

Per l'inaugurazione, che avverrà la sera del 4 dicembre con notevole anticipo sulle passate stagioni, è stata scelta *La battaglia di Legnano* di Giuseppe Verdi, un'opera che nel nostro secolo non è mai stata data a Torino. La dirigerà Vittorio Gui, con la regia di Franco Enriques e, fra gli interpreti principali, Giuseppe Taddei, Luisa Maragliano, Giorgio Merighi. Sempre di Verdi sarà più avanti allestita *La Traviata*, diretta da Aldo Ceccato con regia e bozzetti di Attilio Colonnello e Virginia Zeani, Ottavio Garaventa e Attilio D'Orazi come protagonisti (debutto 28 aprile).

Alcuni spettacoli, per l'opera in sé e per la cura con cui saranno presentati, rivestono uno speciale interesse: attiriamo innanzi tutto l'attenzione su *Jenufa* di Leos Janacek, diretta da Gianfranco Rivoli con regia di Frank de Quell (interpreti principali Claudia Parada, Franco Ghitti, Gino Sinimberghi). *Jenufa*, celebre nei paesi slavi come da noi la *Cavalleria Rusticana*, non è mai stata eseguita a Torino, ed è la prima opera del grande compositore che viene data da noi; è dunque il primo passo per colmare una delle lacune più sentite nella cultura teatrale torinese.

Quanto mai opportuno è ancora il ritorno, dopo vent'idue anni, del *Ratto dal serraglio* di Mozart, diretto da Alberto Erede con Mimì Cortese, Luigi Alva, Bella Jasper, Luigi Pontiggia, Noel Mangin e con la partecipazione dell'attore Gualtiero Rizzi. Considerata la lunga assenza dalle nostre scene e la presenza di lunghi tratti recitati, tipici della forma del *Singspiel*, l'opera verrà data in lingua italiana. Nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini (direttore Franco Caracciolo e regista Alessandro Brissoni), i solisti Luigi Alva, Sesto Bruscantini, Paolo Montarsolo, Bianca Maria Casoni ed Enrico Fissore dovrebbero rinnovare il successo ottenuto l'anno scorso in una deliziosa *Cenerentola*.

Nell'allestimento del Teatro Massimo di Palermo vedremo *I quattro rusteghi* di Wolf Ferrari che dal 1957 mancava dalle nostre scene; lo dirigerà Ettore Gracis, avendo come collaboratori Filippo Crivelli per la regia, Pier Luigi Pizzi per i bozzetti e Fedora Barbieri, Nicola Rossi Lemeni, Magda Oliviero, Edda Vincenzi, Mariella Adani, Agostino Lazzari fra gli interpreti. All'opera del '900 sarà dedicato uno spettacolo affidato, come l'anno scorso, alla regia di Sylvano Bussotti (direttore Luciano Rosada): in programma due autentici capolavori, *La Vida Breve* di Manuel De Falla (3 febbraio) che avrà fra i protagonisti Ileana Meriggioli, Maria Luisa Nave Bordin, Luciana Palombi, e che si varrà della celebre compagnia di danza spagnola diretta da Antonio Gades (prima ballerina Cristina Hoyos); e il *Torneo notturno* di Gian Francesco Malipiero per il quale Bussotti ha preparato anche i bozzetti. Fra gli interpreti figurano Carlo Franzini, Paolo Pedani, Rena Garazioti e, in veste di attore, ancora il Bussotti.

Avremo anche una prima esecuzione scenica assoluta, il *Giovanni Sebastiano* di Gino Negri (debuttò il 3 aprile), lavoro vincitore del Premio Italia di 3 anni fa. Alla novità sarà accoppiato *Il signor Bruschino* di Rossini, nell'allestimento del Teatro Comunale di Firenze con Renato Capecchi tra i protagonisti. Entrambi gli spettacoli saranno diretti da Ferruccio Scaglia con la regia di Filippo Crivelli.

L'appuntamento wagneriano di quest'anno è con *Tannhäuser*, dato a Torino l'ultima volta nel 1949: sarà diretto da Herbert Albert con la regia di Frank De Quell e un gruppo di cantanti tedeschi (12 marzo). Completano il cartellone *Madama Butterfly* di Puccini, diretta da Giannandrea Gavazzeni, con Raina Kabaivanska (14 maggio) e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti sotto la direzione di Armando Gatto (24 febbraio) con Cristina Deutekom nel ruolo della protagonista. Nei primi giorni di giugno infine si svolgeranno tre recite dei balletti della Scala, ai quali si spera di unire Rudolf Nureyev e Carla Fracci.

Tutti gli spettacoli in programma saranno presentati da conferenze illustrative; quest'anno, oltre al consueto ciclo in collaborazione con la Pro Cultura Femminile (al quale interverranno critici musicali fra cui Barblan, Bruni, Gara, Mila e D'Amico), se ne affiancherà uno nuovo organizzato d'accordo con l'Assessorato all'istruzione che si terrà presso la galleria d'arte moderna. Gli abbonamenti saranno in vendita dal 21 ottobre.

g. pe.

Discordi su Moravia i critici di Parigi

Parigi, 14 ottobre.

(l. m.) Il lavoro di Moravia, *Il mondo è quello che è*, dato al teatro de «L'Oeuvre» con alcuni bravissimi attori tra cui Daniel Gélin, ha sorpreso i critici parigini. Alcuni, come Jean Dutourd di *France-Soir*, sostengono che si tratta di un « *intermezzo sofisticato di uno scrittore che non ha evidentemente la minima idea di quel che è teatro* ». Le tradizionali norme teatrali non vengono rispettate in questa commedia con la quale si vuol dimostrare che la morale è prima di tutto un problema di vocabolario e che eliminando le parole « cattive » per utilizzare soltanto quelle « buone » il mondo appare migliore.

Questo esercizio filosofico viene giudicato di un certo interesse da Bertrand Poirot-Delpech, di *Le Monde*. Il quale afferma, a proposito del protagonista, il professore: *« Malgrado la sua fatuità ed il suo disprezzo degli altri, il personaggio riesce ad interessare e irritare ».*

Vivace dibattito al Sinodo sull'autorità del Papa

Suenens sostiene che i vescovi non sono «assistenti al trono»

Il primate belga ha ricordato che i dissensi non riguardano il primato pontificio, ma il modo di esercitarlo - Chiesta una maggiore corresponsabilità dell'episcopato - Le tesi conservatrici sostenute in blocco dai vescovi africani

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 14 ott.

I vescovi non sono assistenti al trono, ha detto stamane in sostanza, davanti a Paolo VI, il card. Leo Joseph Suenens, primate belga, parlando per i progressisti al Sinodo straordinario. *« Il Papa è Pietro e basta! »*, gli ha replicato due ore dopo l'africano Raimondo Maria Tchidimbo, arcivescovo di Conakry, in Guinea, strenuo difensore del primato pontificio e avversario della collegialità episcopale.

Queste battute schematiche non rispecchiano soltanto i contrasti sul tipo di governo della Chiesa, ma confermano la tendenza affiorata ieri, di molti episcopati del Terzo Mondo, specialmente d'Africa, a « far quadrato » attorno all'autorità papale, che giudicano unica garanzia per le Chiese povere contro *«l'imperialismo spirituale delle Chiese ricche »*.

L'atteso discorso di Suenens ha aperto la serie di 19 interventi, susseguitisi stamane per oltre tre ore prima e dopo il consueto rinfresco, sempre di fronte a Paolo VI: ha parlato anche il card. Antonio Poma, arcivescovo di Bologna, subentrato a Urbani nella presidenza dell'episcopato italiano.

Suenens ha premesso che *« tutti in quest'aula affermiamo, con uguale fedeltà, che la Chiesa è retta dal collegio con e sotto Pietro »*. I dissensi, ha continuato, riguardano il modo di esercitare il primato e la collegialità perché sia efficace e reale espressione di vera corresponsabilità. Alcuni insistono sul primato, che nessuno nega, ha detto, sino al punto da considerarlo una monarchia assoluta come negli Stati prima della rivoluzione francese, sicché l'aspetto collegiale *« sparisce di fatto come un sogno »*.

« Leggendo lo schema dottrinale — ha continuato Suenens — *notiamo che soggiace ad una teologia che esalta il primato al punto da fare apparire i vescovi quasi come assistenti al trono »*. Pur rallegrandosi che la relazione fatta ieri dal card. Seper integri meglio la collegialità, in rapporto al primato, Suenens l'ha definita *« generica, priva di elementi nuovi »*, protesa ad esaltare il primato unilateralmente. *« Perciò anche la relazione ci piace* iuxta modum », ossia con riserve.

Sviluppando la teologia progressista sulle Chiese locali che, unite a Roma, costituiscono la Chiesa universale, il primate belga ha negato che il governo collegiale possa ridursi ad un aiuto offerto dai vescovi al Papa per *« il compito che gli è proprio, quasi non fosse anche compito dei vescovi »*. Ha ritenuto equivoco l'accenno di Seper e dello schema alla necessità dell'approvazione speciale (cioè del Papa) perché i poteri d'un vescovo consacrato divengano effettivi. Questa tesi non si rileva nei documenti conciliari, ha detto, *« né si può ammettere che una potestà derivata ai vescovi da Cristo abbia bisogno di una approvazione umana »*.

Contrario al Concilio e dannoso all'ecumenismo è, secondo Suenens, l'affermazione del documento di base: *« Il Papa è principio visibile del coordinamento e della direzione di tutta l'azione della Chiesa »*. Vi sono stati progressi nell'associare i vescovi a forme collegiali, ha detto Suenens in sostanza, ma *« siamo inquieti »* perché spesso si fanno sermoni sui principi e poi non seguono i fatti.

Suenens ha concluso proponendo, come ieri Doepfner, che la commissione teologica approfondisca la dottrina su collegialità e primato con l'aiuto di studiosi orientali *« dai quali abbiamo molto da imparare »*. Nel frattempo si attuino forme pratiche e provvisorie di collegialità.

Sulla linea collegialista si sono schierati, con accenti diversi: l'indonesiano Darmajuwano (*« Il Papa consulti i vescovi, altrimenti temiamo si ripetano le reazioni sperimentate dopo l'* "Humanae vitae" »): il patriarca melchita Maximos V Hakim, che ha parlato in francese come faceva al Concilio il suo predecessore Maximos IV (*« Il Sinodo elenchi i diritti che vanno restituiti ai vescovi, precisi il potere della Curia »*); il dominicano Ottavio Beras Rojas (*« Il Papa è come il presidente universale dei presidenti particolari delle Chiese locali »*); l'africano Ferraudin, che a nome dei vescovi del Ruanda e del Burundi, riunitisi in speciale sessione, ha detto: *« Mi scusi Santo Padre, ma bisogna evitare l'eccessivo "papalismo" quasi che la comunione con il Papa sia il solo criterio d'unità »*.

Protagonista della controffensiva in nome del primato si è rivelato mons. Tchidimbo: i nostri fedeli sono allo sbaraglio per le divisioni della Chiesa, ha detto sostanzialmente, sono turbati per le dichiarazioni di alcuni prelati (allusione a Suenens). La Chiesa di Guinea non può capire come qualcuno osi portare in pubblico problemi che andrebbero studiati nel silenzio e nella preghiera. *« Il Papa è Pietro, e basta! »*, ha affermato; deve essere un direttore di orchestra o il presidente di un club internazionale. E' tempo di finirla con la febbre demagogica e con la jattanza episcopale: solo il Papa scriva le encicliche e i documenti più gravi, senza diretta partecipazione delle Chiese locali, perché il suo magistero ci dà *« la sicurezza di difenderci da imperialismi spirituali che, se il Papa tace, impongono a noi del Terzo Mondo le loro condizioni e supremazia »*.

Sembra che i responsabili curiali del Sinodo siano decisi ad impedire l'ampliamento del dibattito ai problemi più pressanti: crisi del clero, celibato, reazioni cattoliche all'enciclica contro la pillola. Non a caso, nel pomeriggio, il card. Wright, statunitense, che dirige la Congregazione del clero, ha presieduto all'Università lateranense un incontro con circa 180 sacerdoti venuti a Roma con i 93 presidenti di Conferenze episcopali (due ciascuna) e sceiti, in gran parte, dai consigli presbiterali. Nella riunione sono state esposte al porporato le attese del clero: ed è evidente che l'argomento non sarà facilmente introdotto nell'aula sinodale.

Lamberto Furno

Prosegue il lungo dibattito alla Camera

La dc chiede per il divorzio una commissione di parlamentari

Deputati e senatori dovrebbero approfondire il problema; intanto la discussione a Montecitorio dovrebbe essere sospesa - Un altro deputato dc insiste sul referendum

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Un referendum attraverso il quale sondare l'opinione pubblica o, eventualmente, la nomina di una commissione interparlamentare composta da deputati, senatori ed esperti che studino ed approfondiscano il problema sono le due proposte riaffiorate oggi alla Camera durante il dibattito sul divorzio.

I due documenti, logicamente, portano la firma di due deputati democristiani: quella dell'on. Donato De Leonardis, un avvocato di Bari, e quella dell'on. Giannina Cattaneo Petrini, una pediatra milanese. Per entrambi i parlamentari, in sostanza, il dibattito che si sta avviando alla conclusione (salvo contrattempi la legge Fortuna-Baslini sarà votata dall'assemblea entro dicembre) dovrebbe essere interrotto e semmai ripreso in una seconda momento.

Per l'altro parlamentare, intervenuto nel dibattito oggi, l'on. Ferdinando Storchi, un giornalista veronese, anche lui democristiano, il problema avrebbe soltanto una soluzione: respingere la proposta di introdurre in Italia il divorzio e, semmai, procedere ad una riforma del diritto di famiglia.

Alla Camera, oggi, si è parlato soltanto contro il divorzio: i deputati favorevoli hanno preferito astenersi da qualsiasi intervento, anche per rendere più spedita la discussione sulla parte generale della legge.

L'on. De Leonardis, oltre che riproporre l'eventualità di sottoporre l'argomento ad un eventuale referendum «per sondare la volontà popolare», *ha ricordato che, nella realtà, in Italia è sempre esistita* «una valida tradizione laica antidivorzista». «Infatti, *ha aggiunto*, in periodo prefascista un progetto governativo Zanardelli-Cocco Ortu finì per essere bocciato dalla Camera» *con le stesse argomentazioni che oggi si oppongono all'introduzione del divorzio;* «ed in quell'epoca, *ha notato l'on. De Leonardis*, la maggioranza parlamentare era composta da partiti laici di tendenza liberale».

L'on. Giannina Cattaneo Petrini (dc) nel prospettare la opportunità di una commissione interparlamentare che studi il problema prima che la Camera ed il Senato prendano una decisione così importante, ha ricordato che la stessa Unione Sovietica ha modificato il suo atteggiamento nei confronti del divorzio, introducendo nella legislazione sistemi restrittivi, rendendosi conto della necessità e dell'opportunità di difendere l'istituto della famiglia.

L'on. Storchi, infine, nell'ultimo intervento della seduta ha chiesto che la proposta di divorzio sia respinta («anche perché non interessa la maggioranza e, comunque, non i ceti più disagiati») *e che, invece, sia esaminata al più presto una modifica del diritto di famiglia.*

Sul divorzio si tornerà a parlare nell'aula di Montecitorio martedì o mercoledì della prossima settimana.

g. g.

Saragat riceve Moro

Roma, 14 ottobre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, ha oggi ricevuto al Palazzo del Quirinale il ministro degli Affari Esteri, on. Moro, che gli ha riferito sulla missione in America (incontri all'Onu, colloquio con il presidente Nixon, visita in Canada).

(Ansa)

Dopo il reato di adulterio

Anche il concubinato soppresso dal codice?

Il quesito oggi all'esame della Corte Costituzionale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Dopo il reato di adulterio (infedeltà occasionale della moglie) saranno soppressi dal codice penale anche quelli di concubinato (infedeltà del marito soltanto se si verificano determinate circostanze) e di relazione adulterina e cioè l'infedeltà abituale e costante della moglie? E' questo il problema che domani la Corte Costituzionale prenderà in esame, riservandosi di rendere nota la sua decisione fra un mese.

L'infedeltà coniugale, sino a dieci mesi or sono, era presa in considerazione sotto il profilo penale in tre diversi aspetti:

1) Adulterio: quando la moglie tradisce il marito soltanto una o più volte, ma non uomini sempre diversi;

2) relazione adulterina: quando il tradimento è continuativo e non rappresenta soltanto un episodio;

3) concubinato: quando è il marito ad essere infedele ma — come stabilisce in modo tassativo il codice — *« tiene una concubina nella casa coniugale o notoriamente altrove »*.

Di queste tre ipotesi nel dicembre scorso la Corte Costituzionale ha preso in esame soltanto la prima ed ha stabilito che il reato di adulterio è in contrasto con la Costituzione e quindi deve essere soppresso dal codice penale. *« Questo perché* — hanno detto i giudici costituzionali — *la norma che punisce l'adulterio viola il principio dell'uguaglianza giuridica fra l'uomo e la donna »*.

Infatti mentre la moglie veniva punita anche se tradiva il marito soltanto una volta, il marito per essere punito deve vivere praticamente more uxorio con una donna la quale non sia sua moglie o comunque deve mantenerla « notoriamente ». La giurisprudenza ha infatti stabilito da anni che *« le infedeltà sporadiche »* possono essere una causa di separazione per colpa, ma non costituiscono comunque un reato.

Il problema relativo all'infedeltà coniugale rimaneva, comunque, insoluto per le altre due ipotesi: quella relativa alla relazione adulterina e al concubinato, che domani saranno prese in esame dalla Corte costituzionale.

g. e.

Don Mazzi tra i "preti solidali„ a Roma

"Non permettiamo ai teologi di guidare il popolo di Dio„

Alla riunione era presente anche don Merinas, della comunità del Vandalino

Roma. Don Mazzi, l'ex parroco dell'Isolotto, alla riunione dei preti contestatori (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Applausi prolungati oggi per don Mazzi dell'Isolotto e don Merinas della comunità del Vandalino, intervenuti all'assemblea europea dei preti per recare la loro « testimonianza ». Hanno preso la parola per dire la comune partecipazione di ideali e di scopi. Don Mazzi ha parlato dell'esperienza « limitata, per alcuni versi contraddittoria, portata avanti faticosamente » dalla comunità fiorentina. Si tratta, ha affermato, di un'esperienza profondamente biblica *« perché scaturita da quello stesso spirito che ha sospinto sulla via della liberazione e dell'unità il popolo di Dio di ogni tempo e che ha condotto Gesù nel deserto, sulla croce e alla resurrezione »*.

Ha proseguito: *« E' lo spirito che ci ha liberati dalle mani del faraone, cioè dalla compromissione istituzionale col potere anche ecclesiastico, che ha aperto per noi una strada nel mare della paura e del conformismo... In tutto il mondo Dio sta aprendo ai suoi nuovo popolo una strada attraverso il mare della violenza, dello sfruttamento, della discriminazione. Di fronte a tale scelta la istituzione ecclesiastica si comporta come il faraone: cerca di ostacolare, frenare, esasperare, a volte cerca anche di cacciar via per poi rincorrere subito con carri e cavalieri... Non perdiamo troppo tempo! Non rischiamo di aiutare la struttura clericale a sopravvivere... Non facciamo discorsi troppo difficili, non permettiamo assolutamente che i sapienti e i teologi si pongano alla testa del cammino di questo nuovo popolo di Dio. Debbono essere gli umili e gli ignoranti a guidare il cammino della liberazione. Uniamoci e solidarizziamo fra noi, soprattutto attraverso i fatti, imparando la lezione degli umili che parlano poco, ma solidarizzano molto, perché l'unica loro speranza sta nell'unità »*.

Don Merinas nel suo breve intervento ha accennato alle difficoltà della Chiesa (*« la barca di san Pietro fa acqua da ogni parte »*) e alla necessità di un profondo rinnovamento. Si preoccupava più tardi, parlando con alcuni amici, di essere incorso, lui stesso della foga del dire, in un errore teologico non meglio identificato.

La segreteria dell'assemblea ha distribuito altri due comunicati, relativi ai diritti delle chiese locali nei confronti dei vescovi e del Papa, ed al giudizio negativo della delegazione olandese sul discorso di Paolo VI al Sinodo episcopale. Il primo esorta i vescovi a ribellarsi contro le ingiustizie e ripete i motivi già noti: soppressione dei cardinalato e delle nunziature apostoliche, riduzione a tempo limitato del Papa da parte del Sinodo dei vescovi.

Per la delegazione olandese il discorso pontificio al Sinodo, *« fissando in anticipo limiti alle discussioni dei vescovi, non fa che consolidare la potenza del Papa »*.

f. p.

S'è sparato alla tempia in auto

Sposo deluso si uccide subito dopo le nozze

E' un geometra di 29 anni da Frosinone - Temeva di aver perso la virilità - Era convinto che una grave malattia lo avesse menomato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Sconvolto dal timore di essere rimasto menomato in seguito ad una disfunzione renale, un giovane si è ucciso con un colpo di pistola ventiquattro ore dopo le nozze. Si chiamava Giuseppe Di Stefano, aveva 29 anni ed era geometra: si era sposato sabato scorso a Caserta con un'insegnante ventunenne.

I due giovani erano fidanzati da alcuni anni. Qualche tempo fa Giuseppe Di Stefano era stato ricoverato in una clinica di Roma: i medici avevano diagnosticato un probabile blocco renale. Il geometra rimase per alcuni giorni in fin di vita. Poi le sue condizioni andarono lentamente migliorando ed infine poté lasciare l'ospedale. Ma Giuseppe Di Stefano tornò a casa mutato, s'era fatto silenzioso ed in certi momenti appariva in preda all'angoscia. Ad alcuni amici confidò il motivo del suo stato d'animo: temeva che la grave malattia avesse provocato una menomazione della sua virilità. I compagni tentarono di convincerlo che il timore era infondato, ma il giovane continuava a scuotere il capo desolato.

Sabato, alla cerimonia nuziale, il geometra è riuscito a dominare la sua inquietudine. Il giorno dopo si è recato con la sposa a Ceccano, in provincia di Frosinone, dove abitano alcuni suoi parenti. Nel pomeriggio, Giuseppe Di Stefano ha detto che sarebbe andato a fare un giro, è salito sulla sua «500» ed è partito. La moglie ed i parenti lo hanno atteso a lungo, invano, poi sono cominciate angosciose ricerche.

Ieri mattina tre bimbi che stavano andando a scuola hanno visto un'auto in mezzo ad una radura del bosco Faito. Si sono avvicinati e sono rimasti atterriti: il corpo di un giovane giaceva riverso sui sedili. Si trattava di Giuseppe Di Stefano. I carabinieri hanno accertato che il geometra si era ucciso sparandosi un colpo di pistola alla tempia destra.

r. s.

Museo della Resistenza nel forte di Exilles

Susa, 14 ottobre.

(g. d.) Per iniziativa della Comunità dell'Alta Valle di Susa, di cui è presidente il sen. Sibille, un museo della Resistenza e degli Alpini verrà allestito ad Exilles. Si è intenzionati a restaurare il forte per allestirvi nell'interno la mostra.

A tale scopo la Cassa di Risparmio e l'Istituto San Paolo di Torino hanno deciso l'acquisto di 150 quadri che la pittrice torinese Adriana Filippi dipinse in Alta Valle di Susa e a Boves durante la lotta partigiana dal 1943 al '45.

La Comunità Alta Valle sta intanto procedendo alla raccolta di cimeli, documenti e altre testimonianze della Resistenza in Piemonte. Nei saloni del forte verranno ospitati un museo dell'Artiglieria alpina, uno dedicato agli Alpini ed uno all'Artiglieria da fortezza.

Il tempo che farà

Al Nord cielo nuvoloso con probabili isolate piogge o temporali specie sul Piemonte e la Liguria. Durante la notte foschie dense e locali banchi di nebbia in Val Padana. Nel corso della giornata miglioramento. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso. Sulle restanti regioni della Penisola e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con locali precipitazioni. Temperatura: in lieve aumento. Venti: deboli. Mari: Jonio e Canale d'Otranto mossi; gli altri mari poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	21	Pescara	13	22
Bolzano	3	21	L'Aquila	8	19
Trento	6	18	Roma	12	25
Verona	7	23	Campob.	11	14
Trieste	14	20	Bari	18	20
Venezia	11	19	Napoli	15	24
Milano	6	20	Potenza	10	14
Genova	16	23	Catanzaro	14	21
Bologna	9	20	Reggio C.	14	25
Firenze	6	26	Messina	18	23
Pisa	8	24	Palermo	20	25
Ancona	11	19	Catania	14	25
Perugia	13	22	Cagliari	11	22

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	13	22
Londra	15	19
Berlino	4	17
Amsterdam	15	20
Bruxelles	11	18
Madrid	12	18
Mosca	6	11
Stoccolma	8	15
New York	17	20
San Francisco	12	18
Los Angeles	12	25
Chicago	9	20
Miami	25	28
Tokio	9	21
Hong Kong	24	29
Buenos Aires	15	22

La strage degli uccelli in Italia

Un disegno di legge renderà inutile il provvedimento che vietava la caccia con le reti - Uccisi 80 milioni di capi l'anno - Il 1970 dedicato alla difesa della natura

Un disegno di legge presentato in questi giorni dal ministro dell'Agricoltura e Foreste renderà inutile il provvedimento, atteso per anni da protezionisti e cacciatori italiani, secondo il quale l'esercizio dell'uccellagione sarebbe terminato entro il 31 marzo 1969. E' questo il contributo che il nostro paese dà alla conservazione della natura, cui verrà dedicato in tutta Europa il 1970.

La caccia agli uccelli con le reti era un tempo giustificata da esigenze economiche: si catturavano i volatili in massa per scopi alimentari. Oggi più nulla attenua la barbarie di questo sistema che si è trascinato in una colpevole atmosfera di silente tolleranza sino ai giorni nostri.

I danni arrecati dall'uccellagione al patrimonio faunistico migratorio ed italiano sono enormi: le 350 « uccelande » autorizzate distruggono complessivamente almeno 12 milioni di uccelli all'anno mentre altrettante reti vaganti sono responsabili dell'uccisione di almeno altri otto milioni. Esistono inoltre non meno di 400.000 « capannisti » che distruggono in totale 80 milioni di capi l'anno. A questo si deve aggiungere la feicidia della caccia normale. Le cifre sono fornite dal ministero dell'Agricoltura e Foreste e testimoniano che siamo in presenza di una autentica strage.

Eppure, gli uccelletti canori sono ovunque considerati e rispettati quale viva e vitale componente del nostro paesaggio del verde dei boschi, rigidamente tutelato dalla Costituzione. I cacciatori più qualificati italiani e stranieri hanno condannato quest'usanza e da più parti si è rilevato come in campo naturalistico in Italia vengano approvate soltanto le leggi proposte a seguito di un innaturale compromesso tra le varie categorie di cacciatori. Non viene mai ascoltato il parere dei contadini, dei protezionisti, dei docenti universitari, degli organismi dello Stato preposti alla tutela della natura e di tutti coloro, e sono la maggioranza, che chiedono norme restrittive alla distruzione del patrimonio naturale.

Siamo giunti ora ad una svolta decisiva nella legislazione naturalistica italiana: essa deve ormai basarsi sul principio che il patrimonio faunistico nazionale rappresenta un bene collettivo e come tale va tutelato.

g. f. c.

Dibattito a Trieste sul « mare inquinato »

(Dal nostro corrispondente)
Trieste, 14 ottobre.

(l. s.) Una «Tavola rotonda», organizzata dalla « Esso Standard Italiana » sul tema dell'inquinamento marino, si è svolta oggi a Trieste presso il Circolo di cultura e arte. Scopo del dibattito è stato quello di informare l'opinione pubblica, gli operatori e gli interessati sullo stato delle ricerche e dei programmi in merito al problema dell'inquinamento dei mari.

L'attento interesse dell'industria petrolifera per i problemi dell'inquinamento marino è stato l'oggetto del discorso introduttivo del dott. Franco Autelli, consigliere di amministrazione della « Esso Standard Italiana ».

NOTIZIE dalle AZIENDE

CERVI E' MAIGRET IN UN FOTOROMANZO

Ritorna Cervi nella centrata interpretazione del Commissario Maigret di Simenon. Questa volta, però, Cervi si presenta in una veste « inedita », come protagonista di un fotoromanzo pubblicato dal settimanale « Confidenze ». Non più, quindi, per il pubblico televisivo, ma per le centinaia di migliaia di lettrici del noto settimanale di Mondadori.

Gino Cervi interpreta una storia inedita appositamente per « Confidenze » da Georges Simenon e ambientata nella Parigi pittoresca di Maigret. Per la prima volta, così, il simpatico Cervi-Maigret appare in veste « fumettistica », a puntate, che sono state ideate in modo da poter essere staccate e conservate in un unico fascicolo. Titolo del fotoromanzo « Maigret e il cane giallo ».

PRESENTATA LA GAMMA CANDY 1970

In occasione della Esposizione Europea degli Elettrodomestici svoltasi a Milano, la Candy ha presentato la Gamma 1970 di lavabiancheria e lavastoviglie che viene validamente ad affiancarsi ai modelli che hanno già conquistato il favore del mercato.

I nuovi prodigiosi frutti di una tecnologia creativa fra le più avanzate vedono al primo posto la Superautomatic 98, la lavatrice a orologeria, che dispone di ben 12 programmi superautomatici e di uno speciale orologio per la scelta del tempo dell'ammollo biologico.

Anche le altre lavabiancheria della Gamma Candy 1970, realizzate secondo i desideri e le aspettative dei consumatori, messe in luce da approfondite ricerche di mercato, sono state dotate di programmi speciali che consentono un ammollo biologico anche di 12 ore.

In due versioni, con il lavaggio biologico, si presenta infine la collaudata Superautomatic 88. Entrambe le soluzioni estetiche sono di una eleganza sicura e funzionale. La tradizionale S.A. 68 con cruscotto a sbalzo può facilmente trovare posto in un bagno moderno, mentre la versione « T », compatta, con tutti i comandi incassati, è stata studiata appositamente per essere installata nelle cucine e, meglio ancora, inserita in quelle componibili.

Malgrado il sostanzioso aumento intervenuto in questi ultimi mesi di tutte le materie prime, nessun ritocco è stato apportato al prezzo della nuova Supomatic 10/5, la lavastoviglie a capacità variabile per 10 persone che si presenta completamente rinnovata e dotata di un dispositivo speciale che permette, trasformandola in una lavastoviglie da 5 persone, notevoli risparmi.

LA OGILVY & MATHER S.p.A. ESPANDE LE PROPRIE OPERAZIONI A MILANO

David Ogilvy ha annunciato che la Ogilvy & Mather S.p.A. sta effettuando una espansione del proprio Organico e Uffici a Milano.

Gianni Muccini è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione (Chairman) dell'Ufficio milanese della Ogilvy & Mather. Roberto Lusagna continua come Consigliere Delegato (Manager Director) dell'Ufficio milanese della Ogilvy & Mather. Ulteriori nomine saranno annunciate tra breve.

Gianni Muccini era precedentemente Assistant Manager della Young & Rubicam Italia S.p.A. ed è stato associato con la Linea S.p.A.

David Ogilvy ha indicato due fattori che hanno portato la Ogilvy & Mather di Milano ad espandere le proprie operazioni in Italia: da un lato l'importanza sempre maggiore che l'Italia riveste nel mercato europeo e la continua crescita del suo sviluppo economico e dall'altro il fatto che gli stanziamenti dell'Ufficio milanese della Ogilvy & Mather sono quasi raddoppiati nell'ultimo anno.

La Ogilvy & Mather International ha Uffici in otto Paesi. Gli stanziamenti per il 1968 erano superiori a 158 miliardi di lire.

LA DITTA DONATI REMO - CARTE DA PARATI FESTEGGIA IL 35/MO ANNO DI FONDAZIONE

Trentacinque anni or sono nasceva in Torino la Ditta Donati Remo. Come la maggior parte delle aziende sorte in epoca così remota la conduzione era a tipo strettamente familiare. Ma il Titolare — Comm. Donati Remo — con sacrificio, abnegazione, ferrea volontà, alto senso del dovere e con molta oculatezza nella conduzione — riuscì — anche negli anni più difficili non solo a mantenere in vita la propria attività, ma a potenziarla in modo tale da raggiungere, nel proprio campo, un alto qualificato livello da soddisfare le varie esigenze tecnico-commerciali e sociali traducendo in realtà l'antico detto latino « Per aspera ad astra ».

NUOVO COMPLESSO INDUSTRIALE DELLA SOC. MASSEY FERGUSON ICM

Sul di un'area di 250.000 mq., a circa 40 km da Roma, in una delle zone di sviluppo industriale create tra Roma sud e la provinciale di Latina, si inserisce il nuovo complesso industriale realizzato ad Aprilia dalla Società Massey Ferguson ICM S.p.A., facente parte del gruppo Massey Ferguson Limited di Toronto (Canada).

Destinato alla produzione di macchine per movimento terra di nuova concezione tecnica, è uno dei più moderni complessi oggi esistenti in questo settore. La produzione della Massey Ferguson ICM di Aprilia è destinata in minor parte al mercato interno ed in più gran parte (70-80%) all'esportazione, per l'assorbimento costante dei mercati delle altre Compagnie del gruppo MF che operano in Usa-Canada, Inghilterra, Messico, Spagna, India ed in 150 altri mercati governati dalla Compagnia MF (Export) che ha sede a Coventry.

LA ULTRAVOX LANCIA LA TELEXA

Alla Ultravox di Milano, la nota industria italiana di televisori, una gradita sorpresa. Il prossimo lancio di un nuovo marchio di fabbrica che contrassegnerà una produzione di alta concezione tecnica ed estetica.

La nuova marca, che sarà presentata presto ai rivenditori ed al pubblico, è la Telexa i cui modelli di televisori, che abbiamo avuto modo di vedere in anteprima, sono effettivamente la sintesi della migliore produzione oggi presente sul mercato.

LA ORLAND PRESENTA «LINEA GHIBLI»

« Ghibli »: un vortice di personalità! Così Orlando Girombelli ha presentato, nei nuovissimi stabilimenti di Filottrano (Ancona), la « linea Ghibli ».

Il titolare delle « Confezioni Orland », azienda notissima sul mercato italiano ed estero per il successo degli abiti « linea Flymen » per uomo e « Ondaverde » per giovane, ha precisato che la « linea Ghibli » presenta tessuti e un taglio del tutto particolari. Inoltre un'approfondita ricerca di mercato ha permesso di elaborare e applicare, per la prima volta nell'industria dell'abito pronto, un nuovo sistema di vendita per far sì che l'abito passi dalla produzione al consumo in brevissimo tempo.

« Ghibli » è, quindi, un abito sempre nuovo, alla moda, in corsa con i tempi: è un vortice di personalità!

ANALISI

È la volta buona per l'Alto Adige?

(I moderati della Volkspartei sono disposti all'accordo con Roma)

Per l'Alto Adige sembra che finalmente si stiano delineando prospettive di pace. Dopo anni di incertezze la Volkspartei deve infatti ormai decidere il suo atteggiamento perché Roma e Vienna, per poter dare eventuale avvio alla laboriosa procedura bilaterale di attuazione dell'accordo, attendono un sì o un no esplicito. Di fronte a questa alternativa, il partito sudtirolese ha dovuto iniziare nelle ultime settimane un duro travaglio perché sono riaffiorate le spinte oltranzistiche di quanti guardano verso irraggiungibili traguardi.

L'ottimismo di queste ultime ore nasce dal fatto che ieri sera Magnago ha dato l'impressione di aver vinto il primo *round* con i suoi avversari nel fissare il calendario operativo. Si ritiene possibile la vittoria dei moderati anche in occasione dell'imminente esame del pacchetto che si inizierà sabato 18 ottobre e si concluderà lunedì 20. Quel giorno ci sarà il voto che potrebbe determinare, salvo imprevisti, premesse favorevoli per la convocazione del congresso straordinario del partito, il 22 o il 29 novembre prossimi. In quella sede l'affermazione prevista di Magnago potrebbe avere una maggiore rilevanza perché notoriamente il *leader* del partito gode di un grande prestigio tra i delegati della periferia, in prevalenza piccoli contadini, commercianti e artigiani. La sua figura di uomo politico, il passato di combattente della Wehrmacht, la condizione di mutilato di guerra (ha perduto una gamba sul fronte russo) gli hanno dato un prestigio che nessun altro dirigente della Volkspartei ha mai avuto.

Forte di questo fatto, Magnago è riuscito a imbrigliare finora l'opposizione anche di quanti, di fronte al ritardo col quale Roma ha risposto alle ultime istanze dei sudtirolesi (i cosiddetti «chiarimenti») lo ha messo in difficoltà, perché gli è stata rivolta l'accusa di voler soffocare il dibattito.

Di fronte a queste contestazioni e all'affermazione del tutto demagogica che pacchetto e calendario operativo sarebbero insufficienti, egli oppone la constatazione che si è ottenuto il massimo raggiungibile e lascia chiaramente capire che altri, nella sua posizione, avrebbero mietuto risultati assai meno consistenti.

«Dobbiamo prendere quello che ci viene offerto — dice Magnago ai suoi antagonisti —. *Dobbiamo lavorare alcuni anni per rendere operante la nuova fetta di autonomia che ci viene accordata. Se respingiamo oggi l'accordo per ottenere tutto domani, corriamo il pericolo di restare per lungo tempo a mani vuote».* Di fronte a questa posizione realistica gli oltranzisti hanno perduto terreno anche perché il presidente della Svp ha lasciato chiaramente capire che le istanze rivendicative ancora insoddisfatte (potere di polizia alla provincia autonoma, controllo totale sugli uffici di collocamento e anagrafici in luogo di facoltà di condecisione, assunzione col criterio della proporzione etnica in tutti gli uffici statali e parastatali dell'Alto Adige) potranno essere riproposte sul tappeto nel futuro.

Queste prospettive hanno lasciato un certo spazio a un consistente gruppo della Volkspartei, che si inserisce tra i cosiddetti moderati e i radicali, in quanto, pur essendo tendenzialmente favorevole ad un'intesa per l'Alto Adige, vorrebbe impedire che l'eventuale accordo chiuda definitivamente la strada ai sudtirolesi per nuove future concessioni.

L'interrogativo pace o tregua non riguarda solamente determinati ambienti sudtirolesi, ma anche molta parte della popolazione di lingua italiana della provincia di Bolzano, che ignora tuttora il contenuto dell'ormai famoso «pacchetto», perché le trattative sono state condotte nel più stretto segreto.

Enzo Pizzi

Incontro con lo scrittore-regista sudtirolese Claus Gatterer

Incitò alla ribellione gli alto-atesini ora dice: "Amo il vostro stupendo Paese„

Nel 1961 paragonò l'Alto Adige all'Algeria - Per i suoi roventi articoli lo chiamavano «il tamburino dell'irredentismo» Poi, trasferitosi a Vienna, ha moderato la polemica, avvertendo l'importanza che l'Italia ha avuto nella sua formazione Ora afferma: «Quando l'Italia avrà una mentalità regionalistica molte cose in Alto Adige andranno a posto da sole»

(Nostro servizio particolare)
Bolzano, ottobre.

Un paio di settimane fa la televisione austriaca trasmise un documentario sull'Alto Adige. Lo vidi per caso nella hall di un albergo viennese in mezzo a una gran confusione di turisti americani che ridevano e parlavano ad alta voce. Era un documentario molto serio, nello stile del miglior TV 7, fatto in occasione del cinquantesimo anniversario del trattato di Saint-Germain. Confesso che, mentre, unico fra quei turisti disattenti, seguivo le prime immagini, provavo la trepidazione di chi si appresta ad essere giudicato. Pensavo che noi italiani, in quel cortometraggio, avremmo sostenuto il ruolo, sempre poco piacevole, di accusati: che l'autore avrebbe misurato la realtà con metro manicheo, tutti i torti dalla nostra parte, tutte le ragioni dalla loro.

Le accuse infatti non mancavano. Nella prima parte, documenti, interviste, «spezzoni» di vecchi documentari d'attualità rievocavano il periodo in cui il fascismo intendeva italianizzare l'Alto Adige ad ogni costo, soffocando le legittime aspirazioni del gruppo etnico di lingua tedesca. Poi la polemica si faceva più pacata. Gli accordi De Gasperi-Gruber, le insoddisfazioni sudtirolesi, le lentezze di Roma, le violenze dei dinamitardi venivano esposte con uno spirito che, pur rimanendo ovviamente di parte, faceva il possibile per avvicinarsi all'obbiettività.

Claus Gatterer, il regista, è un altoatesino di lingua tedesca, o più sinteticamente, come dice lui, un sudtirolese, che nel 1956 si è trasferito a Vienna ed ha preso la cittadinanza austriaca. Nacque a Sesto Pusteria, fra prati e boschi, a due passi dal confine, da una famiglia che, nonostante il fascismo, tenne al posto d'onore, nella Stube, il ritratto di Sua Maestà l'Imperatore Francesco Giuseppe.

Quella verdissima valle, dove passò gli anni dell'infanzia e della prima giovinezza, per Claus Gatterer è l'Heimat, la terra natia, il focolare, il punto cui si tende sempre istintivamente a tornare, dovunque ci si trovi. Vi tornava infatti di tanto in tanto quando frequentava l'Università a Padova, vi torna oggi periodicamente da Vienna, accolto ogni volta da uno stuolo di parenti e di amici. Credo che, di statura, sia il più basso della brigata. Contrariamente alla maggior parte dei suoi conterranei, massicci come rupi, è un piccoletto biondo e nervoso.

Non me lo ha detto, ma penso che l'idea di unirsi ai terroristi, magari quelli che le mine si limitavano a metterle sotto i tralicci, gli sia balenata più di una volta. E forse l'avrebbe attuata se a un certo punto non avesse deciso di prendere la cittadinanza austriaca e di trasferirsi a Vienna dove, in tredici anni, a forza di articoli, di saggi, di libri, di documentari, è divenuto uno dei personaggi di primo piano del mondo culturale austriaco.

Il principio era ben lontano dall'obbiettività odierna. Per diversi anni fu il «tamburino dell'irredentismo»: con i suoi scritti roventi difendeva a spada tratta i conterranei di lingua tedesca e attaccava violentemente il governo italiano anche quando, proprio per raggiungere gli stessi scopi, sarebbe stato più utile moderare i toni. Nel 1961, in occasione della «notte dei fuochi», scrisse un articolo incendiario in cui incitava alla rivolta paragonando la situazione dell'Alto Adige a quella dell'Algeria.

A questo punto c'era da aspettarsi che Gatterer, come spesso succede in questi casi, avrebbe finito per bruciare tutte le sue energie in un'attività di pamphlettista, tanto appariscente quanto faziosa e caduca. Invece non è stato così. Col passar degli anni, pur non perdendo il suo spirito polemico, è riuscito ad abbandonare la ristretta visuale valligiana per inquadrare il problema in una cornice più ampia. La sua opera di maggior respiro — Contro Roma, un documentatissimo e ponderoso volume di oltre mille pagine — non è, come il titolo lascerebbe credere, il grido di rivolta del piccolo gruppo di lingua tedesca contro la capitale d'Italia; accanto a quelle altoatesine vi sono esaminate le aspirazioni autonomiste di tutte le regioni italiane in perpetua lotta contro il centralismo romano. Una analisi storica in cui si parla anche dell'Alto Adige.

A determinare questo progressivo allargamento di visuale, che trova riscontro in tutta l'attività di Gatterer, hanno contribuito senza dubbio la sua Weltanschauung sostanzialmente socialista e l'atmosfera pacatamente mitteleuropea di una città come Vienna. Ma credo che una parte determinante l'abbia avuta l'amore per l'Italia. Da quando è diventato cittadino austriaco, da quando cioè ha tagliato alle radici la causa principale della sua polemica, Gatterer ha cominciato a sentire, talora anche rendersene neppur conto, l'importanza che l'Italia ha avuto nella sua formazione, il fascino che esercita tuttora sulla sua vita.

Ora sta scrivendo un libro sul suo Paese, Sesto Pusteria. Un libro polemico e tuttavia senza astio, credo, a giudicare dal tono umanissimo con cui me ne ha parlato. Che è poi lo stesso tono con cui parla dell'Italia, dei mesi passati all'Università di Padova durante l'occupazione tedesca quando, insieme con altri compagni di studio, si divertiva nottetempo a ordire beffe contro i soldati nazisti; dei suoi continui viaggi a Roma, a Venezia, in Sicilia, per consultare documenti e incontrare amici.

Ma i suoi occhietti chiarissimi sfavillano soprattutto quando parla della Sardegna che ha girato in lungo e in largo con la sua Volkswagen, proprio nei periodi «caldi» dei sequestri di persona servendosi, per superare posti di blocco e difficoltà, del nome di Emilio Lussu di cui è amico e grande estimatore. La Sardegna Gatterer non l'ama soltanto per il suo mare trasparente e per le sue spiagge solitarie. Sì, anche quelli contano, così come non si potrebbe immaginare una Pusteria senza prati e senza abeti; ma contano soprattutto gli uomini.

In questi giorni in cui il problema altoatesino pare arrivato alla stretta finale, ho domandato a Gatterer quale sia l'ostacolo maggiore alla tanto auspicata soluzione. Non ha avuto dubbi, lo scoglio più grosso è la sfiducia.

«Sono convinto che l'attuazione delle Regioni a statuto normale costituirà, per i sudtirolesi, una garanzia più valida di qualsiasi *ancoraggio* internazionale — *mi dice* —. Il giorno in cui l'Italia avrà acquisito una mentalità regionalistica, decentrata, molte cose in Alto Adige andranno a posto quasi automaticamente».

Gaetano Tumiati

Una lettera del ministro

La lingua tedesca nelle scuole altoatesine

Guido Calogero, in un articolo pubblicato su *La Stampa* l'11 ottobre scorso, ha sostenuto la necessità che in Alto Adige le lezioni nelle scuole si tengano parte in italiano e parte in tedesco. E citava, come esempio da seguire, quanto accade in un istituto tecnico commerciale di Ortisei (Val Gardena).

Caro Direttore,

ho letto con interesse l'articolo *«Scuola e politica nell'Alto Adige»* di Guido Calogero e mi fa piacere constatare che il suo giornale, sempre tanto sensibile alle questioni della scuola, abbia sollevato anche questo problema.

Ritengo che sia giusto occuparsene e non con la prevenzione giustamente condannata nella citazione dell'episodio che chiude l'articolo, ma in spirito di vera democrazia e di pieno rispetto delle aspirazioni dei cittadini e di tutela dei loro interessi. Grave errore sarebbe del resto quello di non adeguarci anche nella scuola ai nuovi rapporti che si vanno instaurando nella società democratica.

E' proprio in questo spirito che abbiamo cominciato ad adottare alcuni provvedimenti e ritengo utile qui richiamarne uno di fondamentale importanza. In armonia ai voti espressi dalle varie parti ed in attesa di meglio regolare l'intera materia con leggi più rispondenti, ho disposto, con comunicazione del 20 settembre al provveditore agli Studi di Bolzano, che il numero delle ore di insegnamento di lingua tedesca nelle scuole medie in lingua italiana sia pari a quello delle ore di insegnamento di italiano previsto dalle vigenti disposizioni nelle scuole medie di lingua tedesca.

Quindi a partire da questo anno scolastico, ha già trovato soluzione concreta il problema sollevato da Guido Calogero. Per il resto confido di poter adottare le soluzioni più adeguate mediante il necessario approfondimento della situazione in accordo con le autorità locali, che mi pare si siano fatte responsabilmente carico dei problemi e che stanno collaborando con noi e con il provveditore agli Studi in modo serio e costruttivo.

Ferrari-Aggradi

Ha inviato una lettera al capo della "Mobile„

L'assassino di Genova scrive alla polizia: "Ora mi uccido„

Egidio Lorenzi, 54 anni, nella notte tra sabato e domenica accoltellò un giovane di 29 anni - Nello scritto dice: «Mi minacciava e l'ho colpito, ma non credevo di ucciderlo. Ricordatemi come un ladro non come un assassino»

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 ottobre.

Egidio Lorenzi, il cinquantaquattrenne ricercato per la uccisione di Ludovico Compierchio, di 29, ha confessato di essere l'autore del delitto. Lo ha fatto scrivendo una lettera di quattro facciate al dirigente della squadra mobile, dott. Angelo Costa: *«Ho fatto una cosa più grossa di me: adesso voglio farla finita, mi ucciderò. Chiedo perdono a tutti coloro ai quali ho fatto del male»*. La polizia, che cercava l'omicida fin da ieri, ha ora intensificato le indagini: si spera di raggiungerlo prima che possa attuare il suo proposito.

Lorenzi ha ucciso Compierchio nella notte tra sabato e domenica. Il giovane, originario di Guardia Lombardi (Avellino), sospettava che fosse stato Lorenzi, uomo dal passato burrascoso, a tradirlo e denunciarlo alla polizia, cinque anni fa.

Uscito dal carcere pochi mesi or sono, Compierchio aveva cercato il «traditore» per «chiedergli spiegazione». Lo aveva trovato sabato sera in un bar di Sampierdarena in compagnia della figlia dell'affittacamere che lo ospitava. La giovane poco dopo era stata fatta allontanare e i due uomini erano rimasti soli.

Tornato a casa nella notte Lorenzi aveva confessato alla donna: *«Mi sono dovuto difendere da un uomo che mi minacciava. Ho usato il coltello, ma non credo di avergli fatto molto male»*. Poi, domenica mattina, era sparito.

«Non credevo di averlo ucciso — ha scritto nella lettera l'omicida — *l'ho saputo dai giornali: non volevo farlo. Quando, quella sera, ci siamo trovati in quella strada buia, ha visto Compierchio con la mano in tasca e ho temuto che avesse una pistola, pronto a spararmi. Ce l'aveva con me: mi aveva già minacciato. Non ho capito più nulla: ho impugnato il coltello e ho cercato di difendermi. L'ho colpito non credevo che l'avrei ucciso».*

«Ricordatemi come ladro, non come assassino» conclude la lettera.

f. d.

L'assassino Egidio Lorenzi

Forse oggi la sentenza del processo Valle Susa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

(g. m.) Con la replica dell'avv. Michele Lener, il processo contro Felice Riva e gli altri 16 ex amministratori del «Valle Susa» è giunto ormai alla sua conclusione dopo ben 43 udienze, iniziate il 25 maggio scorso.

Domattina, in apertura di udienza, il presidente rivolgerà agli imputati presenti in aula la tradizionale domanda se non hanno nulla da aggiungere; quindi i giudici si ritireranno in camera di consiglio. La sentenza è prevista per la tarda mattinata.

Stamane, il difensore di Felice Riva ha ribadito quanto già sostenuto, chiedendo al Tribunale di vagliare attentamente la posizione del maggiore imputato il cui comportamento non può aver determinato il fallimento del grosso complesso. Le cause, secondo Lener, sono essenzialmente due: la mancata immissione di denaro fresco da parte degli altri azionisti e le frequenti liti tra i tre fratelli Riva.

Per quanto riguarda un'altra accusa rivolta a Felice Riva, cioè di aver intascato i bonifici, la cifra in realtà non supererebbe il miliardo e mezzo come sostiene l'accusa, ma si aggirerebbe sui 400 milioni, somma che non *«poteva minimamente incidere sul fallimento del cotonificio»*.

L'avv. Lener ha poi sostenuto che, contrariamente a quanto si è sempre detto, Felice Riva non era l'unico amministratore del complesso, anche se è ora l'unico chiamato a pagare integralmente.

Concludendo la sua replica, l'avv. Lener ha detto: *«Io sono convinto che la sentenza adeguerà le pene ai fatti realmente accertati nel corso di questo processo»*.

Una donna si uccide perché il figlio va soldato

Tortona, 14 ottobre.

Una commerciante di Viguzzolo, nel Tortonese, la signora Luigina Marchese, di 55 anni, si è uccisa lasciandosi cadere a capofitto in un pozzo nel cortile della propria abitazione, dove è stata rinvenuta dai famigliari preoccupati per la sua scomparsa da casa. La donna era molto preoccupata per la partenza del figlio più giovane per il servizio militare.

Con il calciatore processati 16 tifosi del Palermo

Altafini imputato (ma assente) fu scorretto verso il pubblico

Dopo un gol su calcio di rigore fece un gesto ritenuto contrario alla decenza L'episodio durante l'incontro del 16 marzo scorso tra i rosanero ed il Napoli L'arbitro Sbardella fu assediato dagli spettatori - Colpi di scena ieri in aula

Palermo. I tifosi processati per i tumulti alla partita Palermo-Napoli (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 ottobre.

(*a. r.*) Colpi di scena a ripetizione stamane al Palazzo di Giustizia di Palermo dove si è iniziato il processo per gli incidenti accaduti il 16 marzo scorso al termine dell'incontro di calcio fra Palermo e Napoli. In un'aula affollata hanno preso posto sul banco degli imputati 15 tifosi del Palermo. Erano assenti il centravanti brasiliano José Altafini, accusato di atti contrari alla pubblica decenza, per un gesto sconveniente verso il pubblico, ed un altro spettatore, Ignazio Agnello, da tempo latitante.

L'udienza è stata aperta alle 10 in punto dal presidente della prima sezione del Tribunale penale, dott. La Ferlita. Il difensore di Altafini, avv. Luigi Palumbo del foro di Napoli, ha fatto rilevare una manchevolezza della sentenza istruttoria e del decreto di citazione. Il reato di violenza aggravata è stato contestato nei confronti di 16 imputati solo ai danni dell'arbitro Sbardella e dei due segnalinee e non dei giocatori e degli accompagnatori della squadra del Napoli, costretti anche loro ad allontanarsi dallo stadio a bordo dei mezzi blindati.

Anche il P. M., dott. Agnello, ha rilevato, di comune accordo con l'avv. Palumbo, il difetto istruttorio ed ha chiesto l'estensione del nuovo capo d'imputazione nei confronti degli imputati.

A questo punto c'è stata una vivace reazione del collegio di difesa. L'avv. Buscemi ha chiesto la nullità della sentenza istruttoria in quanto manchevole e generica. L'avv. Pierfranco Buonocore ha invece invitato a sdrammatizzare la vicenda giudiziaria; agli imputati importa soltanto di poter tornare al più presto liberi alle loro case e al loro lavoro. Il penalista ha poi preannunciato la rinuncia alla difesa nel caso in cui il Tribunale avesse deciso di estendere il nuovo capo d'imputazione.

Il Tribunale dopo mezz'ora di camera di consiglio ha accolto la richiesta dell'avv. Palumbo e del P.M. ed ha deciso di contestare, al momento dell'interrogatorio, ad ogni imputato l'estensione del reato di violenza continuata ed aggravata. L'avv. Palumbo ha allora detto di avere intenzione di costituirsi parte civile contro gli imputati nell'interesse di Altafini e dei dirigenti della società partenopea, oltre che di altri giocatori della squadra napoletana.

Dal canto suo, l'avv. D'Anna ha manifestato il proposito di costituirsi parte civile contro Altafini, a nome di un gruppo di sportivi, per il gesto scorretto del calciatore brasiliano rivolto al pubblico dopo aver trasformato in rete un calcio di rigore.

Il presidente, dott. La Ferlita, ha sospeso brevemente l'udienza per consentire alle parti di raggiungere un eventuale accordo. Alla ripresa l'avv. Palumbo ha affermato di rinunciare a costituirsi parte civile in attesa che analogo gesto venisse compiuto l'avv. D'Anna. Gli imputati, dal canto loro, si sono detti innocenti. Il processo continuerà domani.

Trieste, 14 ottobre — La collaborazione di centro-sinistra proseguirà in maniera organica al Comune e nella Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia. La decisione è stata presa dopo una serie di incontri di «verifica».

Fuggito dalla Libia senza documenti

Il clandestino ha chiesto 5 giorni per dire chi è

Ha risposto evasivamente alle domande della polizia - Forse si tratta di una spia

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 ottobre.

Un fitto mistero avvolge la vicenda del clandestino Alexander Stephanov, di 32 anni, imbarcatosi sabato sera a Tripoli sulla motonave «Sardegna» chiedendo «protezione», una volta che la nave ha raggiunto il mare aperto, al capitano, Gaetano Monetti. Sul complicato caso gravano ancora molte ombre e perfino l'identità del giovane — sprovvisto di documenti e di bagaglio — dà adito a perplessità ed incertezze. Non sono valsi a chiarire i molti punti oscuri della rocambolesca fuga gli stringenti interrogatori a cui è stato sottoposto lo Stephanov fin dal suo sbarco a Napoli.

Il giovane appare reticente, evasivo e ripete spesso: *«Ho paura per i miei familiari che si trovano in una nazione dell'Europa occidentale»*.

Finora il presunto Alexander Stephanov ha fatto ben poco per chiarire la sua posizione. Nel racconto della sua vita si sarebbe dilungato su futili particolari, mentre su fatti e circostanze che potrebbero dare un diverso avvio alle indagini si mostra titubante ed incerto. Cerca con astuzia ed abilità di apparire un uomo semplice, dice di essere un modesto meccanico elettronico.

Del resto le misure adottate dalle autorità libiche per ottenere la restituzione del clandestino, facendo inseguire la motonave «Sardegna» da due motosiluranti della Marina militare, lasciano intuire che lo Stephanov non sia un semplice operaio, che nel passato regime ebbe contatti con qualche esponente politico — come egli asserisce —, ma sia invece una pedina di un certo rilievo nel mondo dello spionaggio internazionale.

Il clandestino per la verità ha chiesto cinque giorni di tempo per chiarire il suo caso e comprovare definitivamente la sua identità. *«I miei genitori* — ha detto — *non appena sapranno della mia avventura faranno in modo di farmi pervenire tutti i documenti necessari. All'Italia io chiedo soltanto asilo politico».*

a. l.

Due alpinisti milanesi muoiono cadendo in un burrone sul Rosa

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 14 ottobre.

Due giovani alpinisti milanesi hanno perso la vita in montagna nel gruppo del Monte Rosa, mentre stavano compiendo un'ascensione sulla vetta dello Jagheron, a quota 3950, sulla destra del massiccio che sovrasta Macugnaga.

I due scalatori, Carlo Terzaghi, di 21 anni, residente a Besozzo, ed Enrico Della Chiesa, di 20 anni, residente a Gavirate, erano partiti sabato pomeriggio da Macugnaga diretti al Bivacco Belloni, punto di attacco alla Cima Jagheron.

L'ascensione era ripresa domenica mattina e verso le 16 i due, dopo aver raggiunto la vetta, si dirigevano verso il rifugio «Città di Gallarate», con l'intenzione di rientrare alla base passando per la Cresta «Torre Castelfranco» (3536 metri).

Di questo loro itinerario avevano lasciato traccia nel libro di ascensione sia al Bivacco Belloni che al rifugio «Città di Gallarate». Saranno queste loro annotazioni a guidare le operazioni di soccorso quando, lunedì mattina alle 10, i loro parenti richiederanno l'intervento del Soccorso alpino di Macugnaga, allarmati per il ritardo dei due giovani.

Dapprima le ricerche venivano indirizzate lungo l'itinerario in direzione dello Jagheron e prendevano l'avvio sia da Macugnaga che da Zermatt (Svizzera).

Dopo il rinvenimento delle annotazioni al rifugio «Città di Gallarate», le squadre di soccorso si riunivano in un unico gruppo e puntavano verso la zona della «Torre Castelfranco». Soltanto oggi, verso le 16,30, le guide di Macugnaga individuavano al fondo del canalone che separa la «Castelfranco» da un'altra cima, la «Vecchio Weissthorn», i corpi dei due giovani, ormai privi di vita. Domani riprenderanno le operazioni col recupero dei corpi ed il loro trasporto a valle.

Le due vittime sono state nuove ad imprese alpinistiche, avendo in passato scalato il Cervino, la Cresta Signal ed altre montagne superiori ai 3 mila metri. Pare che avessero in programma di effettuare anche l'impegnativa ascensione alla vetta «Santa Caterina». Proprio per questo, forse, trova giustificazione l'ascensione alla «Castelfranco», che costituisce l'ultimo balzo prima dell'ascensione alla «Santa Caterina».

g. b.

PIÙ COLLABORAZIONE CON GLI ARCHITETTI

Una iniziativa, nel settore delle ceramiche per pavimenti e rivestimenti, che ha ottenuto larghi consensi dagli Architetti

Le Ceramiche Artistiche PIEMME di Maranello-Modena hanno presentato agli Architetti italiani la «I^ Raccolta delle ceramiche artistiche per pavimenti e rivestimenti» di propria produzione. La «raccolta» ha riscosso vivissimo interesse tra gli Architetti i quali hanno apprezzato la collaborazione offerta dalle Ceramiche Artistiche PIEMME, attraverso questo valido strumento di consultazione nelle importanti scelte di pavimenti e rivestimenti in ceramica.

Le Ceramiche Artistiche PIEMME sono ora liete di comunicare che la loro «I^ Raccolta» ha ottenuto un altro importantissimo riconoscimento: il I^ Premio Nazionale della Pubblicità per le piastrelle di ceramica. In questa occasione la Società PIEMME ringrazia la Lenzi Pubblicità di Bologna che ha ideato e curato l'azione pubblicitaria premiata.

Bologna - La cerimonia della premiazione è avvenuta al 5° SAIE di Bologna. Nella foto l'On. Vittorino Carra consegna il 1° Premio della Pubblicità al Signor Francesco Zironi, Presidente delle Ceramiche Artistiche PIEMME

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 58
PADOVA Riv. Punti Romani 90
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eras-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eras-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non si accettano annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Eras-Kompass Pubblicità s. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recupero della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eras-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle passcelle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

ACQUISTO generatore aria calda 200 - 250.000 calorie occasione. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 3007 — 10100 Torino ».

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, troncatrici, trapani, saldatrici elettriche, Frapolli, via Nizza 32.

BRUCIATORE nafta isotermo nuovo svendesi. Telef. 904-039.

CERCASI quattro banchi da falegname usati. Tel. 660-242.

DUE torni automatici Peterman vecchio tipo maschiatrice cedo funzionanti e con lavoro. Telefonare pasti 482-685.

EDICASACOLOR restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511, Monfalcone 4.

LEGNAME edilizia barotti antenne occasione vendesi. Telef. 484-788.

② Artigianato

CERCO materiale plastico da montarsi in casa. Telefonare 373-592.

RIPARAZIONI impianti elettrici, installazione antenne. Rivolgersi: Cumbria Giuseppe, telefono 657-949.

SARTA abilissima taglia prova vestiti maneggi mette nuovo. Telefonare 651-761.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con o senza cambiali da 50.000 a 30.000.000 tasso 7,50%. Telef. 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 543-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telef. 544-365, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000-50.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58 telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telefono 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali. Richiesta 100.000-50.000.000, tasso 8% Madama Cristina 74, 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci, ultimo Santa Teresa 7, Telef. 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sollecito corso Dante 2, tel. 501-426, 301-541.

A.A.A.A.A. FIDIT Finanziamento dipendenti — Torino Re Umberto 2. Presenti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A. AVRETE prestiti rapidi fino a mila 800.000 telefonando 519-774.

A.A. AFFIDATE vostri commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A. PRESTITI fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Imbiancata 17, telef. 746-916.

AFFARE salute urge vendere latteria zona sviluppo modernamente arredata. Telefonare 210-722.

ALBERGO Lago d'Orta (Novara) 7 camere fronte lago modernissimo cedesi convenientemente. L'immobiliare 502-542.

ATTREZZATISSIMO fruttivendola verdura vendo incasso 90.000 zona S. Paolo. Telefonare 796-418.

AUTORIMESSA 90 auto ulteriore luvaggio cedesi 5.000.000 dilazionando. Telef. 372-488.

AVVIATA torrefazione licenza ingrosso minuto vini liquori. Cedesi. Tel. 966-381.

AVVIATISSIMO bar ristorante albergo Torre Pellice cediamo 3.000.000. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili rivendita pane, Alba, cediamo 8.500.000. Riva, via Mazzini 1.

BAR Bardonecchia forte incasso centrale arredamento tipico originale cede dilazionando. Tel. 337-215.

BAR chiusura mese arredamento fantastico centrale clientela signorile cede dilazionando. Tel. 517-280.

BAR 40.000 giornaliere posizione eccezionale affidasi persona pratiche. Telef. 502-542.

BAR 90.000 giornaliere 2.000.000 contanti impotare arredatissimo cedo 9.000.000. Tel. 537-215.

CARTOLERIA zona Statuto vicinanze nuove scuole, notevole vendita assicurata, cede Sassi, Garibaldi 5.

CAUSA esaurito vendo Pesca Sport zona Francia 800.000. Tel. 790-565.

CAUSA cessazione attività cediamo avviatissimo negozio pertinentrice centralissimo fitto bloccato. Tel. 530-818.

CAUSA malattia cedesi negozio abbigliamento uomo zona Parella. Telefonare 793-252.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercialisti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Drogheria angolare, incasso 130.000. Cedesi stipe commerciale.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta (Riviera ponentina) incasso 20 milioni, cedesi 5.000.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria, fortissimo incasso. Cedesi, cambiasi con alloggio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pastificio moderno, centralissimo, cedesi causa anzianità. Rateizzando.

CEDESI brevetto ricambio automobilistico largo mercato. Si esaminano proposte licenza di fabbricazione o finanziamento per inizio produzione. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1394 — 10100 Torino ».

CEDESI centralissimo albergo 12 camere con ristorante. Tel. 545-561.

CEDESI commestibile, polli, conigli, reparto abitabile, zona Mirafiori. Telefonare 546-785.

CEDESI drogheria self-service profumeria reddito dimostrabile. Telefonare 857-627.

CEDESI elettrolavaggio secco zona Francia, causa malattia, vendesi mile. Telef. 768-931.

CEDESI latteria analcoolici buon Lecasso. Telefonare 471-088.

CEDESI latteria avviatissima zona centrale, telefonare ore pasti.

CEDESI lavasecco forte reddito cintura Torino ore ufficio. Telefonare 544.456.

CEDESI rivendita pasticceria zona Testona, ottima posizione. Telefonare 942-776.

CEDESI tabaccheria cartoleria zona collinare cause familiari 12.500.000. Tel. 339-886.

CEDO causa esaurito negozio idraulico riparazioni avviatissimo. Telefonare 618-235.

CEDO latteria drogheria alimentari grande attrezzati nuova apertura Michelino centro. Telef. 620-525.

CERCASI autorimessa, attiviss.ma con attrezzatura meccanica, autolavaggio container. Telefono 541-020.

COMMESTIBILE favolosa impotare 70.000 giornaliere anticipo solo pochi fondi vivi. Tel. 517-280.

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere anticipo 700.000 affitto con alloggio 38.000. Tel. 517-280.

CONVENIENTE cedesi confezioni donna bambino merceria. Telefonare 680-476 ore 13.

DROGHERIA 600.000 anticipo, 70 mila giornaliere, cedo affarone, giudicherete voi stessi nel vederla. Tel. 537-213.

ESPOSIZIONE di primaria importanza fuori Torino, su strada grande transito, forte giro affari, cedesi in gestione ad arredatore qualificato. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1446 — Torino ».

FORMAGGI latticini negozio modernissimo fronte mercato 150.000 giornaliere cedesi 15.000.000 anticipo 8.000.000. Telefonare 505-290.

FRANA, Carmine 28. Confezioni bimbi, moderno zona Parella, licenza trasferibile. Cedo senza mezzo 1 milione 700.000.

FRANA, Carmine 28. Hotel ristorante termale. Moderno 50 camere. Utile annuo 12.000.000. Ritiro commercio cedo 55.000.000 trattabili dilazionando.

FRUTTA verdura drogheria vendesi, fronte scuole con alloggio. Telefonare 650-606.

INDUSTRIA del mobile in continuo sviluppo, attrezzatura modernissima, causa importanti impegni familiari cedesi anche in gestione ottime condizioni. Scrivere: « Eras - Kompass Pubblicità 1447 — 10100 Torino ».

LATTERIA avviatissima lt. 200, cedesi eventualmente gerenza. Cavalleria, Saluzzo 21.

LATTERIA bar arredamento ultramoderno incasso 90.000 giornaliere affitto 40.000 con alloggio. Telefonare 537-213.

LATTERIA 60.000 giornaliere zona popolosa moderna cedesi. 4.300.000, Castiglione 885-962.

LAVANDERIA getioni vende, Torino, buona posizione. Dott. Cascioli. Boccaccio 15/A, Milano.

LAVASECCO barriera Milano cedesi. Telefonare ore pasti 238-385.

MERCERIA avviatissima 40.000 giornaliere incrementabili cedesi lunghe dilazioni. Telefonare 240-043.

MERCERIA ottima posizione Madonna Campagna cedesi facilitando. Telefonare 297-015.

MERCERIA profumeria vicinanze corso Vittorio blocchi 6.700.000. Telefonare 386-891.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefoni 760-205, 779-826.

OFFICINA autorizzata Fiat altamente specializzata riparazioni lavaggio ufficio, vastissima clientela unità dimostrabile, cedesi. Telef. 522-673.

OFFICINA nota titolare anziano società debba dinamico disponga 10 milioni o più per ammodernarla incrementarla oppure cede dilazionando. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 5362 — 10100 Torino ».

PENSIONATO 55enne accetterebbe gerenza negozio adatto persona sola. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1352 — 10100 Torino ».

PENSIONE Riviera ligure, ristorante, 10 camere 30.000.000 stagionali, vediamo dilazionando, Sassi, Garibaldi 5.

PROFUMERIA in Ivrea centralissima moderna 10.000.000 annui cedesi anticipando 5.000.000. Tel. 502-514.

RILEVEREI se vero affare, piccola cromatura con lavoro minuteria. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1425 — Torino ».

RIVENDITA pane pasticceria 140 kg giornalieri affidasi gerenza. Telefonare 502-514.

RIVENDITA pane vendo vicino e Chiesa. Telefonare 323-031.

RIVIERA Fiori cediamo albergo ristorante anni nighi 12.500.000. Rivolgersi Colombo, piazza Colombo 15, Sanremo. Telef. 86-114.

SALUMERIA gastronomia Lucerna modernissima 100.000 giornaliere, cedesi anticipando 4.000.000 permuta immobili. Telef. 802-542.

TABACCHERIA levata 1.000.000, annesso alloggio, zona densamente popolata, possibilità incremento. Cedesi 16.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

TABACCHERIA redditizia, alloggio cedesi. Gola, via Cavallermaggiore. 10 telefono 582-507.

TIPOGRAFIA avviata città, provincia Alessandria, attrezzata, ottima clientela, vendesi. Scrivere: Pubblimarn casella 288 - 15100 Alessandria.

TIPOGRAFIA novantennale primario cittadina vicinanze Torino, 25-30 milioni fatturato dimostrabile, cedesi 12.000 ritiro commercio, trattiamo facilitando. Telefonare 80-035.

TORREFAZIONE centralissima 80 mila giornaliere 3 caffè arredatissimo lavoro solo passaggio dilazionando. Tel. 537-213.

TORREFAZIONE orario ridotto 300 caffè, reddito elevato, cedesi. Telefonare 359-344.

TRATTORIA esportazioni superalcoolici, angolare, cinque vetrine alloggio cedesi. Telef. 359-344.

VENDO panificio pasticceria incasso giornaliero 100.000. Telef. 250-865 ore pasti.

VICINANZE Torino privato cede privato panificio nuova apertura forno attrezzature nuovissime. Informazioni 802-287 pasti.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telef. 535-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. ACQUISTO contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti alloggio, cascina. Immobiliare Terminale 941-419.

A.A.A. ALTO reddito vende direttamente, scala libera condominiale vani 48 nuova costruzione interamente affittata, via Biscaretti. Fiat Mirafiori, telefono 596-051.

A.A. ACQUISTO alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.

A.A. QUINDICI chilometri Torino, vendo cascina 4 camere giardino, telefonare 519-774.

A. ABITABILE subito zona piazza Crispi, vendesi alloggio ristrutturato 3 camere grande cucina. Telefono 287-526, 531-302.

A. ACQUISTO contanti stabile nuova vecchia costruzione Torino anche ipotecato. Tel. 746-204.

A. ACQUISTA alloggio qualunque zona pagamento immediato (privato) telef. 634-061.

A. ASSUMO incarichi vendita immobili eventuali anticipi immediati. Capello 532-780.

A. BORGATA Vittoria, via Barnetta 37. Alloggi occasione 1-2 camere, cucina. Riscaldamento centrale. Facilitazioni. Telefonare 547.502.

A. CENTRO Santa Rita, Largo Barletta 105. Appartamenti, varie metrature, pregevolmente rifiniti. Mutuo agevolato con interessi ridotti. Ufficio loco. Edilcase 547.502.

A. CORSO Lecce (piazza Rivoli) vendiamo appartamenti signorilissimi. Telef. 534-715.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. GRATTACIELO fronte piazza, zona verde. Via Onorato Vigliani 35 interno 15 (Mirafiori). Ultime appartamenti acquisto appartamenti prezzi assoluto interesse. Quattro camere, cucinotta, biservizi 11.800.000; cinque camere, biservizi 14.150.000. Minimo contante, mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 535-483.

A. LOANO impresa Navoni Bianchi vende alloggi, minimi accanto alla spiaggia e dilazioni anni 8. Telefonare 774-539 Torino.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto, vendo alloggio 3 camere, 6.700.000. Telef. 910-836.

A. PRIVATO vende unifamiliare 4 camere servizi con terrazzo mq 144 piazza Rivoli solo contanti occasione. Telefonare 548-001.

A. RESIDENZIALISSIMA Santa Rita, via Baltimora angolo Gorizia. Signorile condominio, accuratissime rifiniture. Appartamenti: 2-3-4 camere, servizi semplici, doppi. Prezzi competitivi. Mutuo, dilazioni. Ufficio loco. Edilcase 535.483.

A. SANTA Rita, via Thiesto 13. Vendo 3 camere, cucinotta servizi, 10.700.000 compreso. Telefonare 535.483.

A. ULTIME possibilità acquisto, prezzi vera occasione, corso Adelaide 34 (centro storici corso Francia). Due camere, tinello, cucinotte, bagno. Ufficio loco. Edilcase 547.502.

A. VIA Garibaldi 3 camere cucina bagno libero, 7.500.000, Tecnimmobil 512-562.

A. VIA Peyron 34 vendonsi 2-4 camere cucina, terrno, bagno, ascensore. Negozi, garages. Mutuo, facilitazioni. Visite 16-18.

A. VIA Sagra S. Michele angolo via Monginevro, signorilissimo in magnifica costruzione, salonetto 2 camere tinello cucinotta bagno lt. 15.300.000 sufficienti 9.000.000 contanti. Consuledile, 543-283.

A. VIA Sospello, vera occasione 1 camera, tinello, cucinotta bagno costruzione 1955 l. 4.700.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consuledile, 543-283.

A. ZONA corso Antonelli vendonsi spaziosi soleggiatissimi alloggi. Telefonare 534-713.

A. ZONA Tesoriera, bicamere cucinotta, piano pieno senza ascensore, 6 milioni facilitazioni. Telefonare 517-256.

A cento metri dal corso Montegrappa, via Passo del Brennero 24. Prezzo eccezionale 81.000 mq. L'ultimo della settimana. Appartamenti con comforts: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, 1.350.000 mutuo 5.150.000; Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, 2.150.000 mutuo 4.970.000. Visite luogo. Gabetti 57-67.

A Lucento, corso Toscana 105. Bellissima costruzione, ottima esposizione: 1 camera, tinello, cucinotto, bagno 6.500.000 compreso mutuo. Ufficio loco. Edilcase 547-502.

ABBIAMO da vendere ultimi bellissimi alloggi 3-4 camere servizi abitabili novembre. Mutuo San Paolo, più facilitazioni. Visite in cantiere ore 10-12, 15-17 giorni feriali via Vigone ang via Germanasca.

ABITABILE dicembre appartamento economicissimo, corso Racconigi 52 bis: salonetto, quadricamere, ingresso, bagno 3.500.000 mutuo 8.100.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE primavera, appartamento signorile corso Francia: tre camere spaziose, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 4.500.000 mutuo 11.500.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, signorile appartamento piano alto, via Cialdini 42: bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.950.000 mutuo 6.800.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE S. Salvario esentasse camera tinello cucinino 5.600.000. Tel. 518-738.

ABITABILE subito, signorile arredamento fronte collina, via Genova 116: quattro camere, cucinotta, bagno, doccia, lavanderia, ingresso, disimpegno ripostigli, ampi balconi 6.550.000 mutuo 9.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE subito, appartamento piano alto, luminoso, via Domodossola 26 (zona Francia): bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 2.650.000 5.950.000. Gabetti 57-67.

ABITABILE San Secondo, nuovo 2 camere, tinello, 8.300.000 compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

ABITABILI novembre corso S. Maurizio via Bunivas: 3 camere, tinello, servizi 5.400.000 mutuo 10.600.000. Tel. 599.364.

ACQUISTA alloggio Torino cascina villetta immediati dintorni. Telef. 761.064.

ACQUISTA contanti alloggio da privati dotato servizi Torino tel. 581-735.

ACQUISTASI alloggiamenti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia immobiliare Capello, 532-780.

ACQUISTEREI contanti alloggio divisibile o due alloggi complessive nel camere due cucine tre servizi casa signorile piani alti. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1407 — 10100 Torino ».

ACQUISTO camera tinello cucinino, recente, libero, Aeronautica Lesna. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1398 — 10100 Torino ».

ACQUISTO contanti locale industriale mq. Telef. 591-103.

ACQUISTO villa precollinare anche vecchia costruzione. Telefonare 532-409.

ADIACENZE corso Trulano, Unione Sovietica: 2 camere, salonetto, cucina, doppi servizi, ampi balconi, piacevole ambientazione Tecnimmobil 542-540.

ADIACENZE stradale Lanzia, 2 camere, cucina, 6.000.000, dilazionabili. Sabatelli 581-735.

ADIACENZE via Po, 2 camere cucina, servizio, libero 5.000.000 Tecnimmobil 512-562.

AFFARONE Fiat Tazzoli, reddito, esentasse, 4 camere servizi, 6 milioni 800.000 sufficiente 30% contanti Telefono 746-204.

AFFARE corso Rosselli 2 camere tinello servizi 2.900.000 mutuo 5 milioni 400.000. Telefonare 599-364.

AFFARE bloccanei 16 box (adiacenze piazza Bengasi) 19.000.000. Durata 758-949.

ALBENGA appartamento mare, 130 mq. vendo cambio appartamento Torino. Tel. 543.545.

ALLOGGETTI in Crocetta via Olocata da Verazzano 51, offerta per dilazionare frazionamento: camera cucina mansardata 1.800.000; camera cucina 2.000.000. Ampie facilitazioni pagamento, Tel. 503-600.

ALLOGGI negozi vendonsi via Praly angolo Fréjus lunghe dilazioni. Telefonare 372-831.

ALLOGGI signorilissimi rifiniti, direttamente vende impresa barriera Milano, mutuo, agevolazioni. Telefonare 264-560.

ALLOGGI vendonsi Grosseto 216, nuova costruzione lunghe rateazioni. Telefonare 372-831.

ALLOGGI vendonsi via Bravin lunghe rateazioni. Telefonare 372-831, 336-421.

ALLOGGI 3-4 servizi, vendonsi Caselle posizione non rumorosa principale strada di accesso. Telefonare 296-280.

ALLOGGIO esentasse (Campidoglio) libero, 2 camere, cucina, servizi, 5.400.000, facilitazione. Tel. 879-327.

ALLOGGIO libero 4 camere servizi, Barriera Milano vendiamo 8.900.000. Telef. 519-546.

ALLOGGIO Nichelino casa nuova vendo dilazionando 1.850.000 comptru. Telefono 502-386.

ALTO reddito dimostrabile vendonsi immobili direttamente. Agevolazioni pagamento. Tel. 264-560.

APPARTAMENTI economici, via Boccherini 3 (Barriera Milano): bicamere, ingresso, bagno 900.000 mutuo 2.100.000; bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.050.000 2.300.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/6.

APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 9. Vendita diretta con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale. Impresa edile Luna, 81-203, 879-264.

APOLLO 2 camere termobagno, 5° non ascensore, 3.400.000. Rama 761-064.

APPARTAMENTI signorili, padronale cummercialissima, richiesta. Muncalieri, via Stupinigi 9. Tre grandi camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.160.000 mutuo 5 milioni 40.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTI via Giovusa 30: 2 camere grande ingresso cucina bagno, 2.400.000 mutuo 4.000.000; 3 camere grande ingresso cucina bagno, 3.200.000 mutuo 5.200.000. Telefonare 503-600.

APPARTAMENTINO piano alto, modernissimo, corso Francia 236: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio, 1.500.000 mutuo 3.500.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO affare S. Salvario signorilissimo, nuovo salone, pranzo, quadricamere, cucina, doppi servizi. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO centrale, salone, 3 camere, cucina, vendo, libero, 10.200.000. Telef. 502-386.

APPARTAMENTO moderno, subito abitabile, via Gottardo 37 (Barriera Milano): tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.970.000 mutuo 6.900.000. Gabetti 57-67.

APPARTAMENTO via G. Reni 215 camera tinello servizi 1.900.000 mutuo 3.800.000. Telefonare 599-069.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, metri 210, adatto abitazione studio, occasione vendesi. Maschio 596-854.

APPARTAMENTO via Carlo Alberto vuoto, 5 camere, doppio tinello, tripli servizi, veranda, terrazzo, 17 milioni, facilitazioni. Telef. 879-327.

ASTIGIANO spaziosa casa panoramico con terreno vendesi. Telefonare 893-297.

ATTICO signorile collegato con mansarda, soleggiato, privato vende. Telefono 331-513.

BERNINI alloggio signorilissimo mq 200 ogni comfort vendo libero novembre. Telef. 544-171.

BORGHETTO S. S. impresa Milano vende alloggi vista mare. Minimo 2 milioni 600.000, facilitazioni. telefonare 643-208.

BORGHETTO Santo Spirito affare privato vende alloggio vicino Tel. 653-138.

BORGHETTO Santospirito vendonsi alloggi signorili 100 metri mare, mutuo e dilazioni. Telefonare: Torino 82-163; Loano, Inedil, corso Roma 32, tel. 668-23a.

BORINGHIERI 5 vani termo non ascensore 8.800.000, libero. Rama 761-064.

BOX investimento-reddito, via Duni 104; accessibili affittabili. Prezzo-affare 1.050.000. Gabetti 57-67.

CARLO Alberto signorilissimo nuovo salonetto camera tinello cucinotto vendo. Telef. 544-171.

CASE finite ed in finizione da 24 a 42 camere impresa vende a Caselle. Telefonare 296-280.

CASETTA rustica adiacente 4000 mq. terreno panoramico dintorni Asti vendesi eventualmente permutando, telefono 587-198.

CASETTA 5 vani Lingotto, con basso fabbricato 110 metriquadrati, tutto libero, vendesi, telef. pasti 872-758.

CAUSA divisione ereditaria vendesi zona Lucento alloggio, camera tinello cucinino, altra bicamere tinello cucinino complessivi 8.000.000. Scrivere: Bianco, 57.

CENTRALISSIMI economicissimi appartamenti, via Massena 45. Tricamere ingresso bagno, 1.450.000 mutuo 3.250.000. Gabetti 57-67.

CHIESA Salute vendesi 2 camere cucina servizi 3.000.000 più mutuo. Telefono 539-886.

CHIOMONTE via Levis lussuosissimo 2 camere tinello servizi arredato signorilmente 3.500.000 mutuo 4 milioni 200.000. Telef. 599-364.

COLLINARE, panoramico, signorilissimo appartamento subito abitabile, viale XXV Aprile: grande salone, due camere, camere-servizio, cucina, biservizi, bilngressi, boxauto, bivetture. Costruzione '68. Mutuo fondiario Gabetti 57-67.

COMPREREI due alloggetti casetta periferia Torino, preferibile 142-204 ore 21.

CORSO Appio Claudio 39 alloggi signorilissimi 1-3 camere mutuo dilazioni consegna mese. Telefonare 544-171.

CORSO Francia: 3 camere libero subito, 3.500.000 mutuo 7 milioni. Telef. 502-542.

CORSO G. Cesare, camera tinello, 1.600.000 mutuo 3.700.000. Telefonare 503-290.

CORSO Potenza 165 vendo 3 camere servizi 9.500.000. Telefonare 772-477.

CORSO Sommeiller, grandioso appartamento: salone, tre camere, camera servizio, bagni, cucina, grande ingresso, autorimessa. Beatrefanis 542-808.

CROCETTA alloggi da 3 a 7 camere prossimi prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telef. 535-601.

CROCETTA Largo Orbassano camera cucina termobagno ascensore vendo. Telefono 653-782.

CROCETTA privato vende appartamenti signorili sei ambienti, doppi servizi, doppia entrata. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 1386 — 10100 Torino ».

CROCETTA signorilissimo salone 3 camere cucina cameretta doppi servizi doppi ingressi, abitabile subito, mutuo San Paolo. Tecnimmobili 512-562.

CROCETTA vendesi alloggio signorile mutuo salone 3 camere cucina doppi servizi. Telefonare 884-533.

CROCETTA vendesi alloggio terzo piano senza ascensore quattro camere cucina servizi, telefonare 596-654.

CROCETTA, via Pigafetta 41: appartamento abitabile aprile. Prezzo interessantissimo. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 57-67.

ESPATRIANDO vendo alloggetto mutuato, nuovissimo zona invidiabile, telefonare 81-296, Torino.

FRANCIA 2 camere cucinino, 4 milioni 600.000 (5°, non ascensore). Rama 761-064.

FRAZIONIAMO vero affare, zona Cibrario via Pinelli 73. Telefonare 599-364.

IMPIEGO capitale occasione cedesi società proprietaria immobili reddito 6% netto. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 666 — 10100 Torino ».

IMPRESA acquista in Torino massimo 80-100 camere. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 9642 — 10100 Torino ».

IMPRESA vende alloggi nuovi doppi servizi, mutuo, finiture accurate, ottima posizione Fiat Rivalta. Informazioni telefonare 519-964.

IMPRESA vende con consegna immediata, via G. Collegno ang. corso Francia, ultimi alloggi signorili salone 4 camere tripli servizi, mutuo. Visite cantiere. Tel. 740-748.

IMPRESA vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Ossidone mq 140 mutuo. Telefono 530-310.

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili 3 camere salonciino cucinotto, via Filadelfia 156, Santa Rita.

INTERRATO mq 200 Grugliasco libero vendesi affittasi permutasi. Rama 761-064.

IVREA - Banchette, via Roma 18. Eccezionale frazionamento signorile complesso residenziale. Appartamenti modernissimi, accuratamente rifiniti, vicinissimi centro - industrie. Prezzi condizioni pagamenti facilitatissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi. 1.350.000 mutuo 3.150.000. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi. 1.950.000 mutuo 4.250.000. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, balconi, 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

LOCALI liberi 45 mq via Madama Cristina 5 Torino, ingresso carraio, vendonsi. Telef. 64-588 Cuneo.

LANZO 65 signorilissimi alloggi 1-2-3 camere consegna immediata vendo mutuo. Telef. 544-171.

LARGO Orbassano, Crocetta, 3 camere, cucina, termobagno, ascensore vendo. Telefonare 655-782.

LASCIARE città senza allontanarsene, grazie elegantissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comforts varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.430.000 mutuo 14.000.000. Gabetti 57-67.

LIBERO subito, appartamentino moderno, via Orbicello 38 (Madonna Campagna): bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Gabetti 57-67.

LIMONE costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba oppure visite cantiere Marro, Cuneo 22 Limone.

LOANO, Borghetto, Ceriale impresa vende direttamente alloggi contiguissimi mare pronti subito 30% contanti rimanenza dilazioni anni 5. Telefonare 772-384 Torino.

MC 185.000 semicentrali, grandioso progetto particolare approvato, vendonsi convenientemente, dilazionando pagamento. Trattative dirette, riservate. Scrivere: « Eras-Kompass Pubblicità 5432 — 10100 Torino ».

MIRAFIORI, corso Unione Sovietica 229. Appartamento moderno, pieno alto: tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.250.000 mutuo 7.450.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, via Sapri 23. Appartamenti moderni, bilocali, prezzi interessantissimi: tricamere, ingresso, bagno 1.850.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 57-67.

MONCALIERI Via Montebianco ang. Bellini ultimi alloggi 2 - 3 camere servizi. Tel. 535-000 - 535-948.

MONFERRATO vendo villa arredatissima tutte comodità mq 1600 terreno Rosignano 12.000.000 trattabili possibilità Telefonare 26-53 Casale.

MONOCAMERE collinari (comprendenti bagno, cucinino, posto macchina), splendida posizione, tranquilla strada Cariman 171. Prezzi interessantissimi 3.300.000, mutuo 70%. Gabetti 57-67.

MURI negozi forno rivendita pane bar latteria, ottimo reddito, vendonsi. Telefonare 519-770.

MURI negozietto vuoto fronte Municipio avendo 1.000.000 volendo 12 per cento, Castiglione 885-962.

MURI neg

In un anno il 2 per cento in più

Aumenta il numero degli statali: 1.613.161

E' stata regolarizzata la posizione dei «provvisori» - La categoria dei magistrati è quella che percepisce gli stipendi più alti

Roma, 14 ottobre.

I pubblici dipendenti sono 1,613.161: lo si desume da un'indagine della Ragioneria generale dello Stato, relativa ai dati del 1° gennaio scorso. Secondo questa indagine l'aumento relativo ai soli dipendenti «effettivi» (che erano 1.408.656 al gennaio '69) è del 2%, sensibilmente superiore a quello registrato nel '68 (+0,9%). Ciò è dovuto allo sforzo compiuto per regolarizzare la posizione del personale *«non vincolato da vero e proprio rapporto di impiego e di lavoro lo Stato»*.

Una parte dei «provvisori» passati fra gli «effettivi» è stata rimpiazzata con l'apporto di un nuovo contingente di aspiranti-dipendenti. In particolare si può notare che sono passati fra gli «effettivi» circa 14.000 «provvisori» assunti alle Poste in base alla legge 27 febbraio 1956.

Degli «effettivi» (1.408.656) sono «ministeriali» 1.064.890 e 343.766 sono dipendenti delle aziende autonome (Ferrovie, Poste, Monopoli, Anas, Telefoni, Foreste).

Il ministero della Pubblica Istruzione ha il maggior numero di dipendenti (centrali e periferici) e cioè 449.767, con un aumento di 14.133 unità; seguono il ministero della Difesa (249.651 unità) e quello delle Finanze. Nel settore delle aziende aut. 163.172 unità (—2005) appartengono alle Ferrovie e 138.478 (+10.863) alle Poste e Telegrafi.

La graduatoria dei pubblici dipendenti per stipendio iniziale annuo (lordo) vede in testa i magistrati. In questa categoria figurano stipendi compresi fra 1.714.100 lire (iniziali annue lorde) e 9 milioni 198.100. Sono 158 quelli che hanno ottenuto uno stipendio annuo lordo di 7 milioni 140.300; uno solo ha lo stipendio massimo.

Per gli «impiegati civili» lo stipendio annuo lordo è compreso fra 683.900 e 5 milioni 149.300; il gruppo più numeroso (51.899 su 579.528) percepisce 1.032.600. Trentuno hanno il massimo stipendio, 2277 il minimo.

Per gli insegnanti, compresi quelli universitari, lo stipendio è compreso tra 5 milioni 149.300 lire annue lorde e 1.108.100. Il gruppo più numeroso (14.823 su 411.905) guadagna 1.580.600 lire annue lorde.

Per i militari di carriera lo stipendio annuo lordo è compreso fra 5.134.700 e 65.700 lire; 89 hanno il massimo stipendio e 5142 il minimo (si tratta degli allievi di P. S., dei carabinieri e delle guardie di finanza, che percepiscono una paga di 180 lire al giorno); il gruppo più numeroso (73.106 su 307.934) guadagna 778.000 lire.

La retribuzione degli operai compresa tra 1.067.500 lire e 833.100; 4 hanno il massimo e 17.772 il minimo; il gruppo più numeroso (16.522 su 71.772) guadagna 956.600 lire. *(Ag. Italia)*

Da gennaio a luglio

Oltre 16 milioni di stranieri in Italia

Un milione in più rispetto ai primi sette mesi del '68

Roma, 14 ottobre.

«L'andamento della stagione turistica del 1969 può essere considerato con moderato ottimismo, benché non siano ancora disponibili i dati relativi ai mesi di agosto e settembre». Lo ha affermato il ministro per il Turismo Scaglia.

Da gennaio a luglio sono entrati in Italia 16 milioni 436 mila stranieri, con un incremento di 1 milione 358.200 unità rispetto allo stesso periodo del 1968, (+9 per cento). Queste cifre sui passaggi di frontiera trovano conferma nei dati forniti dagli enti provinciali per il turismo e dal ministero.

Negli esercizi alberghieri — durante i primi sette mesi dell'anno — sono stati ospitati 15 milioni 647 mila turisti (+5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso). Le presenze ammontano a 82 milioni 453 mila (+5,3 per cento). Gli stranieri partecipano al movimento registrato negli alberghi con 5 milioni mila arrivi, e 23 milioni mila giornate di presenza; per gli arrivi l'incremento è del 7,7 per cento, mentre nello stesso periodo del 1968, nei confronti dell'anno precedente, era stata registrata una flessione del 2,3 per cento; per le presenze l'incremento è del 5,4 per cento; l'anno scorso era avuto un calo dello 0,1 per cento.

Valori positivi si rilevano — secondo il ministro — negli arrivi e nelle presenze degli esercizi extra-alberghieri, dove sono stati ospitati complessivamente 3 milioni 731 mila turisti, con un aumento in percentuale del 7,9. Le presenze ammontano in totale a 53 milioni 48 mila unità (+5,5 per cento). L'incremento della componente straniera nei confronti dello stesso periodo dell'anno scorso è del 7,3 per cento negli arrivi e del 17 per cento nelle presenze. E' pure consistente l'incremento conseguito dalla componente italiana.

Con minore soddisfazione — ha rilevato Scaglia — può essere considerato l'apporto valutario dato dalla spesa dei turisti esteri in Italia nei primi 7 mesi dell'anno e che ammonta a 524,8 miliardi di lire: rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso si ha un aumento di 25,7 miliardi di lire (+5,1 per cento).

«Resta ombra — ha affermato Scaglia — e non può non destare preoccupazioni, il settore della domanda turistica per la insufficienza dei mezzi finanziari e per la carenza degli strumenti organizzativi. A colmare questa lacuna, l'amministrazione intende provvedere con la presentazione — quanto prima possibile — di disegno legge che adegui i mezzi finanziari e potenzi l'organizzazione turistica nazionale per metterla passo con i tempi». *(Ansa)*

La Camera è favorevole all'inchiesta in Sardegna

Per il fenomeno del banditismo - Oggi sarà votata la legge già approvata dal Senato

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

La Camera ha concluso stasera il dibattito sulla proposta di legge già approvata dal Senato, per la nomina di una commissione di inchiesta parlamentare sul banditismo sardo. Dopo gli interventi del comunista Pirastu, del socialista unitario Cottoni, del socialista Tocco e dell'on Morgana del gruppo misto, tutti favorevoli all'inchiesta parlamentare, ha parlato il sottosegretario all'Interno on. Salizzoni.

Egli ha affermato che la inchiesta parlamentare tende ed accelerare la rinascita dell'isola e non è diretta contro la popolazione sarda. Si tratterà una indagine seria ed approfondita.

L'on. Salizzoni ha detto, poi, che la criminalità sarda ha perduto, in questi ultimi tempi, parte della sua virulenza. Sono diminuite perciò anche le misure di prevenzione. Nel 1968 sono state emanate 579 persone contro 870 dell'anno precedente. Le proposte per sorveglianza speciale sono passate da 37 a 18 mentre sono leggermente aumentate proposte di soggiorno obbligatorio (129 contro 98).

Dopo osservato che le province di Sassari e di Cagliari hanno un indice criminalità tra i più bassi d'Italia, il sottosegretario ha dichiarato che anche in quella di Nuoro numero dei delitti diminuito. omicidi 1967 si è passati a 9 del (in tutta la Sardegna, da 42 a 23); le rapine sono da 20 a 7 (da 51 a 29 in tutta la Sardegna); i sequestri di persona da 12 a 3 (da 15 a 7 in tutta l'Isola). Nel primo semestre del '69 si sono avuti in Sardegna 10 omicidi, di cui 3 nel Nuorese, 13 rapine di cui 2 a Nuoro.

La legge sarà approvata domani. **g. fr.**

La commissione ha effettuato ieri l'ultimo collaudo

Dopo sei anni di lavoro il "via" alla grande diga di Place Moulin

Alimentata da un bacino imbrifero di 137 chilometri quadrati, produrrà 350 milioni di kWh - Parte dell'energia elettrica è già distribuita, tre linee, Torino - Due altri elettrodotti entreranno presto in funzione con la Svizzera - E' costata venticinque miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 14 ottobre.

La diga di Place Moulin ha superato anche l'ultimo collaudo. La Commissione presieduta dall'ing. Antonio Franco, presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e composta dall'ing. Arturo De Agazio, ispettore generale dei Lavori Pubblici e dal prof. ing. Attilio Moretti, direttore del Servizio geologico d'Italia, al termine dell'ennesima visita minuziosa agli impianti, si è compiimentata con l'ing. Aniceto Rebaudi che fu il progettista ed il direttore dei lavori di questa diga che viene considerata delle più grandi d'Europa, del tipo «ad arco gravità».

La Commissione ha percorso stamane i sette chilometri di cunicoli all'interno della diga: 8 piani, 130 metri di dislivello dal coronamento che ha uno spessore di circa 6 metri e mezzo fin quasi alla base, dello spessore di 42 metri circa, che affonda le sue radici nelle rocce laterali del monte Dzalou (metri 3007) e della Bovet (m 3443). E' l'enorme bacino contenente milioni di metri cubi d'acqua: il lago artificiale lungo chilometri circa che si spinge sino a Prarayé e che ha come sfondo le Grandes Murailles.

Le prove iniziatesi alle circa sono durate oltre due ore. Il controllo è stato rivolto alle opere di scarico del serbatoio che comprendono uno di alleggerimento ed un altro di fondo. Dalla sala comando alternativamente si sono alzate paratie che hanno riversato nel torrente Buthier 40 metri cubi d'acqua al secondo, per almeno dieci minuti circa.

Convogliata in gallerie dall'aperto mediante tre canali, l'acqua è sbucata nell'alveo del torrente Buthier sollevando nubi fumo biancastro. In totale sono stati immessi 70 mila metri cubi d'acqua nel torrente, senza che peraltro non superasse il limite di guardia.

«Le manovre che oggi abbiamo effettuato — ci ha dichiarato il presidente della Commissione ing. Franco — *verranno esclusivamente ripetute nel futuro solo in caso di emergenza. E' stato questo l'ultimo collaudo. Un collaudo che, tengo sottolineare, prosegue da cinque anni, cioè da quando la diga non era ancora ultimata, per osservarne il suo comportamento nelle fasi di svaso e invaso».*

Al collaudo odierno erano presenti per l'Enel l'ing. Luigi Negri, direttore Centro costruzioni idrauliche di Torino e l'ing. Luigi Garavoglia, direttore dei lavori per la Valle d'Aosta; per Genio civile, l'ingegnere capo della Valle d'Aosta, Mario Maione, per la Regione autonoma l'ingegnere capo Cherubin Jacques.

L'Enel aveva disposto lungo tutto l'asse del Buthier un perfetto servizio di controllo. Carabinieri e guardie forestali presidiavano i punti reputati più pericolosi. Nessun incidente è stato segnalato.

Da oggi la diga di Place Moulin può dirsi entrata ufficialmente in servizio. Alimentata da un bacino imbrifero della superficie di 137 chilometri quadrati (19,7 per cento glaciali) il serbatoio produrrà circa 350 milioni di kWh all'anno, attraverso le centrali elettriche di Signayes e Valpelline. *«L'energia elettrica prodotta viene già utilizzata* — ha detto l'ing. Garavoglia. — *Vi sono infatti tre linee per Torino, due oltre di intercomunicazione entreranno presto in funzione con la Svizzera. Si sta inoltre costruendo un'altra galleria di gronda di 4 chilometri che deriverà le acque di Montagnayes e dell'Arbier che andranno ad alimentare ancora il bacino».* Quest'ultima opera sussidiaria sarà pronta nel 1970.

Progettata e costruita per iniziativa del vecchio Consorzio del Buthier cui facevano parte l'Azienda elettrica municipale di Torino, le Ferrovie dello Stato e la società Cogne, diga è poi passata all'Enel; è costata 25 miliardi; oltre sei anni di lavoro da parte di un migliaio di operai.

Italo Vaglienti

Forse una svolta nelle indagini per il "giallo" di Viareggio

Rodolfo Della Latta riconosce in un confronto la donna arrestata per il "caso" Lavorini

Ha indicato l'affittacamere tra un gruppo di anziane ospiti del ricovero Eca di Lucca - «E' lei, è lei», ha detto; poi ha posato una mano sulla spalla di Carmen Milani - Il giovane l'accuserebbe di aver concesso la propria pensione per «certi incontri» - Qui il 31 gennaio atteso Ermanno - La versione concorderebbe con quella di Marco

Lucca, Confronto all'americana, ieri, fra Rodolfo Della Latta e Carmen Milani

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 14 ottobre.

Un confronto «all'americana» ha tolto oggi Carmen Milani, 74 anni, proprietaria della pensione «San Marco» di Viareggio, la speranza ottenere la libertà provvisoria e contemporaneamente ha fatto fare, si spera, un progresso all'inchiesta sul «caso Lavorini».

Oggi, infatti, Rodolfo Della Latta, all'ultimo di esitazione, ha riconosciuto, fra altre donne, Carmen Milani, dimostrando al dott. Mazzocchi che l'affittacamere, che sostiene di non aver mai conosciuto il ragazzo, mente.

Il confronto è avvenuto nella casa di riposo dell'Eca di Lucca, in piazza dei Servi 9. Un edificio la cui tristezza è messa particolarmente in risalto dalla bellissima chiesa di Santa Maria, costruita nel 1300, adiacente all'ospizio.

Carmen Milani vi è giunta alle 11,30 a bordo di una «600» blu che l'aveva prelevata dal carcere. La donna si è mostrata sorpresa; non riusciva a comprendere perché l'avessero portata in un ricovero per la vecchiaia dove ad attenderla altri tanta ospiti. Alle 12,50, di poco preceduto dal dott. Mazzocchi e dal cancelliere Giannoccaro, è arrivato dal carcere di Pisa Rodolfo Della Latta.

Il giovane appariva calmo. Indossava un paio di pantaloni grigi, una maglietta verde bottiglia ed un ampio goil marrone. I carabinieri lo hanno fatto entrare da un ingresso secondario, quello di via Vallegneri 7. Ha attraversato corridoi e stanzoni dove anziani pensionati e vecchierelle osservavano l'insolito via vai. Il dott. Mazzocchi gli ha poi comunicato che di lì a pochi minuti avrebbe dovuto riconoscere Carmen Milani, la donna che proprio il giovane avrebbe accusato di essere in relazione il «caso» Ermanno Lavorini e sostiene essere la proprietaria della pensione dove si sarebbero svolti «certi incontri».

Carmen Milani, che dimostra meno della sua età, era vestita con un golfino di cachemire beige su un abito di seta blu con fantasie bianche, scarpe di camoscio ed un foulard di seta bianca al collo. Il suo contrasto con le dieci pensionate che le hanno state affiancate per il confronto era notevole. Non c'era dubbio che chiunque l'avrebbe riconosciuta tra le altre donne.

Gli inquirenti hanno allora preso il vecchio scialle di una ottuagenaria ed ha «intabarrato» la Milani, rendendola simile alle pensionate radunate nello stanzone. Al confronto erano presenti gli avvocati difensori. Quando è entrato nella stanza, Rodolfo Della Latta non ha avuto un attimo di esitazione. Ha scrutato velocemente il gruppetto di donne, poi ha puntato l'indice accusatore contro la Milani.

«E' lei — ha detto — è lei».

«La devi toccare — ha detto il dott. Mazzocchi — con una mano».

Rodolfo Della Latta ha fatto qualche passo in avanti. Si è fermato di fronte alla Milani. I due si sono guardati. Il giovane ha alzato la mano destra lentamente posandola poi sulla spalla sinistra della proprietaria della pensione San Marco. «E' questa qua», ha ripetuto.

Carmen Milani per tutto il tempo ha avuto un attimo di smarrimento, non ha tradito la minima emozione. Non ha detto parola, non ha compiuto un gesto. Con il viso duro, gli angoli della bocca tirati, si è rivestita con i suoi panni. Poco dopo, erano le 14 esatte, è uscita dall'ospizio, affrontando giornalisti e fotografi a testa alta come chi non ha nulla da temere.

Prima di salire sull'auto che doveva riportarla al carcere ha parlato brevemente l'avv. Alfredo «Sono già otto giorni — ha detto — che mi tengono in prigione, ho i miei affari. Quand'è che a casa?».

Contemporaneamente, dalla porta posteriore dell'ospizio usciva Rodolfo Della Latta. Era rosso in viso, ma non ha tentato di nascondersi ai flashes dei fotografi. Ha soltanto alzato una mano come per chiedere che cosa si voleva da lui, proseguendo nel gesto come per consigliare di preoccuparsi di altre cose. Per ultimo è uscito il dottor Mazzocchi. Il magistrato era visibilmente soddisfatto e, forse per la prima volta in tanti mesi, è intrattenuto, scherzando, con i giornalisti.

Questa la cronaca di oggi. L'interpretazione quanto è accaduta è molto meno facile. E' logico pensare che «Foffo il necroforo» abbia coinvolto la proprietaria della «S. Marco» nella vicenda Lavorini, dicendo che nella pensione si svolgevano incontri o che, quel pomeriggio del 31 gennaio, vi atteso Ermanno Lavorini; il quale forse vi anche stato. E' una versione questa che concorda con quanto ha ultimamente di Marco Baldisseri. In quegli giorni, entrambi i ragazzi hanno forse chiamato, per inesistente nome l'uomo che nella pineta di Ponente, a poche decine di metri da via Flavio Gioia dove quanti stavano andando altri erano già in attesa, ha ucciso il povero ragazzo.

Che cosa nasconde Carmen Milani, oltre negare la telefonata ricevuta dai Lavorini la notte fra il 2 e il 3 febbraio? La donna vorrebbe rivelare i nomi di coloro che, stando accuse, sarebbero stati suoi clienti «fuori registro»; i nomi di quelli che sarebbero responsabili dell'atroce delitto.

Umberto Zanatta

Il delitto sul Bologna-Torino

Trovato il coltello dell'assassino di Asti

Asti, 14 ottobre.

(v. m.) Il coltello da boy-scout usato dal quindicenne Claudio Fantino per colpire la professoressa Gianna Bo sul direttissimo Bologna-Torino è stato ritrovato ed è attualmente sottoposto ad agli inquirenti. Il coltello, che ha una lama lunga sei centimetri, è stato rinvenuto dall'operaio Aldo Murador, residente ad Asti, il quale ha subito intuito che doveva trattarsi del pugnale appartenuto al giovane assassino e l'ha consegnato in Questura. L'arma si trovava nei pressi del ponte sul torrente Versa, nel tratto della linea ferroviaria fra Quarto d'Asti e Castello di Annone.

Proibite le minigonne in un liceo a Palermo

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 ottobre.

(a. r.) Preside del liceo scientifico, prof. Oddo, ha diramato una circolare con la quale si invitano le studentesse a non presentarsi a scuola in minigonna. Le gonne, prosegue la circolare, dovranno essere almeno centimetri sotto il ginocchio. Inoltre le studentesse dovranno indossare in aula grembiule nero colletto bianco.

Attualmente gli studenti del secondo liceo scientifico in agitazione perché il loro istituto è privo di propria. Le lezioni si svolgono, a pomeriggi alterni, nelle aule di disegno di altro liceo scientifico, il «Cannizzaro».

Nuovi incidenti, stamane, a Palermo tra gli studenti dell'istituto per geometri e la polizia. Negli scontri, in via Ruggero VII, il diciannovenne Francesco La Placa ha riportato contusioni ed abrasioni alle spalle. Altri giovani sarebbero rimasti contusi, ma non si hanno, a questo proposito, notizie precise. Ieri si erano avuti incidenti durante una manifestazione di protesta degli studenti, che in mille costretti a frequentare le lezioni in tredici aule.

Sì: stampe d'arte in regalo per voi! E' una iniziativa editoriale abbinamento tra AMICA e la DOMENICA DEL CORRIERE.
Questa settimana, due stampe in omaggio della serie «Questa nostra Italia», scelte tra le più belle della Civica Raccolta Bertarelli Milano:
una stampa di Roma AMICA
e una di Milano nella DOMENICA DEL CORRIERE.
Prenotate subito la vostra copia in edicola!

Amica
DOMENICA DEL CORRIERE

Nella campagne del Lodigiano

Folgorato mentre ruba rame nascosto nell'auto

(Dal nostro corrispondente)
Lodi, 14 ottobre.

(p. c.) Il corpo di un uomo di circa trent'anni, non ancora identificato, è stato trovato all'alba di stamane in una automobile rovesciata in una scarpata sulla provinciale Sordio-Salerano al Lambro, nei pressi di Lodi. La vittima sarebbe morta folgorata mentre rubava cavi elettrici insieme ai complici.

Il — avvolto con un telo che lasciava uscire solo la testa, coperta a sua volta con un sacchetto di plastica — è stato visto per caso dal mungitore Angelo Cornetta di 38 anni di Salerano che verso le sei, in bicicletta, stava rientrando a casa. Il contadino ha avvertito i carabinieri di Lodi i quali hanno svolto un sopralluogo. Sulla strada non sono state trovate tracce frenata o di sbandata: vittima giaceva riversa sul sedile anteriore accanto al posto guida. L'automobile presenta numerose ammaccature nella carrozzeria.

Nel cimitero di Salerano al Lambro, il prof. Tiziano Formaggio, dell'Università di Pavia, ha eseguito la perizia necroscopica sul cadavere: la morte è stata attribuita a folgorazione, anche se il corpo presenta numerosa contusioni e una vasta ferita al capo. Lo sconosciuto sarebbe rimasto fulminato mentre tentava di tranciare un cavo elettrico ad alta tensione. Furti di questo genere abbastanza frequenti nel Lodigiano, dove da un paio d'anni opera impunemente la «banda del rame».

Investito da una scarica elettrica, l'uomo sarebbe caduto dal traliccio sul quale si era arrampicato. Il suo dovere sarebbe stato portato lontano dal luogo dell'incidente complici, i quali, per sviare ogni sospetto sull'accaduto, avrebbero sistemato il corpo, ricoperto un e un sacchetto di plastica, all'interno dell'auto, spinta in fondo alla scarpata forse per simulare un incidente stradale.

Infastidita dai rumori bastona una ragazza

Una cinquantaquattrenne a Piacenza: denunciata - La giovane (17 anni) ricoverata all'ospedale per la sospetta frattura di alcune costole

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 14 ottobre.

(e. l.) Infastidita dai rumori provenienti dall'alloggio sovrastante al suo dove c'erano alcuni ragazzi che giocavano, una donna ha preso a bastonate giovane procurandole serie lesioni.

L'episodio è avvenuto in via Emilia Pavese 109 dove abita Anna Spigolon, di 54 anni. Non sopportando più il fracasso sopra la sua testa, la donna ha dapprima picchiato il soffitto con un bastone; poi è uscita sul pianerottolo delle scale e quando si è trovata di fronte Patrizia Zucca di 17 anni, che stava scendendo dall'appartamento sopra, l'ha picchiata sulla schiena il legno che teneva ancora in mano. Ha poi morsicato al braccio destro uno zio della fanciulla, Ettore Barbieri, di 42 anni, e in aiuto della ragazza.

La giovane Patrizia ha dovuto essere ricoverata in ospedale ove è stata giudicata guaribile in 15 giorni per la sospetta frattura di alcune costole; la Spigolon è stata denunciata per lesioni volontarie.

Multato negoziante non presentò la Vanoni

Sanremo, 14 ottobre.

(r. o.) Un commerciante dovrà 70 mila lire di ammenda per aver presentato denuncia Vanoni. Così ha deciso il Tribunale di Sanremo al termine del processo svoltosi stamane a carico di Giulio Pedazzini di anni, residente a Ventimiglia via Giudici 38.

MOBILI ARTIGIANI Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA E
VILLANOVA D'ASTI VIA CIRCONVALLAZIONE

Confetti Lassativi Giuliani
...un benefico sollievo anche per il fegato!

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, [redacted]

(Continua da pag. 30)

S. [redacted] vendesi alloggio 4 [redacted] prezzo condizioni occasione. Telefonare 363-274 ore 11-15.

SAUZE d'Oulx. Appartamentino moderno, arredato completamente: bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostigli, balcone, parcheggio, skibox 2.450.000 mutuo 5.650.000. Gabetti 57-67.

STATUTO costruzione veneziana 4° piano vendo alloggio 3 camere lire 5.900.000. Telef. 544-171.

TERRENI industriali occorrendovi. Telefonare 519-636.

TERRENI per villette bellissima posizione 20 Km Torino (Rivarossa) vende Geom. Sansoè, 534-163.

TERRENO [redacted] versante Torino da Monmilieri a S. Mauro, pianeggiante circa 5000-6000 mq. se cubatura 0,20 acquisto privato. Tel. 598-956 ore 15-19.

TERRENO industriale mq 22.800 lottizzabile (conveniente) zona Chieri. Telefonare 495-789.

TERRENO mq. 1600, bellissima posizione con progetto approvato per 1500 mc. 20 km. da Torino, circondario aeroporto, vendesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1362 — 10100 Torino ».

TERRENO panoramicissimo Lago Orta progetto approvato 16 appartamentini, vendesi. Tel. 280-625.

TERRENO zona classificata industriale vicinanze Padova mq 26.000 fronteggiante strada statale particolarmente adatto grande industria, vendesi. Scrivere Spi Casella 92/A — 30100 Venezia.

TORRE del Mare. Appartamento panoramico, signorile, completamente arredato. Soggiorno, camera, cucinetta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.850.000 mutuo 6.650.000. Gabetti 57-67.

TRAIANO 3-3 camere tinello nono piano vendo conveniente. Telefonare 544-171.

VAL [redacted] Antagnod. Appartamento modernissimo, subito abitabile: soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, servizi, box, giardino comprensoriale 2.650.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.

VENDESI alloggio largo Tirreno: salone, 2 camere, cucina, servizi, lit. 5.500.000, mutuo 2.500.000. Telefonare 356-971 ore pasti.

VENDESI appartamento villa signorile nuova costruzione, bicamere, salone, cucina, doppi servizi garage Cantina. Telefonare 565-998.

VENDESI casa vecchia costruzione periferia quattro camere servizi termo cortile locali uso officina [redacted] grazzino. Tel. 259-046.

VENDESI centro La Loggia, alloggio seminuovo, libero subito, due camere più servizi, termobagno, ascensore. Sufficienti lire 1.500.000 contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 727-028 ore pasti.

VENDESI muri negozi, costruzione nuova, reddito elevato. Telefonare 356-158.

VENDESI terreno industriale mq 10 mila fronte strada provinciale Torino-Volpiano. Tel. 850-027 [redacted] pasti.

VENDO casa 40 camere, 67.000.000, trattr. Grugliasco, Telef. 781-405.

VIA Oristano: in palazzina, alloggi con due grandi camere, tinello, cucinetta, servizi; altri di camera, tinello, cucinetta, posizione tranquilla, ottime rifiniture, Desiefunis 542-808.

VIA S. Secondo-corso Sommeiller bellissimo appartamento: salone, tre camere, cucina, cucinino, soffitta, cantina, mq 160 circa, 20.000.000. Desiefunis 542-808.

VILLA graziosissima, giardino alberato, Caselette (18 km Torino). Cinque camere, cucina, lavanderia, 2 servizi, ingresso, terrazzo, garage 5.950.000 mutuo 13.850.000. Gabetti 57-67.

VILLA [redacted] Orbassano-Piossasco occasione vendesi. Telefonare 364-239, 904-194.

VILLA particolarmente signorile, composta alta distinzione, 20 minuti città, accanto parchi immobili: 3 balconi 581-775.

VILLETTA cavalieri Sud, 2 piani, 2 alloggi: salone, 3 letto, cucina, servizi, garage, 20.000.000, Tel. 543-545.

VILLETTA 900 mq terreno vendesi Collegno 300 metri corso Francia 30.000.000 trattabili. Telef. 793-010.

VILLA nuovissima panoramica, Vaglella (Valli Lanzo). Soggiorno, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, terrazzo, garage, ripostiglio, angolo bosco, giardino 4.950.000 mutuo 11 milioni 550.000. Gabetti 57-67.

VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affare ne vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare 696-535.

VILLA 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo. Tel. 530-395.

VITTORIO Emanuele Duca Abruzzi vendo elegante appartamento salone tricamere cucina doppi servizi. Telefonare 544-171.

VOLENDO acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545.

ZONA Francia 2 camere cucina termo bagno cantinone 2.500.000 mutuo 5.500.000. Telef. 502-514.

46.000 al mq. Prezzo incredibile per vendite veloci, frazionamento-affare, corso Regina 209. Appartamenti due grandi camere, servizi 850.000 mutuo 1.470.000. Tricamere, servizi 1.260.000 mutuo 2.940.000. Quadricamere, servizi 1.800.000 mutuo 4 milioni 200.000. Muri negozi, ottimo reddito. Visite loco. Gabetti 57-67.

16.300.000 vendo dilazionando casetta città giardino 2 alloggetti garage, Castagno. Telef. 502-586.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. **ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 958-539.

A.A. **CONIUGI** piemontesi stabili cercano alloggetto. Telefonare 668-755 335-587.

A. **ABBISOGNA** alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Te- [redacted] 779-538.

A. **AFFITTEREBBERO** alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, entrambi impiegati, Telef. 512-635.

A. **CONIUGI** piemontesi referenziati cercano alloggio. Telef. 769-800 scom. Martinat.

A. **CONIUGI** referenziatissimi affitterebbero 1-2 camere tinello. Telefonare 322-401.

A. **CONIUGI** 108 inoltre età impiegati abbisogna alloggio. Tel. 779-538.

ABBISOGNAMI [redacted]ggio con o senza servizi referenziati cauzionando. Telefonare 512-696.

AFFITTEREI alloggio 1-2 camere [redacted] Telefonare 594-875.

CERCASI alloggio 2 camere salottino doppi servizi. Crocetta, [redacted] Telefonare 597-505 - 594-484.

CERCASI alloggio 2 camere zona Pranda, corso Tassoni, telefonare pomeriggio 515-250.

CERCASI camera per singolo nei pressi borgata Pietà corso Francia. Telefonare 756-101 ore pomeridiane e serali.

CERCASI S. Salvario camera cucina oppure mini-alloggio per uomo solo. Telefonare 651-408.

CERCO [redacted]ale adatto negozio, 58-80 mq. qualunque zona. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1777 — 10100 Torino ».

CERCO locale uso officina 40-50 mq zona Lesna, Lucento Parella. Telefonare 791-775.

CONIUGI impiegati [redacted]ntereBbero 3-4 camere servizi, preferibilmente S. Paolo, S. Rita, Telef. 322-401.

CONIUGI piemontesi cercano alloggio zona Madonna Campagna. Telefonare 511-401.

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi barriera Milano. Telefonare 858-309.

CONIUGI senza prole cercano alloggio 1 o 2 camere possibilmente Madonna Campagna o Borgata [redacted]ia. Telefonare 214-881.

DIPENDENTE cumulabile abbisogna camera indipendente con servizi zone Bertini Francia. Telefonare 756-888 dalle 14 alle 16.

DUE, tre camere, cucina, servizi, cercasi cauzione, referenze. Telefonare 544-401.

GIOVANE impiegato piemontese referenziatissimo cerca stabile in stabile camera scrivo, eventualmente ingresso indipendente zona Lucento. Telef. 87-25 Pinasca.

FAMIGLIA 3 adulti massime referenze cercano salone 3 camere cucina doppi servizi zona S. Salvario. Telefonare ore ufficio 651-234.

LABORATORIO elettronico affitterebbe locale [redacted] mq zona Libertà - San Donato - Statuto. Telef. 745-841.

PICCOLA famiglia piemontese abbisogna alloggetto. Telef. 522-228.

PROPRIETARI! Affidate l'affittamento vostri locali industriali magazzini uffici. Immobiliare Alta. Telefonare 687-462. Massima serietà.

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] alloggetto, telefonare 878-274.

RAPPRESENTANTE referenziatissimo affitterebbe subito alloggetto piccolo zona Collegno. Telef. 798-998.

REFERENZIATI cercano alloggio bicamere cucina servizi. Telefonare 783-355, 758-949.

SIGNORA sola cerca alloggetto zona Vanchiglia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5341 — 10100 Torino ».

SPOSINI cercano alloggetto San Paolo. Telef. ore pasti 321-859.

TERRENI agricoli 10.000 - 40.000 mq cercchiamo Torino e provincia vicinanze strade traffico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 32 — 20100 Milano ».

TORINO cerco mansarda o camera con servizi. Mel Alberto, via Torino 95, Ivrea.

UNIVERSITARIO 26-enne cerca mansarda alloggio persona sola seria referenze cauzione. Telefonare 253-572.

VOLETE affittare [redacted] immobili con garanzia senza spese? Telef. 355-344.

300.000 offresi più cauzione per alloggetti in affitto. Telef. 215-200.

⑧ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. **AFFITTANSI** alloggetti moderni 30.000, 35.000, 45.000. Regina 10.

A. **ADIACENZE** Principato, affittasi 7 camere, doppi servizi, uso pensione, Telef. 745-729.

A. **AFFITTANSI** a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni Telefono 752-826.

A. **AFFITTANSI** S. Rita centro alloggi 2 camere tinello servizi, corso Sebastopoli 198 [redacted] 15-17.

A. **AFFITTASI** subito 2 camere salone doppi servizi. Tel. 745-720.

A. **AFFITTASI** vendesi affitto 2 camere tinello libero subito, Telefonare 779-735.

A. [redacted] ammobiliato, [redacted] vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28. Tel. 536-594.

[redacted] 1-2-3 [redacted] servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

[redacted] ufficio affittasi nei camere servizi primo piano, zona Stazione, [redacted] 755-945.

ADIACENZE piazza Castello affittasi ampio negozio-magazzino, comodo [redacted] parcheggio. Telefonare 532-679.

AFFITTANSI alloggi [redacted] cucina servizi piano rialzato e quarto Santa Rita, Telefonare 834-427.

AFFITTANSI alloggi piano rialzato, 4-6 camere, doppi servizi, adatti anche uffici, zona Torino Esposizione, telef. 651-527 ore ufficio, [redacted] esabato e festivi.

AFFITTANSI alloggi Valle Susa 20 km Torino. Telefonare 93-630.

AFFITTANSI, Magellano 17, due negozi mq 70 ciascuno adatti esposizioni rappresentanze liberi previsioni scadenza. Tel. 544-488 ore ufficio.

AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere tinello. Telefonare 366-995.

AFFITTASI alloggi a sposi. Telefonare 345-813.

AFFITTASI alloggio signorile 6 camere, doppi servizi, libero subito, tutte scuole vicine, visibile ore ufficio, via Susa 31.

AFFITTASI camera servizi giardino confine Torino-Moncalieri. Telefonare 644-721.

AFFITTASI camera singola, acqua luce gas, passeggi Cent. Telefonare 293-630.

AFFITTASI locale mq 230 uso magazzino, officina. Telefonare pomeriggio 623-862.

AFFITTASI magazzino mq. 250 più eventuale sala esposizione via Quarto dei Mille quasi angolo corso Francia. Telefonare 798-325.

AFFITTASI locale uso magazzino mq 150 circa zona Lucento. Telefo- [redacted] 731-733.

AFFITTASI negozio mq. 230 con annesso magazzino, via Ventimiglia. Telefonare ore pasti 631-345.

AFFITTASI pied-à-terre indipendente ammobiliato, camera, cucinino, gabinetto 25.000, S. Rita, Tel. 372-824

AFFITTASI signorile salottino letto [redacted] garage 50.000 referenziati. Telefono 322-898.

AFFITTASI signorile 2 camere salone tinello doppi servizi 60.000 mensili libero subito. Telefonare 485-256.

AFFITTASI vendesi basso fabbricato con ampio negozio tre vetrine dieci vani superiori adatto qualsiasi attività ricoprendo particolare semiinterrato luminoso piano carrato Porta Susa. Telef. 543-735 ore ufficio.

AFFITTASI 2 camere cucina senza cortile sposi. Mobilificio tel. 273-762.

ALBERGO affittasi Valsoumanche mt. 1600 (Aosta) località Brengaz, 40 letti, stagione invernale, estiva. Telefonare 0166/92007.

ALBERGO ristorante [redacted] esposizione fronte corso affittansi vendonsi. Telefonare 680-178.

AMMOBILIATI bellissimi pied-à-terre indipendenti riservatissimi 45 mila, 55.000. Agenzia «Elia» 650-503.

ALLOGGIO via Pisa, affitto 3 camere, cucina, bagno. Telef. 531-974.

AMMOBILIATO centrale 2 camera cucina servizi affittasi, telefonare pasti 634-825.

APPARTAMENTINO pied.-à-terre, nuovo, signorilmente arredato, affittasi 75.000 mensili, oppure vendesi convenzionali. Telefonare 746-341.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bollino).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi - furgoni imbottiti - 4000 camera, viaggi settimanali [redacted] Salomone, telefono 82-784.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Corbo per Torino dintorni Roma Napoli. Garanzia. Telefonare [redacted]

AUTOTRASLOCHI Dichio, [redacted] camera, furgoni imbottiti, operaio specializzato. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera, persone specializzato. Riviera, telef. 330-127.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, 4000 camera, garanzia, accuratissimi, imbottiture. Telefonare 592-483 Einaudi.

BARRIERA Milano affittasi locale e retro uso negozio, telefonare 545-089.

AUTOTRASLOCHI Daria, 4000 camera, operai specializzati con furgoni imbottiti, preventivi richiesta. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI urgenti, 4000 per camera Torino dintorni, garanzia. Telefonare 618-116.

BORDIGHERA [redacted] novembre affittasi appartamenti ammobiliati signorili camere due cucina, nuova costruzione vicino mare. Telef. [redacted]161 Bergamo.

BORGO Vittoria affittasi alloggio 3 camere servizi libero. Tel. 485-839.

CAMERETTE con uso cucina, terzo bagno, via Po, affittansi. Tel. 855-461.

CENTOMILA mensili nuovissimo signorile: quattro camere, cucinino, doppi servizi, autoriemessa, zona Tribunali-Pescheria, affittasi. Telefonare 548-694.

CROCETTA 3 camere tappezzate, cucina, doppi servizi. Telef. 588-089.

FRONTE Fiat Mirafiori affittasi a impiegati appartamento signorile 2 camere tinello cucinotto. Tel. 272-900.

GIAVENO borgata sola affittasi annualmente in palazzina signorile alloggio mansarda quattro camere servizi garage giardino, Telefonare 547-671 - 937-923.

LEONARDO Vinci [redacted] affittansi negozio e magazzini seminterrati nuovi.

LABORATORIO 66 mq. annessa cantina 6 vani affittasi Collegno. Telefoni 781-045, 542-473.

LOCALE mq. [redacted] affittasi fronte via seminterrato, zona Mirafiori, Telefonare 361-819.

LOCALE mq. [redacted] affittasi 1-3-1970 Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso dotato di uffici, riscaldamento con grande ingresso carrato. Telefonare 240-556.

MAGAZZINO, seminterrato, carrato, mq. 40, Maddalene 50 bis, affittasi, telefonare 238-623.

NEGOZIO grandioso, inizio corso Vittorio, con sopraluoghi locali esposizione, adatto. Telef. 532-932.

NEGOZIO spazioso, libero subito, inizio corso Vittorio, affittasi. Telefonare 532-932.

OFFICINA 50 mq con ufficio tettoia affittasi corso Monculieri. Telefonare 678-501.

PIAZZA San Carlo [redacted] 2 camere servizi uso ufficio affittasi. Telefo- [redacted]378.

PIED-A-TERRE appartamentino ammobiliato affittasi e disdettabile. Telefonare 659-339.

PINO Torinese affitto alloggio, eventualmente ammobiliato, 3 camere salone cucina garage palazzina signorile giardino presso piscina. Telefonare 772-762.

PIED-A-TERRE signorile da arredare due vani servizi, corso Francia, affittasi a professionista. Tel. 554-531.

SANREMO ammobiliato due camere servizi con [redacted] centrale vista mare affittasi annualmente. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 93 — 10100 Torino ».

SRI camere salone triservizi giardino completamente rinnovato libero. Telefonare 695-196.

SEMINTERRATO Crocetta 200 mq adatto deposito industria alimentare [redacted]. Telef. 555-801.

[redacted] in costruendo edificio, corso Vercelli (piazza Crispi), mq 2100, ampiissimi, montacarichi, scale mobili aria condizionata. Affittasi. Telefonare 553-975 - 532-932.

UFFICI via Roma, rinnovati, mq. 400, servizi adeguati, affittansi decorati. Telefonare 553-873.

⑦ Locali villeggiatura

ANDORA mare vendesi mini alloggi pronti mq. 47, ottima posizione. Telefonare 700-296, 761-618.

BORGHETTO Loano affittasi alloggetto riscaldato mesi invernali successivi. Telefonare 791-285.

BORGHETTO S.S. affitto ammobiliate panoramiche, camera cucina, terrosifone. Telefonare 375-027.

COAZZE affittasi [redacted] bicamere servizi riscaldamento ampio giardino, Telefonare [redacted] pasti 742-690.

COGOLETO terzo Arenzano appartamento luminoso panoramico 6 letture signorili vista laute mq 95 terrazzo mq 120 vendesi L. 10.700.000; altro mq 70 L. [redacted] Rivolgersi dr. Roncaglioli, Farmacia Cogoleto, telefono 910-255.

LOANO affitto appartamento ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 742-777.

MARE disponga alloggio ammobiliato, riscaldamento centrale. Telefonare 872-224.

PONT Canavese affittasi villetta camere [redacted] servizio [redacted] giardino. Telefonare 554-531.

SANREMO affittasi annualmente alloggettino ammobiliato 30.000 mensili (semestri anticipati). Telef. 591-929.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA [redacted] Scuola Estetica Moderna [redacted] apertura nuova sede via [redacted]rgaux 2 (piazza Castello). Telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica [redacted] corpo manicure pedicure. Consulente medico specialista.

ACCONCIATORI estetista diventerete corsi abilitanti gratuiti scuola Olett, [redacted] Vittorio Emanuele 59.

ACCONCIATORI ex tecnico Orsi Frioli specializzato scuola acconciatura femminile, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consortile. Telefono 483-365 - Piazza Statuto 24.

ALLISTITUTO Amedeo perfetta, rapida preparazione impieghi, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, consulenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Tel. 591-344.

BOIDOCE, Ibiza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, segreterie, specializzazioni.

IMPIANTI elettrici bassa tensione, corsi rapidi. Il Piccolo Istituto, Telefonare 512-197.

⑩ Lezioni - Traduzioni

[redacted]A francese offresi come insegnante presso istituto lingue, oppure lezioni private. Tel. 293-511.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata centrale. Telefono 538-414.

AFFITTASI bella ammobiliata parcheggi Politecnico Valentino, Tel. 884-080.

AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 578-505.

MOBILIATA due letti parcheggi Bixio corso Marconi, telefonare 669-746 ore 11-17.

PIAZZA Carducci affitto camera 2 letti tutti contorts. Telef. 691-959.

PIED-A-TERRE arredato, molto signorile, libero: esigo serietà. Di Savino, Sant'Anselmo 13.

PRESSO piccola famiglia piemontese zona Valentino, pensione due studenti. Telefonare 653-451.

PROFESSORESSA con madre cercherebbe camera ammobiliata con uso cucina, preferibilmente zona Mirafiori, Telefonare pomeriggio 614-531

⑫ Domande impiego

A.A.A. CAPO ufficio commerciale profonda esperienza mercato nazionale ed estero conduzione ed riorganizzazione rete vendita offresi anche a contratto di fatturato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1481 — 10100 Torino ».

A.A.A. JEUNE parisien mannequin qualifié et public relation cherche emploi-yeuse. Tel. 655-700.

A.A. RAGIONIERE dirigente amministrativo ventennale qualificata esperienza livello professionale alto senso responsabilità aggiornatissimo [redacted]ne esperienze et applicazioni contabilità meccanografica nonché elaborazione elettronica dati sistemi Electrowriter perforazione branda, offresi media industria. Assicurasi approfondita analisi societaria fiscale amministrativa indispensabile premessa previsione preannunciata applicazione imposta valore aggiunto. Tel. 598-982.

A. SEDICENNE diplomata stenodattilo compiutamente cerca serio impiego. Telefonare 737-770.

A seria ditta offresi stenodattilo ventenne pratica ufficio. Telefonare solo mattino 896-742.

BILINGUE, inglese-francese e norvegese ritorno, lunga permanenza Inghilterra, militare esente, 21enne, anche disposto viaggi estero, libero subito, offresi per impiego. Telef. 547-356.

BUONA conoscenza mercato immobiliare esperta vendite ed affitti esaminerebbe serie proposte per impiego Torino. Telef. 668-960.

CHI impiego esperto pubbliche relazioni, cultura universitaria, pubblicità, arredamento, moda, esclusa vendita. Telefoni 547-599.

CHIMICO commerciale 4lenne piacifici e pas tecnici accoppiato francese inglese tedesco russo esaminerebbe proposte. Manna, Operato Vigilanti 2579, Torino.

CORRISPONDENTE francese inglese scritti o parlati conoscenza spagnolo, stenodattilo, bella presenza, età 18 anni occuperebbesi. Telefonare 374-392.

DATTILOGRAFA centralinista pratica lavori ufficio in particolare acquisti e/o lavorazione abito mano d'opera libera subito offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1464 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA vendenne, secondo impiego offresi la seria Ditta, libera subito. Tel. [redacted]

DICIANNOVENNE diplomato paterniano, occuperebbesi lavori ufficio o mansioni fattorino fiducia. Telefonare 859-192.

DICIANNOVENNE pratica quadrilenguale, segretaria contabile, stenodattilo, perforatrice Ibm, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 721-678.

DICIANNOVENNE stenodattilografia cultolecnia inglese primo impiego libera subito offresi a seria ditta. Tel. 760-426.

DICIANNOVENNE, stenodattilografa, secondo impiego, offresi subito. Tel. 734-[illegible].

DICIASSETTENNE 2° disegnatore offresi primo impiego. Tel. 735-304.

DICIASSETTENNE 3° perito meccanico serale occuperebbesi anche mezza giornata. Tel. 368-337.

DICIOTTENNE centralinista stenodattilo, segretaria, libera subito, offresi. Telef. 794-355.

DICIOTTENNE segretaria d'azienda, buona cultura, francese inglese, contabilità, impiegasi subito. Tel. 663-857

DICIOTTENNE, stenodattilografa, primo impiego, offresi zona Lingotto - Cascine Vica, Tel. 733-642.

DICIOTTENNE studente ragioneria, 2° impiego, offresi ufficio aiuto contabile. Telefonare [redacted].

DIPLOMANDO geometra 21enne, esperienza disegno, liquidatura, offresi anche piazza giornata. Telef. 570-200.

DIPLOMATO geometra, occuperebbesi ore libere. Telefonare al 321-525.

DIPLOMATO tecnico 25enne volentieroso pluriennale impiegherebbesi subito, Telef. 212-862.

DIPLOMATO 26enne esperienza contatti, frattative corrispondenza clienti, pratica ufficio vendite esaminerebbe proposte seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1456 — 10100 Torino ».

DIRETTRICE commerciale, provata esperienza e capacità, esperta incontri ed vendite, capace condurre trattative qualsiasi livello, direzione et guida personale, cultura superiore, serietà, iniziativa, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, accuperebbesi. Tel. 771-950.

DISEGNATORE artistico grafico offresi studio pubblicità. Tel. 343-159.

DISEGNATORE geometra, anni ottimi pratica costruzione impianti industriali turbine-caldaie, saldatoraggio, verniciatura, essiccazione, offresi subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1467 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE progettista impianti industriali esperienza settennale, cerca impiego. Tel. 252-572 ore 18,30.

DISEGNATORE progettista pluriennale esperienza automazioni trasferi attrezzature carpenterie riduttori ecc escavatori oleodinamici esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 99 — 10100 Torino».

DISEGNATORE tecnico quarantaseienne, perito industriale, offresi anche dilunarsi Torino. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5410 — 10100 Torino ».

DISEGNATRICE esperienza grafica editoriale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1449 — 10100 Torino ».

ESPERTA estetista manicurista [redacted] offresi per impiego. Tel. 730-607 ore pasti.

(Continua a pag. 16)

STAZIONE invernale cativa affittasi appartamento nuovo arredato. Turista. Telefonare 372-216.

1 STITICHEZZA
GRANO DI VALS
IN TUTTE LE FARMACIE
INTESTINALI

ANALISI

Perché Nasser non può trattare

(L'ambigua posizione dell'Egitto su eventuali negoziati con Israele)

Dieci giorni fa, d'un tratto (ma inaspettatamente), gli egiziani misero in moto la trattativa diplomatica per una soluzione pacifica della crisi nel Medio Oriente. I «tempi» dell'iniziativa egiziana sono noti. Aveva cominciato il ministro degli Esteri Riad, a New York, nei giorni dell'apertura dell'Assemblea dell'Onu, con alcune dichiarazioni sulla possibilità d'una trattativa «*indirettamente diretta*» con Israele. Poi, mercoledì 8 ottobre, c'era stata al Cairo la conferenza stampa di Esmat Abdel Meguid. Il nuovo portavoce della Rau era stato chiarissimo: non solo aveva accennato a discussioni con gli israeliani «*secondo la formula di Rodi*» (a Rodi, nel '49, arabi e israeliani erano alloggiati nello stesso albergo e comunicavano per il tramite del mediatore dell'Onu Ralph Bunche), ma aveva anche parlato d'un *package deal*, una trattativa globale, che è il punto su cui Israele ha sempre insistito.

Una settimana fa, insomma, gli osservatori potevano credere che la crisi stessa per uscire dall'*impasse*. Mi sono bastati pochi giorni perché la situazione tornasse al suo pericoloso immobilismo. L'ufficioso *Al-Ahram* definisce «*inaccettabile la formula di Rodi*», e Riad, quando domenica scorsa è rientrato al Cairo, ha detto che un eventuale contatto «*diretto*» con gli israeliani equivarrebbe a una capitolazione egiziana.

Che cosa è successo? Riad a New York, Abdel Meguid al Cairo sapevano quel che dicevano ed erano stati autorizzati a dirlo. Nasser aveva voluto dire che l'Egitto è pronto alla trattativa diplomatica e era stato per tutto il '68, e che potrebbe fare ancora qualche concessione al punto di vista israeliano. Solo che oggi la situazione si è troppo deteriorata perché Nasser e l'*establishment* moderato egiziano possano permettersi, provocare reazioni, un'iniziativa di pace. Le reazioni ci sono state, infatti, e tali da costringere Nasser a fare temporaneamente marcia indietro.

Prima le organizzazioni di resistenza palestinesi, poi i governi arabi «amici» della Rau, hanno parlato di «*pugnalata alle spalle del popolo palestinese*». La formula di Rodi è «*una capitolazione appena mascherata*» per il quotidiano del governo algerino *El Moudjahid*, e chi pa — sentenzia l'organo ufficiale di Damasco, *Al Thawra* — cerca «*di seminare il dubbio e la discordia nelle file arabe*». Né le reazioni sono venute soltanto da fuori. Devono essercene state anche nello stesso Egitto, come dimostra il fatto che il partito unico egiziano, l'Unione socialista araba, ha indetto una serie di riunioni scopo di «*fornire spiegazioni*» all'opinione pubblica e ai militanti.

Le speranze che erano dieci giorni fa sono dunque svanite? Probabilmente no. Probabilmente, Nasser sapeva che le prime reazioni sarebbe state così negative e aveva già messo in conto l'interruzione che la trattativa conosce in questo momento. Ora si tratta di attendere che la situazione evolva. In primo luogo, bisogna aspettare le elezioni politiche in Israele. Un prevalere delle «colombe», o almeno dei «realisti», sugli annessionisti, potrebbe stabilire un clima più favorevole al rilancio della trattativa. Poi bisogna vedere se e come Nasser riuscirà a mettere sotto controllo la situazione interna egiziana.

Che ad Algeri o a Damasco si gridi al tradimento può essere imbarazzante; ma al Cairo, ad Alessandria, a Heluan si scatenasse la piazza, sarebbe assai peggio. Sarebbe quasi sicuramente la fine di Gamal Abdel Nasser.

Sandro Viola

Un annuncio del Cairo

Commando arabo attacca nel Sinai

Gli egiziani avrebbero distrutto due carri armati e abbattuto un elicottero

Il Cairo, 14 ottobre.

Un portavoce militare ha annunciato al Cairo che, alle prime ore di stamani, un reparto d'assalto egiziano ha attraversato il Canale di Suez ed ha attaccato con razzi «Katiuscia» una postazione israeliana nella regione di Kabrit. La postazione è stata centrata da numerosi colpi, che hanno causato pesanti perdite in uomini e materiali. I soldati egiziani hanno collocato inoltre mine anticarro che hanno distrutto due mezzi corazzati israeliani e ucciso i loro occupanti. Secondo il portavoce del Cairo, il reparto egiziano è rientrato alla base incontrare alcuna resistenza nel nemico, né a terra né dal cielo.

Inoltre il portavoce ha annunciato che la scorsa notte l'artiglieria egiziana ha inflitto «gravi perdite» un reparto di genieri israeliani impegnato in opere di fortificazione sulla sponda orientale del Canale, all'altezza di El Shatt, nel settore meridionale. Secondo il portavoce, un elicottero israeliano che tentava di sgomberare i feriti è stato abbattuto dal fuoco egiziano, causando al morte dell'intero equipaggio. Ma non si dice quanti uomini fossero a bordo.

(Ansa - Reuter)

Israele smentisce l'azione egiziana

Tel Aviv, 14 ottobre.

Un portavoce militare israeliano ha dichiarato di non avere alcuna notizia di un attraversamento del Canale di Suez compiuto stamani da un reparto d'assalto egiziano. Il portavoce ha smentito l'annuncio di fonte egiziana che parla di gravi perdite in uomini e materiali subite dagli israeliani, ed ha precisato che nella zona di Kabrit sono stati segnalati soltanto alcuni colpi di mortaio, sparati dalla sponda occidentale del Canale verso le cinque di stamani, che hanno causato danni. *(Ansa - Reuter)*

Le citazioni

«Per decine di milioni di cittadini sovietici l'argomento più incisivo contro il regime potrebbe essere il fatto che si tratta d'una gerontocrazia... La generazione di cittadini nati dopo la morte di Lenin è scarsamente rappresentata fra i personaggi di alto livello del Cremlino. Molti cittadini sovietici bizzosi, vigorosi, capaci sui 40 anni, sarebbero giustificati giungessero alla conclusione che gli uomini attualmente al timone del paese temono di ammettere una nuova generazione e le sue nuove idee nella cerchia suprema dell'autorità del Cremlino».

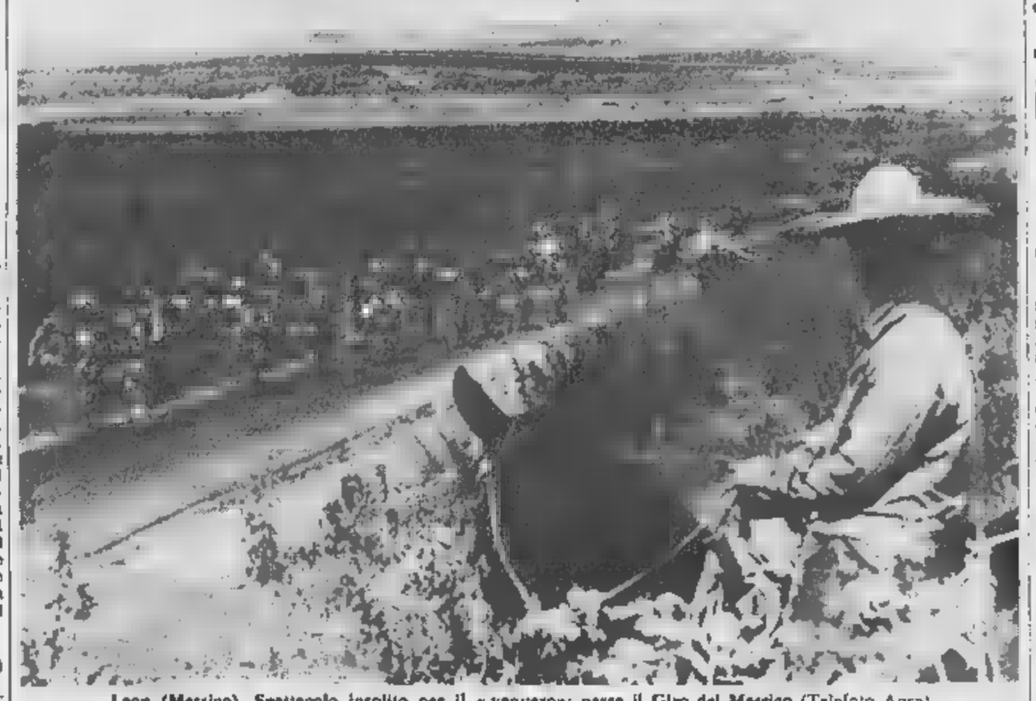
Harry Schwartz
(«The New York Times»)

«Gli americani hanno lanciato nello spazio la prima linea diretta. I sovietici pare debbano piazzarci la prima piattaforma girevole. Ciò sembra indicare due concetti diversi delle comunicazioni... Vi sono mille modi d'interpretare questa diversità. Quale sia il valore delle ipotesi, si ammetterà facilmente che ognuno dei due concorrenti sia soprattutto desideroso di stupire l'altro. Non so se sia questo il modo di costruire rete di comunicazioni, ma sarebbe senza dubbio ora che gli ingegneri si mettessero d'accordo se si vogliono evitare le collisioni».

Robert Escarpit
(«Le Monde»)

«Almeno città americane con più di 100.000 abitanti eleggeranno quest'autunno nuove amministrazioni... e in pratica ogni candidato scelto come slogan della campagna elettorale: "Legge e ordine". La delinquenza e i disordini di piazza hanno allarmato i cittadini... Non si può dire che si tratti di un problema puramente americano, nonostante le difficoltà razziali che lo hanno inasprito negli Stati Uniti».

(«International Herald Tribune»)



Leon (Messico). Spettacolo insolito per il «vaquero»: passa il Giro del Messico (Telefoto Ansa)

Annuncio del ministro della difesa Healey

Londra ritirerà truppe dalla Nato in caso di nuovi tumulti in Irlanda

Saranno inviate di rinforzo ai novemila soldati inglesi già nell'Ulster - Avranno un'indennità speciale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

Per far fronte eventuali ondate di sanguinosi nell'Irlanda del Nord governo inglese dovrà inviarvi altre truppe attingendo alle sue forze in servizio nella Nato. Lo ha dichiarato ieri a chiusura del dibattito parlamentare sull'Ulster, il ministro della Difesa, Healey. I militari attualmente impegnati nell'Irlanda del Nord sono novemila e il loro compito, ha sottolineato il ministro, «è estremamente arduo». Così difficili e pericolose le condizioni in cui essi operano che si è deciso di assegnare loro indennità straordinaria agosto. Il provvedimento non ha precedenti nella prassi del governo britannico e certo solleverà qualche polemica: i soldati del Regno Unito impegnati a Cipro e nell'isoletta caraibica di Anguilla hanno obiezioni in proposito.

Nel suo discorso Healey ha dichiarato che le perdite nell'esercito durante i disordini questa week end a Belfast (26 feriti) «sarebbero state enormemente più gravi se i soldati non avessero indossato come al fronte giubbotti di protezione a prova di proiettile». *La situazione nell'Ulster permane grave e per riportar la pace e l'ordine nelle sei contee* «potrebbero occorrere non mesi ma anni». *Alcuni giornali hanno dato notizia stamane che diversi reparti dell'armata del Reno, di stanza nella Germania Occidentale, hanno iniziato corsi di addestramento in previsione della trasferta nell'Irlanda del Nord. La cosa tuttavia è stata smentita questa sera, sia pur blandamente, a Whitehall.*

A Belfast, nelle perquisizioni sistematiche in atto da lunedì nei quartieri più turbolenti e in particolare nell'area protestante della Shankill road, i militari hanno scoperto una vera e propria «fabbrica» clandestina di bombe incendiarie Molotov. Altre persone sono state arrestate oltre alle settanta e più inviate dinanzi ai magistrati dopo i tumulti di sabato e domenica in cui tre uomini hanno perso la vita. La notte scorsa una donna è stata colpita al petto da una fucilata sfuggita accidentalmente a un soldato, ma le sue condizioni non sono gravi.

Il reverendo Ian Paisley, leader degli estremisti protestanti, ha reagito, con il fanatismo che gli è abituale, alle critiche rivoltegli ai Comuni dal ministro dell'Interno Callaghan. In una dichiarazione rilasciata alla stampa, Paisley afferma che Callaghan è semplicemente «un agente della chiesa di Roma». A Belfast la giornata odierna è trascorsa incidenti e rilievo. Una pioggia torrenziale sembra placato un poco anche gli inquieti spiriti nordirlandesi.

Carlo Cavicchioli

I colloqui a Mosca tra Urss e Vietnam

Si discute Cina?

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 ottobre.

Hanoi e il Cremlino hanno ribadito oggi la propria intransigenza contro americani nel Vietnam. Entrambi si sono pronunciati a «vietnamizzazione» del conflitto e l'incremento degli aiuti militari sovietici. La loro presa di posizione non avvicina le prospettive di pace e getta un'ombra sugli stanchi negoziati a Parigi.

Nordvietnamiti e sovietici si sono incontrati a Mosca al massimo livello, per la prima volta dopo le esequie di Ho Chi Minh. Da Hanoi è giunta ieri una delle più importanti delegazioni di partito e di governo, guidata da due membri del Politburo, il *premier* Pham Van Dong, che fa parte della nuova direzione collegiale, e il vice *premier* Le Thanh Ngi. Essi hanno oggi avuto una prima serie di discussioni con Breznev e Kossighin (Podgorny è in Finlandia in visita di Stato). Altre seguiranno nei prossimi giorni.

Sull'agenda dovrebbe figurare anche dibattito sulla Cina. Il tentativo di Pechino di colmare il vuoto lasciato ad Hanoi dalla morte di Ho Chi Minh con un'accentuazione della influenza ha impensierito i sovietici. Essi non hanno visto buon occhio la recente visita in Cina Pham Van Dong per il ventesimo anniversario dell'avvento del comunismo.

e. c.

Schumann tornato da Mosca

Parigi soddisfatta dei rapporti con l'Urss

"La collaborazione franco-russa (ha detto il ministro degli Esteri) può risolversi in vantaggi per tutti"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 ottobre.

Di ritorno da Mosca dove si è incontrato coi dirigenti sovietici ed ha invitato Breznev, Podgorny e Kossighin a venire in Francia (il viaggio non avverrà prima del 1971) il ministro degli Affari esteri, Maurice Schumann, ha dichiarato sbarcando all'aeroporto di Orly: «*Il mio viaggio, molto soddisfacente sotto ogni aspetto, ha dato esattamente i risultati che si potevano sperare. La cooperazione franco-sovietica prosegue nello spirito in cui venne iniziata nel 1966 con la visita storica del generale De Gaulle, cioè può risolversi con vantaggio per tutti e non è diretta contro nessuno*».

Il ministro ha tuttavia riconosciuto «*che il problema del disarmo non è entrato in una fase nuova e costruttiva*». Viceversa, secondo lui, «*per quanto riguarda il progetto di conferenza sulla sicurezza europea, il comunicato è molto soddisfacente, soprattutto perché costituisce un ripudio esplicito della politica dei blocchi, della divisione dell'Europa in blocchi, politica che la Francia desidera superare*».

Negli ambienti politici francesi si precisa che i sovietici hanno insistito affinché il problema conferenza sulla sicurezza europea figuri nel comunicato malgrado certe riserve fatte da Maurice Schumann. I disaccordi in merito non sarebbero stati eliminati. Una certa soddisfazione viene espressa da parte francese per le affermazioni di principio relative all'indipendenza degli Stati, la sovranità nazionale e la non ingerenza negli affari interni. Ma i sovietici hanno sostenuto che l'azione dei paesi Patto di Varsavia nell'agosto 1968 contro la Cecoslovacchia non è in contraddizione con essi.

Mentre Maurice Schumann arrivava a Parigi, il ministro delle Finanze Valéry Giscard d'Estaing giungeva a Mosca per presiedere, col collega vietico Vladimir Kirillin, la «grande commissione» che si riunisce per discutere tra l'altro sull'applicazione dell'accordo di cooperazione scientifica, tecnica, economica, e degli accordi nel campo della medicina, dell'energia atomica e dell'utilizzazione dello spazio a scopi pacifici.

Le discussioni dureranno tre ni e, secondo Maurice Schumann, si concluderanno con *risultati positivi*. A Parigi si afferma che il 1970 sarà una grande ata franco-sovietica. All'inizio del 1970, infatti, Gromyko verrà a Parigi, ed il presidente Georges Pompidou si recherà a Mosca alla fine della primavera o all'inizio dell'estate. Infine verranno in Francia i tre massimi dirigenti sovietici alla fine del 1970 o all'inizio del '71.

Quest'intensificarsi dei contatti diretti fra Parigi e Mosca viene interpretato come la volontà dell'Eliseo di svolgere una *diplomazia multiforme*. Dopo aver preso una iniziativa per il rilancio dell'Europa, il governo francese ha poi migliorato i rapporti con gli Stati Uniti e ora vuole accelerare la cooperazione con l'Unione Sovietica ed i Paesi dell'Est. Il primo ministro Chaban-Delmas si recherà prossimamente in Polonia, su invito di Varsavia.

Loris Mannucci

Difficili negoziati a Bonn per la formazione del governo

Brandt non comunicherà la lista dei ministri fino a quando sarà Cancelliere - I democristiani lottano ancora per impedire la mini

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 14 ottobre.

La navicella del futuro governo dei socialdemocratici e dei liberali, che il cancelliere Kiesinger chiama con sarcasmo «*mini-bikini-coalizione*», ha perso lo slancio iniziale e si sta dibattendo tra gli scogli dell'assegnazione dei dicasteri. A Bonn si ricorda la frase di Adenauer: «*Una faticosa campagna elettorale è un gioco da ragazzini in confronto alla nascita di un governo*».

Willy Brandt, candidato alla carica di Cancelliere, mette dal canto suo che l'assegnazione dei dicasteri è difficile, che deve tener conto degli interessi di categorie e di gruppi, oltre che delle capacità e competenze delle singole persone, e che poche poltrone ministeriali sono finora state assegnate. Ancora una volta il dei socialdemocratici ha ripetuto: «*La lista dei ministri si avrà soltanto dopo la mia elezione a Cancelliere*».

Ciò avverrà — se Brandt raccoglierà più di 249 voti (i 224 dei suoi socialdemocratici e almeno 25 dei 30 liberali) — la mattina di martedì 21 ottobre. La votazione sarà — per la prima volta in Germania — segretissima: il voto verrà infatti espresso in quattro cabine installate nella sala del *Bundestag*. La novità, che si dice sia unica in tutto il mondo, è stata voluta dal gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, forse nella speranza che nel segreto della cabina vi sia qualche «franco tiratore».

L'ordine dei lavori del Parlamento tedesco per la settimana prossima prevede per lunedì 20 ottobre l'elezione del presidente e dei quattro vice-presidenti del *Bundestag*. Presidente sarà certamente il democristiano Von Hassel, in seguito a un compromesso con i socialdemocratici e i liberali, i quali otterranno in cambio la maggioranza nelle commissioni parlamentari. Vice-presidenti dovrebbero essere due socialdemocratici, un democristiano e un liberale; martedì 21 ottobre: elezione del Cancelliere, al mattino, giuramento dei Cancelliere nel pomeriggio; mercoledì 22 ottobre: giuramento dei nuovo Gabinetto, dinanzi al Parlamento.

Poi vi sarà una pausa di cinque giorni, fino al 26 ottobre, giorno in cui il nuovo Capocelliere leggerà la dichiarazione programmatica di governo. Immediatamente dopo si aprirà il dibattito, voluto dai democristiani - cristiano sociali di Kiesinger e Strauss. Tutto ciò — beninteso — nel caso che Willy Brandt ottenga almeno 249 voti. Altrimenti si rivoterà per il Cancelliere entro il 4 novembre.

Nervosi, come nei giorni scorsi, i democristiani-cristiano sociali. Mentre negli Stati Uniti Franz Josef Strauss tiene una serie di conferenze, tuonando contro i socialdemocratici e i liberali «*infidi*», che «*vorrebbero gettarsi nelle braccia dell'Unione Sovietica*», a Bonn il segretario partito, Bruno Heck, continua a protestare per la «*vittoria rubata*». Intanto estende crisi nel partito: dopo i giovani deputati a la curia di Monaco, hanno protestato contro Ki a le vecchie guardia anche le organizzazioni studentesche.

Lo *Spiegel* rif che vi è un'ondata di defezioni di funzionari, anche di alto grado. Fino a venerdì scorso — secondo il settimanale — 68 funzionari democristiani con cariche ministeriali hanno chiesto di aderire al partito di Willy Brandt. Tra gli altri l'ex consigliere per la stampa del cancelliere Kiesinger, Alf Enseling, che si è già presentato a Willy Brandt con la tessera partito socialdemocratico.

Tito Sansa

Tragedia aviatoria a Zagabria: un morto

Durante una manifestazione di paracadutismo sportivo

Belgrado, 14 ottobre.

Sull'aeroporto di abria è avvenuto un insolito incidente aereo che ha provocato la morte di pilota. Durante un'esercitazione di paracadutismo sportivo, l'aereo dal quale si erano lanciati i paracadutisti, durante la manovra atterraggio, ha investito, a duecento metri di altezza, paracadutisti che si stava librando in aria, Zeljko Kovacevic. L'ala dell'aereo ha reciso le funi del paracadute, ma il giovane ha subito aperto il paracadute di riserva, ed è riuscito ad atterrare riportando soltanto lievi ferite.

Subito dopo l'incidente il pilota dell'aereo, Ahil Bandjov, preso rimorso dalla disperazione, ha abbandonato i comandi velivolo e si è lanciato senza paracadute, sfracellandosi sulla pista dell'aeroporto. *(Ansa)*

Preoccupazioni all'Aia per il figlio di Beatrice

L'Aia, 14 ottobre.

Le condizioni del terzogenito della principessa ereditaria d'Olanda Beatrice, nato tre giorni fa, destano preoccupazioni. Lo ha rivelato oggi in Parlamento il primo ministro Piet De Jong.

Il bimbo, battezzato Constantijn Christof Frederik Aaschwin, stato messo in incubatrice subito dopo la nascita, perché affetto disturbi respiratori. *(A. P.)*

"Sciopero selvaggio" in Inghilterra di 70 mila minatori del carbone

L'industria del settore rischia la più grave dal 1926

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

L'industria britannica del carbone è sull'orlo della più crisi da quarant'anni a questa parte. Settantamila minatori dello Yorkshire, un quinto del totale nazionale, sono da ieri in sciopero. La loro agitazione non è «ufficiale», cioè non è indetta dal sindacato di categoria, il quale anzi l'ha disapprovata. Lo sciopero tuttavia minaccia di estendersi a il Paese.

Oggi hanno incrociato le braccia 1700 minatori scozzesi e iniziative analoghe sono preannunciate nel Galles, dove i lavoratori carbone sono più di quarantamila. Il *National Coal Board* ha definito la situazione come «*la peggiore dal 1926*». Qualora non si raggiunga presto un accordo, molte delle grandi centrali elettriche a carbone dovranno fermarsi e ci avranno riflessi dannosi in tutte le industrie, soprattutto in quella siderurgica.

I minatori dello Yorkshire hanno iniziato lo sciopero a seguito di richiesta normativa che concerne soltanto il personale «di superficie» e non i lavoratori impiegati nel sottosuolo: volevano che in superficie le otto ore lavorative retribuite includessero una pausa di venti minuti per i pasti. Il *National Coal Board* ha respinto la richiesta. Tale atteggiamento ha esasperato i minatori che già stavano trattando su scala nazionale un aumento di ventisette scellini (circa duemila lire) sui minimi settimanali.

Se l'agitazione si estenderà, come sembra ora probabile malgrado gli appelli del sindacato, si avrà, nella produzione del carbone britannico, una perdita quotidiana di oltre centomila tonnellate.

c. c.

I 3 di *Apollo 11* colpiti a Londra da laringite

Londra, 14 ottobre.

I tre astronauti americani dell'*Apollo 11*, ospiti di Londra, hanno dovuto annullare la loro partecipazione ad un programma televisivo perché affetti da laringite.

I tre, tuttavia, hanno partecipato conferenza stampa nella sede dell'ambasciata americana. Armstrong ha dichiarato di essere favorevolmente impressionato dall'attività spaziale sovietica ed ha precisato che gli Stati Uniti progettano di lanciare in orbita una stazione spaziale per il 1972. «*I sovietici hanno un programma di progressivo sviluppo*, — ha detto Armstrong — *che è per loro molto importante. Sono curioso di vedere quali obiettivi tecnici intendono realizzare con la loro stazione spaziale*».

Armstrong ha poi dichiarato che è difficile fare paragoni diretti tra i programmi spaziale americano e quello sovietico. Collins ha descritto il colore della Luna come «*uno strano colore azzurro intenso*» ed ha aggiunto di non credere che le fotografie abbiano reso quel colore sufficientemente bene.

Aldrin ha narrato che durante il volo tutti e tre si sono trovati d'accordo nel notare una zona luminescente in un cratere. «*In quella zona vi era della luminescenza* — ha detto — *e non variava in intensità. Non abbiamo idea cosa fosse*».

(Ansa)

Per l'efficienza dell'efficienza

Olivetti nuove elettriche

Più dattiloscritti a parità di ore di lavoro.
Maggiore valorizzazione del personale.
Nuova economia nel rapporto costi-prestazioni.
Efficienza continua garantita dovunque
dall'organizzazione Olivetti.

Per il prestigio dello scritto

Nitidezza e intensità uniforme dei segni,
impatto di scrittura controllato.
Lettura più agevole del dattiloscritto,
maggiore efficacia della comunicazione.
Lettere ■ documenti perfetti,
immagine dell'efficienza aziendale.

Per la soddisfazione del lavoro

Tastiera "su misura",
adattabile alla mano di chi scrive.
Controlli di sicurezza per prevenire
automaticamente i comuni errori di battuta.
Nuovi dispositivi per un'impaginazione impeccabile.
Una tecnologia moderna che accentua
le capacità professionali della segretaria.

EDITOR 5
spaziatura proporzionale (tipografica)
e nastro di polietilene:
per i documenti importanti
e la corrispondenza di prestigio

EDITOR 4 C
spaziatura costante e nastro
di polietilene: per una scrittura
di eccezionale nitidezza con caratteri
di elevate qualità formali

EDITOR 4
spaziatura costante ■ nastro
di tessuto: per il maggior lavoro
e l'alta produttività
quotidiana dell'ufficio

I dati della bilancia valutaria dei pagamenti

Nuovo attivo in agosto per i conti con l'estero

Le partite correnti (soprattutto [illegible] turismo) hanno più che colmato il passivo del movimento dei capitali - Per i primi otto [illegible] dell'anno, [illegible] disavanzo [illegible] è ridotto a 494,7 miliardi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

Anche in agosto, grazie al turismo, la bilancia dei pagamenti valutaria si è chiusa in attivo per quasi 40 miliardi.

Il peggioramento [illegible] dovuto, [illegible] ormai accade dall'inizio di quest'anno, all'esodo di capitali: da gennaio il saldo passivo non è mai sceso al di [illegible] miliardi ed ha superato un paio di volte (marzo [illegible] giugno) i 180 miliardi.

Altro motivo [illegible] peggioramento in agosto è stata la flessione del «surplus» della bilancia merci. Per fortuna, turismo e rimesse hanno fatto registrare notevoli progressi, persino superiori alle previsioni di molti esperti: la spesa dei turisti italiani all'estero è bensì cresciuta (+ 12,1 per cento) rispetto all'agosto [illegible] (da 28,1 a 31,5 miliardi), ma quella degli stranieri nel nostro paese è aumentata ancora di più (del 14,4 per cento)

Degno [illegible] attenzione [illegible] infine il forte aumento dei redditi da investimenti: è l'aspetto positivo del fenomeno, nel complesso preoccupante, dell'esodo di capitali. Chi li esporta legalmente, non ha timore di rimpatriarli per le vie ufficiali; poiché a fine giugno i 13 miliardi di redditi da investimenti corrispondevano ad investimenti privati all'estero per 213 miliardi, i 28 contabilizzati a fine agosto potrebbero corrispondere a circa 400 miliardi.

La differenza fra questa cifra e i 1274 miliardi registrati al passivo, è molto forte (quasi 900 miliardi), ma non comprende solo banconote trasferite illegalmente. Il peggioramento apparente della bilancia merci nei primi otto mesi — per quasi 200 miliardi — è in netto contrasto con la situazione di sostanziale pareggio della nostra bilancia commerciale, messa in luce dai dati doganali. Sembra lecito pensare che si tratti di crediti concessi dal [illegible] stro sistema economico ad altri paesi.

[illegible] queste ipotesi hanno un minimo di fondamento, le rimesse di banconote, che alla fine [illegible] primo semestre ammontavano a 681 miliardi, dovrebbero avere superato di poco a fine ag[illegible] i [illegible] miliardi. La corsa al marco di fine settembre avrà certo provocato altri guasti; l'imminente rivalutazione del marco potrebbe segnare — finalmente — l'inizio di una [illegible] meno travagliata. **ar. ba.**

Bilancia dei pagamenti valutaria [illegible] mesi 1968 [illegible] 1969

(Saldi [illegible] miliardi di lire)

VOCI	AGOSTO 1968	AGOSTO 1969	PRIMI OTTO MESI 1968	PRIMI OTTO MESI 1969
Merci	+ 45,6	+ 4,5	— 94,1	— 292,6
Noli	+ 29,4	+ 28,5	+ 207,7	+ 240,6
Turismo	+ 97,2	+ 112,0	+ 475,9	+ 486,3
Rimesse emigrati	+ 37,2	+ 53,8	+ 288,2	+ 336,1
Redditi di invest.	+ 2,5	+ 6,3	+ 2,5	+ 28,0
Altre voci	+ 50,2	— 21,5	— 6,7	— 18,3
Partite correnti	+ 262,2	+ 184,9	+ 863,5	+ 778,3
Capitali privati	— 28,6	— 128,7	— 609,2	— 1267,2
Capitali pubblici	— 7,8	— 15,7	— 16,9	— 6,8
Movimenti capitali	— 36,4	— 145,4	— 626,1	— 1274,0
TOT. [illegible]	+ 225,8	+ 39,5	+ 233,4	— 494,7

La legge al Senato

Per i tessili: crediti [illegible] agevolazioni fiscali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

(g. mazz.) Il Senato ha iniziato oggi in sulla il dibattito generale sulla legge presentata nell'aprile scorso dal governo per la ristrutturazione del settore tessile e che la commissione ha notevolmente rielaborato.

Il provvedimento intende consentire alle singole industrie del ramo sia di ristrutturare le fabbriche esistenti, sia di trasferirle in località più adatte, anche attraverso fusione di più complessi, pur restando nelle zone da cui traggono attualmente la mano d'opera.

Vengono concesse [illegible] agevolazioni fiscali e sia facilitazioni creditizie. L'Istituto Mobiliare Italiano è autorizzato, mediante emissione di obbligazioni, a finanziare il settore per un complesso di due[illegible]nto miliardi. Le imprese che prenderanno prestiti non dovranno sopportare, per 15 anni, più [illegible] 4 [illegible] cento annuo di spese globali d'interesse. Alla differenza provvederà lo Stato.

Il marco rivaluterà dell'otto per cento?

Bonn, 14 ottobre.

(*t. s.*) Negli ambienti finanziari tedeschi [illegible] ritiene oggi che la rivalutazione del marco, data per sicura alla fine di questo mese, sarà più forte del previsto. La [illegible] parità del marco rispetto al dollaro verrebbe stabilita intor[illegible] a 3,70 marchi per [illegible] dollaro, ciò che rappresenterebbe una rivalutazione effettiva dell'8 per cento in confronto alla vecchia parità di 4 marchi per un dollaro.

Nixon convoca [illegible] i consiglieri economici

Washington, [illegible] ottobre.

Il presidente Nixon si incontra domani con i suoi principali consiglieri economici, per un esame della situazione economica statunitense caratterizzata dalle [illegible] maggiori pressioni inflazionistiche.

(Ag. Italia)

L'indice generale è salito dello 0,25 per cento: da 82,87 [illegible] 83,07

Quarta seduta consecutiva di rialzi

Milano, 14 ottobre.

Seduta contrastata con scambi attivi, chiusa in lieve rialzo. E' la quarta giornata consecutiva di progressi. [illegible] un'apertura debole sono [illegible] guite moderate oscillazioni nei due sensi. Lieve ripresa al listino.

L'indice generale azionario [illegible] «Il Sole 24 Ore» passa da 82,87 a 83,07, con un [illegible] dagno dello 0,25 per cento. Indice Mediobanca da 78,17 a 78,36 (+ 0,24 per cento). Reddito fisso resistente.

Titoli trattati: di Stato per 872 milioni [illegible] lire; obbligazioni per 3 miliardi 936 milioni 777.000 lire; azioni n. 4.779.400, per un valore di 10 miliardi 739 milioni di lire.

Ieri, a Torino, quarta giornata consecutiva di rialzi per le azioni. A un'apertura resistente è seguito un adeguato incerto. Chiusura in ripresa.

Dopoborsa in ulteriore progresso. Prezzi informativi della serata: Viscosa 4110-4120; Fiat 3895-3905; Montedison 1141-1145; Generali 80150-80350.

Totali della giornata: titoli di Stato per 35.000.000 di lire; obbligazioni per 114.000.000 [illegible] lire; azioni n. 405.825.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	14	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	92 10	— 0 25
» cont.	97 —	— 0 25
Redimibile 3 ½ %	98 80	—
» cont.	98 80	—
Ricostruz. 3 ½ %	87 30	+ 0 20
» cont.	87 20	+ 0 20
» 5 %	92 —	—
» cont.	91 90	—
Riforma Fond. 5 %	91 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	91 30	—
» » '54	89 20	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	98 10	—
Cas.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 875	— 0 025
» » '71	98 —	—
» » '73	97 —	— 0 50
» » '74	97 80	+ 0 30
» » '75 I	96 50	— 1 10
» » » II	96 50	— 0 50
» » '77	97 20	—
» » '78	96 30	— 0 20
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	92 —	— 0 90
» » » II	92 50	— 1 —
» » '66 I	90 50	— 1 —
» » » II	90 50	— 1 50
» » '67	91 50	—
» » '68 I	91 10	—
» » » II	92 10	—
» » '69 I	91 50	— 1 10
» Eurom 6 %	92 20	— 0 45
IRI Sider 5 ½ %	91 80	— 0 20
» '56	95 —	—
» '57 Cl.	96 50	—
» '58-'78	98 —	—
» vent.	98 50	—
» '74 sed.	94 60	+ 0 30
» 5 ½ % '59	99 30	+ 0 10
» '60	87 50	—
» '61	86 70	— 1 30
» '62	86 10	—
» '63-'83	88 80	—
» 6 % '64	92 —	— 0 50
» '65-'85	92 20	+ 0 40
» Sief 6 % opt.	100 50	—
» Et. 5½% opt.	93 —	—
Sisap 5 ½ % '65	87 —	— 1 50
» » '67	86 —	— 1 —
Elfet 5 % IV	92 —	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 —	—
» » '53	96 —	—
» » '55	94 50	—
» » '59	89 50	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	93 50	— 1 —
» » » II	93 10	+ 0 10
» » '66 I	93 60	—
» » » II	93 20	—
» » '67	93 —	—
» » '69	94 80	— 0 20
» » 67-87 A	93 —	—
» » 68-88 A	93 —	—
P.S.Aer. 5 % I	85 50	—
» » II	87 50	—
» » III	94 30	—
» 6 % Sp. I°	94 40	—
» » » 2°	93 70	— 0 20
» » » 3°	95 90	—
» » » 4°	94 —	—
» » » 5°	93 —	—
» » » 6°	92 85	—
» » » 7°	92 70	+ 0 40
» » » 8°	95 20	— 1 40
CO.PP. 5 %	90 80	— 0 40
» 5 ½ %	95 —	—
» 6 %	93 50	—
» Cass Ag. '64	93 50	—
» » '65	94 —	—
» » '66	94 —	—
Dot. 6 % I°	94 —	—
» » » 2°	93 80	—
» A 6 %	90 —	— 1 90
» D 6 % I	91 —	— 1 —
» » II	96 50	—
» » III	96 50	—
» C 6 % I	94 —	— 1 —
» » II	92 50	—
» » III	93 70	+ 0 20
» » IV	92 80	+ 0 20
» » V	92 70	+ 0 20
» » VI	92 60	+ 0 20
» » VII	93 95	+ 0 45
» Anas 6 % '66	91 —	— 1 40
» Aicinc. 6 % I°	96 —	—
Enl Petr. 6 %	98 40	+ 0 20
» » » '57	97 80	—
» » » '58	97 50	+ 0 50
» Sp. 6 % '58	94 —	+ 1 50
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	95 —	—
» Sud 6 %	93 75	— 0 85
» » 5 ½ %	90 50	—
» » » '61	88 50	—
E.S. 5 ½ % '61 4°	86 50	—
» » '62 5°	89 50	—
» » » 6°	[illegible]	—
» » '63 7°	88 50	—
» » » 8°	93 80	—
» 6 % '64 9°	95 50	—
» Gela 5 ½ %	87 —	— 1 50
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.F. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Miglioram. 5 %	88 50	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 70	— 0 15
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	90 —	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	93 —	—
» » » II	91 50	—
» » '66	89 20	+ 0 20
» » '68	89 60	—
» » '69	88 50	— 2 40
C.F.R. Napoli 5½%	91 —	—
Invelmer 5 ½ % 61	90 60	—
» 5 ½ % '62 4°	89 50	—
» » » 5°	88 75	—
» » » 6°	87 —	—
» » '63 7°	88 —	—
» » » 8°	92 —	—
» 6 % '64 9°	91 80	+ 0 50
» » » 10°	90 50	—
» » '65 11°	90 20	+ 0 10
» » '66 12°	90 20	+ [illegible]
» » '67 13°	91 50	—
» » » 14°	91 70	—
» » 68-88 15°	92 —	—
» » 69-89 16°	94 50	— 0 50
Cassa R.P.L. 5 %	94 70	—
» O.P. 5 %	95 —	— 1 25
Ediso vent. 5 ½ %	90 80	— 0 40
» 6 %	[illegible]	—
» Edison 6 % 51	94 —	—
» » » 53	94 90	—
» » » 56	[illegible]	—
Feipr Cattni 6 %	93 20	—
» St. Mrzz. 6 %	96 70	—
» P.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 50	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » B 61	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 —	— 0 80
» » XIX	99 50	—
» » XX	94 20	—
» 5 % XXI	93 10	—
» » XXII	89 90	—
» » XXIII	86 —	—
» 5 ½ % XXIV	86 90	—
» 6 % XXV	92 25	— 0 25
» » XXVI	91 10	— 0 40
» Cr.N. 6 % I°	83 —	—
» » » 2°	91 —	—
» spec. '64	97 —	+ 0 20
» Fin 6 % '66	92 50	+ 0 50
» s.s. 6% '68	98 50	—
» s.s. I Aut. 6%	91 75	—
Mediocr. C. b% 67	95 —	—
» » » 68	94 70	—
Torino 6 % '52	95 50	— 2 50
» Acm 5 ½ '60	84 80	—
» » '62	85 —	—
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	96 —	—
Napoli b% '68	90 —	—
Cr. F. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	97 80	—
» » '56	98 80	— 0 40
» » '57	100 —	+ 0 30
» 5 ½ % '60	89 70	+ 0 20
RIV 5 ½ %	86 —	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	99 —	—
Olivetti 7 % '53	101 80	—
» » '55-75	103 —	—
» » '58	101 —	+ 0 40
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 1°	85 40	+ 0 10
» » » 2°	85 40	+ 0 30
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magneti 7 % '56	102 20	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	91 —	—
» 5 ½ % '63	87 25	—
Viberti 7 % '52	100 —	—
» » '59 1°	101 50	—
» » » 2°	101 50	—
Sade 6 %	96 50	—
Ferrara 7 % '66	103 —	—
Cart. It. 7 % '48	102 —	—
» 5 ½ '62	84 —	—
Cattni 6 % '49	99 80	—
» » '58	96 50	+ 0 75
» 5 ½ % '60	85 10	— 0 40
» » '61	85 85	—
» » '62	96 —	—
Meridionale. 6 %	100 —	—
Vicenza 6 % '49	95 50	—
» » '57	90 50	—
» » '64	99 —	—
Stipel 6 %	98 50	—
Tirso 6 %	98 50	—
Telve 6 %	95 50	—
Terni 6 %	100 —	—
Ilva 6 %	100 —	+ —
Esso 6 %	99 —	—
Sip 6 %	90 —	—
Pibigas 5 ½ %	102 50	—
» 6 % '66	106 —	—
Mediofina 7 %	87 50	—
Fergat 8 %	85 50	—
Cer. Pozzi 5.75 %[illegible]	87 80	—
» 5 ½ '62	85 —	—
» » '64	86 50	—
Rumianca 5 ½ %	87 80	—
» 5 ½ '62	85 —	—
Lancia 5 ½ % '60	88 50	+ 1 50
» » '62	84 50	—
Liquigas 6 % '59	89 40	+ 0 10
Torino-Savone 5½	87 75	—
IBM Italia 5 ½ %	85 50	—
It. Gas 5 ½ % '61	83 50	+ 0 50
Tr.G.N. Bero. 5½%	86 —	—
Autostrade 5 ½ %	85 75	—
» 6 % '65	90 80	— 0 70
» » '66	94 05	— 0 05
» » '68	91 50	+ 0 30
» » '68/86	91 80	+ 0 10
Acqua Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	92 —	—
Saroza 6 % [illegible]	[illegible]	—

Titoli	14	Varia.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Pinsider 5 ½ %	85 20	—
Imm. Roma 6 %	235 —	—
Rumianca 6 %	95 75	+ 0 25
Pirelli 68-84 5%	157 —	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5150	— 20
Eridania	2489	— 51
Romana Zuccheri	290	—
Talmone	2950	— 30
Fiorio	130	+ 11
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	12800	— 200
Talco & Grafite	18500	—
Fornaci Riunite	17100	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	21501	— 199
N.A.I.	5800	— 100
Torino-Nord	71 75	—
Mittel (F. Med.)	2440	—
SIP	2906	— 19
Italcable	4050	—
Alitalia	18350	— 50
IMMOBILIARI		
SIAM	5700	— 30
Gilardini	2450	—
Rinan. (Napoli)	8150	+ 50
Sifos	3650	+ 50
Beni Stabili	4790	+ 50
Immobiliare Roma	643	— 7 50
Ind. Stura	2100	+ 20
Ferro	235	+ 1
Sacie priv.	966	—
CHIMICI		
Montedison	1139 50	+ 10 50
Liquigas	182	—
Pibigas	88	+ 4
SAFFA	6490	—
Schiapparelli	6250	—
Parachutti	1900	—
Mira Lanza	66910	— 10
S.A.R.O.M.	1260	—
ANIC	1255	— 2
Rumianca	1275	+ 17
Italgas	1192	+ 4
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	101900	+ 700
La Centrale	7330	+ 120
S.M.E.	2415	— 7
STET	3290	+ 11
Finelder	665	+ 1
Piemonte Finanz.	1975	—
Invest	3350	— 30
Assicur. Torino	14050	— 235
Assic. Toro priv.	11350	— 250
Generali	79775	— 425
S.A.I.	44700	— 350
Bastogi (Med.)	2380	— 5
IFI priv.	10228	— 12
» » p.r.	10280	— 120
METALMECCANICI		
Fornara	575	+ 6 50
Westinghouse	1250	—
Monceniso	3000	—
Nebiolo	720	—
Italalder	1054	+ 22
Dalmine	960	+ 5
Olivetti	3490	+ 8
» priv.	3570	+ 10
FIAT	3592	+ 13
» priv.	2485	+ 17
Terni	260	+ 3
E. Marelli	666	+ 9
M. Marelli priv.	1825	—
TESSILI		
Chatillon	5300	+ 30
Fisac	490	—
Borgosesia	10300	—
Vicosa	4093	— 4
» priv.	2950	+ 3
DIVERSI		
Rinascente	382	+ 3 25
» priv.	260	— 1 50
Pirelli	3375	+ 5
Cartiera Italiana	1015	— 10
Cartiere Burgo	17380	+ 90
Cir	6700	—
Acque Potabili	990	+ 20
Acqua Roma	736	+ 3
Eternit	3900	—
Ceramiche Pozzi	98	— 0 50

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	3580	**TESSILI**	
Certosa	2575	Finanare	568	Chatillon	5270
Eridania	2490	Finsider	567	Canteni	23.500
Fa. Molini	1910	Generalfin	1060	Olcese	404
Monti	5192	Gim	5150	Cucirini	7450
R. Zucch.	257	Invest	3350	Stampati	5960
» pr.	403	Italpi	2550	Cascami	8340
ASSICURATIVI		Centrale	7399	Fisac	474 50
Generali	80.080	Pirelli C.	3940	Lanerossi	3381
Ass. Mil.	59.500	Sme	2419	Gavardo	2278
Ass. Mil. pr.	56.000	Stet	3299	Scotti	227
Ass. Tor.	14.700	Sviluppo	2920	Linificio	674
Ass. Tor. pr.	11.260	IFI priv.	10.330	Marz. pr.	1284
Incendio	18.550	IFI p. r.	10.260	Rotondi	[illegible]
Fond. Vita	41.700	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**		Tosi	2671
Assicur.	114.500	Acdos	4115	Pacchetti	330
Ras	65.890	Beni Stab.	4790	Sola Visc.	4100
S.A.I.	44.990	Bon. Ferr.	1297	Viscosa pr.	3000
Abeille	10.220	Cogo	15.740	Ulzane	400
BANCARI		Habitat	2790	Unione M.	27.000
Mediobanca	102.300	Imm. Roma	644	**TRASPORTI**	
CHIMICI		Iniziativa	4165	Alitalia pr.	18.300
Anic	1260	Milano C.	27.000	N. Milano	3640
Brioschi	16.000	Risan. N.	8060	Ausiliare	2901
Gai Napoli	899	Sacsa	976	Mittel	2389
Caffaro	367	Sifa Gen.	3600	**DIVERSI**	
C. Erba	14.910	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**		De Ferrari	1461
Erba priv.	9200	Westingh.	1231	Binda	41.950
Italgas	1184	Fiat	3598	Burgo	17.700
Lepetit	8210	Fiat priv.	2476	Danieli	2200
Lepetit priv.	8320	Nebiolo	725	Gemmar	3160
Liquigas	181 75	Olivetti	3488	Cementir	344
Mira L.	67.000	Olivetti pr.	3581	Cer. Pozzi	99
Osigeno	2820	Pr. Tosi	3610	Pozzi priv.	249 50
Pibigas	86 50	**MINERARI E METALLURGICI**		Ginori	632
Rumianca	1264	Falck	6100	Ciga	6500
Saffa	6485	[illegible] pr.	[illegible]	Acque pot.	980
Saroza	1232 50	Broggi-Is.	1370	Biemmi	3815
Montedison	1142	Dalmine	961	Italcable	4077
Petrolifera	1970	Ilva-Viola	1869	Italcemen.	28.655
Pierrel	10.100	Italsider	1056	C. Acqua	736
ELETTRICI		Magona	3385	Rinasc.	383 75
Magneti M.	1604	Metallur.	4900	Rinasc. pr.	281 75
Marelli E.	699	Aristia	12.850	Monded. pr.	4045
Sip	2906	Pertusola	2640	Pirelli SpA	3375
Tecnomasio	1125	Siele	6850	Rejna A.	1015
Terni	263	Trafilerie	710	Smeriglio	75
FINANZIARI				Ses	4310
Agricola	2500			Sges	1570
[illegible]	2378			T. Acqui	2026

Conferenza stampa del Presidente della Comunità

Rey: il Mec deve decidere tra il rilancio e la crisi

«E' molto grave che Bonn [illegible] Parigi abbiano preso misure monetarie [illegible] za consultare prima gli altri Paesi» - Sono vicine scadenze importanti: [illegible] nuovo veto sarebbe fatale - Occorre iniziare i colloqui [illegible] Londra

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 14 ottobre.

«E' venuta l'ora, per i sei governi del Mec, di esercitare il loro mestiere, cioè di governare» *ha dichiarato oggi a Bruxelles, in una conferenza stampa, il presidente della commissione del Mec, Jean Rey. Il capo dell'esecutivo comunitario ha ammesso che il Mercato comune [illegible] in crisi, il fatto che sia stato necessario ricorrere a una modificazione della parità di alcune monete europee, prova la necessità di [illegible] maggiore armonizzazione finanziaria e monetaria fra i Sei. Ma il fatto più grave, secondo Rey, è che* «Bonn [illegible] Parigi non abbiano tenuto conto dell'impegno, sottoscritto nel 1964, di effettuare consultazioni prima di decidere svalutazione o rivalutazione».

Rilevando la «facile accusa» *che, con le tasse istituite alle frontiere francesi e tedesche, il Mercato comune agricolo è in via di sparizione, Rey ha tuttavia ammesso che* «le politiche comuni dell'Europa, e soprattutto quella agricola, riposano su strutture monetarie e finanziarie fragili».

Secondo Rey, l'avvenire del Mec non è nero [illegible] qualcuno vuol dipingerlo: «E' possibile prendere, prima di dicembre, un blocco di decisioni, tecnicamente già pronte, che potrebbero rafforzare in modo decisivo la comunità». *Fra queste decisioni, il cosiddetto «piano Barre» per una maggiore integrazione monetaria fra i Sei, l'adozione di un regolamento finanziario per l'agricoltura, l'aumento [illegible] poteri del Parlamento europeo, la creazione di «risorse proprie» per il Mec.*

Parallelamente, si dovrà decidere di avviare i negoziati con Londra. «Non ci [illegible] più difficoltà tecniche, ma politiche. Tutto può essere risolto se i sei governi avranno finalmente la volontà politica di portare a compimento quest'opera di integrazione europea, intrapresa da più di dieci anni».

E se, su uno qualsiasi di questi gravi problemi, l'uno o l'altro governo dovessero ricorrere alla formula del veto, in passato tanto cara al generale De Gaulle? «Allo stato attuale», *ha risposto senza esitazioni il presidente del Mec,* «se ci si trovasse di fronte a [illegible] qualsiasi forma di veto, da qualunque Stato venisse, il Mercato comune sarebbe compromesso».

Sandro Doglio

Le immatricolazioni al PRA

Venduti in nove mesi 1.126.425 autoveicoli

Roma, 14 ottobre.

Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA nel mese di settembre 1969, secondo i dati rilevati in via provvisoria dall'ufficio Statistica dell'Automobile Club d'Italia, sono stati 71.633 suddivisi in: 58.683 autovetture; 148 autobus; 5600 autoveicoli industriali; 7204 motoveicoli.

Rispetto ai 72.778 autoveicoli immatricolati nello stesso mese dell'anno precedente, si è avuta una diminuzione di 1145 unità, pari all'1,57 per cento. Per quanto concerne [illegible] singole categorie, vi è stato un aumento dell'1,39 per cento per le autovetture, [illegible] 13,18 per cento per gli autobus, una diminuzione [illegible] 9,33 per cento per gli autoveicoli industriali ed [illegible] diminuzione del 16,15 per cento per i motoveicoli.

Nei primi [illegible] mesi del 1969 gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al PRA assommano complessivamente a un milione 126.425 unità. Confrontando tali dati con quelli dell'anno precedente, si rileva che complessivamente gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti [illegible] PRA nei primi nove mesi del 1969 sono aumentati di 83.709 unità, pari al 5,89%, rispetto allo stesso periodo '68.

Occorre notare che i dati di settembre 1969 non rappresentano una reale situa[illegible] di mercato, in quanto la leggera flessione riscontrata nelle iscrizioni al PRA, rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, è dovuta alla non iscrizione dei veicoli nei giorni 25-30 settembre a causa della chiusura degli uffici PRA in detto periodo, per sciopero del personale. *(Ansa)*

Per l'aereo da difesa europeo Mrca

La Turbo-Union produrrà il nuovo motore RB 199

Alla Società che ha firmato il contratto partecipano Rolls-Royce, M.T.U. e Fiat

Monaco, 14 ottobre.

La Nato Mrca Development and Production Management Organization (Organizzazione della Nato che dirige lo sviluppo e la produzione del Mrca) e la nuova Società per la costruzione di [illegible]ri d'aviazione Turbo-Union Ltd., hanno stipulato a Monaco un contratto che dà il [illegible] alla fase iniziale di sviluppo del motore Rolls-Royce RB 199, scelto per equipaggiare il velivolo polivalente da difesa europeo (Mrca). Mr. H. C. Conway, Direttore della Rolls-Royce Ltd. e Amministratore Delegato della Divisione Motori Bristol, ha fi[illegible] il contratto nella sua qualità di Presidente della Turbo-Union.

La Turbo-Union si [illegible] costituita recentemente in Inghilterra con la partecipazione della Rolls-Royce, della M.T.U. (già Man Turbo, la più importante fabbrica di motori d'aviazione in Germania, appartenente alla Man di Augsburg e alla Daimler Benz di Stoccarda) e della Fiat. Le quote di partecipazione sono rispettivamente del [illegible]% per la Rolls-Royce e la M.T.U. e del 20% per la Fiat.

Il Consiglio di Amministrazione della Turbo-Union [illegible] formato da rappresentanti della Rolls-Royce, della M.T.U. [illegible] la Fiat. Amministratore Delegato della Società è [illegible] Gordon Lewis, Direttore Uffici Tecnici avanzati Divisione Motori Bristol Rolls-Royce. Altri Direttori sono: Ing. C. Sisto e Ing. G. Maoli della Fiat; Sig. O. Voisard, Dr. B. Ekcert e Sig. H. Leibach della M.T.U.; Sig. R. C. Orford, Direttore Commerciale Divisione Motori Bristol della Rolls-Royce.

I soci della Turbo-Union so[illegible] congiuntamente responsabili per lo studio, lo sviluppo [illegible] la produzione del motore RB 199, sotto la guida della Rolls-Royce; [illegible] parteciperanno alla produzione [illegible] motore percentualmente al numero dei velivoli ordinati dai rispettivi Paesi.

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

MERCATI	13/10	14/10
Londra	40,625	40,70
Zurigo	40,70	40,675
Parigi	42,14	42,16
Francoforte	40,81	40,88
Milano	41,13	41,13
New York	40,90	40,95

Wall Street accentua la ripresa: +1,6 per cento

La media Dow Jones degli industriali è salita ieri da 819,30 a 832,43 - Eccezionale volume [illegible] di scambi

New York, 14 ottobre.

Wall Street ha [illegible]to la ripresa iniziata giovedì, chiudendo con forti progressi in quasi tutti i settori azionari. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 819,30 a 832,43, [illegible] un guadagno dell'1,60 per cento. E' il rialzo più forte per una seduta dal 20 luglio scorso.

Medie [illegible] Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 832,43 (819,30); ferroviari 188,02 (187,23).

Il volume degli scambi è stato eccezionale: 19.980.000 azioni trattate, una cifra superata solo quattro volte nella storia di [illegible] Street.

Azioni scambiate 19.980.000 (13.620.806).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Allied Chemical 30 1/8 (28 3/8); [illegible] Cyanamid 29 1/4 (29); American Motors 10 5/8 (10 7/8); American Smelting 30 7/8 (30 1/4); [illegible]an Tel and Tel 51 1/8 (50 1/4); Anaconda 28 1/8 (27 3/4); Bethlehem Steel 29 1/8 (28 7/8); Boeing 33 7/8 (33 3/4); Canadian Pacific 73 (70 7/8); Chrysler 40 3/8 (38); Coca Cola 72 (70); Du Pont 120 3/8 (116 7/8); Eastman [illegible] 78 7/8 (77 1/2); Firestone 51 3/4 (50 3/8); [illegible] 44 1/2 (43 5/8).

General Electric 85 3/4 [illegible] 1/8); General Foods 76 1/2 (75 5/8); General Motors 72 3/8 (72 1/8); Gillette 44 1/2 (44); Goodrich 32 3/4 (32); Goodyear 28 1/2 (27 5/8); Gulf Oil 33 7/8 (33 3/4); Ibm 353 (347 1/4); International Nickel 36 3/4 (37 1/8); International Paper 40 (38 5/8); Kennecott Copper 44 1/8 (43 3/8); Minnesota 114 3/4 (114 5/8); Monsanto 36 5/8 (35); National Bi[illegible] 49 1/8 (49 1/4).

Royal Dutch 45 1/4 (44 1/4); Sears Roebuck 68 (68); Shell Oil 50 (51 1/4); Standard Oil N. J. 69 7/8 (69); Swift 28 3/8 (28); Texaco 32 1/2 (32 1/2); Twa 28 1/2 (27 5/8); Union Carbide 42 1/8 (40 3/4); U. S. Steel 38 1/4 (37); Westinghouse 50 3/8 (58 3/4); Woolworth 41 1/8 (40 3/4); Xerox 103 1/4 (101 1/4).

PARIGI
da 131,6 [illegible] 131,7

Listino irregolare,

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

ESPERTA ramo trasporti eventualmente anche presso altra ditta offresi. Tel. 734-796

ESPERTO coordinatore acquisti magazzini, contabilità, commesse, trasporti, settore metalmeccanico, esamina proposte, piccola, media, industria. Telef. 741-804.

ESPERTO corsi tempi metodo impiego ore Telef. 902-853.

ESSENZE naturali artificiali, ex dirigente, pratica trentennale, cerca occupazione. Telefonare 857-674 ore pasti.

EX finanziere, assicuratore, investitore, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5440 — 10100 Torino ».

FATTURAZIONE contabilità merci, clienti, fornitori, signora lunga esperienza esamina offerte scopo miglioramento. Telef. 741-804.

GEOMETRA desideroso occuparsi campo edilizio offresi subito. Telefonare 395-978.

GEOMETRA esperienza pluriennale progettazione civile industriale ed esecutiva esaminerebbe serie proposte presso studio o impresa. Telefonare 624-140.

GEOMETRA offresi lucidare disegni ore libere. Telef. 285-374 ore pasti.

GEOMETRA, pratica ventennale, cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni, referenziato. Tel. 551-547.

GIOVANE dinamico, 27 anni, cultura universitaria, esperienza merceologia, impiegherebbesi. Telefonare 540-207.

HOUSE organ, giornalista esperto collaborazione completa media grandi industrie. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5439 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio tanto spedizioni (esportazione) esperienza settennale offresi a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1472 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA, pratica quinquennale studio notarile, occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5426 — 10100 Torino ».

IMPIEGATO pratico magazzino, personale cultura media superiore, conoscenza francese inglese, gradirebbe accompagnare anche mezza giornata. Qualsiasi referenza. Telef. 252-589.

IMPIEGATO quarantacinquenne pratico paghe e contributi contabilità magazzino, offresi. Telef. 740-249.

IMPIEGATO 36enne pratico acquisti e vendite offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1480 — 10100 Torino».

INGLESE ottimo, francese buono, parlati e scritti, stenodattilo, diploma segretaria azienda, cultura, dinamica, ottima presenza, venticinquenne primo impiego, offresi per INTERESSANTE lavoro. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5419 — 10100 Torino ».

INSEGNANTE elementari paghe contributi dattilografia Telefonare 328-055.

INSEGNANTE, millesettesette « B », attitudini comando, responsabilità, fisso offresi. Telef. 254-484.

INSEGNANTE ventiseienne tesenie, offresi lavori ufficio, mare 870-850.

ISTITUTRICE, diplomata maestra, lunga esperienza, pratica bambini, referenziata, offresi. Telef. 690-657.

LAUREATO Scienze politiche, ventitreenne, millesettenta, volitivo, senso del dovere, fedeltà, sani principi morali, sociali, occuperebbesi decorosamente. Telefonare 260-278.

LIBERO mezza giornata 34enne diplomato cultura universitaria pratica commerciale offresi esclusivo produttore o assicurativi massima serietà referenze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 101 — Torino».

MAGAZZINIERE commesso, millicenne, pratica carico e scarico, prima noia, offresi. Telef. 657-615.

MARKETING (Pubbliche Umane Relazioni), Stampa, Promotion, Pubblicità) esperto, cultura universitaria, giornalista, lingue straniere, esaminerebbe proposte medio grandi industrie, anche consulenza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5439 — 10100 Torino ».

NEO-diplomato telecomunicazioni in attesa servizio leva impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 699-821.

OFFRESI ragioniera 23enne, 2° impiego, anche mezza giornata. Telefonare 217-190.

OPERATORE chimico industriale specializzato tecnologia impianti, occuperebbesi. Telefonare 750-801 ore pasti.

OPERATORE meccanografico IBM ventiduenne, millisettesette, frequentando corsi sistema IBM/360, offresi primo impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1474 — 10100 Torino ».

PENSIONATO, cauzione, referenze sicurezza lunga esperienza esame, cerca decorosa occupazione. Telefonare ore pasti 697-674.

PERFORATRICE macchine Ibm, libera subito, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico ventidueenne neodiplomato millesettenta offresi, mill precise. Telefonare 733-430.

PERITO meccanico turnista offresi ditta ore libere. Telef. 641-689.

telecomunicazioni ventiquattrenne, militeassolto, offresi per qualsiasi impiego. Telef. 82-131 Torino.

PRATICA ufficio vendite e contatti pubblico cerca impiego scopo miglioramento. Telef. 688-960.

PRATICISSIMA paghe contributi offresi mezze giornate. Tel. 323-344.

PRATICO ufficio vendite, corrispondenza, carico scarico, contatto clienti, trentaquattrenne, cultura universitaria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1415 — 10100 Torino ».

PRIMANDTISTA, trentenne, lunga esperienza ufficio contabilità, mensopera e lavori vari ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5428 — 10100 Torino ».

PUBBLICITA' trentenne cultura psico-sociologica offresi campo pubblicitario creativo part-time. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1453 — 10100 Torino ».

QUARANTACINQUENNE lunga pratica ispettiva produttiva conduttrice personale referenziato, offresi seria azienda. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1470 — 10100 Torino ».

QUINDICENNE primo impiego dattilo, tieno, pratica, perforazione, Ibm. Tel. 699-611.

QUINDICENNE primo impiego offresi. Tel. 97-826.

RAGAZZA offresi per lavori anche dattilografici, Tel. 366-359 ore pasti.

RAGAZZA 1° impiego, conoscenza inglese nozioni di tedesco e dattilografia, offresi. Telef. 261-454.

RAGAZZO 17enne offresi lavori ufficio. Telefonare 274-848.

RAGIONIERA diplomaventenne offresi mezza giornata. Tel. 393-536.

RAGIONIERA esperta paghe contributi amministrazione piccole medie aziende offresi. Telef. 756-850.

RAGIONIERA pratica contabilità generale: primanota, clienti, fornitori, banche, fatturazione, libera subito, impiegherebbesi. Telef. 270-139.

RAGIONIERE, elemento primissimo ordine, Assoluta competenza direttiva amministrativa inoltre esperta lo professionale, Aggiornatissimo: tenuta contabilità generale, industriale, analitica completa. Stesura bilanci, controllo gestione, costi, tutti adempimenti societari, bilinguismo addestramento personale. Referenze inoppugnabili. Esaminerebbe inserimento livello direttivo importante industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5420 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE quarantenne lunga esperienza contabile amministrativa, paghe, offresi ore libere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5441 — 10100 Torino ».

SALONE auto standista tedesco inglese offresi. Tel. 645-946.

SEDICENNE stenodattilografa offresi. Telefonare 264-133.

SEGRETARIA direttore corrispondente interprete tedesco-inglese-francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 100 — 10100 Torino».

SEGRETARIA esamina offerte occupazione ore extra ufficio. Telefonare 596-563 ore pasti.

SIGNORA impiegherebbesi presso medico preferibilmente mezza giornata. Tel. 684-369.

SIGNORA lunga esperienza ufficio, pratica contabilità generale, fatturazioni, corrispondente autonoma, offresi seria Ditta. Telefonare 727-764.

SIGNORA trentenne offresi commessa confezioni abiti S. Paolo. Telefonare 378-395 mattino.

SIGNORA pratica contributi lavori vari ufficio offresi solo mattino. Telefonare 5-221 ore 11-15.

SIGNORA trentenne operatrice Audit futurista pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata pomeriggio. Tel. 798-515.

SIGNORA 32enne presenza nozioni inglese dattilografia pratica lavori vari ufficio cerca per occupazione mezza giornata. Tel. 213-247.

SIGNORA 28enne pratica lavori ufficio paghe contributi cerca subito occuperebbesi. Telefonare 984-201.

SIGNORA 30enne preparatissima lavori ufficio, stenodattilografia, lingua madre francese, lunga esperienza import export, telex, bella presenza, scopo miglioramento. Telefonare ore pasti. 382-015.

SIGNORINA impiegherebbesi mezza giornata ufficio o baby sitter, Telefonare 291-335.

SIGNORINA 25enne pratica lavori ufficio, libera subito, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1317 — 10100 Torino ».

SOTTUFFICIALE esercito congedo, venticinquenne, titolo studio, referenze, impiegherebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità — Torino ».

STENO-dattilografa offresi mezza ditta. Telefonare 677-674.

STUDENTE geometra cerca lavoro impiego mezza giornata per aiuto studi. Telef. 485-804.

STUDENTE IV geometra offresi pomeriggio. Telefonare 323-634.

TECNICO elettronico, inglese parlato, scritto, cultura universitaria, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5426 — 10100 Torino ».

VENTENNE scuola media superiore buona esperienza vendita, viaggiare, impiego fisso, ore 12,30-14. 328-861.

VENTIDUENNE stenodattilo offresi primo impiego, libera subito. Telefonare 851-488.

VENTITREENNE pratica ramo assicurativo cerca impiego. Tel. 732-572.

17ENNE contabile offresi subito. Telef. 730-385.

17ENNE, licenza licenza media, offresi come apprendista impiegato. Telefonare 298-508.

19ENNE dattilografa offresi impiego. Tel. 360-823.

⑬ Offerte impiego

A CERCASI abile commessa abbigliamento e giovane apprendista, Melani sport, via Cavour 6.

A. SIGNORINA per ufficio esportazione stenografia esperienza capacità agire autonomamente pratica corrispondenza ed lavoro ufficio ottima conoscenza scritto ed parlato francese inglese possibilmente tedesco libera subito cerca importante industria Torinese ottime condizioni economiche ed carriera. Telef. 15-14.

ABBIGLIAMENTO maschile cerca aiuto commesso 16-18enne, gentile, Garibaldi 41. Telefonare 511-

AMBOSESSI facile lavoro di propaganda, fisso mensile 60.000 più incentivi, presentarsi 10-12, 15-18,30 Alfa S.p.A. Fratelli Borletti. Corso Tazzoli 164.

ASSUMONSI elementi dinamici Ban-provvigione. Tel. 555-053.

AZIENDA commerciale petrolifera assumerebbe ragioniere militesente, anche primo impiego, purché volenteroso. Richiedesi curriculum e votazione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5445 — 10100 Torino ».

AZIENDA metalmeccanica assume progettista attrezzature stampi apparecchiature pneumatiche e idrauliche possibilmente conoscenza inglese da avviare alla responsabilità del servizio. Tel. 502-452.

AZIENDA milanese di fama internazionale per apertura nuovi uffici selezione ambosessi 18-28enni anche non diplomati per assunzione immediata, offre stipendio provvigioni incentivi cassa malattia. Presentarsi corso U. Sovietica 85, primo piano scala sinistra. Inutile telefonare.

BAR cerca aiuto barista e ragazzo. Telefonare dalle ore 13 alle 14,30 al 538-406.

CAPO, Abile, Serio. Referenziato. Data organizzative capace conduzione officina stampi vari per pressofusione e plastica. Indicare posti occupati, età, precise. (I dipendenti sono stati avvisati). Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 2 — 10100 Torino ».

CENTOMILA fisso, provvigioni assicuramo venditori, presenza, auto, vasta clientela acconsentiri. Telefonare 51-855.

CENTRALINISTA veloce dattilografia cercasi. Telefonare 780-822 ore ufficio.

CERCANSI apprendisti impiegati. Telef. 562-435.

CERCASI abile segretaria, preferibilmente già pratica studio legale, Telefonare al 344-082, ore 10-19.

CERCASI apprendiste 16 anni per fatturazione, corrispondenza, centralino. Telefonare 482-949.

CERCASI assistente edile per rifinitura fabbricato zona di Cuneo. Scrivere a Beriozzi, via Orsiera 22, Cascine Vica.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio. Presentarsi buffet Stazione Porta Nuova.

CERCASI 35enne per piccoli lavori segreteria studio ci aiuto governo abitazione persona sola. Possibile vitto e alloggio. Precisare studi pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1382 — 10100 Torino ».

CIDIC cerca ambosessi ambiziosi, dinamici inserimento nuovi quadri, rapida carriera remunerazione 200-400.000. Telefonare 530-901.

COLLAUDATORE meccanico tracciatore 30enne assume meccanica precisione. Telefonare 775-812.

COLLEGIO Convitto assume istitutore titolo scuola media superiore. Scrivere: Vesco Nicola Pubblicità (26) Ivrea.

COMMERCIALISTA cerca signorina pratica lavori ufficio, Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5344 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA, conoscenza inglese - francese parlato scritto, cerca azienda capori. Telefonare 878-456.

INDUSTRIA cerca ragioniere bella presenza, mezzo proprio, pratica contabilità ufficio contributi. Telefonare mattino 021-880.

INDUSTRIA impianti aspirazione condizionamento cerca abile disegnatore progettista veramente capace. Telefonare Selfel 344-318.

INDUSTRIA zona Francia telefonista, ottima serietà e referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1390 — 10100 Torino ».

LAVORO pomeridiano esterno alternativo telefonicato cercasi studenti patentati (solitri parlo tedesco) militari. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1393 — 10100 Torino ».

ODONTOTECNICO veramente capace cercasi Asti ottima retribuzione. Telefonare 0141-54126.

ORGANIZZAZIONE Editoriale cerca collaboratori qualificati. Offre: elevate provvigioni, stipendio-assegno, agenzie zone libere. Telef. 876-807.

OTTICI diplomati, disposti trasferirsi Piemonte, assume importante società. Richiedesi esperienza negozio, cabine visita, laboratorio, serietà, competenza. Telefonare (0173) 22-253 Bernocchi.

PERFORATRICI, verificatrici, trascrittrici MDS, esperte cercasi anche a tempo parziale. Telefonare Tekno-Data 599-870.

PICCOLO hôtel montagna cerca per stagione invernale completo segretario albergo. Tel. 756-648 Torino.

SEGRETARIA con esperienza di lavori a livello organizzativo, perfetta steno-dattilografia cercasi. Specificare età, esperienze, studi e pretese. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5286 — 10100 Torino ».

SIGNORA esperta paghe fatturazione assumesi mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1392 — 10100 Torino ».

POMERIGGIO ingegnere assume segretaria contabili ordinata precisa, telefonare 697-497.

SIGNORINA capo reparto perforazione schede meccanografiche cercasi. Ottima retribuzione ad in possesso requisiti necessari e buona esperienza. Telefonare, ore ufficio, 753-160.

SOCIETA' commerciale forte sviluppo utilizzatore meccaniche impianti durevoli cerca giovane esperienza commerciale assistenza vendita. Preferenziale titolo studio superiore. Indispensabili tecniche evolutive marketing. Offresi rapporto interessante. Scrivere: Organizzazione Borimondial Società selettiva, San Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

SOCIETA' importanza internazionale campo elettronico ricerca funzionari commerciali massimo trentenni, istruzione media superiore. Liberi subito, 250.000. Telefonare

SOCIETA' telecomunicazioni assume giovani radiotecnici riparatori, montatori ci occupano. Telefonare 895-637.

STANDISTA bellissima presenza massima retribuzione cercasi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1459 — 10100 Torino ».

STENO-dattilografa primo impiego cercasi. Presentarsi: C.A.M., corso Lecce 76-A.

STUDIO professionale assume signorina 1° impiego paghe e contributi. Scrivere: « Elas - Kompass Pubblicità 5425 — 10100 Torino ».

UFFICIO internazionale di assicurazioni assumerebbe impiegatizio pratico/a assunzioni rami elementari. Telefonare 538-121.

Vi sentite ragazzi e ragazze in gamba? Venticinque a trovare. Offriamo a studenti e neodiplomati occupazione molto redditizia, anche mezza giornata. Consistenti possibilità definitive, brillanti sistemazioni. Presentarsi: Bertola 15 (1° piano).

ZONA Mirafiori assumesi stenodattilo pratico listini conteggio sconti per preparazione rimessi. Telefonare 542-134.

⑭ Domande lavoro

A.A. AUTISTA per commissioni offresi dalle 9 alle 12 referenze. Telefonare 383-417.

A. AUTISTA torinese pratichissimo autoveicolare pat. c referenziato trentacinquenne libero subito offresi. Tel. 889-671.

ABILE commesso giocattoli abbigliamento offresi periodo natalizio. Telefonare 266-238.

A. VENTISEIENNE piemontese referenziato impiegherebbesi magazziniere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1477 — 10100 Torino ».

ABILE governo casa, cucina, media età occuperebbesi presso famiglia 8-10 tranquillo familiare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5421 — 10100 Torino ».

AUTISTA camioncino 10 qli, scuola qualsiasi lavoro piccoli traslochi città trasporti tutte le destinazioni. Tel. 944-532.

AUTISTA con patente servo offresi per autotreni. Telefonare 80-956.

AUTISTA D-E pub, guida autobus autotreni, autovetture offresi. Telefono 588-867.

AUTISTA patente C pratico autocarro mezza giornata o turno accetta anche custodia a domicilio. Telefonare 872-785 chiedere Fabiano.

AUTISTA referenziato offresi con cantoniere di piccola e media portata a ditta seria anche mezza giornata. Telefonare 382-310 dalle ore 7 alle ore 9 e ore pasti.

AUTISTA turinese patente B pratico città e provincia offresi mezza giornata. Tel. 893-709.

AUTISTA anni patente E offresi possibilmente

AUTISTA 30enne patente C publica pratico città provincia offresi. Tel. 701-889 mattino.

BAMBINAIA pratica offresi giornata possibilmente zona Crocetta. Telef. 546-354.

BAMBINAIA referenziato offresi per pomeridiane et serali. Telefonare 790-395 ore 13-15.

BARMAN 23enne scuola alberghiera, presenza, offresi presso locale fine. Tel. 764-042 ore 8-15.

CAMERIERE ventisettenne libero subito disposto trasferirsi. Tel. 485-580.

CARROZZERIA offresi verniciatore unito ore o contratto. Tel. 385-754.

CERCANSI apprendisti e aiutanti barista. Presentarsi bar Tonini, via Pollenzo

CINQUANTENNE piemontese patente C referenziatissimo occuperebbesi seria ditta mansioni fiducia massima serietà. Telefonare 540-831.

COMMESSA media età offresi mezza giornata preferenza panetteria. Telef. 848-232.

COMMESSA praticissima giocattoli offresi periodo natalizio cinquemila giornaliere. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1475 — 10100 Torino ».

CONIUGI cercano portineria. Telefonare

30enne conoscenza francese offresi. Telefonare 879-071 ore pasti.

CONIUGI piemontesi portineria. Telef. 337-251 ore 8-14.

COPPIA domestici pratici referenziati offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1400 — 00 Torino ».

CUOCA ottima esperienza offresi. Scrivere: Casella 105/O Pubbliman, 13051 Biella.

DICIASSETTENNE ore pomeridiane per custodia bambini. Telefono 761-987.

DICIASSETTENNE 2° impiego offresi preferibilmente Barriera Milano. Telef. 27-088.

DIPLOMATA scuola materna offresi baby-sitter. Telef. 585-700.

ELETTRICISTA pratico offresi a patente automezzo proprio. Tel. 265-174.

EX poliziotto, sorvegliante, giovanissimo, ricuperebbesi sorvegliante, altra mansione scopo miglioramento. Tel. 324-754.

FATTORINO 25enne torinese, patente B, offresi. Tel. 292-972.

GARAGISTA lunga esperienza referenziato offresi. Telefonare 342-693 ore 8,30-13.

FATTORINO pratico referenziato offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1484 — 10100 Torino ».

GIOVANE insegnante occuperebbesi sorveglianza bambini mattino, referenziato. Tel. 399-651.

GIOVANE signora piemontese referenziata occuperebbesi mezza giornata baby sitter. Telef. 680-151.

GIOVANE volonteroso patente B offresi a distinta famiglia giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1490 — 10100 Torino ».

GIOVANE 22enne offresi commesso negozio o magazzino. Telefonare 888-519.

GIOVANI coniugi con bimba cercano occupazione presso portineria. Telefonare 512-430.

INFERMIERA, bella presenza pratica studio medico occuperebbesi mezza giornata. Telefono 398-463.

INFERMIERA assistenza persona inferma a giornata o mezza giornata anche stirò piccoli lavori domestici o assistenza notturna. Telefono 234-662.

INFERMIERA occuperebbesi assistenza, aiuto casa. Telefonare 14-20. Tel. 768-823.

MAESTRA offresi baby sitter ore diurne zona Crocetta, Tel. 590-851.

MAGAZZINIERE pratico città e provincia patente B offresi. Telefono 650-283.

OFFRESI nullsta D pubblica mezza giornata. Telef. 791-301.

RESE aiuto cuoco libera subito via Principe Tommaso 14, Pensione Perlasinatic.

OFFRESI bambinaia tuttofare 7,30-11,30. Telefonare 552-325 dopo le ore 13.

OFFRESI confettiere specialmente. Tel. 232-719 ore pasti.

OFFRESI 22enne abile verniciatore. Tel. 858-820.

OFFRONSI mezza giornata qualsiasi lavoro patente B. Telefonare ore 8-12, n. 217-515.

OPERATORE capo conduzione reparto terze lunga esperienza Italia estero offresi zona Francia, Alpi-grano. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1455 — 10100 Torino ».

PENSIONATA offresi servizio fisso presso persona sola non invalida. Telefono 834-340.

PENSIONATO pratico ingrosso tessuti efficiente robusto molto volenteroso offresi aiuto magazziniere imballo spedizioni referenze fiducia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1483 — 10100 Torino ».

PENSIONATO U.S. 49enne attivo cerca impiego fattorino interno persona fiducia anche mezza giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1452 — 10100 Torino ».

PIEMONTESE pensionato presenza energico offresi fattorino altri lavori. Telef. 534-

PIEMONTESE pensionato offresi mezza giornata cucito stiro. Telefono 578-629.

PIZZAIOLO offresi anche fuori Piemonte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5004 — 10100 Torino ».

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

pratico lavori di magazzino controllo materiali persona fiducia offresi subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 98 — 10100 Torino ».

SALDATORE elettrico autogeno offresi a seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1463 — 10100 Torino ».

SIGNORA offresi commessa, cassiera, custodia bimbo, mezza giornata. Telef. 242-155.

SIGNORA offresi lavori leggeri. Telefonare 872-694.

SIGNORA torinese, marito occupato offresi pulizia scale, cambio sistemazione abitabile. Telefonare pomeriggio

SIGNORA 23enne, legatrice III, offresi. Telefonare 557-501.

SIGNORINA custodia bambini, offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1438 — 10100 Torino ».

SIGNORINA nozioni infermieristiche offresi ore pomeridiane studio medico e impieghi vari. Tel. 271-758.

SOTTUFFICIALE carabinieri 25enne occuperebbesi con incarico di fiducia. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1439 — 10100 Torino ».

SPECIALIZZATO macchinari terrieri stradali occuperebbesi mezza giornata presso impresa stradale meccanico. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino».

STIRATRICE fidata offresi San Paolo. Telef. 378-395 mattino.

STUDENTE magistrale offresi pretattore baby-sitter pomeriggio sera. Tel. 214-512.

TERMOIDRAULICO accetta lavoro contima da sera Ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 116 — 10100 Torino ».

TRACCIATORE turnista offresi ditta ore libere. Telef. 641-669.

TRENTENNE patente D libero mezza giornata, pretese mill. Telefonare 701-070 dalle 8 alle 14.

TRUCCATORE stagista offresi giorni 2 settimana. Telef. 835-115.

TURNISTA fattorino offresi con auto e senza. Telefono 266-810.

TUTTOFARE cinquantenne volenterosa offresi fisso. Telefono 345-835.

TUTTOFARE offresi quattro ore mattino referenziate. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5446 — 10100 Torino ».

VENTENNE, cuoco, domestico diplomato, solo casa privata, offresi. Telefono 545-728.

VENTIQUATTRENNE patente auto referenziato pratico servizio clienti offresi scopo miglioramento a seria ditta. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1471 — 10100 Torino ».

VENTUNENNE militesente patente, offresi a seria ditta come operaio. Tel. 895-910.

VENTUNENNE referenziatissima offresi a persona sola dama compagnia piccoli lavori domestici fissa. Scrivere: Olivieri Anna, corso Casale 66 bis, Torino.

30ENNE con patente offresi primo lavoro. Telef. 685-478.

26ENNE cuoco serio massima esperienza referenziato libero subito. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1461 — 10100 Torino ».

23ENNE istruito patentuato brasiliano, vagliebbe proposte serie. Telefonare 764-042 mattino.

23ENNE patente B offresi. Telefono 851-559.

23ENNE militesente bella presenza licenza media offresi per qualunque lavoro non manovale. Tel. 791-230.

21ENNE offresi bambinaia. Telefonare 870-285 le 13).

A.A. AFFERMATA organizzazione distribuzione articoli largo consumo assume personale femminile facile lavoro utile oltre 30.000 settimanali. Kardell's via Glarona 10 D.

A.A. ALIMENTARI cerca ragazzo 15-16-17enne. Tel. 772-298.

A. BARISTI 20enni dinamici millenti cerchiamo per apertura nuovo bar Molta ottime possibilità carriera. Telefonare 534-025.

A. INDUSTRIA Michelino varpentieri, saldatori, grezzi, magazziniere. Telefonare 667-792.

A. TUTTOFARE giornata e ore referenziata cercasi zona Crocetta. Telefonare 584-670.

A aspiranti chitarristi, batteristi offresi possibilità imparare rapidamente economicamente per corrispondenza. Chiedere informazioni: P. Giant, Casella Postale 476, Torino.

A Coiffeur Pierre occorre apprendista. Via Capriolo 35, tel. 372-658.

A massimo 35enne affidasi governo studio abitazione, fisso o giornata. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1382 — 10100 Torino ».

A tuttofare giornata praticissima referenziata, amante biondi, offro ottimo stipendio. Telefonare 877-121.

A universitaria abitante fuori Torino offresi in casa signorile Torino vitto alloggio cambio sorveglianza famigliola studentesca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 1490 — 10100 Torino ».

ABILE commessa pratica salumeria cercasi, zona Chiesa Salute. Telefonare 290-085.

ABILI lavoranti esterne cercasi per confezione gonne e pantaloni. Telefonare 588-206.

ABILISSIMA tuttofare giornata cerco pulman 52, 53, Tel. 682-286.

ABILISSIMI cameriera cameriere cercasi ristorante, lavoro fisso, ottima retribuzione. Telefonare 333-790.

ACCONCIATURE cerco manicure calibrata. Telefonare 852-512.

ADDETTI macchine già pratici torni rettifiche, assume officina zona centro, Via Giulio, 44, telefono 812-294.

AGGIUSTATORE lavorazioni meccaniche medio cerca azienda zona Grugliasco. ore ufficio.

AGGIUSTATORE stampista manutenzione attrezzi, Telefon. 562-310 Settimo Torinese.

AIUTO magazziniere assumiamo. Telefonare 562-310 Settimo Torinese.

ALESUARISTI fresatori tornitori radialisti pialiatori cercasi. Presentarsi via Sansovino 191.

ALESUARISTI per la notte cercansi. Presentarsi: Vincenti costruzioni meccaniche, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

ANZIANA sola cerca tuttofare fissa referenziata. Telefonare al 545-593 dal 9-10 e 16-17.

APPRENDISTA commessa pedicure assume maglierie calzetterie centrale. Telefonare 683-332, 653-866.

APPRENDISTE assume lavanderia, se pratiche lavori possibilità miglioramento. Telefonare 769-085.

ARIS camicie, camiciette cerca camicista sarta ingegnerice, apprendista, telefonare 753-374.

ASSUME infermiera ta et personale generico femminile. Casa cura Piossasco, telefonare 904-039.

ASSUME maglificio, paga massima, sarte interne esterne apprendiste, telefonare 598-843.

ASSUMIAMO macchinisti cucitrici taglierici tessuti, operaie generiche. Paghe industria. Telef. 260-810.

ASSUMIAMO operaio per piccoli montaggi elettrici, settimana corta. Presentarsi ore 9-12, corso Moncalieri 217.

ASSUMIAMO subito falegnami per ditta modelli fonderia e dimostratisti. Telefonare 702-908, 702-909.

ASSUMIAMO tornitori 1°, 2° cat. aggiustatori, saldatori et apprendisti. Presentarsi via Bixio Pisani 16.

ASSUMIAMO venditori 10.000 giornaliere. Rivolgersi Di Pasquale, via Vioiti 3.

AUTISTA patente C, pratico città, assume mobilmeccanica S.p.A. Torino, presentarsi via Bibiana, 115, ore ufficio.

AUTOCARROZZERIA cerca battilastra e verniciatore 1° carrozzeria e un apprendista. Telefonare 758-953.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati rami Tel. 682-996, 653-945.

AUTORIMESSA cerca pensionato. Telef. 668-650.

AUTORIMESSA cerca pensionato dalle 12 alle 19 diurno. Tel. 761-172.

AUTORIMESSA cerca meccanico 18-20enne. Presentarsi via Asinari di Bernezzo 106.

AUTORIMESSA cerca notturno anche pensionato, presentarsi via Ciolilli n. 20, Grugliasco.

AZIENDA lavorazione lamiere, zona Almese, assume saldatori generici, apprendisti. Telefonare 541-220 ore ufficio.

AZIENDA metalmeccanica assume addetto manutenzione parti meccaniche ed elettriche. Tel. 502-452.

BUSTAIA ed apprendista Telefonare mezzato al 793-486.

CABLATORI impianti macchine utensili automatiche veramente abili, massima retribuzione cerca azienda zona Borgaretto-Beinasco. Telefonare 390-285.

CARPENTIERE saldatore officina. Presentarsi, via Randaccio 39. Tel. 293-413.

CARPENTIERI con conoscenza disegno meccanico cercansi. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, telefono 723-241, Collegno.

CARRELLISTA assumiamo. Telefonare 562-310 Settimo Torinese.

CARROZZERIA assume operai e apprendisti battilastra, verniciatori, montatori Telefonare 761-197.

CARROZZERIA Frejus tel. 334-251 assume battilastra, verniciatori e aiuto verniciatori.

CERCA signora tuttofare fissa referenziata. Telefonare 381-041.

CERCANSI falegnami apprendisti operai apprendisti anche non pratici ottime retribuzioni. 217-094.

CERCANSI ragazzi 17-20 anni autolavaggio cambio olio Brasile. Presentarsi via Formaza 28.

CERCASI addetto orefice. Telefonare 862-229, 661-333

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi subito: via Carlo Alberto 11.

CERCASI aiuto commessa e apprendista salumeria Stand 107 Oselin, p.za Repubblica Istituto dell'Orologio.

CERCASI aiuto commesse, aiuto commessi per negozio articoli sportivi. Telef. 339-783.

CERCASI apprendista quindicenne compositore tipografo. Tel. 852-149.

CERCASI apprendista profumeria. Tel. 289-831.

CERCASI apprendista pettinatrice diciottenne capace anche manicurista. Telefonare 212-800.

CERCASI apprendisti aiutanti tà, Telef. 538-019.

CERCASI apprendista panettiere 16-18enne. Rivolgersi corso Orbassano 189, Telef. 303-107.

CERCASI apprendista meccanico, via Asiati 38.

CERCASI apprendiste per reparti alcolici, profumeria, pelletterie. Presentarsi Italmarket, piazza Castello 139.

CERCASI apprendisti tornitori, officina meccanica Grugliasco, telefonare 788-374.

CERCASI apprendiste commesse referenziate per ingrosso calze. Telefonare 543-343.

CERCASI aspiranti artiste ballerine per show e lancio televisivo. Telefonare, dalle 15 alle 18, n. 652-566.

CERCASI camerieri pratica ristorante, chiusura domenicale. Telefonare 853-728.

CERCASI carpentieri saldatori per cantiere Scalimo. Telef. 857-787.

CERCASI commessa salumeria. Presentarsi via Nizza 212.

CERCASI commessa pratica salumeria. Telefonare 372-810.

CERCASI cuciticci esperti da lavoro confezionista ottimo trattamento. Telefonare 623-131 ore pasti.

CERCASI donna quarantacinquenne fisso, trattamento familiare. Telefonare 534-461.

CERCASI donna 4 ore zona Parella. Telefonare 296-991.

CERCASI gastronomo commesso salumeria veramente capace. Telefonare 959-785.

CERCASI giardiniere per Scalimo Torinese, telefonare 240-536.

CERCASI giovane meccanicista autolavaggio volenteroso. Tel. 851-998.

CERCASI lamieristi e carpentieri ferro 11 categoria. Tel. 703-282.

CERCASI lattonieri idraulici e tubisti provetti. Telefonare 259-392.

CERCASI notturno pratico pensionato, Telefonare 798-081.

operai generici apprendisti. Telefono 339-936.

CERCASI ragazza 15-16enne per laboratorio elettrico. Tel. 389-379.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume signore signorine, guadagno 6000-7000 giornaliere per dimostrazione, noti prodotti, via Nizza 29 (Porta nuova).

A.A.A.A. ESPERTE propagandiste affermata nuovo stipendio giornaliero. Tel. 544-818.

A.A.A. CENTOMILA cercasi personale femminile, qualsiasi età per distribuzione omaggi. Ufficio locale corso Vittorio Emanuele 3b.

A.A.A. CERCASI operaio panettiere con patente. Tel. 346-385.

A.A.A. lavorazione lamiera varia: addetti piegatrici, cesoiati, saldatori insigne. Telefonare 261-641.

A.A.A. NONDIAL Mec v. N. Fabbri 140 bis, assume

Si apre oggi a Londra il terzo Salone internazionale d'autunno

In serie difficoltà il mercato inglese

Sensibile regresso nelle immatricolazioni - Una delle [illegible] è il più [illegible] regime delle vendite rateali

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

Domani si apre a Londra il Salone dell'Automobile, nella consueta sede di Earl's Court. Questa 54ª edizione, dedicata solamente alle vetture e accessori, su una superficie di 26.000 metri quadrati, conta [illegible] espositori, di cui 72 marche di vetture.

Nonostante la presentazione di diverse interessanti novità, l'intonazione della rassegna è quest'anno soprattutto economica poiché tali sono i principali problemi del momento che affliggono l'industria [illegible] settore. [illegible] forse per questo motivo il «Motor Show» verrà appunto inaugurato da Sir Lesly O'Brien, governatore della Banca d'Inghilterra.

Per dare un'idea immediata della situazione, basterebbe dire che il Salone si [illegible] all'insegna dell'aumento dei prezzi. Infatti, quasi tutte le Case britanniche hanno [illegible] nunciato incrementi dei listini che vanno dal 3 al 5 per cento, a seconda [illegible] modelli. Unica eccezione è quella del gruppo Rootes, che già nell'estate scorsa, fra la generale sorpresa, aveva comunicato una diminuzione dei prezzi e che, almeno per ora, non si è mossa dalle sue posizioni.

I motivi determinanti [illegible] queste iniziative in materia di prezzi devono soprattutto farsi risalire [illegible] un aumento generale dei costi ed al minor ritmo produttivo derivante dalla interminabile catena di scioperi che ormai [illegible] paio di anni affligge tutte [illegible] fabbriche di autoveicoli. Inoltre, fra gli elementi negativi della situazione va citata la persistente depressione del mercato interno: nei primi sette mesi di quest'anno le immatricolazioni registrano infatti un regresso del 12 per cento. Dopo un temporaneo aumento in agosto, in settembre si è verificata un'ulteriore flessione.

A sua volta la produzione [illegible] un modesto rialzo, oscillante tra il [illegible] e il 7 per cento, ottenuto, tuttavia, attraverso le possibilità offerte dall'esportazione. E' appunto in questo campo che l'industria inglese dell'autoveicolo ha dimostrato notevoli risorse, e [illegible] ha ottenuto significativi successi, del resto resi più agevoli [illegible] svalutazione della sterlina, ma che, come noto, comportano utili molto ridotti [illegible] forti impegni.

Del resto il *Times*, poco tempo fa, scriveva a questo proposito: *«Il settore che vanta le più elevate vendite all'estero (l'industria automobilistica) sta attraversando un periodo di [illegible] esasperazione sul fronte interno e, contemporaneamente, una serie di successi sui mercati mondiali».*

Uno dei motivi che contribuiscono a deprimere le possibilità di assorbimento del mercato nazionale va ricercato, fra l'altro, [illegible] misure antinflazionistiche prese dal governo, che oltretutto comportano una restrizione ora assai più severa nella vendita [illegible].

E' vero che l'economia inglese ha recentemente dimostrato sintomi di incoraggiante ripresa, ma per ora non si scorge alcun movimento positivo sul mercato automobilistico, che, in base alle stime effettuate dalla Smmt (l'Associazione inglese dei costruttori di autoveicoli ed organizzatrice [illegible] Salone) alla fine del 1969 potrà registrare un assorbimento che non andrà oltre le 950.000 unità. Un livello così basso non [illegible] mai stato raggiunto dal [illegible] oggi.

Per completare [illegible] quadro, ricordiamo che dal [illegible] l'andamento della produzione automobilistica inglese ha dimostrato in linea di massima una tendenza al regresso. Dal 2.332.000 unità, costruite quell'anno, è scesa progressivamente fino a 1.937.000 nel 1967, per risalire a 2.225.000 nel 1968; e quest'anno, probabilmente, registrerà un altro declino.

Esistono però anche [illegible] positivi. Basterebbe citare il lancio delle varie novità al Salone, [illegible] recente stanziamento di 70 milioni [illegible] sterline da parte della British Leyland per ampliamenti degli stabilimenti [illegible] Cowley (Oxford), a una erogazione integrativa al grande piano di espansione [illegible] del gruppo stesso.

Ancora un argomento da citare: mentre, come detto, le immatricolazioni nazionali [illegible] in regresso, le vendite delle vetture estere [illegible] paiono in ascesa (+6 %), e le marche italiane, [illegible] particolare riguardo al [illegible] Fiat, occupano posizioni di tutto rilievo.

c. g.

Londra — La popolare vettura «Mini» ha adesso una parte frontale di nuovo disegno

Londra — La nuova Aston Martin DBS V8 monta un motore a 8 cilindri di 5340 cmc e sfiora i 275 km orari

Molti i modelli rinnovati (ma sono saliti i prezzi)

Novità della British Leyland, [illegible] della Rootes Un'auto sperimentale disegnata da un computer - Presentate per la prima volta in Inghilterra le [illegible] «128» e «130»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

Modelli rinnovati ma più cari, questo potrebbe [illegible] re l'aspetto riassuntivo della situazione dell'industria inglese alla vigilia dell'apertura del Salone londinese. Gli aumenti sono mediamente del [illegible] per cento, con qualche eccezione, come ad esempio nel caso della Hillman, che presenta una [illegible] versione economica del modello «Imp», semplificato e ribassato di circa 60 mila lire.

Attualmente l'industria inglese è concentrata nella British Leyland, della quale fanno parte quasi tutte le fabbriche (meno la Rolls-Royce, la Aston Martin ed i costruttori minori); di contro vi sono le filiali dei «tre grandi» americani: la Ford inglese, la Vauxhall che fa parte del gruppo General Motors, e la Rootes (Chrysler), e non c'è dubbio che la forza delle rispettive Case madri faccia sentire il suo peso, nel gioco della concorrenza.

Queste [illegible] principali novità del Salone: la Austin (del gruppo Leyland) presenta una gamma (il tre nuove «Mini», denominate «Clubman», «Clubman estate» (giardinetta) e «1300 GT»; le prime due hanno il motore da 998 cmc e la terza quello da 1275 cmc: tutte tre sono caratterizzate da un nuovo frontale, più lungo e completamente diverso dal precedente, nuovi cruscotti ed interni. Della stessa Casa è anche la «Maxi», sostanzialmente uguale al tipo 1100 ma con motore 1500 e cambio a cinque marce, che [illegible] fanno una vettura dalle molte possibilità. Da notare poi che [illegible] tutte [illegible] vetture della gamma, a cominciare dalle «Mini», è possibile montare un ottimo cambio automatico dell'Automotive Products, che consente tanto il completo automatismo quanto la selezione [illegible] manuale di qualsiasi marcia.

I modelli Triumph 2000 e 2500 con motori ad iniezione [illegible] (sempre del Gruppo Leyland) sono stati completamente rinnovati nella linea con l'apporto dello stilista torinese Giovanni Michelotti, che già ne aveva curato il disegno originale. Il frontale delle vetture si presenta più affusolato ed anche gli interni sono rinnovati. Piccole modifiche sono state poi apportate alle vetture MG e Austin-Healey, mentre le Jaguar restano immutate, con molta delusione di chi attendeva il nuovo motore, un V 12 che è stato rimandato ad altra epoca.

La Ford inglese presenta [illegible] ennesima versione del coupé «Capri», questa volta con motore V 6 da [illegible] litri, [illegible] un prezzo interessante (meno di due milioni, compresa la pesante tassa di acquisto che incide sul listino per il 25 per cento). Quasi 200 km l'ora di velocità massima ed una accelerazione impressionante ne fanno una macchina di impronta veramente sportiva. Anche la Vauxhall ha rinnovato i suoi modelli, dando maggior potenza [illegible] «Victor», nuovi interni alla «Ventora» e riportando alla ribalta il tipo «VX 4/90».

La Rootes, oltre alla già citata «Imp» economica, presenta una Hillman «GT» con motore di 1725 cmc invece del 1500, ed una accurata revisione dell'interno dal punto [illegible] vista della sicurezza.

Buona la partecipazione italiana con Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Ferrari, Maserati, Lamborghini e Iso che presentano la loro produzione al completo, oltre ai carrozzieri Bertone e Pininfarina, che ripropongono i [illegible] già visti a Parigi. In particolare la Fiat, accanto alla sua gamma di vetture, espone la «128» e la «130», che ancora non erano state viste in Inghilterra.

Tra [illegible] curiosità è tra l'altro annunciata una vettura sperimentale della Pressed Steel (la fabbrica di carrozzerie della British Leyland) con motore centrale e linee disegnate da un computer, ad esemplificare fin dove può arrivare la macchina per disegnare altre macchine.

Gianni Rogliatti

Ragazze [illegible] «topless» presentano le auto

(Nostro servizio particolare)
Londra, 14 ottobre.

(c. c.) Nell'«anteprima» riservata alla stampa del Salone di Londra, la novità più audace [illegible] venuta oggi da una ditta italiana, la Lamborghini: questa fabbrica ha presentato la sua ultima vettura con una modella in *topless* — cioè senz'altro addosso che la parte inferiore d'un bikini giallo — seduta al fianco del posto di guida. La trovata ha avuto ampia eco sui giornali della sera. I commentatori si soffermano [illegible] tanto sulle linee dell'auto, quanto su quelle della ragazza, la diciannovenne Claire Saint John, londinese [illegible] «manneguin» [illegible] professione.

«La Lamborghini — scrive per esempio l'*Evening Standard* — *ci offre quest'anno il "topless look", indicandoci quanto [illegible] possa arrivare lontano anche in campo automobilistico».*

Alla ditta italiana l'inglese Aston Martin ha replicato nella stessa chiave, affiancando ai suoi prodotti avvenenti fanciulle in «see through», cioè in abiti trasparenti.

A chiusura del «Salone»

Parigi: ottimiste le Case francesi

La situazione economica generale [illegible] ha influito sul mercato - Difficoltà per le vetture us[illegible]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 ottobre.

[illegible] Salone di Parigi, [illegible] si è chiuso domenica sera, è stato visitato [illegible] da 340 mila persone, cioè 120 mila in meno di quello dell'anno scorso, che tuttavia comprendeva anche gli autocarri e [illegible] biciclette.

In ogni caso, i costruttori si dicono soddisfatti. La svalutazione, che ha portato ad un rincaro delle macchine [illegible]ti estere, ha indotto molti francesi ad acquistare auto nazionali. Le restrizioni di credito non sembrano avere influito molto sulle vendite ma [illegible] registra [illegible] certo pessimismo [illegible] causa dei magri risultati registrati [illegible] Salone delle vetture d'occasione. Se, infatti, sarà difficile vendere le auto usate, i loro proprietari rinvieranno l'acquisto di un modello nuovo. La situazione dovrebbe farsi pesante a partire dal prossimo [illegible]naio.

Naturalmente, meno soddisfatti sono i costruttori esteri. La svalutazione del franco, come [illegible] è accennato, ha rincarato [illegible] loro automobili e la vendita di esse è diventata quindi più difficile. A questo pessimi[illegible] si sottrae, tuttavia, la Fiat (in testa fra [illegible] marche straniere in Francia). [illegible] dei suoi rappresentanti [illegible] Parigi [illegible] detto: «La svalutazione ci ha costretti ad un rialzo dal [illegible] all'8 per cento rispetto [illegible]che mese fa, ma la nostra nuova 128 si annuncia già riuscitissima anche dal punto di vista commerciale».

Infatti le prenotazioni della nuova Fiat durante il Salone hanno assunto volumi interessantissimi.

l. m.

[illegible] SAPER CONDURRE [illegible] VEICOLO CON [illegible]

Le infrazioni dei cattivi guidatori

Chi marcia lentamente al centro della strada, chi ignora cosa significa «precanalizzarsi» - Le colpe dei patiti della velocità, dei distratti [illegible] di quelli che [illegible] si [illegible] della segnaletica - [illegible] incidenti ai semafori

C'è chi guida bene e chi guida mediocremente (ma nessun automobilista ammetterebbe mai [illegible] appartenere a questa seconda categoria): non si tratta di un giudizio tecnico, cioè sul modo più [illegible] meno corretto di effettuare le manovre connesse con il governo del veicolo, ché [illegible] che gli automobilisti [illegible] dotati [illegible] [illegible] pur elementari nozioni meccaniche che la guida comporta, dopo un periodo abbastanza breve [illegible] apprendistato agiscono in modo pressoché automatico, essendo [illegible] manovre poche e sempre identiche. Si parla invece del comportamento nei riguardi delle norme della circolazione, che [illegible] in modo primario a fare il buono e il cattivo guidatore.

Trovandosi in mezzo al traffico, in città [illegible] fuori, se si osserva con occhio critico non tanto la circolazione nel suo insieme, quanto singolarmente coloro che della circolazione stessa sono protagonisti in veste di guidatori di autoveicoli, si arriva a commettere molte [illegible] si commossero tutte le infrazioni che si vedono compiere in una giornata, ci sarebbero da applicare tutti gli articoli del Codice stradale. Verrebbe quasi da fare un parallelo con certe cronache giudiziarie, là dove [illegible] parla di centinaia di anni di reclusione complessivamente irrogati [illegible] gli imputati.

La legge sulla circolazione prevede minuziosamente tutti o quasi tutti i casi e le circostanze in cui [illegible] automobilista stradale può trovarsi, e le scuole-guida ne fanno materia importantissima di insegnamento in sede teorica e pratica. Poi l'allievo riesce a conquistare la patente e nei primi tempi è attento e diligente, si muove con cautela, esiste ancora in lui una certa componente [illegible] timore della macchina e del traffico.

I guai cominciano quando ha preso confidenza e si sente man mano più sicuro di sé: in media dopo un anno di guida raggiunge quel confine tra padronanza del mezzo e pericolosità [illegible] comportamento che costituisce [illegible] fase più delicata della sua carriera di automobilista. In seguito compensa con l'acquisita esperienza le imprudenze e gli errori [illegible] gravi. Ma è proprio questo incrollabile convincimento di [illegible] sempre in grado di padroneggiare la vettura e le circostanze, che determina il progressivo spregio della legge stradale, dell'educazione, del buonsenso, dello stesso istinto [illegible] conservazione.

Questo fa diventare pessimi guidatori, e produce quelle cattive abitudini [illegible] quelle violazioni del Codice che sono una delle principali cause della sinistrosità stradale. In realtà non ci sarebbe nulla di mortificante nel non essere piloti tecnicamente perfetti; aggiungiamo che sono preferibili gli automobilisti che magari cambiano marcia quando [illegible] dovrebbero o consumano la frizione ogni tre mesi, ma sono prudenti ed educati, di coloro che conoscono l'arte del «punta e tacco», sanno affrontare una curva al limite di aderenza, ma fanno i propri comodi sulla strada, non rispettano niente e nessuno (quando sono certi che nei pressi non ci sia un agente del traffico).

Ma i cattivi guidatori non alligano soltanto nella categoria dei malati della velocità: diremmo [illegible] siano ancor più frequenti tra gli automobilisti normali, anche tra coloro che [illegible] di essere prudenti soltanto perché marciano ad andatura moderata.

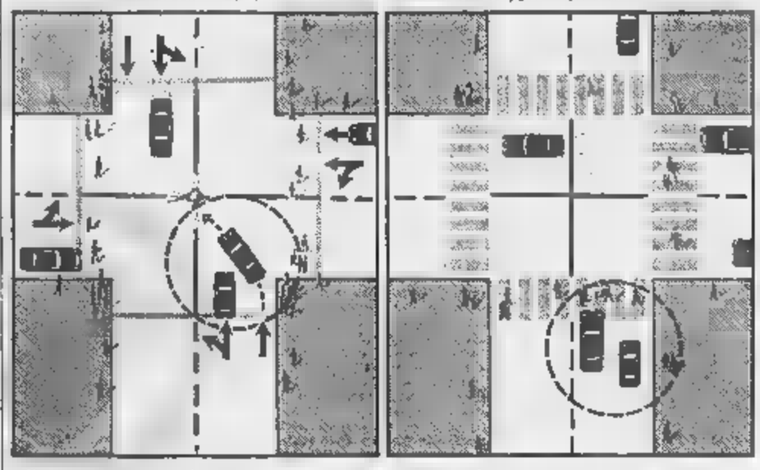
La casistica delle infrazioni o delle cattive abitudini che possono rivelarsi pericolose è infinita: basta mettersi a un incrocio cittadino [illegible] fermarsi in prossimità di [illegible] cieca o in qualsiasi altro posto per constatarlo. C'è chi ignora cosa vuol dire «precanalizzarsi» per svoltare: accende il lampeggiatore e con perfetta tranquillità gira a destra o a sinistra senza curarsi di chi gli è dietro; c'è chi marcia a bassa [illegible] velocità nel centro della strada (evidentemente perché è incapace di procedere in linea retta e quindi diffida [illegible] margine destro, oppure, più semplicemente, perché ignora la presenza e i diritti degli automobilisti); chi compie sorpassi portandosi tutto a sinistra nonostante la linea [illegible] centrale [illegible] eseguo la manovra e poi impiega centinaia di metri per rientrare nella propria mano.

Frequentissimi, e sovente causa di gravi incidenti, sono poi i casi di ignoranza (o di distrazione, che è la stessa cosa) dei segnali di precedenza, di stop agli incroci — e non parliamo delle strisce pedonali. Quanti sanno che il segnale a losanga gialla con barra trasversale nera significa che [illegible] il diritto di precedenza: [illegible] e il triangolo rosso con vertice in basso e la scritta bianca «stop» sull'asfalto impongono di fermarsi e non soltanto di rallentare?

Dove l'imprudenza arriva [illegible] sfiorare l'assurdo [illegible] infine ai semafori. Pochi si muovono quando scatta la luce verde, ma, di norma, non appena intravedono trasversalmente il giallo; oppure abusano di questo accelerando, anche [illegible] sanno benissimo che il semaforo passerà sul rosso prima che abbiano superato l'incrocio. Negli ultimi anni, le collisioni e gli incidenti agli incroci regolati da semaforo sono diventati di impressionante frequenza. Poi, in sede di risarcimento dei danni, diventa difficilissimo stabilire il torto e la ragione.

E' in questi casi che si rivelano i buoni e i cattivi guidatori. Forse sono più numerosi i primi, ma talvolta basta diventare cattivi occasionalmente per combinare dei guai.

Ferruccio Bernabò



Due esempi di infrazioni molto frequenti nel traffico cittadino: [illegible] sinistra, svolta senza la «precanalizzazione»; [illegible] destra, attraversamento pedonale non rispettato

Europa e Stati Uniti si accorderanno per unificare i regolamenti sportivi?

Lo sport dell'auto è retto da un insieme di formule e di regole — troppe, secondo alcuni — che cambiano dopo un certo periodo di [illegible]. Ad esempio, le attuali norme che disciplinano la Formula 1 (motori di cilindrata non superiore ai 3000 cmc, monoposto con peso minimo di 530 kg) e il campionato marche (vetture prototipo senza limiti [illegible] peso [illegible] con motore di tre litri, vetture sport di cinque litri, costruite in un minimo di 25 esemplari, con peso non inferiore agli 800 [illegible] scadranno il 31 dicembre 1971. La Commissione Sportiva Internazionale [illegible] (Csi), [illegible] [illegible]ta l'attività agonistica, ha anticipato di un anno, con una certa leggerezza, il termine della Formula 1 allineandolo a quello del Campionato Marche. La Csi dovrebbe ora decidere, al più tardi entro dicembre, il dettaglio dei futuri regolamenti.

[illegible] Csi sta tentando [illegible] [illegible]ganizzare l'attività sportiva degli Stati Uniti, a quella dell'Europa. Il modo? Raccogliendo in un'unica formula le varie norme che regolano [illegible] competizioni, in modo da creare verosimile due campionati mondiali, uno per la Formula 1 ed un altro per i costruttori. E' una posizione ideale, che vorrebbe unificare sulla base di un motore di 4000 cmc la Formula 1, le macchine di Indianapolis [illegible] oggi con cilindrata di 4200 cmc), le vetture sport e i prototipi, i bolidi [illegible] Can-Am. Molti ritengono che sia una bella quanto più illusione, poiché non tiene conto né della diffe[illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] l'industria americana (la quale opera in un mercato dove il modello comune per eccellenza — la Chevrolet — ha un motore [illegible] 4 o 5 litri) e quella europea (che si [illegible] ad un pubblico per cui è «medio» un modello fra i 1300 e i 1700 [illegible] di cilindrata) né delle esigenze degli organizzatori, in particolare di quelli [illegible] né delle condizioni dei circuiti europei. E, infatti, i rappresentanti della Coppa Can-Am hanno già fatto sapere che non vogliono sentir parlare di formule uniche e che, a loro, vanno bene i «mostri» di sette litri. Né, finora, sono giunti chiarimenti da parte delle altre organizzazioni statunitensi.

In questa situazione piuttosto fluida, in cui si agitano contrastanti opinioni e i dirigenti interessati manovrano con mosse da diplomatici, una ferma presa di posizione è stata assunta dal Comitato Sportivo [illegible] Bureau Permanent International des Constructeurs d'Automobiles (Bpica), che raggruppa le Case automobilistiche mondiali. Il Comitato, stimolato efficacemente dai rappresentanti italiani, ha affrontato i temi della Formula 1 e del campionato marche, avanzando proposte e suggerimenti. Il suo è soltanto un parere, in quanto la Csi delibera in splendido isolamento, ma deve esser valutato con grande attenzione, date le industrie che rappresenta.

Formula 1 — I costruttori [illegible] rebbero il mantenimento dell'attuale regolamentazione. Per venire incontro ai desideri della Csi [illegible] [illegible] opporrebbero all'introduzione del motore di 4000 cmc. «*In ogni caso* — dice Stefano Margaglia, presidente all'interno dell'Anfia del gruppo auto sportive —, *in un momento in cui si parla tanto dei pericoli delle corse, abbiamo fatto presente alla Csi i problemi della sicurezza e le responsabilità connesse ad ogni aumento di cilindrata: già oggi siamo ai limiti sia per i piloti sia per i circuiti specialmente in Europa. Bisognerebbe migliorare le piste e inoltre diventerebbe ancora più difficile, e quindi costoso, ingaggiare piloti in grado [illegible] [illegible] dare le nuove monoposto. E' chiaro, infatti, che l'incremento della potenza porterebbe ad un notevole incremento delle prestazioni delle vetture. Naturalmente, salirebbero anche i prezzi di fabbricazione delle auto, già elevatissimi. E' noto che una Formula 1 costa sui 20 milioni di lire. La Matra spende 300 milioni per un rapporto realizzato con un'apposita lega. Con la Formula tre litri sarebbe abbastanza semplice affrontare [illegible] costi, ad esempio alzando il peso minimo. Quello della Formula 4000, comunque, dovrebbe [illegible] compreso fra i 625 e i 650 kg».* La Csi, particolare importante, non ha però intenzione di varare un unico tipo di motore, bensì una formula di equivalenza: da un lato un dodici cilindri libero, di 4000 cmc, dall'altro probabilmente un 5000, ad aste e bilancieri, derivato da un motore di serie. Il parere dei costruttori è negativo. Aggiunge Margaglia: «*La Formula 1 è come [illegible] paragone. Si finirebbe per creare molta confusione nel pubblico e inoltre si potrebbero troppo spesso [illegible]biare le carte in tavola, con quegli aggiornamenti e quelle revisioni di regola che sanno l'inevitabile, deteriore conseguenza di qualsiasi formula [illegible] equivalenza*».

Campionato marche — Valgono in tema di sicurezza gli stessi ragionamenti della Formula 1. La Csi pensano a vetture tre litri [illegible] numero minimo d'esemplari (in pratica, abolizione della distinzione fra le sport e i prototipi) ma con peso minimo [illegible] 795 a 800 kg). In caso di auto di 4000 cmc, il peso dovrebbe essere com[illegible] fra gli 800 e i 900 [illegible]. Anche [illegible] questa caso, [illegible] alle formule di equivalenza. Su [illegible] altro punto i costruttori si sono trovati concordi: nel chiedere il rispetto dell'integrità del regolamento in vigore fino alla sua scadenza. «Ciò vuol [illegible] — sottolinea Stefano Margaglia — *che la [illegible] che [illegible] imporre la fabbricazione di 25 esemplari per le 5 litri sport deve essere applicata fino al 31-12-1971. Se se ne anticipa l'abolizione, succederà che i grossi [illegible] effettuati [illegible] Ferrari per schierare nel 1970 vetture sport 5 litri non saranno produttivi che per un anno. Nel 1971 chiunque potrebbe competere costruendo anche un solo esemplare di 5 litri, esemplare evidentemente più aggiornato sotto l'aspetto tecnico. Una [illegible] ingiustificabile, sportivamente e finanziariamente*».

Michele Fenu

RISPOSTE AI LETTORI

Niente fari supplementari

Avrei la possibilità di montare [illegible] mia vettura un faro orientabile, [illegible] costruzione americana, che andrebbe fissato all'interno del parabrezza. A me pare un accessorio u[illegible]ssai, perché permette di illuminare, per esempio [illegible] strade [illegible] campagna, i bordi. Prima di montarlo vorrei sapere, perché qualcuno mi ha messo una pulce nell'orecchio, [illegible] è consentito dalla legge.

V. Di Vaja - Torino

Il Codice stradale proibisce l'applicazione di qualsiasi sorgente [illegible] [illegible] supplementare, eccetto gli antinebbia. E il proiettore di cui il lettore ci parla [illegible] può assolutamente essere assimilato a un fendinebbia, prima di tutto perché, anche montato perfettamente al centro del parabrezza e bloccato, non risponde alle prescrizioni di cui all'art. 199 com[illegible] e) del Regolamento (e il numero [illegible] dei proiettori fendinebbia [illegible] fissato in uno per i veicoli nei quali è installato un solo proiettore normale, e in due sui veicoli sui quali sono installati [illegible] proiettori»; in secondo luogo perché l'altezza dell'antinebbia deve essere inferiore a quella dei proiettori anabbaglianti.

Freni a disco sulla 600

Alla mia «600 D», che funziona benissimo e di cui non ho intenzione di disfarmi [illegible] per molto tempo, l'unica cosa che vorrei migliorare è la frenata, anche perché il mio lavoro mi porta frequentemente a [illegible] strada di montagna. Vorrei sapere se è possibile e conveniente trasformare l'attuale impianto con i freni a disco; sempre [illegible] il lavoro dia buoni risultati e non costi eccessivamente. Desidererei se possibile il parere di un esperto.

C. Fassasone - Susa

Teoricamente la trasformazione è possibile, darebbe senza dubbio ottimi risultati, ma la spesa è sensibile. Pensiamo comunque sia sufficiente sostituire con [illegible] i soli freni anteriori. [illegible] tratta di un lavoro abbastanza delicato, che [illegible] tutte le officine [illegible] niche [illegible] in grado [illegible] effettuare. Le consigliamo [illegible] farsi fare un preventivo dalla Abarth, che monta appunto i freni a disco anteriori anche [illegible] modello 1000 (derivato dalla berlina Fiat 600); può darsi che la stessa Abarth possa fornirle i pezzi staccati per la trasformazione, da far poi eseguire da un'officina [illegible] fiducia.

Adesso il Cagliari teme l'Inter

Sfuma un pericoloso dualismo

I sardi sperano nel nuovo Nené

Il brasiliano ha capito che può collaborare con Domenghini - Timori per la squalifica di Martiradonna (certa) e Riva (possibile)

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 14 ottobre.

Le polemiche sulla partita Fiorentina-Cagliari si vanno spegnendo lentamente. In Sardegna si sottolinea che i filmati televisivi hanno dimostrato come le decisioni di Lo Bello siano state esatte. L'arbitro siracusano — si dice a Cagliari — ha fatto bene a concedere il rigore ai sardi, così come ha visto giusto nell'azione dell'atterramento di Merlo in area, quando ha ammonito l'interno viola per simulazione di fallo, e quando ha annullato un gol di Chiarugi per fuori gioco di Mariani.

I giocatori rossoblù, alcuni dei quali sono già rientrati in sede, sono stati concordi nell'affermare che Lo Bello aveva fischiato prima che il pallone entrasse in rete, così d'altronde aveva fatto, per due volte, nelle azioni dei gol annullati a Riva.

Ora si attende la decisione del giudice sportivo in merito agli incidenti. Certamente Martiradonna verrà squalificato, in quanto espulso dal campo. Resta da stabilire il numero delle giornate. Anche per Riva si nutre qualche preoccupazione a causa degli incidenti avvenuti al termine dell'incontro, durante i quali il giocatore è venuto alle mani con il dirigente viola Mengoni. Se Lo Bello dichiarerà nel suo rapporto di avere visto l'incidente e di avere notato la colpa di Riva, questi potrebbe essere squalificato.

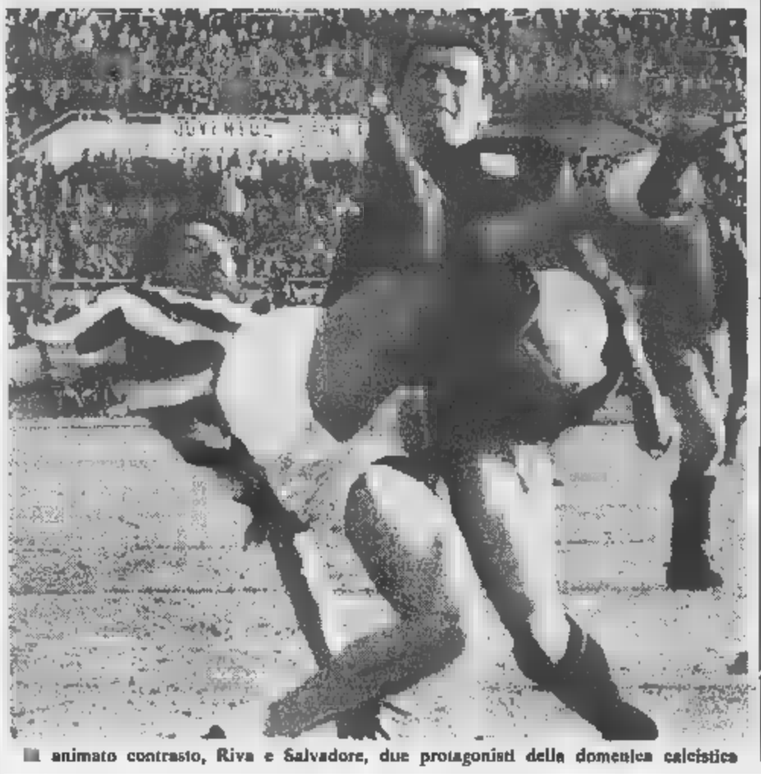
La vittoria a Firenze ha portato la squadra rossoblù tutta sola in vetta alla classifica, e insieme ha reso più valide le aspettative che in essa ripongono i suoi tifosi.

Non si sono ripetute le scene di giubilo sfrenato che hanno accompagnato tante altre vittorie di Riva e compagni, e questo non significa un diminuito interesse alle sorti della squadra. Il fatto è che tutti gli sportivi hanno preso distintamente coscienza delle possibilità veramente notevoli del Cagliari. E' questa una prova di una raggiunta maturità da parte della folla. Le caratteristiche più provinciali cedono il posto ad una consapevolezza della validità del gioco rossoblù e ad una profonda capacità di apprezzare soprattutto lo spettacolo, prescindendo dalla vittoria ad ogni costo.

Domenica intanto è atteso l'arrivo dell'Inter per la prima partitissima all'Amsicora. Scopigno è riuscito ad eliminare quello che era l'unico neo della nuova intelaiatura della squadra. E' riuscito a far coesistere Domenghini e Nené, con indubbio vantaggio di tutto il gioco d'assieme. La posizione che il brasiliano ha assunto domenica scorsa a Firenze è stata una novità assoluta. Nené si è accorto di poter sviluppare un gioco tutto suo, senza la paura di intralciare e di essere intralciato da Domenghini.

Un Cagliari nuovo quindi, per un'Inter alla ricerca del modulo migliore. In città l'attesa per la partita si fa già sentire e c'è chi azzardato affermare che domenica l'Amsicora registrerà il tutto esaurito. Il pubblico accorrerà allo stadio per dare tutto il suo appoggio alla squadra, certo di poter assistere ad un incontro di cartello. Potrebbe essere — lo affermano in molti — l'anno del Cagliari. Dopo aver perso il campionato per una serie di circostanze da attribuire solo alla cattiva sorte, la squadra ha ormai acquisito la mentalità di essere forte o almeno non inferiore a nessun'altra compagine. La dimostrazione di gioco data domenica a Firenze può fare testo.

Mario Guerrini



Un animato contrasto, Riva e Salvadore, due protagonisti della domenica calcistica

Ieri pomeriggio, presso Bologna, sull'Autostrada del Sole

Cinque "nazionali" del Torino salvi per miracolo in un incidente

Mentre andavano a Coverciano - La macchina guidata da Puja, sulla quale viaggiavano Poletti, Pavone, Quadri e Lombardo, sbanda e rimbalza tra i guard-rails - Pavone in ospedale per ferite al naso: oggi radiografia - Per gli altri, leggere contusioni

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 14 ottobre.

A due anni esatti dalla morte di Gigi Meroni, travolto da una macchina in un viale di Torino, la tragedia ha nuovamente sfiorato la squadra granata. Cinque giocatori Puja, Poletti, Quadri, Lombardo e Pavone, mentre sull'Autostrada del Sole stavano dirigendosi verso Firenze, sono stati coinvolti in una paurosa avventura. Nessuno di essi è ferito gravemente, soltanto Pavone è dovuto essere ricoverato nell'Ospedale Maggiore di Bologna per un forte colpo al naso. Domani verrà sottoposto a radiografia, ma la diagnosi sin d'ora è rassicurante. Nella più pessimistica delle ipotesi si prevedono dieci giorni di degenza. Gli altri granata lamentano contusioni ed abrasioni. La vettura di Puja è semidistrutta.

L'incidente è avvenuto alle ore 14, nei pressi di Sasso Marconi. I cinque atleti convocati rispettivamente per la Nazionale A (Puja e Poletti) e la Nazionale «Under 21» (Lombardo, Pavone e Quadri) sono stati fermati a pranzare a Cantagallo ripartendo poi sull'automobile di Puja, una «Fulvia» targata Vicenza, guidata dal proprietario.

Proprio all'inizio del tratto appenninico, in una curva sulla sinistra, Puja ha sbandato mentre superava un camion. La macchina è rimbalzata tra i «guard-rails» sistemati ai lati della strada, fermandosi poi di traverso. Per fortuna in quel tratto un cartello invita a rallentare. Puja, prudentemente, aveva rispettato l'avvertimento.

La vettura dei torinesi era seguita da un'auto su cui viaggiava il giocatore della Fiorentina Esposito. Questi ed i passeggeri di altri veicoli giunti in seguito, si sono fermati portando le prime cure ai granata. Pavone perdeva copiosamente sangue dal naso. Come si è detto, è stato trasferito all'ospedale di Bologna; dove è stato trattenuto anche per una ferita sopracciliare, lieve trauma alla testa e varie contusioni. Gli altri quattro giocatori hanno raggiunto, sia pure in ritardo, il centro tecnico di Coverciano, dove le due squadre Nazionali devono prepararsi per gli incontri Italia-Galles del 4 novembre (squadra A) e Italia-Ungheria del 1° novembre («Under 21»).

Poletti ha una contusione alla guancia sinistra e alla fronte, Puja un'abrasione alla fronte e al naso, Quadri una leggerissima ferita al cuoio capelluto ed una contusione al ginocchio, Lombardo una contusione al capo. Si tratta di mali lievissimi, tant'è vero che Puja e Poletti hanno chiesto ed ottenuto di allenarsi. I calciatori più giovani, visitati dal dottor Fini, sono rimasti a riposo.

La paurosa avventura granata ha fatto passare in second'ordine l'aspetto tecnico del raduno che pure riveste molta importanza, specialmente per quanto riguarda la formazione A impegnata nelle eliminatorie dei campionati mondiali. A questo proposito Valcareggi è rimasto giustosto seccato poiché Riva non ha raggiunto i compagni. Il c.t. della Nazionale ha telefonato a Cagliari ed è stato informato che il giocatore è rimasto in sede per curare un vecchio stiramento muscolare. Presenti invece Domenghini e Chiarugi e tutti gli altri. Gli azzurri hanno svolto una breve partita, più che altro per sgranchire le gambe; domani sosterranno l'allenamento vero e proprio.

g.

Coverciano. Poletti, al centro, racconta il pauroso incidente a Chiarugi e a De Sisti (Tel.)

Puja racconta la disavventura

Puja al telefono da Coverciano. Nel tardo pomeriggio i giocatori si allenato insieme con Poletti, sotto la guida di Valcareggi. Poi ha pranzato con gli altri azzurri. «Sono ancora emozionato — confessa il calciatore — abbiamo passato un momento davvero brutto, per fortuna, tutto è finito bene».

«Come è avvenuto l'incidente?».

«In una curva stretta, dopo Cantagallo, stavo sorpassando un furgoncino. La macchina d'improvviso ha sbandato sulla sinistra, forse per un attimo di disattenzione. Non andavo molto forte, tenuto conto che mi trovavo su un'autostrada. La vettura ha picchiato contro il guardrail di sinistra poi contro quello di destra. Sono stati attimi drammatici. Alla fine l'auto si è fermata, rovesciandosi sul fianco destro.

«Tra i primi a soccorrerci è stato il collega Esposito della Fiorentina, che ci ha anche accompagnati all'ospedale».

«Ha già avvertito la famiglia?».

«Mi sono affrettato a telefonare a casa temendo che si impressionassero. Ripeto stiamo tutti bene, grazie al cielo. Soltanto la vettura è ridotta male. Tutto sommato poteva andare molto peggio».

Emozione a Torino

L'incidente occorso ai cinque «nazionali» granata ha suscitato molta emozione a Torino. Alla segreteria del club sono pervenute numerose telefonate dei tifosi che chiedevano notizie sui calciatori rimasti fortunatamente illesi.

Per l'altra, proprio oggi ricorre il secondo anniversario della morte di Meroni travolto da un automobilista in corso Re Umberto. Meroni, si ricorderà, quella tragica sera era in compagnia di Poletti che rimase leggermente ferito. Ieri il terzino era a bordo della vettura guidata da Puja insieme con i giovani Pavone, Lombardo e Quadri.

Pugno di ferro nella Juventus

Obbligo per i giocatori di recarsi due volte al giorno al campo d'allenamento

I dirigenti della Juventus, dopo i deludenti risultati della squadra e la sconfitta nel derby, hanno richiamato i giocatori sul un maggior senso di responsabilità. Come primo provvedimento, a cominciare da oggi, i bianconeri si ritroveranno allo stadio Comunale due volte al giorno, una per la normale preparazione, l'altra per discutere di tattica e di problemi calcistici.

La mattina, prima dell'allenamento, il presidente AGNELLI — presenti il «vice» Giordanetti, il consigliere Ferraro di Ventimiglia ed il *trainer* Carniglia — si è intrattenuto negli spogliatoi con gli atleti invitandoli ad impegnarsi al massimo sia nella settimana durante gli allenamenti, sia la domenica in campionato. Quello di ieri è stato un semplice ammonimento, poi eventualmente arriveranno le multe.

Poco dopo, sul campo, Carniglia ha fatto disputare alla squadra un allenamento particolarmente duro, alla fine molti giocatori erano provati. Il *trainer* ha precisato non è di una punizione: *«Un allenamento così era necessario»*, ha detto. Il ha ripreso Causano perché sorpreso a fumare. Il «capitano» è Del Sol, assenti nel derby per infortuni vari, sono in via di miglioramento, ma solo nei prossimi giorni sarà possibile stabilire se la Juventus potrà recuperarli nella trasferta di Vicenza.

La squadra bianconera partirà venerdì per Verona dove rimarrà in ritiro in attesa dell'incontro di Lanerossi.

Qualche problema anche per il Torino. Moschino ha ripreso ieri l'attività e giovedì le sue condizioni nella speranza di rientrare contro il Palermo. Bolchi, che un leggero stiramento, è rimasto a riposo insieme con Mondonico, Fossati e Sala, tutti lievemente indisposti. Bolchi preoccupa; gli altri, vo sono disponibili.

Oggi ricorre il secondo anniversario della morte di Gigi Meroni, il campione granata perito tragicamente il 15 ottobre 1967 in un incidente d'auto. Nella sua Ss. Angeli verrà celebrata una Messa di suffragio (ore 9,30) officiata da don Francesco Ferraudo.

b. b.

Il Milan anticipa domani contro la Roma

Ancora difficoltà per i rossoneri Schnellinger e Fogli in dubbio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

Il Milan, in vista della trasferta a Buenos Aires dove mercoledì prossimo affronterà l'Estudiantes nella gara di ritorno per la Coppa Intercontinentale, domani giocherà a San Siro contro la Roma nell'anticipo di campionato valevole per la sesta giornata. Il giorno dopo la comitiva rossonera partirà in aereo alla volta del Sud America.

Nereo Rocco, soddisfatto per il pareggio ottenuto a Catania e un campo reso impraticabile a causa della pioggia, è decisamente fortunato. Contro il Palermo aveva dovuto rinunciare all'apporto di Rosato, di Lodetti e di Prati ed aveva dovuto schierare un Rivera in precarie condizioni fisiche; contro la Roma dovrà fare a meno di Fogli e forse anche di Schnellinger.

«Ormai — *ha dichiarato l'allenatore rossonero* — sono pronto alle più disparate contrarietà. Non giocheranno Fogli e Schnellinger? Ebbene, rimedieremo anche alla loro assenza. L'importante è che il Milan continui a osservare la tabella di marcia che ho varato a suo tempo. Per la partita con il Palermo avevo preventivato un pareggio e lo 0-0 ottenuto su una risaia mi è andato bene. Per la partita di giovedì con la Roma ho preventivato una vittoria e 1 due punti devono arrivare puntualmente».

«Helenio Herrera, appena giunto a Milano con i giallorossi, ha dichiarato che la Roma giocherà con tre o addirittura quattro punte».

«E' un simpatico e divertente quell'Helenio — *ha esclamato Rocco* —, ma alla storiella delle tre o dei quattro punte non credo. Anche la Roma farà le "barricate", né più né meno, delle altre squadre che vengono a S. Siro. Oltre due punti in palio, ciò che mi interessa è che i miei giocatori finiscano la partita senza accusare incidenti: ho bisogno di tutti per il finale di Buenos Aires».

«Contro gli argentini mancherà Maldera...».

«E' un'assenza grave: Maldera è un elemento deciso, mi sarebbe servito per arginare la foga dell'Estudiantes. Se dovesse mancarmi anche Schnellinger, sarebbero guai: ma il tedesco mi ha assicurato che in Argentina giocherà anche con le stampelle».

«Lei dice di aver varato una specie di tabella di marcia del Milan. Quanti punti dovrebbe in classifica la sua squadra prima della sosta del campionato per la concomitanza con Italia-Galles?».

«Ho varato due tabelle: una ottimista e una meno. In base alla prima, dopo Milan-Bologna che si giocherà mercoledì 29 ottobre, i rossoneri dovrebbero avere 11 punti, in base alla seconda dieci. Aggiungerò che se dovessimo fermarci a quota 9, quasi sicuramente saremmo tagliati fuori dalla lotta per la conquista dello scudetto».

Se batteranno il Milan

L'Estudiantes promette l'incasso ai giocatori

Buenos Aires, 14 ottobre.

L'Estudiantes prosegue la preparazione a Montevideo per l'impegnativa gara con il Milan. I dirigenti della società avrebbero promesso ai giocatori l'intero incasso della partita in caso di vittoria contro gli italiani: si tratta di 80 milioni di pesos, circa milioni di lire. Ad ogni elemento della compagine argentina, quindi, toccherebbero oltre 10 milioni.

Boninsegna non gioca domenica nell'Inter?

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

L'Inter lotterà domenica per il primato contro il Cagliari all'Amsicora. La squadra nerazzurra sta intensamente allenandosi, ma stamane Roberto Boninsegna ha detto di sentirsi poco bene. Lamenta dolori alle gambe. Il medico sociale, dott. Quarenghi, ha prescritto due giorni di riposo, ma c'è chi non crede al malanno del centrattacco, come se Boninsegna temesse il campo del Cagliari. In altre parole, il centravanti sarebbe ben lieto di non dover affrontare i suoi vecchi compagni di squadra.

Herrera ha smentito la voce, spiegando che effettivamente l'ex-cagliaritano domenica scorsa, contro il Brescia, è stato colpito da un difensore avversario. «*Le condizioni dell'attaccante anziché migliorare, sono leggermente peggiorate* — ha spiegato il trainer nerazzurro. — *Sono però convinto che il nostro centravanti si rimetterà in sesto; inoltre sono certo che Boninsegna, essendo atleta molto ambizioso, augura più di ogni altro di ben figurare domenica a Cagliari. Non esiste un problema psicologico. Spero solo che le condizioni giocatore migliorino*».

Se dovesse fare a meno di Boninsegna il trainer Herberto Herrera si troverebbe nei guai: infatti Reif non è recuperabile. L'ex-vicentino dovrà restare ancora tre giorni a riposo, come lo stiramento inguinale che l'ha colpito la settimana scorsa a Coverciano nella partita amichevole fra la «Under 23» e la «Under 21». Dal canto suo Jair, clinicamente guarito, difficilmente sosterrà il collaudo definitivo in De Martino: se il responso del campo sarà positivo, allora Herberto potrebbe rilanciarlo. E' tuttavia opinione generale che l'allenatore interista, qualunque sia l'esito del provino al quale sarà sottoposto il brasiliano, farà meno del suo apporto. Heriberto, memore della prestazione non proprio positiva offerta da Suarez come difensore libero all'Olimpico contro la Roma, utilizzerà lo spagnolo come centro-campista; in tal caso Landini sarebbe difensore libero e Bellugi «stopper».

g. b.

Corsa Tris — Quindici cavalli sono iscritti al Premio Havoline, in programma venerdì a Bologna e prescelto come «tris» di questa settimana. Ecco il dettaglio: a m. 2160: Gitan, Ingonne, Bellezza, Izeo, Dioriss[illegible]imo, Oil; a m. 2120: Zarantino, Celco, Panorama, Incomparabile, Gioberti, Pfaffo, Orato; a m. 2140: Quraqo; a m. 2160: Replica. La corsa verrà trasmessa per tv in «diretta» sul nazionale (ore 18,20 circa).

classica competizione è in programma il 2 novembre

Motta e Ritter in coppia nel Trofeo Baracchi?

Lecco, 14 ottobre.

(*g. p. g.*) Motta e Ritter, probabili compagni nel Trofeo Baracchi del 2 novembre, si sono allenati [illegible] strade lecchesi: il danese si è [illegible] in un albergo sulle rive del lago ed è stato raggiunto stamane da Motta, per una spaghettata di un centinaio di chilometri insieme, allo scopo di allenarsi un po' nei cambi.

Al rientro dall'allenamento Motta e Ritter hanno dichiarato ad una voce: «*O corriamo il Trofeo Baracchi, oppure rinunciamo entrambi. Il signor Baracchi non può trincerarsi dietro il paravento della nostra diversa nazionalità, perché anche l'anno scorso egli presentò, tanto per fare un esempio, Gimondi in coppia con Anquetil*».

Ritter e Motta attendono una risposta entro domani sera: Ritter, infatti, giovedì mattina deve partire in aereo per Parigi, dove parteciperà domenica al Gran Premio Nazioni. Se il danese dovesse rinunciare al «Baracchi» da Parigi proseguirebbe direttamente per Città del Messico. Scopo del viaggio il quello di assistere al tentativo di Bracke di strappargli il primato dell'ora e di cimentarsi comunque poi lui stesso, nuovamente, nell'impresa.

Motta e Ritter sono convinti di potersi battere ad armi pari con il formidabile tandem Merckx-Stevens. Per tenere fede a questi propositi i due corridori devono, evidentemente, accordarsi per tempo circa gli allenamenti in coppia sulle piste del Lecchese.

Eddy Merckx in gara sabato a Venegono

Milano, 14 ottobre.

Eddy Merckx, assente dalle corse ciclistiche italiane dall'epoca del Giro d'Italia, quando venne squalificato per «doping» dopo la tappa di Savona, parteciperà sabato 18 ottobre al primo «Trofeo Hoonved» in programma a Venegono Superiore (Varese).

La gara, alla quale presenti anche Gimondi, Motta, Bitossi, Dancelli, Basso e un'altra ventina di corridori, si svolgerà su un circuito di 2000 metri, da ripetersi 50 volte, per un totale di chilometri.

Il Palermo senza Pasetti domenica contro i granata

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 14 ottobre.

(m. r.) Palermo senza Pasetti domenica a Torino i granata. Il terzino rossanese che si è infortunato nella partita con il Milan quando dovette uscire dal campo al 41' del primo tempo dopo uno scontro con Golin, non avrà per una quindicina di giorni. Si è stato riscontrato uno stiramento alla regione posteriore della coscia destra. Sarà quasi certamente sostituito da Costantini che già subentrò sul campo neutro catanese ai rossoneri. Per Di Bella questo è un nuovo grattacapo dopo l'infortunio subito da Reja nell'incontro con la Juve. Reja è visitato e sembra scongiurato il pericolo di frattura al menisco, ma anch'egli non potrà giocare a Torino.

Per domani è prevista la ripresa degli allenamenti e giovedì l'allenatore Di Bella schiererà in campo i titolari contro la formazione «primavera».

Un arbitro in Uruguay ucciso da un calciatore

Montevideo, 14 ottobre.

Un arbitro di calcio è stato selvaggiamente ucciso da un giocatore al termine di un incontro svoltosi a Pando, una città distante venti chilometri dalla capitale.

L'episodio si è verificato durante l'incontro fra due complessi minori, El Orientàl e Flamengo: un giocatore, Olivera Martinez, si è messo a protestare per una punizione non concessa dall'arbitro, il signor Oscar Maidana. Eccitato dalle urla degli spettatori, il calciatore del Flamengo si è scagliato sull'arbitro gettandolo in terra e bersagliandolo con pugni e calci. Tutti gli altri giocatori hanno avuto un attimo di smarrimento e soltanto quando Martinez ha continuato a colpire con calci l'arbitro finché alcuni dirigenti lo hanno bloccato.

I primi soccorsi portati all'arbitro, purtroppo, sono risultati vani: il povero era già morto. Il Martinez è stato subito arrestato dalle forze dell'ordine: è stata aperta un'indagine per fare luce sulle cause che hanno condotto alla morte del direttore di gara.

Boxe stasera per tv

Coscia incontra Pitardi per il titolo italiano

Forte dei Marmi, 14 ottobre.

Il pugile spezzino Carmelo Coscia difenderà domani sera il titolo italiano dei pesi leggeri contro il bolognese Vincenzo Pitardi. Il ligure, che ha conquistato la cintura tricolore a spese del polacco Melissano, è leggermente favorito dai pronostici.

Il confronto sarà teletrasmesso in diretta alle 22 circa sul Programma nazionale. Il vincitore del match dovrà rimettere in palio il titolo contro il torinese Italo Biscotti, sfidante designato dalla Fpi.

CICLISMO

L'italiano Cavanna ha vinto ieri a Leon la nona tappa del Giro del Messico riservato ai dilettanti: è il suo terzo successo consecutivo. In testa alla classifica c'è sempre il messicano Agustin Juarez.

BOCCE

Tornei del «Mussetto» — Risultati degli incontri di ieri sera: Bauducco b. Sibchetto 13-10, Bussano b. Maulino 13-8, Bussone b. Bassano 13-12, Bragaglia b. Pasquero 13-6. Molto interessante il programma di stasera che vede in gara, tra gli altri, Granaglia, e Bragaglia.

CALCIO

La Juventus affronta oggi la Fiorentina allo stadio Ruffini in una gara valevole per il torneo Martini: inizio ore 15.

Costa di più
perchè è migliore!

uesta

è la classica bottiglia del Prosecco De Bernard che ottenne la MIGLIORE qualifica con punti 19,1 nell'inchiesta "Quattrosoldi".

PROSECCO de Bernard

CONEGLIANO VENETO

il vino delle grandi occasioni

E DALLE VINACCE DEL PROSECCO

la grappa di B[illegible]
Agente per Torino tel. 651.308

Quattro chiacchiere con Puja e Roberto Vieri

Il salotto del campione

Intervista in poltrona a due «eroi della domenica» - Il calciatore granata dice: «Ogni lunedì, come in un film, mi rivedo la partita a memoria» - La mezz'ala juventina: «Il football è bello quando si vince»

Puja, «stopper» del Torino e della Nazionale, in famiglia con la moglie Franca e le figlie Cristina e Ketty (Moisio)

Potrebbe essere scambiato per un giovane dirigente di azienda, o forse un attore o uno di quegli intellettuali londinesi che si occupano sia di moda sia di fotografie, di pubbliche relazioni o di politica. Asciutto come un modello di Cardin, gentile, sobrio, è invece un giocatore di football, è Giorgio Puja, «stopper» del *Torino* e probabilmente della Nazionale che il 4 novembre incontrerà a Roma il Galles. Ha trentun anni, alcuni lo chiamano «vecchio», un'etichetta affettuosa che viene affibbiata ai giocatori non più freschissimi. Ma di vecchio, in Puja, c'è solo qualche striatura bianca tra i capelli, l'aria di freschezza che gli circola attorno lo fa sembrare più vivo di tanti ventenni polverosi.

Chiacchieriamo insieme nella sua casa lungo il Po. Il sole d'ottobre sembra più piacevole per uno degli «eroi della domenica» finalmente disteso nel suo unico giorno di riposo. Sul tavolo le tazzine del caffè, e un'unghia appena di cognac nel bicchiere, un vero lusso. Le due bambine non compariranno che tra poco, Cristina ha quattro anni ed è all'asilo, Ketty ne ha due e sta dormendo. La signora Franca siede sul divano e raramente aggiunge una parola al discorso, con dolce parlata vicentina, più tenera dell'accento goriziano del marito. Forse dopocena Giorgio Puja accompagnerà la moglie a un cinema. Anche questa è un'eccezione festosa. In due anni, i signori Puja avranno visto solo un paio di spettacoli teatrali, e qualche film. La vita quotidiana è sottomessa alle regole di un professionista del football, bisognoso di cure, riguardi, riserbo.

«Non sono un Maciste», dice Puja. *«Per durare a lungo, e io desidero durare molto, devo condurre una vita molto ordinata, molto austera. Se sono ancora integro lo devo proprio al rispetto per determinate regole di condotta».*

E' molto cortese, senza un'ombra di smanceria, con un giusto concetto di sé, del mestiere. Ama la squadra *(«la forza di noi granata consiste nei legami veri che ci uniscono»)* parla degli altri calciatori con competenza ma anche con vero rispetto. E' stato mezz'ala azzurra all'inizio della «gestione Fabbri» e ritorna in Nazionale come «stopper»: una carriera invidiabile.

Parliamo delle bambine *(«solo le bambine possono farci dimenticare il campo di gioco per un momento»)*, confessa la signora Franca), parliamo di partite vecchie e recenti, della vita di tutti i giorni. Puja è un uomo schivo, con una misura quasi antica. Al suocero si rivolge chiamandolo per nome ma dandogli del lei. E' legato agli affetti familiari, stima gli amici ma non cede a una inutile «routine» di relazioni banali e dispersive. E' un autocritico che dopo ogni gara ripassa con la memoria i fotogrammi della partita, ogni mossa altrui e propria, secondo un processo che deve riuscire a mettere in chiaro tutte le sfasature, tutte le combinazioni felici o sbagliate. *«Non appartengo a quei calciatori che, finito un incontro, calano la saracinesca e pensano all'altro»*, confessa.

Ama Torino. Dopo sette anni si sente a suo agio nella città, ne apprezza le doti di riserbo, quelle sottili vene che impediscono a una metropoli di perdere certe caratteristiche provinciali, sicure, stabilite. In sette anni non ha mai messo piede in un *night club*. Nel suo quartiere lo salutano e gli parlano col rispetto affettuoso che si può portare a un avvocato, un maestro di scuola, un amico serio, che fa il suo lavoro senza arroganza, senza eccessi narcisistici. Il pensiero di dovere un giorno o l'altro lasciare Torino lo rattrista. *«Chissà se ce l'avrei mai fatta a vivere come quei giocatori che ogni anno traslocano»*, finisce in un sospiro. E c'è una nota sottile di malinconia nella confessione della signora Franca, che sa di poter avere una casa proprio sua chissà tra quanti anni e che oggi deve abbellire e rallegrare un alloggio ammobiliato.

Arriva Ketty, la bambina più piccola. E' rotonda e vispa come un grillo, e subito il padre si distrae abbracciandola, perdendo il filo del discorso. Sua moglie può allora dire come una donna sposata a un calciatore debba saper vivere quieta nella sua casa e nell'ombra, magari soffrendo dannatamente quando la radio trasmette a raffica le cronache delle partite domenicali, a sbalzi tra un campo e l'altro campo. Allo stadio lei va poche volte per non dover cedere all'emozione, della critica calcistica segue solo alcune firme.

Puja adesso è costretto ad arrotolarsi un pantalone: il ginocchio sinistro è coperto da un cerotto. Un'abrasione dovuta a una caduta sull'erba ispida dello stadio. *«Avevo sbagliato i tacchetti, sono abituato a giocare con tacchetti più alti»*, dice scrutando attentamente la gamba, che le cronache sportive definiscono da trampoliere, da cicogna, ma qui è solo una gamba qualsiasi, macchiata da un liquido rossastro spalmato per proteggere la abrasione.

Ketty decide che è ora di giocare e fa correre sul tappeto una grande coccinella di plastica che batte le ali trasparenti finché il meccanismo non si scarica. E Puja torna a parlare di calcio, dei suoi colleghi granata più giovani, per esempio di Pulici. *«Nella scorsa stagione ha messo brio e freschezza nella squadra, ma quest'anno per lui è più dura: non è più un comprimario, è un prim'attore, le responsabilità gli si sono automaticamente sulle spalle, la folla vuole i gol, e sappiamo tutti come sia difficile farne in Italia».*

E domani, dopodomani, quando l'attività calcistica sarà finita? Puja non vuole pensarci troppo, non ama programmare, pianificare ad oltranza. Forse ha tentato di provarsi come allenatore, ma ad un certo livello, cioè non dovendo cedere al bisogno estremo. Un uomo riesce se sa giocare le sue carte con tempismo ed equilibrio: è una formula morale, che vale per lo *stopper* come Puja su tradurre anche sul campo quando controlla, anticipa, contrasta il contravanti avversario.

Ketty comincia a pigolare e strillare disperata appena il padre si alza per andar via. Ma un serio professionista — dirigente o calciatore che sia — non può esimersi dagli obblighi. Quella leggera abrasione al ginocchio deve essere bendata da mani esperte. Una corsa al campo, quindi, dove c'è chi sa curarlo. Covercia-no e la Nazionale aspettano, bisogna presentarsi in forma perfetta, riposati, distesi, coscienti. Anche la piccola Ketty deve imparare cos'è la vita severa di un campione di football. La moglie sussurra alla porta un *«ciao, tesoro»*, e Puja esce, col piglio elegante d'un diplomatico che deve raggiungere la sua ambasciata, sale in auto e s'arrotola nuovamente il pantalone per il ginocchio perché l'abrasione possa asciugarsi più rapidamente.

A cura di
Giovanni Arpino

Alla conquista di Torino

Roberto Vieri mentre si allena a centrare il bersaglio

«Dica lei: le sembro un ragazzaccio?», *mi interroga corrugando la fronte. Ha le basette molto fiorite, i capelli che gli spiovono sugli occhi e lo sguardo che a prima vista appare un po' torbido. Uno dei tanti giovani d'oggi, poco più che ragazzi, che fanno l'autostop con lo zaino lungo le strade d'estate, che suonano la chitarra, che occupano le aule universitarie. Lo si potrebbe incontrare in un caffeuccio della «riva sinistra» a Parigi, o nel giardino dei capelloni a Juan-les-Pins, o a una festa hippie a Londra. Invece ha una Porsche rossa parcheggiata sotto casa, una camicia color aragosta, una caviglia gonfia e bendata, e una certa ritrosia che ogni tanto si libera per lasciar scattare la risposta pronta, leale.*

«Bisogna correre»

Ecco Roberto Vieri, mezz'ala juventina, uno dei giovani calciatori che stanno facendosi largo per i sentieri del football nazionale. Un tipo e un carattere di giocatore nuovo, che in Inghilterra si chiama Best, in Olanda si chiama Cruyff, in Italia si chiama Bertini, Bedin, Chiarugi, e appunto Vieri, che come Bertini è nato a Prato, come lui ha fatto il macellaio, come lui è noto per il carattere estroso, la battuta pronta, il temperamento non proprio docile.

Dopo gli anni trascorsi a Genova, dov'era più o meno un reuccio («ho tanti amici a Genova, però quando si perdeva non era la Sampdoria a essere giudicata sconfitta, bensì io»*), si trova a Torino da poco, non conosce la città, capisce le strade che portano in centro e allo stadio. Nel suo alloggetto di scapolo, niente di superfluo, un tavolo rotondo, un divano, e il cane Titina che corre e guizza e trema da vero chihuahua.*

Parlando, stringe le mani, si contrae in viso, fa lavorare i muscoli delle guance. Via via ha imparato a controllarsi. «Fin da ragazzo sono conosciuto come un toscanaccio, uno che ribatte la parola. Naturalmente sono cresciuto, adesso mi domino».

Non parliamo del derby torinese trascorso, né delle convocazioni per la Nazionale, né dei «mondiali» in Messico, aspirazione di ogni campione del football. Discutiamo divagando, è una giornata di riposo per un professionista del calcio, che sul campo si spreme come un dannato, secondo alcuni critici spendendosi anche troppo.

Si diverte ancora a giocare? «Sì, mi piace, molto. Però, divertirsi è più difficile. Il calcio è duro, oggi, bisogna spingere come dannati, essere dappertutto per novanta minuti».

Non ha atteggiamenti da divo, non cerca di creare un diaframma che lo protegga, tace volentieri, i muscoli facciali sempre in movimento. E' in salute, dorme bene, il lunedì è la giornata più difficile, perché si ripensa agli errori commessi, alla vittoria sfiorata e non raggiunta. Il colpo ride scoprendo i denti: «Il calcio è bellissimo quando si vince».

Si alza, si risiede, trascinando un piede appena infiato nella scarpa. E' un piede, è una caviglia, che devono riprendersi da una botta. Segue il cane con occhi ridenti, e il cane corre, si lascia abbracciare, finge di mordere.

E' stato anche operaio. «Sono abituato al fatto che da me si pretenda sempre molto. E' stato così da sempre», *confessa con brusco pudore. Forse per questo gli piace stare in casa, appena può, in vari mesi a Torino avrà visto sì e no quattro o cinque film, tra cui un western troppo violento e quindi inevitabilmente monotono. Tormenta un pacchetto di sigarette con le mani, ma non fuma, offre un whisky, ma non beve, suona il telefono, e viene costretto a una lunga chiacchierata con un parente, la voce infoltisce le parole quasi confondendole, con la noncuranza e l'annoiata rassegnazione tipica in un ventenne, che non si lascia sorprendere da nulla, per cui tutto è più o meno normale.*

Un amico che gli tiene compagnia approfitta d'un attimo d'assenza per dire che sotto la scorza il «Bob», come già lo chiamano molti tifosi, è un cuor d'oro, un ragazzo assennato, tutti i suoi estri sono quelli d'un giovane del nostro tempo, non bizzarrie di un campione sregolato.

«Quando esco dal campo dopo gli allenamenti, tra i gruppetti dei tifosi ci sono sempre dei tizi che criticano la mia automobile, le basette. Si fermano ai particolari, non pensano mai alla sostanza», *sogghigna lui rimettendosi a sedere.*

«Nessun pettegolezzo»

E' un sentimentale, sa sostenere benissimo la responsabilità piovutagli addosso in una squadra di rango, però è geloso dei propri pensieri, della vita privata. Detesta i pettegolezzi, sa benissimo che ne basta uno solo a trasformarsi in fastidiosa etichetta. Non si lamenta della prigione d'oro in cui vive un campione, ma in certi toni lascia capire come la vita spensierata d'un tempo, quand'era operaio e toccava i primi palloni, è cancellata, un capitolo chiuso. Oggi, a ventitré anni, è battaglia: per maturare, durare. Per vincere, sapendosi amministrare nel nome, nella salute.

Dalla finestra di casa Vieri si vedono le strade che portano a piazza Vittorio, qualche bambino che gioca nel sole, i tavoli di un'osteria con giochi di bocce. Vi abitava prima Salvadore, il terzino bianconero che ha dovuto cambiare alloggio dopo la nascita del secondo figlio: nelle tre stanze, Vieri si aggira con l'irrequietudine d'un ufficiale di picchetto, che ha preso il posto lasciato da un collega e che a sua volta lo cederà a un nuovo collega. Una valigia pronta, un paio di scarpe bullonate e la strada che porta al campo o al «ritiro». Può essere tutto, a ventitré anni, e può essere niente: Roberto Vieri, mezz'ala bianconera, sa d'avere cominciato oggi a costruire sé stesso. Le carte buone da giocare sono ancora nel mazzo.

25 gol all'attivo

Giorgio Puja gioca in Serie A da dieci anni. Esordì nelle file della Triestina contro il Lanerossi Vicenza (0-0), la squadra nelle cui file si sarebbe trasferito prima di passare al Torino.

Puja è nato a Gorizia l'8 marzo 1938, giocò dapprima nell'Isontina poi nella Pro Gorizia. E' alto 1,86, pesa 78 kg.

Ecco la sua carriera (campionato, squadra e presenze). Nel '59-'60 la Triestina era in B.

1958-'59	Triestina	1
1958-'60	Triestina	30
1960-'61	Lanerossi	27
1961-'62	Lanerossi	22
1962-'63	Lanerossi	32
1963-'64	Torino	33
1964-'65	Torino	33
1965-'66	Torino	34
1966-'67	Torino	34
1967-'68	Torino	26
1968-'69	Torino	30
1969-'70	Torino	8

Puja ha realizzato 25 reti in Serie A; vanta inoltre tre presenze nella Nazionale A e 1 nella B.

Sei volte «azzurro»

Roberto Vieri è nato a Prato, il 14 febbraio 1946. E' cresciuto nelle file dei ragazzi della Fiorentina: il club viola lo cedette poi al Prato che a sua volta in passò alla Sampdoria. Quest'anno ha cambiato nuovamente maglia indossando quella bianconera. E' alto 1,75, pesa 70 kg.

Vieri ha esordito in Serie A il 24 settembre 1967 nella Sampdoria-Bologna (1-2).

Ecco il quadro della sua attività:

1967-'68	Prato (C)	34
1966-'67	Samp (B)	32
1967-'68	Samp (A)	13
1968-'69	Samp (A)	27
1968-'70	Juventus (A)	5

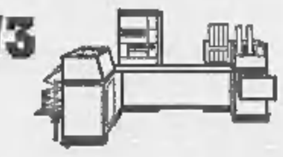
In A ha realizzato 12 gol; ha giocato 1 partita con la Nazionale B e 1 nella Nazionale Semiprofessionisti.

Se cominciate a comportarvi come una macchina

usate la macchina

Valutare la concorrenza e tenere d'occhio la situazione contabile, verificare il costo della manodopera e badare alla produzione, controllare il magazzino e occuparsi dei clienti. Spesso fare due cose in una volta può diventare indispensabile, anche se ci sono problemi che meritano tutta la vostra attenzione. A questo punto i casi sono due: o vi comportate come una macchina, cioè dovete occuparvi anche della scadenza dell'affitto mentre studiate i piani a lungo termine dell'azienda, oppure usate la macchina e vi dedicate soltanto ai problemi più importanti. Noi abbiamo fatto la macchina, il Sistema/3 IBM. E' proprio per voi che pensate di non avere ancora bisogno di un elaboratore. Perché è un elaboratore progettato per risolvere i più disparati problemi aziendali. Perché può essere usato da chiunque, dopo un breve addestramento. Perché occupa il posto di due scrivanie. Ed è talmente flessibile da potere essere efficacemente inserito nella gestione globale dell'azienda, senza restare un momento inutilizzato.
D'ora in poi ci penserà il Sistema/3 IBM a tenere sotto controllo la produzione, il magazzino, le paghe, i rendiconti, gli inventari e così via. E voi tornerete ad essere quello che prende le decisioni. Siamo a vostra disposizione per dimostrarvi che il Sistema/3 IBM è proprio "la macchina" di cui avete bisogno.
Il Sistema/3 è costruito a Vimercate nello stabilimento della IBM Italia. Viene esportato in Europa e in molti altri paesi del mondo.

SISTEMA/3 IBM



l'elaboratore per chi pensa di non averne ancora bisogno

LA STAMPA
Mercoledì 15 Ottobre 1969
Anno 103 - Numero 241

ULTIME NOTIZIE

Ha fatto sua la tesi di Amendola

Longo ha proposto che il pci entri in campo governativo

« Il problema non è immediato, ma va posto in una prospettiva non troppo lontana » - Critica ai partiti del centro-sinistra perché intendono ritornare ad una collaborazione a quattro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 ottobre.

Davanti al Comitato centrale del pci il segretario Luigi Longo ha oggi ripreso e rilanciato la tesi di Giorgio Amendola dell'« *ingresso del pci nel campo governativo* ». Longo ha citato una dichiarazione di Togliatti del 1963: « *Inserire la grande forza comunista in un campo governativo, democratico, di sinistra è il problema di fondo, oggi e nel prossimo avvenire per l'Italia* ».

Accogliendo alcune delle critiche rivolte ad Amendola dalla rivista « Il Manifesto », Longo ha detto che negli articoli sull'« Unità » « *non risultava abbastanza chiaramente che il problema sollevato non era un problema immediato* »; « *il richiamo all'importanza del problema si confondeva con l'urgenza e non trovavano il giusto posto i tempi e i modi della sua maturazione* ». Ma « *è più che giusto risollevare quel problema e proprio in questo momento in cui si risolievano anacronistiche preclusioni nei confronti dei comunisti come se si trattasse di appestati* ».

Secondo Longo, « *è evidente che oggi, nella linea della lotta per la conquista di posizioni di forza e di decisione, la questione non si pone come problema immediato, sul piano governativo, però deve essere posta in prospettiva, in legame con la lotta delle masse* ». A suo avviso, « *la questione non deve essere posta nemmeno in una prospettiva troppo lontana* ».

Per l'immediato Longo chiede alle forze di sinistra del psi e della dc di « *dimostrare la propria esistenza* » impedendo la ricostituzione di un governo di centro-sinistra e lavorando invece alla costituzione di « *un governo nuovo, orientato a sinistra, capace di affrontare le questioni che interessano le grandi masse in lotta* ». Ha detto Longo: « *Nessun governo può dirsi orientato a sinistra se si fonda sulla preclusione pregiudiziale del partito comunista da ogni partecipazione alle decisioni di fondo che concernono la vita nazionale* ». Mantenere questa preclusione « *toglierebbe ogni credibilità ai propositi di rinnovamento, perché senza il contributo del pci non ci sono oggi nello schieramento di sinistra forze che siano sufficienti a vincere le opposizioni conservatrici di destra e a portare in porto, con le rivendicazioni popolari, le necessarie riforme politiche e sociali* ».

Longo ha lungamente attaccato i partiti di centro-sinistra che cercano di tornare alla collaborazione governativa dicendo che « *oggi non si può essere discussione politica su possibili alleanze e schieramenti governativi se non si parte dalle questioni che pone il movimento stesso e che vanno acquistando di giorno in giorno dimensioni sempre più ampie* ». Si è dichiarato d'accordo con De Martino sul progetto di « *lavorare per una alternativa che rappresenti il superamento del centro-sinistra: della formula e della politica* ». Ma lo ha criticato per avere subordinato « *paste convergenze psi-pci ai legami internazionali del pci* ».

f. d. l.

Il pc francese condanna le «speculazioni» su Praga

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 ottobre.

(*t. m.*) Concludendo i lavori del Comitato centrale del partito comunista, Waldeck Rochet ha confermato la posizione già espressa a suo tempo sull'intervento sovietico a Praga ed ha denunciato l'azione di coloro che, come Roger Garaudy, « *tentano di sfruttare gli avvenimenti di Cecoslovacchia per alimentare l'antisovietismo e le correnti opportunistiche* ».

Etienne Fanon ha poi dichiarato: « *Il Comitato centrale ha riaffermato la sua posizione sui grandi problemi del movimento internazionale. A proposito della Cecoslovacchia, avendo espresso a suo tempo il disaccordo sull'intervento militare in tale paese, ha ricordato che una divergenza su una determinata questione non mette in causa la solidarietà fondamentale fra i partiti comunisti ed in particolare fra il nostro partito ed il partito comunista dell'Unione Sovietica. Su questo punto, tutti coloro che sono intervenuti hanno respinto le opinioni difese da Roger Garaudy e contrarie alla politica del partito* ».

Contro il caro-vita e gli alti fitti

Oggi a Milano sciopero generale

Due agenti di P. S. feriti ieri negli scontri con manifestanti - Prosegue l'agitazione alla Pirelli-Bicocca

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 14 ottobre.

Malgrado l'annuncio della ripresa di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici le maestranze di molte aziende hanno organizzato in parecchi punti della città dimostrazioni e istituito posti di blocco: è avvenuto qualche incidente e vi è stato notevole intralcio al traffico.

Alle 9 gli operai dell'Alfa Romeo e di altre aziende hanno abbandonato il lavoro riversandosi in corteo in corso Sempione davanti alla filiale milanese della Fiat, per indurre i dipendenti del complesso ad unirsi a loro. I dimostranti hanno tentato di forzare un blocco di carabinieri e polizia: si sono avuti scontri durante i quali due agenti sono rimasti feriti. Gli scioperanti hanno disselciato il fondo stradale rompendo a sassate i vetri di molte finestre.

Successivamente polizia e carabinieri hanno disperso i dimostranti; i due agenti feriti sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli, dove i medici li hanno giudicati guaribili in 7 e 4 giorni; due operai accusati delle violenze sono già stati identificati. I manifestanti sono tornati in corso Sempione poco dopo le 11.30 istituendo un blocco stradale: tutto il traffico nella zona è rimasto paralizzato per più di un'ora.

Anche in viale Toscana gli scioperanti hanno fermato la circolazione. Scioperi e blocchi stradali si sono pure avuti in viale Sarca da parte di operai della Breda, in viale Certosa dai dipendenti dell'Alfa Romeo.

Alla Pirelli sono continuati gli scioperi articolati. Domani si svolgerà lo sciopero generale indetto dai tre sindacati per protesta contro il caro vita, l'aumento degli affitti, la mancanza d'assistenza sanitaria e le sperequazioni fiscali. Lo sciopero, che interesserà più di un milione di lavoratori di Milano e provincia, paralizzerà completamente la città.

Gli uffici pubblici e gran parte delle ditte private rimarranno chiusi: dalle 10 alle 11, non circolerà nessun mezzo pubblico e non usciranno né i giornali del mattino né quelli del pomeriggio. Le organizzazioni sindacali degli insegnanti hanno lasciato liberi i professori di decidere come crederanno più opportuno: in alcuni istituti comunque non si farà lezione.

g. m.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questa quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

13 ottobre 1969

NATI — **Strobino** Fabrizio; **Fatella** Marco; **Gillio** Micaela; **Usaggio** Vanessa; **Aragona** Napolesone; **Duca** Carmela; **Deamano** Emanuela; **Spalla** Paola; **Santoro** Roberto; **Murtas** Rita; **Bagarolo** Sonia; **Fariau** Stefania; **Slaimer** Valerio; **Urrasa** Angela; **Martinotti** Andrea; **Fiora** Laura; **Casa** Alessandro; **Boi** Alessandro; **Manuguerra** Monica; **Canepo** Mariarosa; **De Feo** Lidia; **Rinemundo** Marco; **Petracca** Pietro; **Giordanello** Nerina; **Carpignano** Mirella; **Valenza** Francesco; **Tripodi** Giuseppa; **D'Apeta** Daniela; **Pepe** Ciro; **Basile** Domenico; **Capriolo** Alessio; **D'Agostino** Milena; **Bighignoli** Piergiorgio; **Di Rienzo** Antonietta; **Biandin** Cristiano; **Balbi** Tiziana; **Biondato** Lara; **Bascianelli** Monica; **Stripooli** Lawrence; **Novarese** Elena; **Grotta** Enza; **Fiora** Alessandra; **Cinquegrance** Giuseppe; **Ferrante** Anna; **Figus** Simona; **Taccone** Roberta; **Priolo** Stefano; **Terricone** Rosanna; **Savarino** Laura; **Frescobaldi** Danilo; **Rinaldi** Filomena; **Mazzi** Catia; **Catrambone** Michela; **Caverni** Daniela; **Alladio** Luca; **Sicardo** Francesco; **Leone** Marcello; **Perrulli** Loredana; **Sperlongano** Anna; **Sanseverino** Anna; **Robertazzo** Antonio; **Serrone** Giuseppe; **Crosa** Alberto; **Vecchia** Silvia; **Abate** Massimo; **Vacca** Stefania; **Chiappara** Marilena; **Milazzo** Massimiliano; **Vizzari** Carmine; **Botto** Paolo; **Piccolo** Flavio; **Brunacci** Antonio; **Locoto** Paolo; **Fantino** Barbara; **Morlando** Chiara; **Meriloco** Salvatore; **Tosolini** Michela; **Molinari** Elena; **Di Legami** Claudia; **Teta** Monica; **Romeo** Ugo; **Amorosi** Annamaria; **Chini** Santiago; **Gastaudo** Giuseppe; **De Benedittis** Laura; **Semeraro** Paola; **Memola** Davide; **Marisca** Roberto; **Catarinella** Franca; **Carcasi** Adamo; **Miscili** Nicola; **Pisano** Caterina; **Romeo** Maurizio; **Pisano** Claudio; **Alliot** Francesco; **Guarneri** Giancarlo; **Teta** Maddalena; **Salvia** Giuseppe; **Marino** Maria; **Perazzo** Caterina; **Gurzi** Olimpia; **Marinaro** Gianfranco; **Doro** Claudio; **Mauceri** Marco; **Bonfiglio** Massimo; **Matteo** Nadia; **Ciccolella** Giovanni.

MORTI — **Cravioglio** Giovana Caterina, di anni 55, nata a Torino, pens., abitante in v. Milano 20; **Mascarella** Colomba, a. 86, Alessandria, religiosa, c. Einaudi 4; **Rossi** Alda ved. Poma, a. 85, Parma, casal., c. G. Lanza 72; **Bosco** Maddalena ved. Visconti, a. 87, Torino, casal., str. del Pioccardo 15; **Tuninari** Clodoveo, a. 55, Cento, pens., c. Reg. Margherita 220; **Povero** Maria Stella, a. 22, Torino, casal., v. Verolengo 135; **Bertaglia** Teresa in Albertin, a. 80, Bottrighe, pens., c. Vercelli 487; **Pala** Nicolò, a. 79, Lanas, pens., v. Carlo Botta 5; **Pezza** Teresa, a. 86, Oleggio, pens., v. Cavour 19; **Russo** Mario, a. 55, Palermo, impieg., c. Mediterraneo 86; **Valenté** Teresa in Baudracco, a. 87, Nizza, pens., v. Bussoleno 7; **Massa** Michele, a. 74, Torino, pens., v. Rovigo 9; **San Martino** Antonio, a. 80, Valle Superiore Mosso, pens., p. Adriano 17; **Francese** Maria Caterina in Tarsia, a. 70, Arona, casal., v. Millefonti 39/1; **Marra** Giuseppe, a. 94, Manduria, commerc., v. M. Polo 7; **Parmin** Eugenia ved. Gozzo, a. 78, Castagnaro, pens., str. Vallette 309.

Deceduti in ospedale — **Ceccarini** Egle in Martini, a. 60, Torino, casal.; **Lacasa** Giulio, a. 69, Torino, pens.; **Blasi** Aldo, a. 48, Vacuola di Piave, pens.; **Trussi** Vincenzo, a. 22, S. Giovanni del Dosso, fornaio; **Alpignano** Giuseppe, a. 57, Torino, pens.; **Vayr** Ferdinando, a. 46, Condove, operaio; **Pirozzi** Gennaro, mesi 9, Cassano Magnano; **Martino** Lucia, a. 70, Castelmagno, pens.; **Zuffellato** Gina ved. Trabalza, a. 58, Lodgo, pens.; **Pastore** Pasquale, a. 78, Foggia, pens.; **Dragone** Domenico, a. 80, Torino, pens.; **Gioco** Luisella, mesi 1, Torino; **Stellacci** Giuseppina, a. 22, Montemilone (Potenza), casal.; **Cravero** Lucia ved. Cornaglia, a. 83, Torino; **Castelli** Francesca, a. 73, Torino, pens.; **Edoardelle** Raymond, a. 24, Innovani (Ewo-Congo), preparatore in farmacia; **Grgic** Rosina ved. Saino, a. 83, Trieste, pens.; **Gay** Giuseppe, a. 83, Neive, pens.; **Goitre** Maria Serafina in Rigat, a. 67, Torino, pens.; **Follis** Francesco, a. 23, Bossa, studente universitario.

Nati 109 - Matrimoni 48 - Morti 96

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Quartilia Gagliardi in Bigia

Ne danno il doloroso annuncio il marito **Nicola**, il figlio **Piero**, la nuora **Miranda**, la nipote **Nicoletta**, i suoceri, i fratelli, le sorelle, i cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Mombercelli con partenza dall'ospedale Civile di Asti alle ore 15. La presente serve da partecipazione e da ringraziamento.
— **Asti**, 14 ottobre 1969.

Anna Maria e **Francesco Quaglia** partecipano profondamente al dolore del Dott. **Piero Bigia** per la perdita della madre, signora

Quartilia Gagliardi Bigia

— **Refrancore**, 14 ottobre 1969.

Sergio e **Pina Nebbia** partecipano commossi al dolore degli amici Nicola e Piero.

Cristianamente è mancata

Adelina Bottoni ved. Giuliani ved. Gargiulo

anni 89

Addolorati lo annunciano i figli **Michele** con la moglie **Anna Maria Coppa**, **Renato** (Argentina), i cugini **Maddalena**, parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Castagnito (Alba) giovedì 16 corr. ore 9.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

I cugini **Mario Fiaschi** sono affettuosamente vicini a Michele e Anna Maria.

Direzione, Impiegati e Maestranze Officine Mosso partecipano al dolore del signor Giuliani per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Condominii ed Amministrazione di Corso Brunacca 45-45 bis si uniscono al dolore della Famiglia Giuliani per la scomparsa della **MADRE**.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Tappero ved. Pescatore

Addolorati lo annunciano i figli Paolo con la moglie **Alda Poggio** e figli, **Giuseppina** col marito **Giovanni Risin** e figli, la mamma, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Arnaldo Giovanelli per le cure prestate. I funerali oggi alle 16 dalla Parrocchia Savonera, con partenza dall'abitazione, via Lanzo 159/10 alle ore 15,30. Servizio pullman.
— **Torino**, 13 ottobre 1969.

Angelo e **Felice Audino** piangono con amore filiale la cara zia **RINA**.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Adelina Poccardi in Girardi

La piangono il marito **Giulio**, la figlia **Lauretta** col marito **Angelo**, l'adorata **Daniela**, la mamma, la sorella **Tina**. Funerali oggi ore 16 corso Racconigi 185.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Fiorenzo Risso partecipa al dolore della nuora e della famiglia Girardi.

Associazione Cavalieri prende parte al grave lutto della famiglie.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Chiaberge n. Pacchiardo

Lo annunciano marito **Eugenio**, figlie **Marisa** col marito **Rinaldo Magnano**, **Bruna**, mamma, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti. La cara Salma partirà da Torino oggi ore 14, via Sassari 11. Funerali in Valdellatorre ore 16,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Le famiglie **Magnano** e **Cavinanni** partecipano al dolore della famiglia Chiaberge.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Mozzone

Ne danno annuncio la moglie Domenica Giudice, il figlio **Cesare** e moglie, nipoti e famigliari. I funerali avranno luogo giovedì corrente alle ore 10 in Barolo.
— **Barolo**, 14 ottobre 1969.

Il **Tiralare**, i **Famigliari** ed i **Collaboratori dell'Impresa Oggero** partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Mozzone.

E' mancato ai suoi cari

Domenico Cossavella

di anni 77

Addolorati lo annunciano: la moglie **Maria Clerico**, i figli **Gianni**, **Rita** col marito **Giovanni Morone**, **Lilly** col marito dott. **Luigi Rancci** e piccoli **Pietro** e **Maria Elena**, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 15 da via Provinciale 35. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Bollengo**, 14 ottobre 1969.

Cristianamente è mancata

Pasqualina Savio ved. Roberto

Ella e **Adriana** col parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 10,15 dall'Ospedale Cottolengo. Un vivo ringraziamento al Dott. Brussaco e Rev. Suore dell'Ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Alberto Arpaxio

Addolorati lo annunciano la moglie **Giuseppina**, figlio **Egidio** colla moglie **Anna Cravero** e figlia **Luisa**; cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Nazzi, Assistenti e personale per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 16 ore 10,15 Nuova Astanteria Martini.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

E' mancata

Giovanna Orioli ved. Ricci

L'annunciano a funerali avvenuti le figlie, il genero e nipoti.
— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Le famiglie **Bonzano** partecipano al dolore per la dipartita di

Egle Sassi Golzio

— **Grugliasco**, 14 ottobre 1969.

E' spirato all'affetto dei suoi cari il

N. H. Giorgio Rovere

Generale degli Alpini R. O.

Medaglia d'argento e di Bronzo al Valor Militare

Cavaliere di Vittorio Veneto

Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro

Lo piangono la moglie **Piera Menenti**, i figli **Corrado** con la moglie **Liliana Mocci**, **Sergio** con la moglie **Carla Casinelli** e l'adorato nipotino **Massimo**, **Mario** con la moglie **Marisa Visconti**, la sorella **Bice**, la cognata **Marcella Allotti** vedova **Rovere**, cognati e parenti e la fedele **Rosina Brero**. Un sentito grazie per le cure prestate dal Direttore, dagli Ufficiali Medici e dal personale militare e religioso dell'Ospedale Militare. La cerimonia funebre avrà luogo alle ore 16 del 15 ottobre presso la Chiesa dell'Ospedale Militare di Torino, corso IV Novembre 66. La cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia del Cimitero di Torino. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

La zia **Lydia Rovere** con **Elena**, i cugini **Bertoldi** e **Rovere** condividono affettuosamente il dolore dei famigliari per la scomparsa del caro **GIORGIO**.

Giovanni e **Giuseppina Cavalletti** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Enrico e **Margherita Visconti** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Ugo e **Paola Monticelli** e figli prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Cugino

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Si associano al dolore della famiglia Rovere i cognati **Pina** e **Gaetano Patti**, **Vittoria Grigoi** ed i nipoti **Renata**, **Franco** ed **Ezio** con le famiglie.

Partecipano al dolore di Mario e Sergio gli amici: **Barabino**, **Bersola**, **Calcagno**, **Di Bartolomeo**, **Ghirlinghelli**, **Rubetti**, **Trovato**, **Vallosio**.

I Cugini **Dall'Oglio** e **Marchisio** partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Le famiglie architetti **Felice Ugo Bellini** partecipano addolorati al grave lutto della famiglia Rovere.

Tiolari e **Dipendenti** della **Bellaviel s.a.s.** partecipano al dolore dei sig. Sergio Rovere e della famiglia per la morte del Papà

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Romolo e **Marina Bellaviel** sono affettuosamente vicini a Sergio, Corrado e Mario.

Armando e **Milena Bellaviel** prendono parte al dolore della Famiglia Rovere.

Partecipano al dolore di Corrado e Famiglia gli amici:
Francesco e **Renata Orsino**
Ida Milone
Provina Barbero
Famiglia Vernier
Lucia Fornasari
Gustavo e **Lidia Rivani**
Ida Regi
Ofelia Miselli
Direzione e **Colleghi Ufficio Provinciale Amministrazione Aiuti Internazionali.**

Si uniscono al dolore della famiglia:
Maria Antonietta Andreoni d'Oviddo
Giovanni Maria Barberis
Nino Mimma Cavallotti
Elvira Lella Galfino
Franco Clara Gioia
Donata Ottiveri Pedva
Alex Sisto.

Il **Consiglio dell'Ordine** partecipa al profondo dolore del Suo ex Consigliere Architetto Mario Rovere per la scomparsa del Padre

Generale Giorgio Rovere

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Partecipano al lutto dell'architetto Mario Rovere per la scomparsa del papà

Generale Giorgio Rovere

le famiglie **Rasso** e **Sacoglia**.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Il comm. **Ferruccio Novo** esprime alla famiglia Rovere sentite condoglianze per la dolorosa perdita del Generale **ROVERE**.

Freddy e **Marisa Novo** partecipano al dolore della famiglia Rovere per la scomparsa del Generale **ROVERE**.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, è spirata

Albina Scaffa

VED. DEL CAV. DEL LAVORO

Paolo Zoppa

Ne danno il triste annuncio le figlie: **Nena** col marito **Cino Bonardi**, **Bianca** col marito **Nanni Bonardi** e figli **Felice Paolo**, **Rita Maria**, **Paola**, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 16 corrente ore 9,45 partendo dall'abitazione, regione Stolo 17.
— **Canelli**, 14 ottobre 1969.

Giorgetta e **Luigi Rainero** commossi partecipano al dolore della famiglia Zoppa-Bonardi per la perdita della cara

Albina Scaffa

— **Canelli**, 14 ottobre 1969.

Le famiglie **Bonardi**, **Guarda**, **Perasso**, **Andreis**, **Serra**, **Calissano** sono fraternamente vicine a Nena e Bianca per la dolorosa scomparsa della cara signora

Albina Zoppa Scaffa

— **Fossano-Alba**, 14 ottobre 1969.

Stamane, munita dei conforti della nostra religione, è mancata all'affetto dei suoi cari

Annetta Cavallo

di anni 91

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella **Placida**, i nipoti **Michelangelo** ed **Enrico**, ai quali ha fatto da madre affettuosa, con le loro famiglie, ed i parenti tutti; la buona ed affezionata **Maria Basso**, che l'ha assistita con tanto amore. Per espresso desiderio della defunta i familiari non prenderanno il lutto. I funerali avranno luogo mercoledì 15 ottobre alle ore 16. Non fiori ma preghiere.
— **Boves**, 14 ottobre 1969.

Improvvisamente è tornata a Dio l'anima buona di

Francesco Santià

Macchinista F. S. in pensione

anni 87

Lo piangono, rassegnati al divino volere, la moglie **Maria Sandocco**, il cognato, la cognata, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Precarello S. Giuseppe, via Biafieri.
— **Torino**, 13 ottobre 1969.

Carlo Bonardi e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita dell'affezionata collaboratrice signora

Adelina Girardi

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

1968 **1969**

Nel primo anniversario della scomparsa di

Marcello Vigliano

la moglie lo ricorda con immutato dolore. S. Messa in Parrocchia Santa Margherita sul Colli giovedì 16 ottobre 1969, ore 9.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Prematuramente è scomparsa all'affetto dei suoi cari

Alberta Berta nata Raviolo

Sconsolati lo annunciano il marito **Mario** col figlio **Giancarlo** che tanto adorava, gli zii, la zia **Giuseppina Montiglio** e Lei unita da tanto affetto, la cara **Laura Denti** col marito ed il caro figliuccio **Giampietro**, cugini e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. **Piero Invernizzi** per le assidue ed amorevoli cure prestate. Funerali oggi 15 corr. alle ore 14,30 nella Parrocchia di Ponte Stradà (via Bardonecchia), indi la cara Salma verrà trasportata a Cigliano Vercellese per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione ringraziamento.
— **Torino**, 13 ottobre 1969.

Maestranze, Capi ed Impiegati della Soc. Util prendono viva parte all'immenso dolore che ha colpito il loro Principale per la perdita della moglie

Alberta Berta nata Raviolo

— **Torino**, 13 ottobre 1969.

Bianca, Corrado ed **Emanuele** partecipano al dolore di Mario e Giancarlo Berta.

La famiglia **Gayal** partecipa al doloroso evento.

Marisa e **Rodolfo Rissi**, **Maria Luisa Bertola** e famiglia commossi piangono la cara **ALBERTA**.

Le famiglie **Bonifaccio** e **Pinna** partecipano commosse al dolore di Mario e Giancarlo Berta.

Denise Novara partecipa al dolore della famiglia Berta.

Roberto Vola
Luisa Jacobacci
Claudio Casalera
Ricky Caravacella
Paolo Favarino
Roby Pistarino
Piero Mascardi
Sergio Scandiuzzi
partecipano al dolore di Giangi per la scomparsa immatura della **MAMMA**.

Wanda Andreone piange la scomparsa della sua carissima amica

Alberta Berta

— **Torino**, 15 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Giangi e Mario:
Elsa Giovanni e **Vittoria Manzia**
Lia e **Grazia Trivero**

Olga Piodi e famiglia si uniscono al grande dolore di Giangi e papà.

Condominii, Inquilini, amministratore e **custode** del condominio di Corso Francia 185 partecipano vivamente al cordoglio della famiglia Berta.

Partecipano al dolore di Giancarlo e Mario:
Carla Zanfei e famiglia
Laura Fasolo e famiglia
Ferdinando Miola.

La famiglie **Orvieto** e **Ravarotto**, partecipano al grave lutto che ha colpito il signor Mario Berta e figlio Giancarlo.

Con infinito rimpianto si uniscono al dolore di Mario e Giangi:
Cesare e **Irene Bersano**
Dario e **Attilio Brondo**
Aldo e **Emma Lovera**
Maggiorino e **Mariuccia Perino.**

Ernesto Biglia e Famiglia partecipa al dolore del caro amico Mario per la perdita della moglie

Alberta Berta

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Partecipano al dolore di Mario:
Vincenzo Amerio
Maria Borella
Aldo Becuti
Piero Bergamasco
Piero Biora
Francesco e **Ione Brunda**
Giuseppe Cortasco
Franco Gavinelli
Gino e **Lucia Gussco**
Armando Lepore
Michele Leveroni
Luigi e **Silvana Locconi**
Gino e **Mariuccia Manello**
Italo Marchetti
Cesare Martina
Piero e **Ceci Musso**
Aldo Salvadore
Giovanni e **Carla Sauvio**
Paolo Screnzopi
Riccardo Sarlalcitone
Ernesto Stella
Franco e **Michela Volpi.**

La **Società Canottieri Armida** partecipa al dolore di Mario e Giancarlo Berta.

Partecipano al dolore di Giangi:
Dario Botta
Maria Teresa, Monica Bulla
Gloria Caraletti
Franca Ceio
Massimo Cerano
Roberto Certoni
Giorgio Cesarani
Marco Crosa
Angelo Drocco
Carlo Ferrari
Nini Fernando
Paolo Ferrando
Davide Grossi
Roberto Marchisio
Massimo Martino
Roberto Molachino
Franco Nucci
Marilou Oliva
Emanuele Pianelli
Enrico Poldighe
Paolo Retta
Franco Rustighino
Luisa Rosa
Lucio Signorile
Giancarlo Torello.

Come sempre vicini a Giangi gli amici:
Guido Balocco
Franco Carletta
Anna e **Jenny Colombano**
Massimo Colucci
Vittorio Massia
Carlo Natalizio
Fulvio Tasso
Maurizia Giancardi.

Si uniscono al dolore per la scomparsa di

Maria Alberta Berta

le famiglie **Carsella** e **Balacco**.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Amelia e **Alfredo Bocchetti Nasi** partecipano al dolore delle famiglie Berta.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Grande

Pensionato F.S.

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 15,45 partendo dall'ospedale Martini Nuovo (lato via Pergolesi 30). La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

In Salisburg (Rodesia) il 23 settembre è tragicamente deceduto

Emilio Casetti

anni 87

Pioniere d'Africa

Sicilia al merito

Partecipano al dolore **Angela Albina Rosa Casetti**, figli **Emy**, **Geminian**, **Achille Paolo** con moglie **Wanda**, nipotine **Maria Luisa**, **Cristiana Barbara**, i parenti in Italia e all'Estero.
— **Salisburg**, 15 ottobre 1969.

Nel quarto anniversario della scomparsa del

Dott. Enrico Piaggio

Ingegnere honoris causa

la famiglia, gli amici e i collaboratori Lo ricordano con immutato affetto.
— **Varrasiste-Castelletbenco**, 18 ottobre 1969.

I professori **Mario Grandi** e **Pierpaolo Cipresal** assieme ai dottori **Rosa Medinni** e **Giorgio Giusti** partecipano al dolore del prof. Gastone Cottino per la scomparsa della Mamma

Maria Bellone

— **Modena**, 1° ottobre 1969.

Le Famiglie **Cseri** partecipano al dolore che ha colpito il prof. Gastone Cottino per la perdita della Mamma signora

Maria Cottino

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Giorgio, Graziella, Annamaria Giordano e Famiglia partecipano al dolore di Amedeo e Gastone per la perdita della Mamma

Maria Cottino Bellone

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Condominii, Inquilini, Amministratore e **Custodi** prendono viva parte al dolore della famiglie per la scomparsa della Signora

Maria Bellone ved. Cottino

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Il **Rettore dell'Università degli Studi di Modena**, con profondo cordoglio annuncia la dolorosa scomparsa della signora

Maria Bellone

madre amatissima del collega prof. Gastone Cottino.
— **Modena**, 14 ottobre 1969.

Fulvia e **Alberto Ruffa** partecipano affettuosamente al dolore di Gastone per la morte della madre sig.ra

Maria Cottino Bellone

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Tini ed **Ernesto Postiglione** affettuosamente si uniscono al dolore di Gastone e Silvana per la scomparsa della mamma signora

Maria Cottino Bellone

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Dedi e **Carlo Casalegno**
Lella e **Giorgio Vaccarino**
sono affettuosamente vicini agli amici Amedeo e Gastone per la scomparsa della **MAMMA**.

Vittorio e **Selina Chiumeno, Giuseppina** e **Graziella Gabri** esprimono il loro affettuoso cordoglio al caro amico Gastone e alla famiglia per la scomparsa della Mamma.
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale** ed il **Direttore dell'Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta** prendono viva parte al dolore del Sindaco dell'Istituto prof. Gastone Cottino per la scomparsa della madre

Maria Cottino Bellone

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Professori, Assistenti, Personale dell'Istituto di Fisica Sperimentale del Politecnico di Torino prendono parte al dolore dell'Ing. Mario Rasetti per la scomparsa della cara mamma, Signora

Giuseppina Rasetti Cogerino

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Prendono viva parte al dolore del Cav. Oreste Rasetti per la scomparsa della consorte signora

Giuseppina Cogerino

Giulio Lanzi
Eugenio Mancini
Ugo Bastonero
Leopoldo Ciliegiia
Paolo Ruoti
Giovanni Frigerio
Luigi Pizzi
Gabriele Pelli
Ignazio Amato
Riccardo Pez
Arduino Fossato
Mario Consolo
Giuseppe Previti
Amleto Scarponi
Rita Callari Gamondi
Carla Agnello
Luciano Fiaroli
Gino Bonazzi
Domenico Cavaliere
Anna Moncamoli
Giulio Bertolucci
Tullo Gerevini
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

La Famiglia **Gerelli** partecipa commossa al lutto degli amici per la scomparsa di

Giuseppina Rasetti

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Le Famiglie **Foglino** e **Corsi** partecipano al dolore della Famiglia Rasetti Gelo.

Gli amici di Laura e Mario partecipano con dolore al lutto per la perdita di

Giuseppina Cogerino in Rasetti

Antonietta e **Carlo Rossi**
Elio Milano
Piero Locatelli
Silvana e **Luciana Orsa**
Laura e **Luigi Rattore.**
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

La **Carrozzeria Bianchi & C.** partecipa al lutto dei famigliari per la scomparsa del signor

Sisto Martoglio

— **Varese**, 14 ottobre 1969.

La **Società Autocarriaro Giachino** e **Italiari Francesco** ed **Eugenio Giachino** prendono viva parte al dolore della famiglia Martoglio per la perdita del

Cav. Sisto Martoglio

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Felice e **Aldo Colombotti** partecipano al dolore della famiglia Martoglio per la scomparsa del caro amico

Cav. Sisto Martoglio

— **Giaveno**, 14 ottobre 1969.

La famiglie **Carla Tassi** prende parte al dolore della famiglie Martoglio per la perdita dell'amico

Cav. Sisto Martoglio

— **Giaveno**, 14 ottobre 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Sisto Martoglio

Famiglia Remogna
Famiglia Giuseppe Bianco
Piero e **Ausilia Vercelli.**
— **Cirié**, 14 ottobre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Cecilia Alfieri

gli amici e colleghi:
Ditta Abbo
Ditta Ascheri
Ditta Cervello Giuseppe
Famiglia Giorde
Fratelli Laiolo
Ditta Francone Giuseppe
Ditta Miliacci Teresilio
Ditta Rigoletto
Famiglia Savasta
Ditta Stella Giovanni
Ditta Vigo
Aspo e **Corigo**
— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Guido Napoli partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico

Paolo Pendino

— **Torino**, 14 ottobre 1969.

Impellini via Goberti 19-23 partecipano la tragica scomparsa di

Paolo Pendino

— **Torino**,

Bosch e i suoi primati.

1897: magnete.
1902: magnete ad alta tensione.
1902: candela.
1912: motorino d'avviamento.
1913: faro.
1921: segnalatore acustico.
1925: accensione a batteria.
1925: freni pneumatici.
1927: pompa d'iniezione Diesel.
1934: condensatore MP.
1936: termoauto.
1952: oleodinamica.
1957: fari asimmetrici anabbaglianti.
1959: accensione a transistor.
1961: alternatori.
1964: pompa d'iniezione rotativa.
1965: fari allo iodio.
1966: candele con elettrodo Cr.
1967: iniezione elettronica a benzina.
1968: candela d'accensione resistente alle scariche superficiaie di tensione.

Altri primati sono in arrivo.

Quando l'auto mosse i suoi primi passi, noi eravamo già al suo fianco. L'abbiamo aiutata a superare le sue malattie infantili, l'abbiamo assistita quando divenne adulta e ancor oggi siamo con premura ed affetto al suo fianco.

Durante questi decenni abbiamo procurato un intenso lavoro agli uffici brevetti degli Stati per noi più interessanti e ad ogni avanzata della Bosch, l'automobile divenne più sicura, più forte, più confortevole.

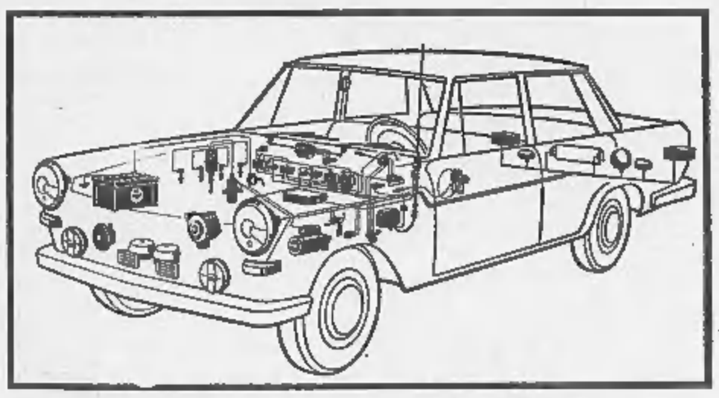
Come si è potuto arrivare a questi successi? Perchè la Bosch riuscì ad attirare menti eccezionali. La prospettiva di poter sviluppare nuove idee presso la Bosch ha sempre esercitato un grande fascino sui più capaci.

I neoingegneri più dotati sentivano una forte attrazione per i compiti che offriva loro un'impresa di fama mondiale come la Bosch.

2.500 sono oggigiorno coloro che lavorano nei reparti di sviluppo della Bosch.

Il loro sguardo è già rivolto verso l'anno 2000. Si lavora anche per la cella a combustione.

Bosch ha l'età dell'automobilismo, e la giovinezza del progresso.



La gamma completa di impianti autoelettrici ed elettronici.

BOSCH

Robert Bosch GmbH, Stoccarda/Germania Occ. le
Rappresentanza Generale per l'Italia:
Robert Bosch S. p. A., Milano

AZ/ 688e I

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

CERCASI apprendista aiuto magazzino. Tel. 725-820.

CERCASI tuttofare fissa modia età, eventualmente patente, dintorni Torino, buon trattamento. Telefonare 521-846.

CERCASI signorina tuttofare fissa assente bimbi, trattamento tuttofare. Tel. 723-154.

CERCASI tuttofare trisettimanale ed aiuto benzinaio anche turnista. Telefonare 503-654.

CERCASI tuttofare 3 ore mattino, 4 giorni settimana, zona Bernini, telefono 753-027.

CERCASI tuttofare referenziata a giornate, buon trattamento. Rivolgersi portineria: via Filangeri 16.

CERCO salumeria, assicurasi, trattamento ottimo, cercando rendimento adeguato, telef. 82-116.

CERCO falegname con patente C, pratico consegne, massima retribuzione. Telef. 273-841.

CERCO ragazza 15-18enne per magazzino materiale elettrico elettrodomestici. Telefonare 293-790.

C.G.T. cerca per reparti produzione tornitori, rettificatori primi e seconda categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

C.G.T. cerca addetti collaudo ingranaggi, tornitori e rettificatori per reparti produzione, 1° 2° categoria. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONFEZIONI maschili assume esperte maglierie industriali, via Invorio 25, (piazza Campanella, capolinea 2, 65, 62). Telef. 797-022.

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa o a giornata, zona piazza Rivoli. Telefonare 772-855 ore ufficio.

CONIUGI cercano domestica tuttofare fissa giornata. Cerca, Vespucci 14, tel. 382-325.

CONIUGI con bimba piccola, prossimi trasferirsi Ivrea, cercano tuttofare fissa referenziata. Telefonare 545-456.

CONIUGI impiegati con bimba, assumono tuttofare a giornata, zona Vanchiglia. Telefonare 854-853 ore ufficio.

CONIUGI soli cercano per novembre tuttofare maggiorenne fissa, tutti elettrodomestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1396 — 10100 Torino»

CORNICI cercasi abile operaio ore libere. Telefonare 481-791.

CUSTODE villa, tuttofare, con marito occupato, cercasi. Tel. 521-129.

DISTINTA famiglia di tre persone adulte cerca cameriera di media età, desiderosa di una stabile sistemazione familiare, con un ottimo trattamento retributivo. Esigesi serietà ed referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5006 — 10100 Torino».

DITTA assume ovunque ambosessi per semplice lavoro ricalco. Scrivere: Piccoli, Cuneglio (Varese).

DOMESTICA fissa referenziata cercasi, buona retribuzione, ottimo trattamento. Telefonare 721-358.

DOMESTICO o domestica fissa cercasi per villa collinare. Telefonare dalle 8 alle 12: 874-185.

DONINI cerca tornitori e aggiustatori macchine utensili. Telef. 729-447

DONNA tuttofare referenziatissima giornata cercasi, ore 8-18. Telefonare 590-310 mattino.

ELETTRICISTA manutenzione officina meccanico cerca. Telef. 380-455 via Tufarelli 35.

ELETTRICISTI impianti esterni stufe elettricisti cercansi. Telef. 80-819.

ELETTROMANDRINI e mandrini per rettificatrici, montatore con provata esperienza assumonsi subito inquadramento richiesta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 105 — 10100 Torino».

EMANUEL presse, Moncalieri cerca: montatori meccanici e elettrici, radialista, tornitore, manovale, telefonare 661-842.

ESCAVATORISTI ed sondatori cerca società Else. Scrivere a Casella postale 1546, Milano, telefono 9 143.

FABBRICA lampadari assumerebbe puliteri, tornitore lastra, 17enni volenterosi. Sital, Pigafetta 11, Torino.

FABBRI serramentisti ferro alluminio, buona retribuzione. Telef. 781-337.

FALEGNAMI pratici montaggio assume industria. Presentarsi in via Ortelello 119.

FAMIGLIA italiana dirigente industriale residente Londra cerca per dieci mesi persona tuttofare seria referenziata. Stipendio interessante. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5342 — 10100 Torino».

FAMIGLIA quattro persone cerca volenterosa tuttofare fissa appure a giornata, ottime condizioni. Telefonare 620-818.

FAMIGLIA signorile assume domestico referenziato ottimo trattamento. Scrivere precisando età: «Etas-Kompass Pubblicità 1485 — 10100 Torino».

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare giornata, abile, referenziatissima. Telefonare 526-845.

FARMACIA cerca giovane fattorino volenteroso militare esente. Telefonare 586-523.

FONDERIA cerca maggiorenne per forni. Telef. 290-841.

FOTOGRAFIA nuova mostra tutto ramo e ragazza apprendista. Po 37.

FRESATORE e manovale cercasi. Presentarsi via Damiano Chiesa 11, Grugliasco.

FRESATORE-tornitore 2°-3° cerca officina stampi e attrezzature. Telefonare 339-857.

GIOVANE apprendista per ufficina e commissioni ditta cerca imparziano società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 81 — 10100 Torino».

IMPORTANTE società calcestruzzere cerca autisti mezzi pesanti adibire a padronale, cauzione L. 500.000, lavoro assicurato contratto Torino. Telefonare 211-442.

IMPRESA assume provetto jumbista, Telefonare 331-179.

INDUSTRIA articoli gomma assumerebbe responsabile qualità con esperienza biennale da inserire reparto presse. Retribuzione ottima rapporta alle reali capacità. Tel. 998-177/78 ore 9-12.

INDUSTRIA cerca autista ottima presenza, esperienza e fiducia per operazioni bancarie e viaggi auto. Telefonare 372-040.

INDUSTRIA metallurgica assume operaio per cernita metalli disposte lavoro due turni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume mecanico disposto ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9552 — 10100 Torino».

INDUSTRIA mobili metallici Mirafiori cerca operai per imballaggio e addetti presse. Tel. 342-739.

INDUSTRIA torinese cerca tornitore, registratore qualificato di 2ª categoria. Presentarsi v. Monginevro 152.

INSTALLATORI centrali telefoniche giovani esperti o aspiranti a tale attività disposti a recarsi ogni zona Italia cerca A.E.T. via Gianfrancesco Re 47, telef. 795-933, presentarsi il sabato per colloquio preavviandu.

MAGAZZINO ingrosso cerca apprendisti commesse, fattorino con patente. Telefonare 547-614.

MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne, stiratrice, taglitrici ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silvertilv 279-805.

MECCANICO manutenzione presse, torni ecc. assumiamo. Telef. 562-310 Settimo Torinese.

MURATORI carpentieri manovali cercansi urgentemente per cantiere di manutenzione in stabilimento Montedison. Paga massima. Telefonare 555-396, 560-798.

MURATORI cerca impresa cantiere Teatro Regio. Telef. 519-139, Torino.

MURATORI cerca impresa, via Sesia 25, Rivoli, Cascine Vica. Telefonare 950-424.

NEGOZIO casalinghi centralissimo cerca apprendista commesso 16-18 anni. Magazzini Mosso, v. Andrea Doria 6.

OFFICINA autorizzata Fiat cerca abile meccanico referenziato. Telefonare 737-051.

OFFICINA meccanica cerca tornitori 1ª categoria. Tel. 785-586.

OFFICINA stampaggio materie plastiche cerca operaie e apprendiste 15-18enni. Borio, via Cortenilla 22, tel. 655-594.

OFFRO signorina vitto alloggio, piccolo stipendio per assistenza bambini mezza giornata, telefonare 673-929.

OPERAI cerca importante ditta lavorazioni lamiera e carpenteria. Grosso & Benetton, Strada Campagne 122/6.

OPERAI di età non superiore ai 40 anni da utilizzare secondo la preparazione e l'esperienza: in lavorazioni su macchine utensili (foratura, fresatura, rettifica, ecc.) tranciatura, verniciatura, montaggio, saldatura, fucinatura, fonderia, ecc. oppure in lavori generici o di manovalanza, cerca importante industria meccanica millanese. Sede stabilità di occupazione. Mensa interna. Segnalare nome, indirizzo, età. Scrivere a: «Etas-Kompass Pubblicità 18 — 20100 Milano».

OPERAI e apprendisti falegnami cercansi. Telefonare 530-146.

OPERAI generici assume industria frigoriferi. Presentarsi San Mauro Torinese, strada Casale 33.

PANIFICIO cerca apprendista portapane volendo vitto alloggio. Telefonare 850-117.

PANIFICIO cerca apprendista panettiere. C.so Unione Sovietica 159.

PANIFICIO Rivalta cerca operai specializzati. Tel. 905-149.

PASTICCIERE aiutante esperto giovane, cercasi. Presentarsi Mattalia, Paolini 8.

PICCOLA famiglia cerca donna tuttofare fissa, telefonare 793-189.

PICCOLA industria assume operaio per reparto finizione. Presentarsi via Mombarcaro 80.

RAGAZZA aiuto servizio fissa oppure ad ore per sposi residenza Pinerolo ambiente serio signorile, mensile massimo. Telef. 840-820 Torino.

RAGAZZA o ragazzo quindicenne artigiano incisore, telefonare 531-998.

RAGAZZA 18-18enne apprendista meccanica cercasi. Telef. 210-959.

RAGAZZO 15enne per commissioni assume Pasero v. Mazzini 8.

RETTIFICATORI attrezzature 1ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Bon compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Stile oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

ROSSO & C. Grugliasco assume: aggiustatori II, specializzati revisione macchine utensili, fresatori piallatori. Telefonare 785-222.

SALDATORI per carpenteria meccanica con esperienza disegno cercansi, possibilità effettiva sistemazione. Telefonare 492-818.

SARTE abilissime cercasi lavoro domicilio subito disponibili. Telefonare 544-496.

SERIGRAFO veramente provetto industria vicinanze Torino assume. Possibilità avere direttive responsabilità nuovo reparto. Paga massima. Richiedonsi curriculum, capacità di posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9 — 10100 Torino».

SERRAMENTISTI ferro alluminio, buona retribuzione. Telef. 781-337.

SOCIETA' Lincarnato assume capo officina che abbia svolto tale attività presso altra ditta con la qualifica di capo officina. Richiedesi dinamismo capacità nel coordinare il personale massima retribuzione. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STIPENDIO elevato offresi a tuttofare fissa o giornata referenziata. Telefonare 500-119.

TECNOFER cerca fabbri ferramentisti, buona retribuzione. Tel. 781-337.

TESSITURA di maglia, zona piazza Rivoli, assume subito operaie pratiche macchine tubolari e circolari. Retribuzione adeguata e premi. Telefonare, ore pasti, 596-418.

TIPOGRAFIA assume tagliante di 1ª categoria ed impressore di 3ª categoria. Corso Spezia 9.

TORNITORE-fresatore 2°-3° cerca officina stampi e attrezzature. Telefonare 335-657.

TORNITORI qualificati conoscenza disegno per lavori piccola serie assume macchine pneumofore, via Sagra San Michele 66.

TORNITORI stampisti assume industria meccanica zona Madonna Campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5451 — 10100 Torino».

TUBISTI cerca importante ditta installatrice. Ing. Grosso, Venezia 59.

TUTTOFARE esperta referenziata fissa o giornata cercasi. Telefonare 743-873.

TUTTOFARE fissa 15-18enne licenza media, cerca piccola famiglia piccoli lavori domestici trattamento familiare. Tel. 871-030 ore ufficio.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A dimostrabilmente introdotto industria meccaniche affidiamo mandato rappresentanza di prodotti esteri in esclusiva utensileria meccanici riscuntrare referenziando dettagliatissimo. Casella Erresse Pubblicità 348/1 — Bologna 40126.

A rappresentanti di prodotti non concorrenziali, introdotti presso le ferie aziende, fabbrica di vernici, offre rappresentanza in abbinamento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1376 — 10100 Torino».

AD introdotti vendita cancelleria industrie, professionisti, economati, diamo in abbinamento macchine fotocopia secco. Novità assoluta, prezzo irrisorio. Telefonare 773-914.

AMBOSESSI, capoluoghi Piemonte, cerchiamo affidare vendita favolosa macchine fotocopie secco. Prezzo irrisorio. Telefonare 773-914.

AZIENDA produttrice detersivi industriali e comunitari cerca qualificati venditori in abbinamento, documentata introduzione. Telefonare 760-996, 779-232.

CERAMICA D'Agostino Spa ricerca agenti di vendita per Filiale Torino. Telefonare 492-818.

CERCANSI per importante fabbrica francese di alimenti per allattamento vitelli introdotta in Italia agenti commerciale con preparazione in veterinaria e buona esperienza di vendita in Piemonte. Scrivere con C.V. all'Agence Havas Metz (37) No. 147 che trasmetterà.

CERCANSI elemento introdotto salumerie per vendita contenitori alluminio e plastica. Telefonare 690-191.

IMPORTANTE industria articoli consumo ricerca venditori per zone già avviate, richiedesi residenza Torino ed altri capoluoghi piemontesi, età 23-32, auto propria, offresi inserimento in moderna organizzazione di vendita, inquadramento Enasarco, retribuzione fissa ed ottime provvigioni con garanzia minimo mensile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1391 — 10100 Torino».

INDUSTRIA profilati acciaio aperti, piegatura lamiere, cerca viaggiatore, settembre, rimborso spese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9692 10100 Torino».

INDUSTRIA specialità alimentari ricerca per Torino e provincia venditori muniti autovettura. Gli elementi prescelti disporranno di clientela già acquisita, potranno contare su un guadagno iniziale non inferiore a L. 150.000 mensili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1330 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

PIEMONTESE 40enne, operaio, cattolico, affettuoso, distinto, relazionerebbe scopo matrimonio, con signorina max 35enne, settentrionale, preferibilmente di campagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità — 10100 Torino».

⑱ Smarrimenti

SMARRITO cane lupo gambe corte zona Francia-Aeronautica, Grugliasco, Mancia competente. Telef. 700-912.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876. Via Pio V 20.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchiesti prematrimoniali documentate. Scalone, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 650-716, 633-145.

FRANZONI dal 1911 corso Orbassano 392, telef. 352-071. Investigazioni indagini prematrimoniali ovunque.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40, telef. 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. CALLISTA massaggistrice curativi disturbi sportivi. Telefonare 657-515.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese, Telefono 512-344.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi, esclusa sabato. Telef. 587-844.

ESTETISTA cattista ore 9-18 anche domicilio. Telef. 328-396.

MASSAGGI curativi dimagranti digitopressi pedicure, corso Novara 31. Tel. 289-991.

NUOVA gerenza studio estetico. Pedicure, manicure, massaggi generali, sauna, bagni. Tel. 330-092.

Sorpresa Ford

la Escort a L. **786.000**
ed ora anche la
QUATTROPORTE
E' pronta subito
a L. **821.000** IGE COMPRESA
FORD ATAUTO TORINO, C. Siracusa 40, tel. 32.36.42 - C. G. Cesare 229, tel. 26.70.48 - C. P. Eugenio 11, tel. 53.95.95 - C. Raffaello 7, tel. 65-96-73 IVREA - C. Vercelli 29, tel. 48.276
APERTI ANCHE MATTINATE FESTIVE

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi ramente vendiamo anticipo, senza cambiali, senza privilegi, tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) anticipo, 24 mesi. Visitateci Vastissimo assortimento autovetture d'occasione tutte collaudate (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOCOLOMBO, Belgio 179, senza anticipo, rateazioni 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa. Permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni. Vendiamo permutiamo centinaia autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105, senza anticipo, vastissimo assortimento, autoveicoli garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato, qualsiasi autovettura Voi stiate cercando le trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarnato Automobili, Torino, corso Pipe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213 (anche mattinate festivi).

A.A.A. ALFA Giulia super novembre 68 privata vende causa economia, telefonare 643-472.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardinette, panoramiche, camioncini, furgoni, garantite, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super sprint, spyder 1750, vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvia, Flavia, Appia, vendiamo Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete 124 coupè, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III Serie, 850 coupè e berlina. Tel. 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento 850 Spyder, Mini Minor, Fulvia coupè, Renault 4 L, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte convertibile, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS squalo e 1500 coupè, corso Agnelli 22, telef. 365-593.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo potenti. Torricelli 4. Telefonare 501-051.

A.A. COMPERIAMO qualunque autovettura, furgoni, anche anticipo, Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camioncino 850 familiare, rateazioni.

A. PRIMA di comprare-vendere contrattare visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-992, 215-643. Anche festivi.

A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulia 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D. Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, Innocenti, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo, Monfalcone 141.

A. DAF autoradio maggio a tutti acquirenti, permute, rateazioni, esigenze. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

A. RICCIO prezzo, scelta più alcuni; vasta gamma autoccasioni; facilitazioni pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202.

ABARTH Fulvia coupè, Giulia 1300 TI, Minicooper, Miniminor, 1500 '67, 1100, 850 coupè, Peugeot 404 iniezione. Telef. 546-681.

ACQUISTIAMO automobili di classe recenti ed in perfette condizioni. Pagamento immediato contanti. Bordese, piazza Adriano 11, tel. 774-490.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata, potete in sede. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, valuta realizzare il massimo? Società Lincarnato, corso P. Oddone 68.

AUTOCARRO ribaltabile Esadelta tre assi centrale portata q.li 98, perfetto ordine vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. 595-182.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Mistral 4000, Mercedes 250 SL pagoda, BMW 2002 recentissimo. Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telef. 774-490.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOCCASIONI senza anticipo 36 rate. Nizza 111 interno. Telefonare 659-166, 655-842.

AUTORIMESSA vende 600, 1100 camioncino, 125, 850, 500. Telefonare 761-505.

AUTOVEICOLI industriali c. Orbassano 282 vende diversi camioncini 600 T recenti, bus 1100 T 5 posti 10 seminuovo, 124, 125, Giulia 1300, Flavia 1500, Fiat 1500 lunga.

AUSTIN Healey 3000 MK 3 perfetta vendo. Telefonare 378-425 ore pasti.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove occasioni. Garanzie, facilitazioni, via Madama Cristina 66. Tel. 659-819.

BEPI Koelliker Jaguar Mk 2 1961, Daimler V8 1964, Flavia coupè 1963. Telefonare 651-446.

CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateizzate visibili. Corso Principe Oddone 68.

CESSIONE attività auto svendiamo avviamento 3 anni. Nizza 111 interno.

CITROEN Pallas da immatricolare privato vende. Telefonare 230-677.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

CORSO Siracusa 158. Ferrari 275, Giulia 1750 recentissima, Fiat 125 S da immatricolare, 850 coupè sport, Fulvia GT, vendiamo con garanzia. Tel. 351-496.

CORSO Siracusa 158 vendiamo senza anticipo Cooper MK2, Miniminor, Mini T, garanzia semestrale. Telefonare 351-496.

DINO spider, Fulvia 2C, GT 1600, Fulvia GTE, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, corso Dante 133.

DIPENDENTE vende 850 blu sei mesi, km 3900. Telefonare 342-491.

DIPENDENTE vende sport coupè, 6 mesi. Tel. 768-919.

DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione continua vostra auto. Rivolgetevi Società Lincarnato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.

DITTA bus T.3 semi, 10 posti. Telefono 324-448.

FIAT Campagnola nafta, 1100 T 1968, furgone, 1100 T familiare 9 posti. Vendiamo senza anticipo, garanzia semestrale, corso Siracusa 158, telef. 351-496.

FIAT 500, 1500 C, 124, 125, 1100 R, Olimpia 1500 recente, rateazioni garanzia semestrale. Corso Dante 153, telef. 651-753.

FLAVIA berlina 1800 servosterzo, altra blu iniezione luce mesi 11 perfette; Flavia 1800 vecchio modello, assortimento facilitazioni vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupè impianto gas privato. Telefonare ufficio 389-597.

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. 770-240 ore pasti.

FULVIA GTE 3 mesi in garanzia, vendo cambio. Corso Principe Oddone 68.

GARANZIA in più comprando da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.

GIULIA 1300 TI 5 mesi in garanzia, vendo corso Principe Oddone 68.

GORDINI 1300 1968 ottima occasione vendo Renault corso Siracusa 75, telefono 323-056.

MERCEDES 190 C ottima, vende privato, ore pasti telef. 668-198.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

OM Succursale corso Francia 21, tel. 753-989 vende 645 ribaltabile, 650 cassonato, 662 lungo ribaltabile con gru, tigrotti, leoncini, lupetti normali e ribaltabili, furgone lupetto, 615 N, 750 T, Volkswagen furgone, gru per autocarri.

OPEL Kadett, ottimo stato, prezzi convenientissimi a partire da L. 250 mila. Facilitazioni di pagamento. Sale, Concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.

OPEL, Opel, Opel, Mappano, via Susa 25, vendita rateazioni assistenza.

PORSCHE 911 T targa 3 mesi privato vende. Telefonare 555-006.

PORSCHE 912, 7 mesi, km. 17.540 da quando è nata, vendo cambio, per informazioni rivolgersi corso Principe Oddone 68.

PRIVATO vende bellissima 1300, 1965; 1100 familiare, 1962. Telefonare 760-592.

PRIVATO vende 600 fine 1962 accessoriata, bellissima, 785.000. Telefonare 694-566.

PRIVATO 850 ottobre (1965) 600 D, (1963) perfetto ordine, telef. 483-575.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione 2300 coupè e berlina, Dino coupè, 124 spyder e berlina, 125, Flavia coupè, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto c.so Racconigi 141 telef. 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scudi, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi, vendiamo Fiat, Lancia, Alfa. Nuove usate garantite Monfalcone 141. Sempre aperto.

URGENTE. Compriamo auto dal 1967 in avanti. Massima pagamento contanti. Recarsi in sede, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

USATO giardinetta Renault 4 66/68 R 8 R 10 revisionate con garanzia, corso Turati 34, telefono 594-673.

VOLKSWAGEN camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Schastopoli 227.

VOLKSWAGEN vendesi anno 1965, occasione, Telefonare ore ufficio 779-826.

124 Special semestrale vendesi. Telefonare 594-217.

124 giardiniera bianchina nuove e vende Franscer, corso Vittorio Emanuele 208.

㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50, nuovo modello Morini. U. Sovietico 169.

VENDO Motobi centocinquecinque in ottime condizioni. Telef. 485-745.

㉓ Prestazioni diverse

DIRETTORE personale pluriennale esperienza problemi del lavoro e del personale, tempo libero, accetta offerta consulenza seria media-piccola azienda. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9638 — 10100 Torino».

SIGNORA conoscenza inglese eseguirebbe proprio domicilio traduzioni, lavori dattilografia, corrispondenza. Telef. 738-867 pomeriggio.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.

A.A.A.A. SGOMBERIAMO alloggi, cantine, oggetti vari. Telef. 471-552.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari, antichi. Telefonare 481-674.

A. LETTI, lampadari, cancelletti, grate ferro battuto, officina. Telefonare 287-626.

A prezzi modicissimi, vendo eleganti abiti, tailleurs invernali, completi pantaloni, modelli italiani francesi. Telefonare 365-252.

ABITI pellicce taglia 42-44 vendesi. Telefonare 874-417, 841-437.

ATTENZIONE se oggi acquistando al Supermeck dei Mobili potrete rendere i Vs/ vecchi mobili, alla massima valutazione, via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Portapalazzo).

AUTENTICI antichi mobili, quadri, lampadari, specchi, soprammobili cedonsi. Telefonare 983-454.

BOX metallici per auto, depositi, capannoni, bungalows, prezzati e domiciliato. Telefonare 493-268, Venaria.

CAMERA da letto, tinello, causa trasferimento vendesi. Telefonare mattino 397-632.

CAMERA letto noce 6 parte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303.

COMPRO per contanti in giornata, recomi ovunque, dipinti: Cascioro, Mogni, Follini, Puccini, Hortolena, Previati, Pratella, Lupo, Irolli, R. Merello ecc. ecc, Nicola Piras, via Pescino 20, telef. 88-874 Santa Margherita Ligure.

GIOVANE Coker, guardiana, buona compagnia, offresi a padrone buono. Telefonare 566-678.

MINIPRESTIT, impiegati, operai, Statali, senza cambiali. Piazza Adriano 15, telef. 755-652.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NOLEGGIAMO cyclettes, vogatori, vibrocinghia, carrocello matti, stampella, lampade abbronzanti. Rota, 341-256.

OTTIMO affare: privato vende sala pranzo Rinascimento. Completa 650 mila. Telefonare 396-491.

PELLICCE, visoni canadesi, persiani Bukara, lontre Alaska, castori, caratorini selvatici, ocelloti, leopardi bellissi, breitschwanz neri bianchi modelli esclusivi pronti. Tel. 363-111.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 397-835.

VENDESI inglese maschio 8 mesi. Tel. mattino.

VENDO attrezzatura laboratorio estetista. Telefonare 372-826.

SE SIETE IN CURA DAL DENTISTA...

GENGIVE ULCERATE
GENGIVE DOLORANTI
IRRITAZIONI DA ESTRAZIONI
IRRITAZIONI DA PROTESI

Rinstead
Rinstead
Rinstead
Rinstead

Rinstead
"pasticca rossa"
SOLO IN FARMACIA
...è sollievo

AUT. MIN. SAN. N. 2838